UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E DEL PATRIMONIO CULTURALE

Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale - A.A. 2016/2017

QUADRO 1 – PREMESSE

Riportare i seguenti elementi:

1. Dati inerenti la nomina della Commissione (Seduta del Consiglio della Scuola, Decreto Rettorale di nomina, estremi di pubblicazione sul sito del Presidio di Qualità di Ateneo) e sua Composizione (indicando, per ciascuno studente e ciascun docente, il CCS rappresentato:

Ai sensi del D.R. n. 205 del 20/01/2014 "Linee Guida per la redazione del Regolamento per il funzionamento interno della Commissione Paritetica Docenti Studenti della Scuola", la Commissione è stata formalizzata, con i suoi componenti scelti a sorteggio, nella seduta del Consiglio della Scuola del 30/01/2014 (estremi di pubblicazione sul sito del Presidio di Qualità di Ateneo, decreto di nomina n. 1 del 4/02/2014 e decreto di modifica n. 5 del 24/10/2014).
Ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.R. n. 205 del 20/01/2014, la composizione della Commissione ha subito nel corso dell'anno accademico innumerevoli modifiche, frutto di dimissioni o pensionamenti di docenti, ovvero in seguito alla sopravvenuta decadenza di alcuni studenti, che avevano frattanto conseguito il titolo di laurea. La Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale ha dunque proceduto a integrare la Commissione attraverso specifici dispositivi del Presidente, rintracciabili presso la sezione dedicata al funzionamento della Commissione nel sito istituzionale della Scuola, al link: http://www.unipa.it/scuole/s.u.p.c./.content/documenti/dispositivi_dal-2505al14112016.PDF.

Alla data di approvazione della presente Relazione la composizione della Commissione nella sua forma definitiva è pertanto la seguente:

Classe/Corso Di Studio	**Nominativo docente**	**Nominativo Studente**
L-01 Beni Culturali: Conoscenza, Gestione, Valorizzazione	Aurelio Burgio	Claudia De Giorgi
L-03 Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo	Gennaro Schembri	Anna Maria Salerno
L-05 Studi filosofici e storici	Gianluigi Oliveri	Anguilla Dario
L-10 Lettere	Annamaria Bartolotta	Selenia Vinti
L-11, L-12 Lingue e letterature – Studi interculturali	Arianna Di Bella	Jacquin Fabrizio Sebastian
L-19 Scienze dell'Educazione	Genna Caterina	Chiara Pecoraro
L-19 Educazione di Comunità	Enza Sidoti	Mikael Victor Artale

L-20 Scienze della Comunicazione per i media e le istituzioni	Gianna Maria Cappello	Emma Grano
L-20 Scienze della Comunicazione per la cultura e le Arti	Giovanni Marrone	Rosalia Guarnieri
L-24 Scienze e tecniche psicologiche	Alessandra Salerno	Valerio Biancorosso
L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali	Laura Azzolina	Leandro Bianco
L-39 Servizio sociale	Gaetano Gucciardo	Martina La Corte
LM-02 Archeologia	Cristina Rognoni	Laura Prestia
LM-14 Filologia moderna e italianistica	Matteo Di Figlia	Emanuela Puccio
LM-15 Scienze dell'antichità	Antonella Mandruzzato	Gianmarco Profeta
LM-37 Lingue e letterature moderne dell'Occidente e dell'Oriente	Carla Prestigiacomo	Beatrice Trovato
LM-38 Lingue moderne e traduzione per le relazioni internazionali	Vito Matranga	Flaminia Randazzo
LM 45 – LM 65 Musicologia e Scienze dello Spettacolo	Pietro Misuraca	Maria Carmen Galeno
LM-45 Musicologia	Pietro Misuraca	Maria Carmen Galeno
LM-51 Psicologia clinica	Maria Di Blasi	Pieralba Leone
LM-51 Psicologia clinica dell'arco di vita	Maurizio Cardaci	Rossella Canale
LM-51 Psicologia sociale del lavoro e delle organizzazioni	Costanza Scaffidi Abbate	Maria Gaudiino
LM-52 Relazioni internazionali per la cooperazione e lo sviluppo	Sebastiano Nerozzi	Eugen Ballotta
LM-57 Scienze della Formazione continua	Francesca Pedone	Melania Figlia
LM-59 Scienze della comunicazione pubblica di impresa e pubblicità	Gioacchino Fazio	Domenico Salerno
LM-65 Teatro cinema e spettacolo multimediale	Schembri Gennaro	Salerno Anna Maria
LM-78 Scienze filosofiche	Angelo Cicatello	Annalisa Di Modica
LM-81 Cooperazione e sviluppo	Tommaso Baris	Luigia Lucia Nicosia
LM-84 Studi storici antropologici e geografici	Patrizia Sardina	Moavero Giuseppe
LM-85 Scienze pedagogiche	Giuseppa Cappuccio	Eleonora Di Martino

LM-85/bis Scienze della formazione primaria	Giuseppina D'Addelfio	Francesca Di Trapani
LM-87 Servizio sociale e politiche sociali	Ignazia Maria Bartholini	Dalila Lanzarone
LM-89 Storia dell'arte	Maurizio Vitella	Angela Mantello
LM-92 Teorie della Comunicazione	Dario Mangano	Paolo La Mantia

2. Data di insediamento della CPDS ed adozione della regolamentazione interna di funzionamento della Commissione

Nel corso dell'anno 2016, la Commissione ha iniziato le propria attività con la seduta del 21.06.2016. In considerazione delle dimissioni del precedente segretario, la prof.ssa Concetta Giliberto, determinatesi a seguito della sua nomina nel Presidio di Qualità, la Coordinatrice ha provveduto a nominare al suo posto nel ruolo di Segretario, il prof. Alfredo Casamento, la cui nomina è stata successivamente ratificata dal Consiglio della scuola in data 20.04.2016. Eletto successivamente coordinatore della LM15 Scienze dell'antichità, è stato sostituito nella carica di segretario dalla prof.ssa Alessandra Salerno (vd. verbale n. 5 del 15 novembre 2016).
In considerazione del fatto che l'offerta formativa dell'a.a. 2016-2017 prevede l'istituzione di due nuovi corsi (L-03 DAMS , LM 45 – LM 65 Musicologia e Scienze dello Spettacolo), i cui CCS non sono stati ancora istituiti e dunque non sono stati nominati i rappresentanti all'interno della CPDS, la Commissione ha stabilito di assegnare la redazione della Relazione nelle parti relative ai nuovi corsi ai componenti che per affinità disciplinare potessero entrare con maggior competenza nelle problematiche riguardanti tali corsi. Di L-03 DAMS si è dunque occupata la sottocommissione composta dal docente Gennaro Schembri e dalla studentessa Anna Maria Salerno; di LM45-LM 65 il docente Pietro Misuraca e la studentessa Maria Carmen Galeno.

In merito poi ai CCS transitati alla Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio culturale da altre Scuole dell'Ateneo (L-22 Scienze delle attività motorie e sportive, LM-67/LM-68 Scienze delle attività motorie preventive e adattate e delle attività sportive), la Commissione ha acquisito il parere del Presidio di Qualità, per cui i due CCS di L22 e LM67-68, pur incardinati nella Scuola della SUPC, non saranno presi in considerazione nel corso della presente Relazione, ma in quella della Scuola di Scienze giuridiche ed economiche (vd. verbale n. 5 del 15 novembre 2016).

3. Eventuale suddivisione in sotto-commissioni con indicazione dei nominativi dei componenti delle sotto-commissioni e delle funzioni svolte;

La Commissione ha stabilito di lavorare in sotto-commissioni suddivise per ciascun CCS e formate dalla coppia docente-studente. Tale articolazione, già efficacemente sperimentata nel corso del precedente biennio, ha consentito che tutte le sotto-commissioni lavorassero in parallelo e secondo un preciso calendario didattico, confrontandosi poi nel corso delle sedute su eventuali dubbi e difficoltà e lavorando per identificare soluzioni condivise nelle varie fasi di redazione dei singoli Quadri che compongono la relazione finale.

4. Elenco delle sedute della CPDS nel 2016 e breve sintesi dei lavori condotti in ciascuna seduta.

Nel corso del presente anno la CPDS si è riunita cinque volte (il 21.06.2016; il 22.09.2016; l'11.10.2016; 27.10.2016; 15.11.2016).
Questi, in sintesi, i contenuti discussi nel corso di ciascuna seduta:

Nel corso della **prima seduta**, svoltasi il 21.06.2016, dopo aver dato il benvenuto ai componenti la Commissione, con particolare riguardo per quanti tra docenti e studenti avevano preso parte ai lavori per la prima volta, il Coordinatore ha segnalato come la riunione puntasse ad avviare un confronto sul ruolo che la CPDS riveste in particolar modo in relazione ai CCS e alla loro attività. Ha poi evidenziato come a livello normativo si dia particolare valore al rilevamento dell'opinione degli studenti e, in particolare, al modo con cui tale rilevamento vada analizzato, discusso e pubblicizzato. Si è poi aperta la fase del dibattito nel corso del quale molti dei componenti hanno riferito di come sia svolta all'interno dei rispettivi CCS una riflessione sul rilevamento dell'opinione degli studenti. In particolare la prof.ssa Prestigiacomo ha sottolineato la necessità di insistere sull'importanza della compilazione dei questionari. Il prof. Cicatello (scienze Filosofiche) ha riferito dell'esperienza del proprio CCS che ha realizzato una giornata d'incontro con gli studenti che ha registrato notevole partecipazione. Tuttavia, tranne poche eccezioni, i componenti hanno testimoniato di una esigua riflessione da parte dei CCS circa i dati emersi dal rilevamento dell'opinione degli studenti. La prof. Di Blasi ha riferito che il CCS di Psicologia ha organizzato quattro giornate formative e informative rivolte agli studenti in cui l'analisi dei dati dell'opinione (aggregati per corsi di laurea) è stata presentata e discussa anche con gli stakeholder sia per la triennale che per le tre magistrali. Il collegio dei docenti della LM Psicologia Clinica ha, inoltre, dedicato un incontro all'analisi dei dati relativi ai singoli corsi coinvolgendo i rappresentanti degli studenti.

Da parte di molti dei componenti si è poi riflettuto sulla necessità di promuovere presso gli studenti una 'cultura' del questionario e della sua importanza; a tal proposito il Coordinatore ha evidenziato come la valorizzazione della cultura della valutazione debba però discendere dalla maggiore attenzione che i docenti e i CCS ripongono su un tema così centrale. La prof.ssa Prestigiacomo ha segnalato la personale situazione in cui si trova in quanto presidente di svariate commissioni d'esame, essendo subentrata a docenti un tempo titolari dell'insegnamento; aggiungendo in modo particolare che in conseguenza del subentro, ha ricevuto una valutazione per insegnamenti che non ha effettivamente tenuto.

Il prof. Di Figlia ha riflettuto inoltre sulla opportunità che a livello di Ateneo si identifichino delle 'soglie di criticità' che possano aiutare concretamente a rintracciare con maggiore precisione gli elementi relativi ai singoli insegnamenti meritevoli di una particolare considerazione. Il Coordinatore ha precisato come tale questione sia stata da lei posta a Presidio di Qualità e al Nucleo di Valutazione nel corso di questo anno accademico.

In relazione poi al secondo punto all'o.d.g. (Confronto sulle modalità di segnalazione delle criticità da parte degli studenti alle CPDS: criticità e buone pratiche), il Coordinatore ha segnalato come sia ancora insufficiente la segnalazione di criticità da parte degli studenti alle CPDS; si tratta dunque di far sì che presso gli studenti si diffonda la buona pratica di segnalare eventuali criticità e disfunzioni alla CPDS, partendo dalla diffusione capillare dei compiti e delle funzioni della CPDS. Nel corso del dibattito, molti tra i presenti e, in particolare, tra la componente degli studenti, ha segnalato la scarsa diffusione di informazioni circa i compiti della CPDS; è dunque emersa la necessità che anche i rappresentanti degli studenti si facciano

carico di divulgare presso i colleghi le funzioni della CPDS e la possibilità di segnalare ad essa eventuali criticità e disfunzioni anche attraverso il ricorso ai social networks. Si è condivisa l'indicazione di suggerire ai CCS di diffondere fin dai primi giorni di lezione informazioni chiare sulle funzioni della CPDS anche attraverso incontri pubblici.

In relazione poi al terzo punto all'o.d.g. (Confronto su funzione e compiti della CPDS all'interno dei CCS: criticità e buone pratiche), il coordinatore ha ribadito la necessità di lavorare in piena sinergia con i CCS; il che non riguarda naturalmente solo la stesura della relazione annuale. Ha evidenziato inoltre come, affinché il processo AVA in relazione alla correzione delle criticità funzioni in maniera ottimale, occorra rafforzare e mantenere attivo un circuito virtuoso tra la CPDS e i vari CCS.

Nel corso della **seconda seduta** del 22.09.2016, al primo punto dell'ordine del giorno (Ricezione delle Linee Guida del PQ per la redazione della Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti a.a. 2016/2017 e organizzazione della CPDS per la stesura), la Coordinatrice della CPDS ha dato lettura delle linee-guida, evidenziando alcune criticità presenti e che necessitavano di chiarimenti da porre al Presidio di Qualità (in particolare il riferimento, nel quadro 5, all'attività didattica relativa all'a.a. 2015-16, a fronte dei riferimenti, in tutti gli altri Quadri, all'attività programmata per l'a.a. 2016-17); ha poi introdotto le novità contenute nel Quadro 8). La Coordinatrice ha dato poi notizia di alcune questioni relative alla formazione della CPDS relativamente alle componenti riguardanti i corsi di nuova istituzione (L-03 DAMS, LM 45 – LM 65 Musicologia e Scienze dello Spettacolo), per i quali la Scuola SUPC non aveva deliberato nuove designazioni; ha comunicato altresì di aver sollecitato gli Uffici competenti in tal senso, ma nell'attesa di nuove designazioni ha proposto di istituire all'interno della CPDS una sottocommissione che potesse lavorare a sopperire tale mancanza. Si è dunque deciso che la sottocommissione fosse composta dai componenti delle CPDS dei corsi ad esaurimento LM-45 Musicologia e LM-65 Teatro cinema e spettacolo multimediale.

Altra questione riguarda i corsi che nel presente accademico sono transitati nella Scuola SUPC da altra Scuola (L22 Scienze delle attività motorie e sportive; LM 67 – LM 68 Scienze delle attività motorie preventive e adattate e delle attività sportive) rispetto ai quali la CPDS della Scuola SUPC deve raccordarsi con la CPDS della Scuola Giuridica.

In merito poi alla stesura della Relazione la CPDS ha deciso all'unanimità di lavorare in sottocommissioni suddivise per ciascun corso di studio e formate dalla coppia docente-studente. Tutte le sottocommissioni lavoreranno in parallelo, secondo un cronoprogramma prestabilito, affrontando nelle varie sedute dubbi e perplessità e individuando soluzioni comune e condivise per il superamento dei problemi che possano insorgere nelle varie fasi della redazione dei singoli Quadri che comporranno la redazione finale.

Operativamente, si è deliberato di procedere alla compilazione iniziando dai Quadri 2 e 3; questa prima parte delle attività dovrà concludersi entro il 7 ottobre.

Viene infine approvato all'unanimità il calendario delle sedute successive: 11 ottobre; 27 ottobre, 15 novembre, data in cui si è deliberato di porre in approvazione la stesura definitiva della Relazione.

Nel corso della **terza seduta** (11 ottobre 2016), in relazione ai Quadri 2 e 3 il Coordinatore ha aperto la discussione raccomandando a tutti i componenti precisione nel compilare le risposte alla luce delle indicazioni delle linee guida 2016 dal Presidio di Qualità; ha ricordato poi come le linee guida elaborate quest'anno prevedano rispetto a quelle degli anni passati maggiore stringatezza evitando, ad esempio, mere descrizioni di funzioni e competenze dei corsi per

soffermarsi maggiormente sulla valutazione dei processi che i CCS nelle loro varie componenti sono chiamati a svolgere anche alla luce delle osservazioni che la CPDS ha fin qui avanzato. Riguardo al punto 'Requisiti di ammissione' del Quadro 3, il collega Gucciardo ha indicato come fuorviante il fatto di verificare la media dei cfu conseguiti dagli studenti del I anno in quanto valutare i requisiti di ammissione non è compito della CPDS ma del CCS. Altri colleghi hanno concordato con l'opinione espressa dal collega e la CPDS collegialmente ha optato per questa indicazione. Si è chiarito poi che per i corsi ad esaurimento e per quelli di nuova istituzione non sia necessario procedere all'analisi dei requisiti d'ammissione. In relazione alla questione relativa al percorso formativo, la Coordinatrice ha ribadito la prioritaria necessità di fare un'analisi obiettiva e meticolosa delle singole schede trasparenza; ha segnalato, inoltre, gli elementi di innovazione di quest'anno tra cui quelli riguardanti l'indicazione dei prerequisiti e la dettagliata descrizione dei criteri e delle modalità della valutazione dell'apprendimento. La collega Pedone ha rilevato l'incongruenza di molte schede del corso di cui è rappresentante in cui mancano indicazioni precise in tal senso. Il docente Schembri ha rilevato che per talune materie di primo anno possa non essere necessario indicare dei prerequisiti; alcuni docenti hanno segnalato il fatto che, per quanto di loro conoscenza, dai rispettivi CCS non sono venute indicazioni cogenti a compilare il quadro delle schede trasparenza relativo ai prerequisiti. La docente Prestigiacomo ha rilevato infine la difficoltà a identificare i prerequisiti di alcune discipline linguistiche come l'Arabo o il Cinese. Dopo ampio dibattito, la Coordinatrice ha ribadito comunque che tutte le discipline di tutti i corsi devono presentare una chiara indicazione dei prerequisiti e delle modalità di valutazione dell'apprendimento e che se così non fosse ciò deve essere segnalato con chiarezza. In merito alla prosecuzione dei lavori, la Coordinatrice ha suggerito l'ipotesi di lavorare in questa seconda fase ai Quadri 5 e 6. Quindi ha passato in rassegna le problematiche principali concernenti i due Quadri, segnalando in maniera dettagliata le questioni concernenti il Quadro 5 e, in particolare, l'importanza che tutte le schede trasparenza abbiano un riferimento dettagliato ed esplicito alle modalità di valutazione dell'apprendimento. In relazione al Quadro 5, ha precisato inoltre che nelle linee guida ogni riferimento all'offerta formativa 2015/16 è da considerarsi un refuso e che al punto 6b, oltre ai documenti indicati (riesame annuale e riesame ciclico) è necessario tenere conto della precedente Relazione CPDS 2015.

Nel corso della **quarta seduta** del 27.10.2016, a proposito del Quadro 3 la Coordinatrice ha ricordato la questione relativa ai requisiti d'ammissione rispetto alla quale sono emerse molte perplessità nelle bozze di relazione presentate da varie sottocommissioni. Ha ribadito dunque la necessità che vi fosse una precisa ed esplicita indicazione in merito alla riflessione del CCS sui requisiti d'ammissione, ad esempio, a partire dalla consultazione di alcune domande presenti nei questionari che rilevano l'opinione degli studenti circa l'adeguatezza delle conoscenze possedute o a partire dall'analisi di dati riguardanti il percorso degli studenti di I anno. Si è aperto un dibattito in cui sono intervenuti molti componenti che concordavano sul fatto che nella quasi totalità dei CCS manca una riflessione circa l'adeguatezza dei requisiti d'ammissione.

La Coordinatrice è tornata poi a ribadire la necessità che a proposito dei Quadri 3 e 5 si segnalino quelle schede sprovviste di una chiara indicazione dei prerequisiti o di un adeguato dettaglio delle ore in cui si articola il programma; ha ribadito inoltre la necessità di evidenziare la congruenza tra obiettivi formativi dichiarati nelle schede trasparenza e articolazione delle lezioni.

In relazione al Quadro 6 la Coordinatrice ha richiamato l'organizzazione del documento del

Riesame in tre sezioni (ingresso, percorso e uscita dal Cds; esperienza dello studente; accompagnamento al mondo del lavoro), ricordando che ognuna delle tre sezioni è suddivisa a sua volta in tre sezioni (azioni correttive già intraprese; analisi della situazione; interventi correttivi). Ha ribadito inoltre la necessità di prendere in considerazione la Relazione CPDS 2015 per verificare se e come i CCS abbiano tenuto conto delle osservazioni e delle proposte lì contenute. In relazione, poi, alle nuove attività della Commissione, la Coordinatrice ha segnalato che restano da compilare ancora quattro Quadri: 4, 7, 8, 9, passando ad un'analisi dettagliata degli elementi salienti dei singoli quadri e soffermandosi tra l'altro sui materiali di lavoro necessari al loro completamento.

In particolare, in relazione al Quadro 4a, punto 1 la Coordinatrice ha chiarito che ai fini del computo delle attività d'insegnamento tenute dai docenti come carico istituzionale dev'essere preso in considerazione esclusivamente il carico didattico. In merito al Quadro 4° punto 2, la Coordinatrice ha comunicato che sono pervenuti i dati del rilevamento dell'opinione degli studenti disaggregati per singole discipline. Occorrerà dunque lavorare prima sui dati aggregati, per poi confrontare i dati desumibili dai questionari per singoli insegnamenti, evidenziando esclusivamente i discostamenti significativi. La commissione ha concordato sull'opportunità di tenere in considerazione le risposte di coloro che dichiarano di avere frequentato almeno il 50% delle lezioni.

In merito, poi, ad eventuali segnalazioni pervenute alla CPDS, si è deciso di tenere in considerazione solo eventuali segnalazioni che siano pervenute in forma scritta.
In relazione, infine, al Quadro 4 punto 3, si è precisata la necessità di consultare le relative domande presenti nei questionari Almalaurea e il questionario concernente il rilevamento dell'opinione docenti.

Quanto, poi, al Quadro 8, il segretario ha ricordato come sia fondamentale osservare come tutte le attività dei CCS ricevano un adeguato grado di pubblicità sui siti istituzionali e che per questa ragione occorrerà molta precisione nell'evidenziare cosa effettivamente risulti non adeguatamente visibile o facilmente rintracciabile. La Coordinatrice ha segnalato che ad oggi le attività della CPDS non risultano adeguatamente pubblicizzate nella pagina ad essa dedicata nel sito della Scuola di SUPC e che la dott.ssa Grandinetti ha provveduto più volte a sollecitare in tal senso i responsabili informatici.

La Coordinatrice ha ricordato che l'ultima riunione avrà luogo il 15 novembre, data in cui la Commissione sarà chiamata ad approvare la Relazione finale in forma definitiva. Per tale ragione tutti i componenti sono invitati a inviare entro il 10 novembre le bozze dei quadri rivisti, compilando i quadri rimanenti (4, 7, 8, 9).

Nel corso della **quinta seduta** (15.11.2016), in merito ai CCS transitati dal 2016 alla Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio culturale da altre Scuole dell'Ateneo (L22 Scienze delle attività motorie e sportive, LM 67 – LM 68 Scienze delle attività motorie preventive e adattate e delle attività sportive), la Coordinatrice comunica di aver acquisito il parere del Presidio di Qualità, per cui i due CCS di L22 e LM67-68, pur incardinati nella Scuola della SUPC, non saranno presi in considerazione nel corso della presente Relazione, ma in quella della Scuola di Scienze giuridiche ed economico-sociali dove concluderanno il loro mandato. Si è poi proceduto alla lettura della Relazione finale della Commissione Paritetica Docenti–Studenti della Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale che è stata approvata all'unanimità e seduta stante. Dopo l'approvazione della relazione finale, la Coordinatrice ha invitato tutti i componenti ad uno scambio di valutazioni sul lavoro svolto quest'anno e nell'intero triennio, e alla

segnalazione di specifiche difficoltà incontrate nel percorso. Ne è seguito un ampio dibattito. Tra gli aspetti problematici rilevati da diversi componenti si segnalano: una discreta ambiguità delle linee guida 2016 su diversi punti; l'assenza di una 'soglia critica' per l'analisi dei dati RIDO; la disomogenea elaborazione dei dati RIDO aggregati per corsi rispetto a quelli relativi ai singoli insegnamenti; l'opportunità di bloccare nei questionari RIDO la risposta al quesito sulle attività didattiche integrative qualora l'insegnamento non le preveda.

La presente Relazione, adoperando le informazioni rese disponibili dall'Ateneo, si propone di presentare i risultati di un'analisi relativa a ciascuno dei CCS attivati presso la Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale. L'analisi qui condotta è accompagnata da proposte e suggerimenti volti al miglioramento della qualità dell'offerta di singoli CCS.

La relazione si articola in più capitoli, ciascuno dei quali dedicato ai singoli CCS, elencati in base all'ordine numerico della classe di appartenenza secondo una sequenza che prevede prima le lauree triennali, poi le Magistrali.

In relazione a quanto previsto dal punto B.2.3.2 dell'Allegato V del Documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 gennaio 2013, la Relazione conterrà, in esplicito riferimento ai singoli CCS, una serie di voci relative:

a) proposta al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;

b) attività divulgativa delle politiche di qualità dell'Ateneo nei confronti degli studenti;

c) monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.

In particolare la descrizione di goni CCS si articolerà nelle seguenti voci:

2. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;

3. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;

4. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato;

5. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;

6. Analisi e proposte sulla completezza ed efficacia del riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento;

7. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti;

8. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nella parte pubblica della SUA-CDS;

9 Conclusioni generali con una tabella riassuntiva delle principali criticità riscontrate e delle buone pratiche.

Indirizzo web della CPDS disponibile al sito: http://www.unipa.it/scuole/s.u.p.c./qualita

CORSI DI LAUREA TRIENNALI

L-01 BENI CULTURALI: CONOSCENZA, GESTIONE, VALORIZZAZIONE

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

(Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2016)

2.a – Analisi

CORSI GIA' ATTIVI

1. I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2016 presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2015?

SI – Le variazioni introdotte sono motivate? (es. : esiti della consultazione delle organizzazioni di cui al Quadro A1, suggerimenti della CPDS 2015, verbale di Riesame 2016, motivata riflessione del CCS,ecc)

SE SI: le funzioni e competenze descritte nel Quadro A2.a della Scheda SUA-CdS 2016 appaiono coerenti con gli sbocchi professionali prospettati?

Il Corso in oggetto rappresenta la continuazione del Corso di Studi in "Beni Culturali", che è stato parzialmente ristrutturato, senza snaturarne l'impianto di fondo, per andare incontro alle mutate esigenze dei portatori di interesse, e trasferito di sede (da Agrigento a Palermo).
Le variazioni riguardanti la voce "sbocchi occupazionali e professionali" interessano la categoria "Guida turistica/Accompagnatore turistico", che è stata mutata in "Mediatore del patrimonio culturale/ guida al patrimonio culturale", rispondendo così in modo più adeguato e coerente con l'esigenza di operare, anche in ambito europeo, nel campo della comunicazione, valorizzazione e promozione dei Beni per il Turismo culturale. Pertanto si è intervenuti modificando la denominazione del CdS in "Beni Culturali: Conoscenza, Gestione, Valorizzazione", mantenendo però quella interna in due *curricula*, come risulta dal verbale del CdS del 8 gennaio 2016.
Tali variazioni sono motivate dagli esiti di consultazioni con i Portatori di interesse – come esplicitamente indicato nel quadro A1.b della SUA-CdS 2016 – che hanno registrato la necessità di potenziare alcuni aspetti relativi alla gestione e valorizzazione, alle abilità linguistico-comunicative e informatiche, e soprattutto alle attività di tirocinio, laboratorio e attività sul campo.

NO – Il CCS ha esplicitamente affermato la non necessità di aggiornare il Quadro

A2.a? SE NO – La CPDS aveva fornito indicazioni particolari che non sono state recepite?
- È necessario aggiornare le funzioni e le competenze e farle valutare dai portatori di interesse?

2. Pur ritenendo valide le funzioni e le competenze acquisite dal Laureato, la CPDS ritiene necessario procedere ad una nuova consultazione con i portatori di interesse?

La CPDS non lo ritiene necessario, poiché la nuova impostazione del CdS in "Beni Culturali: Conoscenza, Gestione, Valorizzazione", frutto di lunghe consultazioni all'interno del CCS e con i portatori di interesse, decorre dall'attuale a.a.

Soltanto se la risposta è positiva:

Il CCS ha analizzato i risultati delle indagini più recenti (ALMALAUREA, VULCANO, STELLA)? Esiste evidenza documentale della attenzione che il CCS ha dedicato alla occupazione post-lauream?

2.b – Proposte

Inserire tutte le proposte che la CPDS ritiene debbano essere valutate nel Rapporto di Riesame 2016.

La CPDS non ritiene necessario formulare alcuna proposta, data la nuova strutturazione del Corso di Studio.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Il CCS nell'AA 15/16 ha valutato la adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, con particolare riferimento agli insegnamenti del 1° anno? (a titolo di esempio, si potrebbe analizzare Il numero di CFU acquisiti dagli studenti del I anno, anche se parziali, riportato nella sezione C1 sella SUA-CdS, ovvero la percentuale di OFA attribuiti – reperibile attraverso il COT).

In riferimento all'a.a. 2015-2016 il CCS ha osservato che i titoli di diploma di scuola superiore conseguiti dagli iscritti non sono sempre coerenti con il percorso di studi, e ciò determina un numero, ancora non soddisfacente, di CFU annui conseguiti, e che tuttavia la percentuale degli abbandoni è molto bassa (inferiore al 5%). Quanto all'a.a. 2016-17 non esiste

evidenza documentale (manca la sezione C1 della scheda SUA-CdS 2016), trattandosi di un corso che è stato parzialmente trasformato e trasferito di sede).

2) PERCORSO FORMATIVO

1. Verificare se esiste coerenza tra le attività formative programmate (descritte nelle scheda dell'insegnamento) e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS (nella scheda SUA CdS2016).
2. Verificare se esiste coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento ed il programma (contenuti) dell'insegnamento stesso. Esistono casi ove occorra modificare i contenuti delle schede di trasparenza?
3. Verificare se i risultati di apprendimento attesi (espressi nelle schede dell'insegnamento, con riferimento ai descrittori di Dublino) sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS (descritti nella SUA-CdS2016)

Il CCS ha verificato che, grazie al lavoro prodotto dalla precedente CPDS, esiste coerenza in merito ai punti 1, 2 e 3.

3.b -Proposte
Inserire tutte le proposte che la CPDS ritiene debbano essere considerate nel Rapporto di Riesame 2016.

Il CCS non ritiene necessario apportare ulteriori modifiche all'offerta formativa e alle relative schede di insegnamento.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4. a – Analisi

1. Analisi ex-ante La CPDS è invitata a valutare la percentuale di insegnamenti svolti da docenti in servizio nell'Ateneo a titolo di compito istituzionale, ed a esporre le proprie considerazioni in proposito. (fonti: SUA-CdS, OffWeb)

La percentuale degli insegnamenti svolti come carico didattico è pari al 60% (6 su 10 insegnamenti), adeguato a giudizio della CPDS, poiché i docenti che insegnano come carico didattico aggiuntivo apportano contenuti qualificanti il CdS, e al tempo stesso essenziali affinché gli studenti acquisiscano competenze in linea con le esigenze della formazione e del mercato del lavoro.

La CPDS è invitata a evidenziare e discutere i casi in cui il SSD dell'insegnamento è differente da quello del docente (i dati saranno forniti dagli uffici, su richiesta della CPDS)

In nessun caso il SSD dell'insegnamento è differente da quello del docente.

2. Analisi ex post – sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:

I. Domande sezione «Docenza» del questionario RIDO da tenere inconsiderazione:
- gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? (domanda5)
- Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina? (domanda6)
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? (domanda7)
- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? (domanda10)
- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento? (domanda9).

La CPDS ha verificato l'elevatissimo livello di soddisfazione da parte degli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni, dal momento che le percentuali delle risposte ai quesiti sopra elencati sono comprese tra 95% e 98%.

a) Riferire se durante l'AA 2015/16 la CPDS ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento?
b) indicare se le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere:

II. Domande sezione «Insegnamento» del questionario RIDO. (Nel caso esistano delle criticità si consultino le schede insegnamento).

- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (domanda 8)
- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame? (domanda 1)
- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati? (domanda 2)
- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? (domanda 3)

Anche in questo caso la CPDS rileva l'elevatissimo livello di soddisfazione da parte degli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni, poiché le percentuali delle risposte ai quesiti sopra elencati sono comprese tra 87% (quesito 1) e 96%.
In particolare, attraverso l'esame dei dati dei singoli insegnamenti, si rileva che relativamente alle domande 2 e 3 (adeguatezza del carico di studio e del materiale didattico) l'opinione degli studenti è largamente positiva, quasi sempre al di sopra dell'85%, e che nei rari casi in cui prevale la risposta "più sì che no", la somma tra questa e la risposta "decisamente si" supera comunque il 75%.

3) Strutture - Indicare se le aule e le attrezzature sono state ritenute adeguate agli obiettivo formativi (fare riferimento al risultato della rilevazione dell'opinione dei docenti e dei laureandi)

La CPDS rileva un livello medio-alto di soddisfazione da parte dei laureandi, che hanno valutato positivamente per il 44,4% le aule, e per il 66,6% le attrezzature; da parte dei docenti la valutazione è più elevata, rispettivamente al 90% per le aule e all'89% per le attrezzature. Va precisato che tale valutazione riguarda il Corso in sede decentrata di Agrigento, e non il Corso attivo dal 2016-2017, trasferito a Palermo.

4.b – Proposte

Riportare eventuali osservazioni e commenti, in relazione a quanto evidenziato dall'analisi dei questionari. Il contributo della componente studenti della CPDS assume particolare rilevanza per questo quadro.

Evidenziare le eventuali criticità, specificando i singoli insegnamenti in cui sono state riscontrate

Inserire le proposte che la CPDS ritiene debbano essere prese in considerazione nel Rapporto di Riesame 2017.

Come descritto sopra, la CPDS non ha rilevato criticità per quanto riguarda la didattica, segnalando anzi l'elevato livello di soddisfazione, da attribuire anche alle azioni effettuate negli anni dalle precedenti CPDS e dal CCS.
Una marcata difformità tra quanto percepito dagli studenti e dai docenti emerge invece in relazione alle strutture in cui si svolgono le attività, in particolare per quanto riguarda le aule.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a– Analisi

1: I metodi di accertamento sono descritti nella SUA-CdS 2016 (quadro B1.b)?
2: Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti?
3: Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obbiettivi formativi previsti?
Nel caso in cui si individuino carenze o incompletezze in relazione al complesso delle attività di verifica (insegnamenti e prova finale), la CPDS è invitata ad evidenziarle e a riportare nel Quadro 5b le considerazioni utili per il Rapporto di Riesame.

La CPDS ritiene che i metodi di accertamento dell'apprendimento degli studenti, descritti dalla SUA-CdS 2016 e indicati dalle schede dei relativi insegnamenti, risultano coerenti con l'offerta

formativa proposta per l'AA 2016/17.

5.b – Proposte

Riportare eventuali osservazioni e commenti. Il contributo della componente studenti della CPDS assume particolare rilevanza per questo quadro.

Evidenziare le eventuali criticità. Inserire le proposte che la CPDS ritiene debbano essere prese in considerazione nel Rapporto di Riesame 2017.

La CPDS non ritiene di formulare nuove proposte.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a– Analisi

1. Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?
2. I dati sulle Carriere Studenti, Opinione studenti, Dati occupabilità Vulcano\Almalaurea) sono stati correttamente interpretati e utilizzati?
3. Gli interventi correttivi proposti sono adeguati rispetto alle criticità osservate?
4. Ci sono stati risultati dagli interventi già intrapresi

Le criticità osservate nella Relazione della CPDS 2015 sono confluite nel Rapporto di Riesame 2016, nel quale sono stati accolti gli interventi correttivi proposti.
Questi ultimi risultano adeguati rispetto le criticità riscontrate poiché mirano alla correzione dei dati non soddisfacenti, emersi in seguito ad una corretta interpretazione e rielaborazione delle informazioni relative a Carriere Studenti, Opinione Studenti e Dati occupabilità Vulcano/Almalaurea.

Ad oggi i risultati degli interventi intrapresi sono tangibili sia nella riformulazione delle schede di insegnamento, sia nella realizzazione di progetti professionalizzanti. Tuttavia, a causa del trasferimento della sede del Corso da Agrigento a Palermo, non è possibile dare valutazione sull'adeguatezza delle strutture, sugli esiti nel mondo del lavoro delle conoscenze e competenze fornite agli studenti e su altri elementi per i quali si dovrà attendere lo svolgimento del corrente a.a.

6.b – Proposte

Evidenziare ogni criticità del percorso AQ emersa nella sequenza Relazione CPDS 2015 -> Rapporto di Riesame 2016 -> Iniziative del CCS. E formulare suggerimenti atti a superarle.

La CPDS, preso atto che nei Consigli di Corso di Studi sono stati affrontati i temi proposti, non ritiene di formulare nuovi correttivi.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

La CPDS è invitata ad esporre le proprie valutazioni in merito alle metodologie di rilevazione dell'opinione degli studenti AA 15/16, sulla tempistica e sul grado di partecipazione degli studenti.

La CPDS è invitata ad esprimere le proprie valutazioni sulle metodologie di elaborazione ed analisi dei risultati.

La CPDS è invitata ad esprimersi sulla adeguatezza del grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti.

La CPDS ritiene che la gestione e l'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti non sono adeguati a causa dei seguenti fattori:

1. Nonostante siano sempre disponibili, vengono obbligatoriamente somministrati agli studenti prima della prenotazione di ogni singolo esame, dunque spesso a distanza di tempo dallo svolgimento dell'insegnamento.
2. I risultati delle analisi sono per alcune voci discutibili, poiché è possibile non rispondere al questionario, sicché le percentuali ottenute non sempre risultano aderenti alla realtà. Sarebbe pertanto preferibile rendere obbligatoria la risposta al termine del semestre in cui è erogata la didattica, e non al momento della prenotazione dell'esame, che spesso avviene a distanza di tempo dalla fine del corso.
3. Nonostante le metodologie di elaborazione ed analisi dei risultati risultino adeguate, questi ultimi non vengono sufficientemente pubblicizzati.

7.b – Proposte

Proporre eventuali interventi correttivi alla gestione e all'utilizzo dei questionari-studenti. Tali proposte verranno prese in considerazione dal Presidio di Qualità e dal Nucleo di Valutazione.

La CPDS propone i seguenti correttivi:
1. Somministrazione dei questionari in due blocchi, uno al termine del primo semestre e uno al termine del secondo.
2. Descrizione della funzione del questionario mediante una breve introduzione prima della compilazione. Diffusione dei risultati delle rilevazioni e delle eventuali modifiche apportate dal CCS per risolvere le criticità riscontrate.

QUADRO 8. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CDS

8.a – Analisi
La CPDS è invitata a verificare, a campione, la disponibilità, completezza e correttezza delle informazioni presenti nella parte pubblica della SUA-CdS (portale Universitaly.it), e nei siti istituzionali delle varie strutture didattiche (Scuola, Dipartimento, CdS, Commissione AQ, CPDS…)
Ad esempio: calendario didattico, link ad offweb, etc…

L'esame effettuato dalla CPDS non ha rilevato particolari criticità, poiché le informazioni mancanti in un sito sono largamente integrate da un altro. Va osservato che nel sito del CdS in "Beni Culturali: Conoscenza, Gestione, Valorizzazione", è assente la modulistica relativa ai tirocini, e le informazioni sui tirocini stessi; tale assenza è tuttavia solo apparente, poiché - come risulta dall'esame dei verbali del CdS - la programmazione di queste attività viene di norma effettuata a partire dal mese di dicembre, poiché le attività si svolgono prevalentemente tra maggio e settembre, data la specificità del CdS.

8.b – Proposte
Esclusivamente nei casi in cui si sia riscontrata una difficoltà di reperimento, ovvero una assenza o difformità tra le informazioni fornite nella SUA-CdS e l'effettivo svolgimento delle attività previste dal Corso di Studi, La CPDS dovrà formulare delle proposte di azioni correttive.

L-03 DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi
Dopo un quadriennio di soppressione, il CdL L3 "Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo" dall'a.a. 2016-2017 ha ripreso a fa parte dell'offerta formativa dell'Ateneo palermitano.

L'analisi della domanda è stata sviluppata per il tramite dello studio dei documenti disponibili (Studi, report e dati provenienti da differenti fonti; in primis AlmaLaurea e Istat) e per il tramite della consultazione di organizzazioni, enti e aziende rappresentative del mondo della produzione artistica, musicale, dello spettacolo, del teatro, del cinema e della multimedialità, presenti tanto sul territorio regionale che nazionale (Fondazione Teatro Massimo, Fondazione Teatro Biondo, Centro Sperimentale di Cinematografia, Accademia delle Belle Arti, Informamuse, Museo Riso, Confcommercio Sicilia). L'analisi della domanda che ha

riguardato fabbisogni professionali, sbocchi occupazionali, profili di competenza e risultati di apprendimento attesi è stata condivisa con le parti sociali. Di conseguenza il CdS è stato strutturato in modo da garantire un equilibrio ottimale fra l'elaborazione di abilità sul piano teorico, metodologico, quelle relative alla gestione dei vari aspetti produttivi, fruitivi e organizzativi connessi, e le specifiche conoscenze e competenze disciplinari, tecniche, produttive e applicative. Nello specifico il CdS triennale L3 DAMS è stato articolato in tre Curricula dedicati rispettivamente alle arti figurative, alla musicologia e allo spettacolo teatrale, cinematografico e alla multimedialità, condividendo lo stesso impianto di fondo e garantendo un'ampia preparazione di base in senso multidisciplinare. L'attenzione al saper fare e alle condizioni concrete della elaborazione e mediazione delle conoscenze ha ricevuto un convinto sostegno dalle parti sociali. Gli sbocchi occupazionali e i profili professionali appaiono coerenti con funzioni e competenze. Il Comitato Ordinatore del CDS DAMS ha ritenuto altresì opportuno programmare una successiva consultazione generale delle parti sociali alla fine del triennio di attivazione del corso, e comunque procedere con cadenza annuale alle consultazioni e verifiche in itinere della rispondenza del percorso formativo alle richieste del mercato del lavoro.

2.b – Proposte

Si suggerisce di procedere a verifiche in itinere della rispondenza del percorso formativo alle richieste del mercato del lavoro anche in relazione al numero programmato, come del resto il comitato ordinatore ha già previsto. Ulteriori miglioramenti potranno riguardare l'istituzione di stage formativi in aziende ed enti a livello nazionale e internazionale e la dimensione internazionale dei corsi e, intensificando contatti e presenza nell'ambito dei progetti di mobilità per studenti e docenti ed avviando pertinenti attività di ricerca e progetti di collaborazione con istituzioni accademiche estere.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3a. Analisi – Requisiti di ammissione

Campo non compilabile: corso di nuova istituzione.

PERCORSO FORMATIVO A.A. 2016-2017

1.Esiste coerenza tra le attività formative programmate (descritte nella scheda dell'insegnamento) e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS (nella scheda SUA CdS dell'anno di riferimento);

2.Esiste coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento ed il programma (contenuti) dell'insegnamento stesso.

3.I risultati di apprendimento attesi (espressi nelle schede dell'insegnamento, con riferimento ai descrittori di Dublino) sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS (descritti nella SUA-CDS 2016).

Si segnala la mancanza delle schede di insegnamento relative a:

"Grammatica della musica" (6 cfu)

"Laboratorio di Produzione Musicale" (6 cfu)

"Laboratorio I" (3 cfu)

"Laboratorio II" (3 cfu)

"Semiotica delle arti" (6 cfu)
"Istituzioni di drammaturgia" (6 cfu)

Manca l'indicazione del nome del docente in:
"Sociologia dei processi culturali"
"Drammatica sacra"
"Cultura materiale dello spettacolo"
"Archivistica"
"Grammatica della musica" (6 cfu)
"Laboratorio di produzione musicale" (6 cfu)

I programmi didattici dei singoli insegnamenti risultano coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati. Nelle schede si rileva la presentazione in maniera dettagliata degli argomenti e delle ore dedicate ai singoli argomenti ad eccezione dell'insegnamento di "Popolar Music" nella cui scheda l'articolazione non è dettagliata.

3.b – Proposte
Si invita a compilare le schede mancanti e ad indicare il nome del docente laddove necessario.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a – Analisi

1. Analisi ex-ante
Il 62,50% degli insegnamenti (20 su 32) è svolto da docenti in servizio nell'Ateneo a titolo di carico didattico. Non ci sono casi in cui il SSD dell'insegnamento è differente da quello del docente.

2. Analisi ex post
Campo non compilabile: corso di nuova attivazione.

3) Strutture –
Campo non compilabile: corso di nuova attivazione.

4.b - Proposte
Campo non compilabile: corso di nuova attivazione.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi

I metodi di accertamenti sono descritti nella SUA-CdS 2016 (quadro B1.b) e nello specifico si fa riferimento alle singole "schede insegnamento" che vengono anche denominate "schede di trasparenza".
Le modalità di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento risultano parzialmente indicate nei sottoelencati insegnamenti (elenco A) in quanto non vengono esplicitati in maniera chiara ed esaustiva i riferimenti al quadro Europeo delle valutazioni:
ELENCO A
"Letteratura italiana contemporanea";
"Laboratorio di disegno architettonico";
"Informatica";
"Informatica umanistica";
"Cultura materiale dello spettacolo";
"Drammatica sacra";
"Storia del teatro e dello spettacolo";
"Laboratorio di produzione musicale";
"Pedagogia musicale";
"Linguaggi musicali del Novecento":
"Storia dell'architettura";
"Letteratura italiana contemporanea";
"Storia e critica del cinema";
"Sceneggiatura per il cinema e il multimedia";
"Organizzazione dello spettacolo"
"Storia del teatro contemporaneo"
"Storia della recitazione":
"Storia della regia"
"Laboratorio di ascolto".

Per gli insegnamenti sottoelencati (elenco B) non è stato possibile evincere le modalità di svolgimento e valutazione degli esami in quanto non è presente la relativa scheda:

ELENCO B
"Grammatica della musica" (6 cfu)
"Laboratorio I" (3 cfu)
"Laboratorio II" (3 cfu)
"Semiotica delle arti" (6 cfu)
"Istituzioni di drammaturgia" (6 cfu)
In tutte le schede (ad eccezione di quelle non presenti in offweb) le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento risultano adeguate e coerenti con gli obbiettivi formativi previsti.

5.b – Proposte

Si invita a disambiguare la confusione che proviene dall'uso contestuale delle diciture "schede insegnamento" e "schede di trasparenza".
Per le discipline in elenco A, si invita ad esplicitare in maniera chiara ed esaustiva i riferimenti al quadro Europeo delle valutazioni. Si invita a compilare le schede dell'elenco B tenendo conto delle osservazioni avanzate per quelle dell'elenco A.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi
Campo non compilabile: corso di nuova attivazione.

6.b – Proposte
Campo non compilabile: corso di nuova attivazione.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi
Campo non compilabile: corso di nuova attivazione.

7.b – Proposte
Campo non compilabile: corso di nuova attivazione.

QUADRO 8. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CDS

8.a – Analisi
Sito della Scuola: la voce "calendario didattico" è vuota;
la voce "Orario delle lezioni" presenta una pagina vuota;
il "calendario esami" presenta informazioni dettagliate.
Sito Universitaly: il link al sito del corso di laurea rinvia alla pagina generale "unipa".
Il quadro B2 "Calendario e orario delle attività formative e date delle prove di verifica dell'apprendimento" rinvia ad una pagina della scuola da cui scaricare un pdf che comunque risulta incompleto.

8.b – Proposte
Sul sito della Scuola: inserire i dati relativi a "calendario didattico"; inserire informazioni relative a "Orario delle lezioni".
Sul sito Universitaly correggere il link al corso di laurea.

L-05 STUDI FILOSOFICI E STORICI

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

CORSI GIA' ATTIVI

1. I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2016 presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2015?
SI, in particolare il Quadro A2.b della SUA-CdS 2016 è molto più sobrio (10 sbocchi professionali vs. 14) di quello della SUA-CdS 2015. Le variazioni introdotte sono motivate dai suggerimenti della CPDS 2015 e dal verbale di Riesame 2016.
Le funzioni e competenze descritte nel Quadro A2.a della Scheda SUA-CdS 2016 appaiono coerenti con gli sbocchi professionali prospettati.

2. Pur ritenendo valide le funzioni e le competenze acquisite dal Laureato, la CPDS ritiene necessario procedere ad una nuova consultazione con i portatori di interesse?
NO, vedi Quadro 1b del Riesame Ciclico 2016.

2.b – Proposte
La CPDS apprezza gli sforzi fatti dal CdS in vista della formazione delle competenze richieste dalle prospettive occupazionali e raccomanda di intensificare ed ampliare ulteriormente i rapporti con le parti sociali.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Il CCS nell'AA 15/16 ha valutato la adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, con particolare riferimento agli insegnamenti del 1° anno?
La CPDS non ha riscontrato l'esistenza di evidenza documentale comprovante il fatto che il CCS, nell'AA 15/16, abbia valutato la adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, con particolare riferimento agli insegnamenti del 1° anno.

2) PERCORSO FORMATIVO

1. Verificare se esiste coerenza tra le attività formative programmate (descritte nelle scheda dell'insegnamento) e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS (nella scheda SUA CdS 2016).
Le attività formative programmate (descritte nelle schede degli insegnamenti) sono coerenti con gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS nella scheda SUA CdS 2016.
2. Verificare se esiste coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento ed il programma (contenuti) dell'insegnamento stesso. Esistono casi ove occorra modificare i contenuti delle schede di trasparenza?
Non si registrano casi in cui si debbano modificare I contenuti delle schede di trasparenza. Ma si segnala la mancanza, nel *curriculum* Studi Filosofici, della scheda di trasparenza di *Storia delle Tradizioni Popolari*; e, nel *curriculum* Studi Storici, delle schede di trasparenza di *Storia delle Tradizioni Popolari* e di *Storia della Sicilia Moderna*. Si fa, inoltre, notare che nel *curriculum* Studi Storici è presente la scheda di trasparenza dell'insegnamento *Storia delle Istituzioni Politiche*, insegnamento che non è stato affidato ad alcun docente (contratto non ancora assegnato).
3. Verificare se i risultati di apprendimento attesi (espressi nelle schede dell'insegnamento, con riferimento ai descrittori di Dublino) sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS (descritti nella SUA-CdS 2016).
I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS descritti nella scheda SUA-CdS 2016.

3.b – Proposte

Per quanto riguarda il quadro 3, la voce concernente i pre-requisiti risulta essere stata correttamente compilata in tutte le schede d'insegnamento. La CPDS propone che il CdS organizzi una riunione informativa con i docenti del corso per una corretta e tempestiva compilazione delle schede di trasparenza.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a – Analisi

1. Analisi ex-ante
La percentuale degli insegnamenti svolti da docenti dell'ateneo è del 100%. Su un totale di 38 insegnamenti, 24 sono stati svolti come Carico Didattico (63,15%), 6 come Carico Didattico aggiuntivo (15,78%), 5 sono stati dati in Affidamento (13,15%), e 3 sono stati dati in Mutuazione (7,89%).
Dall'analisi *ex-ante*, sulla base degli elementi che qualificano i docenti che insegnano nel CdS, la

CPDS rileva che detta qualificazione è adeguata. Il loro inquadramento nei settori scientifico disciplinari relativi agli insegnamenti avviene per tutte le discipline dei due *curricula* (Studi Filosofici e Studi Storici) tranne che per: *Paleografia e Diplomatica, Glottologia e Linguistica*, e *Storia della Logica*. Sebbene i SSD dei docenti degli insegnamenti di cui sopra differiscano dai SSD degli insegnamenti, i loro *curricula* ci assicurano della loro competenza.

2. Analisi ex post– sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:

Le rilevazioni numeriche che seguono sono relative alle 'percentuali di gradimento' (n. risposte: più si che no + decisamente si) del corso di studi in *Studi Filosofici e Storici.* Le rilevazioni numeriche in grassetto fanno riferimento a questionari compilati da studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni.

I Domande sezione «Docenza» del questionario RIDO da tenere in considerazione:

- Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? (domanda 5)

In risposta a questa domanda l'opinione degli studenti ha attribuito una percentuale di gradimento del **94%**. Gli insegnamenti che, sulla domanda 5, si discostano notevolmente da questo *bench mark* sono: *Sociologia dei Processi culturali e Comunicativi* 45,46%; *Storia delle Tradizioni Popolari* 42,86%.

- Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina? (domanda 6)

In risposta a questa domanda l'opinione degli studenti ha attribuito una percentuale di gradimento del **89%**. Gli insegnamenti che, sulla domanda 6, si discostano notevolmente da questo *bench mark* sono: *Storia delle Tradizioni Popolari* 42,86%; *Storia Moderna* 45%; *Storia Romana* 40%.

- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? (domanda 7)

In risposta a questa domanda l'opinione degli studenti ha attribuito una percentuale di gradimento del **89%**. Gli insegnamenti che, sulla domanda 7, si discostano notevolmente da questo *bench mark* sono: *Storia delle Tradizioni Popolari* 42,86%.

- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? (domanda 10)

In risposta a questa domanda l'opinione degli studenti ha attribuito una percentuale di gradimento del **96%**. Gli insegnamenti che, sulla domanda 10, si discostano notevolmente da questo *bench mark* sono: *Storia Greca* 54,54%; *Storia delle Tradizioni Popolari* 42,86%; *Propedeutica Filosofica* 50%; *Storia delle Istituzioni Politiche* 57.14%.

- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento? (domanda 9).

In risposta a questa domanda l'opinione degli studenti ha attribuito una percentuale di gradimento del **95%**. Gli insegnamenti che, sulla domanda 9, si discostano notevolmente da questo *bench mark* sono: *Storia delle Tradizioni Popolari* 42,86%; *Propedeutica Filosofica* 50%; *Storia delle Istituzioni Politiche* 57,14%.

a) Riferire se durante l'AA 2015/16 la CPDS ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento?

Durante l'AA 2015/16 la CPDS non ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento.

b) Indicare se le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere:
Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere.
II Domande sezione «Insegnamento» del questionario RIDO. (Nel caso esistano delle criticità si consultino le schede insegnamento).

- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (domanda 8)

In risposta a questa domanda l'opinione degli studenti ha attribuito una percentuale di gradimento del **91%**. La gran parte degli insegnamenti del corso ha ricevuto una percentuale di gradimento di gran lunga inferiore a quella attribuita, su questa domanda, al corso di studi.

- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame? (domanda 1)

In risposta a questa domanda l'opinione degli studenti ha attribuito una percentuale di gradimento del **79%**. Gli insegnamenti che, sulla domanda 1, si discostano notevolmente da questo *bench mark* sono: *Logica* 38,96%.

- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati? (domanda 2)

In risposta a questa domanda l'opinione degli studenti ha attribuito una percentuale di gradimento del **90%**. Gli insegnamenti che, sulla domanda 2, si discostano notevolmente da questo *bench mark* sono: *Storia delle Tradizioni Popolari* 42,86%; *Storia della Filosofia Medioevale* 17,24%.

- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? (domanda 3)

In risposta a questa domanda l'opinione degli studenti ha attribuito una percentuale di gradimento del **92%**. Gli insegnamenti che, sulla domanda 3, si discostano notevolmente da questo *bench mark* sono: *Storia delle Tradizioni Popolari* 42,86%.

3) Strutture - Indicare se le aule e le attrezzature sono state ritenute adeguate agli obiettivi formativi (fare riferimento al risultato della rilevazione dell'opinione dei docenti e dei laureandi)
In risposta a questa domanda l'opinione dei docenti, relativamente alle aule, ha attribuito una percentuale di gradimento del **100%;** mentre, relativamente alle attrezzature, ha attribuito una percentuale di gradimento del **92%.**
In risposta a questa domanda l'opinione degli studenti, relativamente alle aule, ha attribuito una percentuale di gradimento del **41,2%;** mentre, relativamente alle attrezzature, ha attribuito una percentuale di gradimento del **17,7%.**

4.b – Proposte

Da un'analisi dei questionari degli studenti e dei docenti del corso di laurea in *Studi Filosofici e Storici* si suggerisce (ai docenti) di fornire più dettagli di base e aumentare l'attività di supporto didattico (*tutorials*, esercitazioni). Per quanto, invece, riguarda le strutture, risulta assolutamente incomprensibile la disparità di opinioni esistente tra docenti e studenti e, pertanto, si suggerisce di organizzare un incontro del CdS con i rappresentanti degli studenti per discutere di questo problema.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5a – Analisi

1: I metodi di accertamento sono descritti nella SUA-CdS 2016 (quadro B1.b)?

SI, la verifica del profitto individuale raggiunto dallo studente e il conseguente riconoscimento dei crediti delle varie attività formative sono effettuati seguendo i seguenti criteri e modalità:

- per gli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini, viene svolta una prova finale orale e/o scritta effettuata al termine delle attività didattiche dell'insegnamento;
- come evidenziato dal Rapporto di riesame, il CdS promuove l'introduzione di prove in itinere sia orali che scritte. Tali prove sono finalizzate all'accertamento del grado di apprendimento acquisito, con particolare attenzione al saper fare, e hanno luogo secondo modalità stabilite all'inizio dell'anno accademico da ciascun docente del Corso, modalità che sono inserite nella scheda di trasparenza dell'insegnamento;
- i risultati di ogni prova in itinere sono resi noti dal docente responsabile prima della prova successiva e possono contribuire alla formulazione del giudizio finale;
- nel caso di insegnamenti articolati in più moduli, è prevista un'unica prova di verifica finale che tenderà ad accertare il profitto degli studenti anche relativamente al contenuto di ciascun modulo. La votazione viene espressa in trentesimi.

2: Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti?
SI, sia le modalità di svolgimento che quelle di valutazione e accertamento dell'apprendimento sono indicate nelle schede di valutazione dei singoli insegnamenti.
3: Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obbiettivi formativi previsti?
SI, sia le modalità d'esame che gli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguati e coerenti con gli obiettivi formativi e con i prerequisiti.

5.b – Proposte

Alla luce del fatto che, al Suggerimento 8: Inserire prove d'esame intermedie, presente nel questionario di valutazione del CdS compilato dagli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni, l'indice di qualità è solo del 24%, mentre I giudizi negativi in merito ammontano al 76%, la CPDS propone di discutere con I rappresentanti degli studenti la questione relativa all'introduzione delle prove in itinere e/o dei loro limiti riguardanti il processo di valutazione dello studente.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

1. Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?

Non è possibile rispondere a questa domanda, per il seguente motivo. Nella sezione 1-b (ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI) del Rapporto di Riesame del 2016 si legge: <<Il numero di immatricolati evidenzia una lieve flessione: 85 nel 2012/13, e 83 nel 2013/14 e 79 nel 2014/15.>> Questi dati, e la conclusione basata su di essi, sono stati contestati in una segnalazione fatta durante il consiglio di CdS in *Studi Filosofici e Storici* del 1 marzo 2016 (vedi verbale). Secondo quanto è stato appreso dalla Segreteria Studenti, il numero di immatricolati relativi al CdS *Studi Filosofici e Storici* per l'a.a. 2012/13 è **98**, per il 2013/14 è **96**, e per il 2014/15 è **101**.

Alla luce di questi fatti, la CPDS nota che, se i dati utilizzati nel Rapporto di Riesame 2016 relativi alle immatricolazioni al CdS in *Studi Filosofici e Storici* non sono accurati, possono non esserlo anche quelli riguardanti il percorso di formazione degli studenti, ecc.

2. I dati sulle Carriere Studenti, Opinione studenti, Dati occupabilità Vulcano\Almalaurea) sono stati correttamente interpretati e utilizzati?

SI, I dati di cui sopra sono stati correttamente interpretati ed utilizzati (cfr. il quadro 3-b del Rapporto di Riesame 2016).

3. Gli interventi correttivi proposti sono adeguati rispetto alle criticità osservate?

Non è possibile rispondere a questa domanda finché il CdS in *Studi Filosofici e Storici* non abbia a disposizione dati affidabili.

4. Ci sono stati risultati dagli interventi già intrapresi?

NO, ma il CdS pianifica delle modifiche mirate da apportare al piano di studi al momento della proposta della prossima Offerta Formativa. Si programma un consiglio di CdS che, al momento della compilazione delle schede di trasparenza, incentivi l'inserimento delle attività sopra indicate (potenziamento delle conoscenze di base e incentivazione della frequenza attraverso momenti seminariali, esercitazioni e prove in itinere).

6.b – Proposte

Si raccomanda di controllare i dati forniti dal SIA, in particolare, quelli riguardanti le iscrizioni al CdS, con la segreteria studenti ed altri uffici competenti, e di riformulare un'analisi della situazione, sulla base di dati affidabili, che tenga conto, tra le altre cose, degli effetti relativi alle modalità di calcolo adottate.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

Relativamente all'anno accademico 2015/2016 sono stati raccolti 1425 questionari anonimi --- 922 compilati da studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e 503 da studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni --- che si sono rivelati essere molto utili.

La metodologia utilizzata (questionario anonimo) sembra essere la migliore disponibile, in quanto fornisce l'opinione diretta dello studente senza che questa sia influenzata da fattori intimidatori di alcun genere.
Il grado di partecipazione degli studenti è buono.
Trattandosi di elaborazione di questionari, le metodologie di elaborazione ed analisi dei risultati sono quelle standard.
Il grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti non è ancora adeguato.

7.b – Proposte
Sebbene i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti siano pubblici, si propone di aumentarne la visibilità trovando una loro collocazione apposita in uno spazio facilmente accessibile del portale d'ateneo.

QUADRO 8. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CDS

8a – Analisi
Da un controllo effettuato a campione la CPDS ha verificato la disponibilità, completezza e correttezza delle informazioni presenti nella parte pubblica della SUA-CdS e nei siti istituzionali delle varie strutture didattiche.
Non si riscontrano grandi difficoltà di reperimento, ovvero un'assenza o difformità tra le informazioni fornite nella SUA-CdS e l'effettivo svolgimento delle attività previste dal Corso di Studi.

8b – Proposte
La CPDS propone che, prima dell'inizio delle lezioni, si svolga una riunione di tutti gli immatricolati al primo anno del CdS in *Studi Filosofici e Storici* durante la quale docenti, e/o studenti del terzo anno del CdS, spieghino ai nuovi immatricolati, tra le altre cose, quali sono le modalità di accesso alle informazioni presenti nella parte pubblica della SUS-CdS.

L-10 LETTERE

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

1) I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS-2016 non presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2015. Il CCS non ha esplicitamente affermato nella scheda la necessità di aggiornare il Quadro A2a.

Su suggerimento della CPDS il CCS ha ritenuto necessario aggiornare le funzioni e le competenze e farle valutare dai portatori di interesse. Dall'esame delle risposte risulta che:
- gli obiettivi del Corso sono ritenuti abbastanza adeguati;
- metà delle parti sociali risponde che sia fondamentale il conseguimento della laurea magistrale per l'inserimento nel mondo del lavoro.
- è importante potenziare le conoscenze delle lingue straniere, soprattutto dell'inglese, e le competenze informatiche.
- è necessario sviluppare le capacità di relazionarsi positivamente con il contesto lavorativo e l'utenza;
- sono giudicate utili le conoscenze nel campo delle arti e dello spettacolo.

La CPDS ribadisce l'esigenza di monitorare ed eventualmente ampliare ovvero specificare la definizione degli sbocchi occupazionali del CCS sulla base di eventuali nuovi bisogni sociali e corrispondenti opportunità professionali, attraverso una regolare consultazione periodica dei portatori d'interesse e delle parti sociali. La CPDS ritiene a tutt'oggi valida l'attuale descrizione delle funzioni e competenze ad esse associate.

Sia dai verbali del CCS (verbale del Consiglio del 24 febbraio 2016) sia dal Rapporto di Riesame 2016 emerge che il CCS ha dedicato attenzione alla occupazione post-lauream, intervenendo con azioni correttive sulla base dei risultati delle consultazioni con le parti sociali. Il CCS valuterà inoltre, per il 2016/2017, l'opportunità di modificare l'ordinamento per denominare i crediti "altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" come Stage e tirocini.
Già dallo scorso a.a. sono stati efficacemente inseriti nei programmi di tutti i corsi testi in lingue straniere, in particolare inglese, e molti docenti promuovono negli studenti la conoscenza delle più attendibili risorse in rete per lo studio e la ricerca. L'inserimento di testi in lingua inglese incoraggia l'approfondimento delle conoscenze pregresse in lingua inglese.
Ogni singolo docente è stato sollecitato a valorizzare l'utilizzo di una lingua straniera per lo studio della propria disciplina e a fornire un orientamento nella ricerca in rete, con adeguata segnalazione nelle schede di trasparenza.

Il CCS ha analizzato i risultati delle indagini più recenti ALMALAUREA, VULCANO e STELLA, come emerge dalla scheda SUA-CdS 2016 ai QUADRI B7 e C2. In particolare, dai dati acquisiti si rileva che oltre l'88% dei laureati triennali risulta iscritto ad una laurea magistrale. Si conferma pertanto che la laurea triennale è la laurea base per la prosecuzione degli studi magistrali.

2.b – Proposte

Pur ritenendo valide le funzioni e le competenze acquisite dal Laureato, la CPDS ritiene importante mantenere costantemente aggiornata e, dove possibile, ampliare la consultazione con i portatori di interesse (Enti, Aziende, ordini professionali, ecc.), soprattutto in relazione alle attività di stage e tirocinio. In particolare, la CPDS suggerisce di descrivere accuratamente le modalità con cui avviene la consultazione, specificando in maniera più dettagliata le risposte dei portatori d'interesse. La CPDS propone inoltre di motivare esplicitamente la necessità o meno di introdurre aggiornamenti nel profilo professionale e formativo del laureato in Lettere. Come già

rilevato nel Rapporto di Riesame 2016, la CPDS propone che il CCS proceda sia con la modifica di ordinamento per inserire crediti anche nel curriculum Classico, in modo da consentire all'intero Corso di attivare Stage e tirocini, sia con il potenziamento della dimensione internazionale del Corso, attraverso l'attivazione di nuovi accordi Erasmus con altre istituzioni europee (oltre alla prosecuzione di quelli già esistenti).

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Il CCS nell'AA 15/16 ha valutato l'adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste (cfr. Rapporto di Riesame 2016, quadro 1.b e verbali CCS), anche se non emerge una valutazione collegiale degli esiti dei risultati dei questionari compilati dagli studenti in relazione a quegli insegnamenti che presentano criticità che possono rallentare il percorso di studi (per es., una non adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dagli studenti e l'eventuale necessità di fornire più conoscenze di base – vedi punto 4b). Come emerge dal quadro 1a del Rapporto del Riesame 2016, il Coordinatore ha però sollecitato personalmente (con esiti positivi) i docenti nelle cui schede Rido si suggeriva di alleggerire il carico didattico. La verifica dei requisiti di ammissione per l'a.a. 2015/2016 si era rivelata del tutto inadeguata in quanto i test somministrati non hanno tenuto conto dei saperi minimi fissati dal CdS e resi noti tramite il bando, col conseguente netto abbassamento del numero di studenti con OFA in latino, italiano e greco (stabile invece il numero degli OFA in Geografia e in Storia). Il CCS aveva lamentato forti ritardi sul recupero degli l'OFA a causa del ritardo dell'assunzione dei tutor, oltre che la mancata previsione da parte dell'Ateneo di un tutor di Geografia. In relazione sia allo stato di avanzamento delle azioni già intraprese, sia ai nuovi interventi correttivi proposti, come si evince dai verbali del 24 febbraio 2016 e del 22 settembre 2016 (oltre che già dal Rapporto di Riesame 2016, quadro 1a), emergono segnali positivi di riuscita dell'operazione di potenziamento delle figure di tutor sulla base dalla soddisfazione degli studenti che hanno frequentato le lezioni delle discipline del primo anno. Segnali positivi vengono anche dalla qualità dei test somministrati nelle prove di accesso al corso, affidati ad una nuova agenzia esterna.

2) PERCORSO FORMATIVO

La CPDS rileva che nell'a.a. 2016/2017 le attività formative del CCS sono coerenti con gli specifici obiettivi formativi programmati dal CdS e dichiarati nella scheda SUA. Le attività formative programmate, enunciate nelle schede di insegnamento dell'a.a. 2016/2017, sono coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e con gli obiettivi formativi del Corso di Studio dichiarati nella scheda SUA-CdS. La CPDS rileva che le schede degli insegnamenti sono state compilate tenendo conto dei descrittori di Dublino e indicano modalità,

tipologie di attività formative e strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti e verificati. Questi ultimi risultano coerenti con gli obiettivi formativi del CdS descritti nella SUA-CdS. La CPDS rileva che le schede degli insegnamenti sono per lo più complete, soprattutto per quanto riguarda l'a.a. 2016/2017. Le modifiche da apportare riguardano alcune discipline e sono specificate come di seguito:

a.a. 2016/2017:
Curriculum classico: Lingua e letteratura latina I (sia A-L sia M-Z): dettagliare l'organizzazione della didattica in maniera più precisa; Storia Greca: descrivere l'organizzazione della didattica; Letteratura Italiana: dettagliare le modalità di valutazione dell'apprendimento; **Curriculum moderno**: Geografia: specificare la sede del ricevimento; descrivere l'organizzazione della didattica; dettagliare gli obiettivi formativi; Storia delle Tradizioni Popolari: descrivere l'organizzazione della didattica; inserire i prerequisiti; Lingua e letteratura latina I (sia A-L sia M-Z): descrivere l'organizzazione della didattica in maniera più dettagliata; Storia Medievale (M-Z): inserire i prerequisiti; dettagliare le modalità di valutazione dell'apprendimento; Storia Moderna: descrivere l'organizzazione della didattica; Storia Contemporanea: dettagliare gli obiettivi formativi; Lingua e letteratura italiana I: descrivere l'organizzazione della didattica e dettagliare gli obiettivi formativi; Antropologia Culturale: inserire i prerequisiti; dettagliare gli obiettivi formativi; dettagliare le modalità di valutazione dell'apprendimento; **Curriculum Musica e Spettacolo**: Storia del Teatro e dello Spettacolo: indicare la sede del ricevimento; Storia della Musica Antica: inserire il luogo del ricevimento; dettagliare gli obiettivi formativi; Grammatica della musica: inserire i prerequisiti, il luogo del ricevimento; dettagliare gli obiettivi formativi, l'organizzazione della didattica; Cultura Letteraria e Teatrale Antica: descrivere l'organizzazione della didattica; dettagliare le modalità di valutazione dell'apprendimento; Letteratura Italiana: descrivere l'organizzazione della didattica.

a.a. 2017/2018:
Curriculum classico: Lingua e letteratura latina I, Glottologia, Istituzioni di Filologia Classica, Lingua e letteratura greca II: descrivere l'organizzazione della didattica; **Curriculum moderno**: Lingua e letteratura italiana II (sia A-L sia M-Z): dettagliare l'organizzazione della didattica; dettagliare gli obiettivi formativi; Lingua e letteratura latina II (sia A-L sia M-Z): dettagliare l'organizzazione della didattica; Laboratorio di Scrittura: indicare il docente; Storia Medievale (A-L): inserire i prerequisiti; dettagliare gli obiettivi formativi; dettagliare l'organizzazione della didattica; Filologia Romanza: inserire l'organizzazione della didattica e dettagliare le modalità di valutazione dell'apprendimento; **Curriculum Musica e Spettacolo**: Filologia Romanza: inserire l'organizzazione della didattica e dettagliare le modalità di valutazione dell'apprendimento; Storia Medievale (A-L): inserire i prerequisiti; dettagliare gli obiettivi formativi; dettagliare l'organizzazione della didattica; Storia e Critica del Cinema: dettagliare le modalità di valutazione dell'apprendimento; Laboratorio di Scrittura: manca la scheda di trasparenza.

a.a. 2018/2019:
Curriculum Classico: Lingua e letteratura Neogreca: inserire i testi consigliati per

l'apprendimento; Archeologia Classica: dettagliare le modalità di valutazione dell'apprendimento; Laboratorio di Informatica: dettagliare le modalità di valutazione dell'apprendimento; descrivere l'organizzazione della didattica; Letteratura Italiana II (A-L): dettagliare l'organizzazione della didattica; Storia Medievale (A-L): inserire i prerequisiti; dettagliare gli obiettivi formativi; dettagliare l'organizzazione della didattica; Storia Medievale (M-Z): dettagliare gli obiettivi formativi; **Curriculum Moderno**: Cultura Greca: indicare il docente; Storia del Teatro e dello Spettacolo: inserire i prerequisiti, dettagliare le modalità di valutazione dell'apprendimento; Letteratura Italiana Contemporanea: dettagliare le modalità di valutazione dell'apprendimento; manca infine la scheda di trasparenza dei seguenti insegnamenti: Letteratura Italiana II (M-Z) (curriculum classico), Linguistica Italiana (Curriculum sia Classico sia Moderno); Storia dell'Arte Moderna (Curriculum Moderno); Storia Medievale (A-L): inserire i prerequisiti; dettagliare gli obiettivi formativi; dettagliare l'organizzazione della didattica; **Curriculum Musica e Spettacolo**: Storia della musica contemporanea: dettagliare le modalità di valutazione dell'apprendimento; Letteratura Italiana Contemporanea: dettagliare le modalità di valutazione dell'apprendimento; Armonia e contrappunto: indicare la sede del ricevimento; descrivere l'organizzazione della didattica; dettagliare gli obiettivi formativi; Storia delle Tradizioni popolari: descrivere l'organizzazione della didattica; inserire i prerequisiti; Storia Medievale (A-L): inserire i prerequisiti; dettagliare gli obiettivi formativi; dettagliare l'organizzazione della didattica; manca la scheda di trasparenza dei seguenti insegnamenti: Laboratorio di Scrittura; Laboratorio di Informatica; Storia dell'Arte Moderna; Linguistica Italiana; Drammaturgia.

La componente studenti rileva che alcune materie dei gruppi opzionali del terzo anno non sono state assegnate ad alcun docente, e che pertanto la "possibilità D di scelta" risulta limitata.
La componente studenti della CPDS rileva un importante disservizio verificatosi nell'anno corrente (2016/17) in relazione alla distribuzione delle materie tra primo e secondo semestre dell'indirizzo sia classico sia moderno. Gli studenti lamentano il fatto che nel primo semestre è possibile infatti seguire una sola materia, al contrario delle cinque materie che si prospettano al secondo semestre. Ciò comporta anche l'impossibilità di usufruire di tutti gli appelli, in particolare quello di Aprile, e di poter quindi terminare il Corso di Laurea in tre anni e di conseguire i CFU necessari per le borse di studio.

3.b – Proposte

In relazione ai requisiti di ammissione, la CPDS propone che il CCS preveda tra le sue attività la discussione sui risultati dei questionari degli studenti in relazione a quegli insegnamenti (vedi punto 4b) che presentano criticità sia sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dagli studenti (e l'eventuale necessità di fornire più conoscenze di base), sia sull'adeguamento del materiale didattico allo studio della disciplina, in modo da individuare azioni correttive mirate ad arginare l'alto numero degli studenti fuori corso. Si propone inoltre di segnalare ai docenti degli insegnamenti sopra elencati la necessità di compilare in modo accurato la scheda di trasparenza in tutte le sue parti; in particolare, si suggerisce di segnalare gli insegnamenti per i quali la scheda di trasparenza non è disponibile. La CPDS suggerisce infine che il CCS monitori costantemente la distribuzione del carico didattico nei due semestri, evitando la sovrapposizione tra più insegnamenti e garantendo sempre agli studenti la possibilità di frequentare tutti i corsi

erogati.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4. a – 1. Analisi ex ante

La qualificazione dei Docenti che insegnano nel Corso di Studio è del tutto adeguata. I docenti sono tutti inquadrati nei Settori Scientifico-Disciplinari relativi agli insegnamenti tenuti. Dei 120 insegnamenti erogati nei tre curricula, 117 insegnamenti di base e caratterizzanti sono tenuti da docenti di ruolo. Più del 95% degli insegnamenti è svolto per carico didattico.

2. Analisi ex post (qualificazione percepita)

Sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti (domande sezione «Docenza» del questionario RIDO) risulta che:

- gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati (domanda 5) secondo il 95% degli studenti;
- il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina (domanda 6) per il 92% degli studenti;
- il docente espone gli argomenti in modo chiaro (domanda 7) per il 93% degli studenti;
- il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni (domanda 10) per il 96% degli studenti;
- l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento (domanda 9) per il 94% degli studenti.

a) Durante l'AA 2015/16 la CPDS non ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento;
b) Come emerge dai questionari, le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono decisamente adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere.

Sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti (domande sezione «Insegnamento» del questionario RIDO) risulta inoltre che:

- le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia (domanda 8) per il 91% degli studenti;
- le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame (domanda 1) per l'81% degli studenti;
- il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati (domanda 2) per l'87% degli studenti;
- il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia (domanda 3) per il 91% degli studenti.

3. Strutture

Sulla base dei risultati della rilevazione dell'opinione dei docenti e dei laureandi (AlmaLaurea 2016) emerge che le aule sono state ritenute adeguate agli obiettivi formativi complessivamente dal 92% dei docenti del corso e dal 39,2% dei laureandi; le attrezzature sono state ritenute adeguate agli obiettivi formativi complessivamente dal 92% dei docenti e soltanto dal 21,4% dei laureandi.

4.b – Proposte

La CPDS rileva che la qualità dell'offerta formativa proposta trova riscontro nell'alto livello di soddisfazione da parte degli studenti. Come emerge dall'analisi dei questionari, le valutazioni degli studenti frequentanti sono molto positive e soddisfacenti sia sull'attività didattica dei docenti sia sulle metodologie di trasmissione della conoscenza con percentuali che superano spesso il 90%. Attraverso un confronto con l'opinione dei docenti (nei risultati dei questionari), la CPDS tuttavia rileva una differenza tra la percentuale degli studenti (circa il 50%), sia frequentanti sia non frequentanti, che rileva la necessità di più conoscenze di base, e la percentuale dei docenti (81%) che ritengono invece che le conoscenze preliminari possedute dagli studenti siano sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame. La CPDS registra inoltre una notevole differenza tra le opinioni positive dei docenti, da una parte, e lo scarso indice di gradimento dei laureandi, dall'altra, relativamente alle aule e alle attrezzature informatiche. Per questo si suggerisce anche quest'anno che nel Rapporto di Riesame si monitori costantemente la fruibilità delle aule, in modo da assicurare a tutti gli studenti la possibilità di seguire le lezioni (non sempre il rapporto tra numero degli studenti e posti a sedere nell'aula è equilibrato). Si propone inoltre di verificare che le aule siano tutte dotate di attrezzature informatiche aggiornate.

Sull'analisi dei questionari compilati dagli studenti in relazione a ogni singolo insegnamento si evince un alto apprezzamento espresso da tutte le risposte sulla docenza e sugli indicatori di qualità (in percentuali spesso superiori al 90%). Tuttavia, alcuni casi si discostano dal quadro positivo complessivo in relazione agli insegnamenti. Più precisamente, in assenza di una precisa indicazione sulla soglia critica nelle linee guida, si è deciso di prendere in considerazione gli insegnamenti con un indice pari o superiore al 25%. In relazione alla domanda 'Le conoscenze preliminari sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame' le percentuali positive risultano più basse nei seguenti insegnamenti: 'Linguistica Italiana' (26%), 'Glottologia' (38%), 'Storia della musica moderna' (33%), 'Laboratorio d'informatica' (30%), 'Grammatica della musica' (28%), 'Lingua e Letteratura Greca I' (42%), 'Lingua e letteratura latina I' (25%), 'Geografia' (25%), 'Etnomusicologia' (29%), 'Storia romana' (28%) , 'Lingua e letteratura Latina I - modulo A' (29%) , 'Storia e critica del cinema' (30%). In relazione alla domanda sulla proporzione tra il carico di studio e i crediti formativi le percentuali risultano più basse nei seguenti insegnamenti: 'Laboratorio d'informatica' (53%), 'Letteratura italiana' (34%), 'Storia della musica contemporanea' (40%), 'Storia e critica del cinema' (30%), 'Lingua e letteratura Greca I' (25%), 'Lingua e Letteratura Latina II' (27%), 'Lingua e Letteratura Italiana' (26%), 'Storia Medievale' (25%). Il materiale didattico non risulta adeguato per lo studio della materia nei seguenti insegnamenti: 'Laboratorio

di Informatica' (34%), 'Lingua e Letteratura Latina II – modulo B' (29%). Gli insegnamenti che risultano poco chiari per le modalità d'esame sono 'Istituzioni di Linguistica Italiana' (40%), Linguistica Italiana - Laboratorio di lingua e testualità (25%), 'Lingua e letteratura Latina II – modulo e modulo B' (29%), 'Storia Medievale' (31%), 'Letteratura Italiana' (25%). In relazione alla domanda sul rispetto degli orari della attività didattiche le percentuali risultano più basse nei seguenti insegnamenti: 'Cultura Greca' (37,5%), 'Lingua e letteratura Latina II' (29%). In relazione alla domanda 'il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina' le percentuali risultano più basse solo per 'Lingua e letteratura Latina II' (29%). Infine, in relazione alla domanda 'Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni' le percentuali risultano più basse solo per l'insegnamento di 'Lingua e letteratura Latina II – modulo A' (29%). La CPDS propone quindi di sensibilizzare i docenti degli insegnamenti sopra evidenziati a fornire più conoscenze di base, adeguare il materiale didattico allo studio della materia, descrivere accuratamente le modalità d'esame.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi

I metodi di accertamento sono descritti nella SUA-CdS 2016 (quadro B1.b) in maniera sintetica, rimandando per i dettagli alle singole schede d'insegnamento.
Nel complesso, le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti. Le schede mostrano come i docenti organizzano l'attività didattica nel pieno rispetto degli indicatori di Dublino, prevedendo spazi dedicati alla verifica delle conoscenze acquisite (prova orale, test in itinere, ecc.) in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi. La CPDS rileva tuttavia che nelle schede di alcuni insegnamenti tali modalità non sono adeguatamente esplicitate (vedi analisi al punto 3a.2 della relazione).
Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite appaiono adeguati e coerenti con quanto dichiarato nelle schede degli insegnamenti: essi variano naturalmente in base alle esigenze delle singole discipline di studio, e prevedono nella maggior parte dei casi una prova orale, a volte prova orale e scritta e, in alcuni casi, prova orale e test a risposta multipla.

5.b – Proposte

In generale non emergono carenze o incompletezze in relazione al complesso delle attività di verifica (insegnamenti e prova finale). I metodi di verifica sono adeguati alle specificità dei singoli insegnamenti e in relazione alle finalità formative generali del percorso di studi.
Tuttavia, le schede di alcuni insegnamenti mostrano ancora alcune carenze (come specificato al punto 3a.2) nella descrizione delle modalità di valutazione dell'apprendimento. La CPDS suggerisce pertanto di sensibilizzare i docenti a esplicitare più accuratamente le modalità di accertamento nelle schede degli insegnamenti fornendo indicazioni più dettagliate.

6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a. - Analisi

La CPDS rileva che nel Rapporto di Riesame sono stati discussi i maggiori problemi evidenziati dai dati e dalle segnalazioni/osservazioni esposte nella Relazione della CPDS 2015. I dati sulle Carriere Studenti, Opinione studenti, Dati occupabilità Vulcano/Almalaurea sono stati correttamente interpretati e utilizzati. Gli interventi correttivi proposti risultano adeguati rispetto alle criticità osservate, tanto che in molti casi si apprezzano i primi risultati degli interventi già intrapresi.

Più specificamente, le iniziative discusse riguardano: a) potenziamento delle figure di tutors per realizzare un corretto inserimento degli studenti nella dinamica dei corsi.; b) attivazione di uno Sportello composto da docenti per gli studenti fuori corso; c) adeguamento dei programmi di studio al numero dei CFU; d) introduzione di prove scritte; e) incrementare il numero degli iscritti al curriculum Musica e spettacolo; f) colmare la mancanza dei prerequisiti necessari alla frequenza dei percorsi di apprendimento e di studio; g) incremento del numero medio di CFU conseguito nei singoli anni che ha finora prodotto effetti di rallentamento; h) internazionalizzazione; i) vigilanza sul calendario didattico; l) adeguatezza delle aule e delle attrezzature; m) accoglienza e orientamento matricole; n) individuare e creare strumenti diretti di verifica e di contatto con gli studenti; o) dotare di crediti la voce Stage e tirocini; p) potenziamento delle lingue e delle conoscenze informatiche.

Le iniziative intraprese dal CCS in seguito al Rapporto di Riesame sono in corso, e si mostrano generalmente ad uno stadio avanzato, quando non del tutto portate a termine. Dal verbale del CCS del 22 settembre la CPDS rileva che il CCS ha siglato accordi con alcuni istituti di scuola secondaria superiore per realizzare percorsi di allineamento delle conoscenze degli studenti in entrata e che le prove d'accesso nell'a.a. 2016/2017 sono state affidate ad una nuova agenzia con risultati apprezzabili; non risultano invece ancora attivate le figure dei lettori di latino e greco. Il fenomeno del rallentamento della carriera degli studenti non è di facile soluzione; purtroppo, proprio nell'a.a. 2016/2017, gli studenti hanno lamentato un sovraccarico delle discipline nel secondo semestre che non migliorerà la situazione. Si apprezza poi un incremento degli accordi Erasmus e del numero degli studenti in entrata. Per quelli in uscita si registra un calo nell'anno 2014/15 a causa soprattutto del peso della sostenibilità economica da parte delle famiglie. Il CCS ha organizzato una giornata per le accoglienza delle matricole all'inizio dell'anno accademico 2015/16 con finalità informative, di orientamento, di sostegno motivazionale; i docenti di primo anno sono stati coinvolti con successo anche nel progetto di formazione 'Biblioinforma' dedicato appunto alle matricole. I singoli docenti sono stati incaricati di convocare periodicamente gli studenti di primo anno per discutere sull'andamento degli studi (n), anche se alcuni docenti registrano una scarsa partecipazione degli studenti agli incontri convocati. Molti insegnamenti non prevedono ancora nel loro programma testi in lingua inglese. Nonostante le azioni già intraprese dal CCS negli anni precedenti e la diversificazione delle metodologie di accertamento applicate dai docenti del CCS, non è stato ancora raggiunto un livello soddisfacente delle competenze degli studenti in relazione all'espressione della lingua italiana in forma scritta, come emerge dal numero degli OFA e dalla stesura dell'elaborato finale (vedi Rapporto di Riesame 2016, quadri 1a-c). Analoghe osservazioni riguardano la conoscenza di un livello adeguato della lingua inglese da parte degli studenti (Quadro 3b-c).

6.b – Proposte

Rilevando che le iniziative intraprese dal CCS in relazione alle criticità emerse nel rapporto di Riesame 2015 si sono dimostrate efficaci nella maggior parte dei casi, la CPDS suggerisce di continuare a monitorare e di riprogrammare le azioni per l'anno prossimo. Si suggerisce inoltre di portare a compimento le iniziative intraprese e non ancora portate a termine, come l'inserimento di un testo in lingua inglese per tutti gli insegnamenti; l'attivazione della figura del lettore di latino e greco; CFU per Stage e tirocini nel curriculum classico; vigilanza costante sul calendario didattico; potenziamento e miglioramento delle modalità di consultazione con i portatori d'interesse.

Anche sulla base dell'opinione della componente studentesca della CPDS, si suggerisce pertanto che nel Rapporto di Riesame 2017 sia presa in considerazione l'ipotesi di confermare e, ove possibile, potenziare i laboratori di scrittura di lingua italiana già attivati, soprattutto in vista della preparazione dell'elaborato finale. Si suggerisce inoltre nuovamente di monitorare il potenziamento delle attività di accertamento della conoscenza della lingua inglese, anche attraverso la fruizione di laboratori in cui il livello elementare di conoscenza venga distinto in modo chiaro dai livelli più avanzati. Si propone di estendere a tutti gli insegnamenti l'obbligo di inserire, tra i testi consigliati per l'apprendimento, anche un riferimento bibliografico in lingua inglese (per es., un articolo o un capitolo di libro).

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

Riguardo alle metodologie di rilevazione dell'opinione degli studenti AA 14/15, La CPDS rileva talvolta un'assenza di coerenza tra le risposte (per es., si valutano positive o negative esercitazioni che l'insegnamento non prevede). Si registrano poi casi di notevole discrepanza tra i risultati dei questionari degli studenti e i risultati dei questionari dei docenti (sia in relazione alle aule e alle attrezzature informatiche, sia in relazione alla conoscenze preliminari dello studente). Riguardo alla tempistica, la CPDS ritiene opportuna una somministrazione dei questionari subito dopo la fine le lezioni del corso, e non a ridosso degli esami (prima della prenotazione). Riguardo al grado di partecipazione degli studenti, la CPDS rileva che il numero dei 'non rispondo', ricavabile peraltro in modo diretto soltanto nel questionario riservato ai laureandi, sfiora percentuali che si aggirano anche intorno al 25%. Anche in assenza di dati percentuali, si riscontra comunque un elevato numero di studenti che non rispondono alle domande poste nei questionari. Riguardo alle metodologie di elaborazione ed analisi dei risultati, la CPDS rileva l'assenza di un'indicazione precisa sull'identificazione di una soglia minima in base alla quale stabilire i casi di criticità. Riguardo all'adeguatezza del grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, si ritiene che il grado di attenzione e di pubblicità riservato all'analisi dei risultati dei questionari da parte del CCS sia adeguato (i questionari relativi a ogni singolo insegnamento sono disponibili online).

7.b – Proposte

Pur ritenendo che il grado di attenzione e di pubblicità riservato all'analisi dei risultati dei questionari da parte del CCS sia adeguato, si propone di pubblicizzare meglio il ruolo e l'utilità

degli stessi nel processo di accreditamento del corso da parte del Ministero. Tra le proposte della componente studentesca della CPDS vi è innanzitutto l'idea di far conoscere le attività e i compiti che la CPDS svolge all'interno dell'Ateneo; spesso i quesiti sono infatti compilati con scarsa attenzione e collaborazione da parte dello studente perché questi, ignaro della loro utilità, ne sottovaluta l'importanza.

QUADRO 8. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CDS

8.a – Analisi
La CPDS ha verificato a campione la disponibilità, la completezza e la correttezza delle informazioni presenti nella parte pubblica della SUA-CdS (portale Universitaly.it), e nei siti istituzionali delle varie strutture didattiche (Scuola, Dipartimento, CdS, verbali e regolamenti CPDS, CPDS AQ). Tutte le informazioni necessarie, dalla descrizione del Corso al calendario didattico delle lezioni, degli esami, delle lauree, dalla didattica erogata alle dalle schede di trasparenza (link ad offweb), dalle pagine dei singoli docenti all'opinione degli studenti sulla didattica, sono disponibili online sul portale. Meno facile è trovare in modo diretto le informazioni sugli accordi Erasmus effettivamente attivi nel Corso, dal momento che sul sito specifico di Lettere http://www.unipa.it/dipartimenti/dipartimentoscienzeumanistiche/cds/lettere2099/borse/ si apre una finestra vuota.

8.b – Proposte
Nel complesso, non essendovi casi di difficoltà di reperimento, ovvero casi di assenza o difformità tra le informazioni fornite nella SUA-CdS e l'effettivo svolgimento delle attività previste dal Corso di Studi, la CPDS non ritiene di formulare proposte di azioni correttive. L'unica nota riguarda la pubblicità degli accordi Erasmus vigenti, anche in considerazione del fatto che non si registra, in generale, un grande numero di partecipazioni da parte degli studenti di Lettere ai progetti Erasmus (soprattutto in comparazione con gli altri corsi dell'Ateneo), per cui si propone di monitorare una più diretta e facile reperibilità delle informazioni sul sito specifico del Corso.

L-11, L-12 LINGUE E LETTERATURE – STUDI INTERCULTURALI.

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi CORSI GIA' ATTIVI
1. I quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2016 presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2015?

La CPDS rileva che i Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2016 presentano delle variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS 2015. Le variazioni sono le seguenti:
- Quadro A2.a della SUA-CdS 2016 ha modificato la denominazione del titolo professionale. Nella SUA-CdS 2015 tale denominazione era Dottore in Lingue e Letterature moderne e Mediazione linguistica e Italiano come lingua seconda e nella SUA-CdS 2016 risulta essere Dottore in Lingue e Letterature – Studi Interculturali
Quadro A2.b della SUA-CdS 2016 presenta due diverse tipologie di professione. Nella SUA-CdS 2016 non risultano più le professioni Redattori di testi tecnici (2.5.4.1.4) e Revisori di testi (2.5.4.4.2). Queste due tipologie professionali sono state sostituite con due nuove: Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate (3.3.1.4.0) e Animatori turistici e professioni assimilate (3.4.1.3.0)

Le variazioni, sopra indicate, che sono state introdotte sono state motivate e ampiamente discusse durante il CCS del 18.04.2016. Durante questo CCS è stata, infatti, presa in esame la richiesta avanzata dal CUN, a seguito dei rilievi riscontrati, di cambiare la dicitura di intitolazione del corso e quindi la conseguente modifica della denominazione del titolo finale conseguito dagli studenti. La richiesta del CUN era stata avanzata al fine di tutelare l'impianto del progetto interclasse. La CPDS ritiene che le funzioni e le competenze descritte nel Quadro A2.a della Scheda SUA-CdS 2016 appaiono coerenti con gli sbocchi professionali prospettati.

2. Pur ritenendo valide le funzioni e le competenze acquisite dal Laureato, la CPDS ritiene necessario procedere ad una nuova consultazione con i portatori di interesse ampliando il numero delle organizzazioni rappresentative delle professioni e della produzione di beni e servizi potenzialmente interessate ai profili professionali a cui il percorso formativo è dedicato.
La CPDS constata che non si riscontra evidenza documentale che il CCS abbia dedicato alla occupazione post-lauream.

2.b – Proposte
La CPDS suggerisce che il CCS dedichi attenzione ai dati relativi all'occupazione post-lauream.
La CPDS ribadisce, come già segnalato nella relazione del 2015, la necessità di allargare la rosa dei portatori di interesse promuovendo collaborazioni con enti, accademie e istituti di area anglosassone, sinologica e russofona.
Inoltre la CPDS suggerisce, come già segnalato nel 2015, che il CCS dedichi maggiore attenzione (documentabile dalla SUA) ai dati VULCANO e STELLA.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO.

3.a – Analisi
1) REQUISITI DI AMMISSIONE
La CPDS riscontra che non c'è un'attenzione documentabile del CCS sull'adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi.

2) PERCORSO FORMATIVO
1. Dall'analisi delle attività formative programmate (descritte nelle schede d'insegnamento)

Manifesto di Studi 2016/17 si evince una significativa coerenza con gli obiettivi dichiarati nella scheda SUA-CdS 2016 (quadro A4.a).
2. Dall'esame delle schede di insegnamento del Manifesto di Studi 2016/17 emerge un buon livello di coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda d'insegnamento e il programma dell'insegnamento stesso. Si segnala l'incompletezza delle schede d'insegnamento di Sistemi di elaborazione delle informazioni (Mediazione linguistica, Italiano come lingua seconda) che non riporta né il programma né i prerequisiti e di Filologia romanza (Lingue e Letterature moderne) che risulta incompleta nelle parti inerenti alla distribuzione dei voti, dei prerequisiti, dei testi consigliati e del programma (si segnala tuttavia che gli insegnamenti non sono stati ancora affidati e, di fatto, le schede non riportano il nome del docente). Le schede di Lingua e traduzione araba I, neogreca I e spagnola I (Lingue e Letterature moderne e Mediazione linguistica, Italiano come lingua seconda) non riportano i prerequisiti.
3. I risultati di apprendimento attesi espressi nelle schede di insegnamento rispondono con coerenza agli obiettivi formativi del CdS. Nella totalità delle schede prese in analisi, non si notano particolari criticità in merito a questo punto.

3.b – Proposte
La CPDS suggerisce al CCS di valutare l'adeguatezza dei requisiti di ammissione e ritiene che a tale scopo un indicatore utile sul quale dovrebbe soffermarsi sia, per esempio, l'analisi dei dati relativi al tasso di superamento degli esami e ai CFU conseguiti al primo anno di corso.
In riferimento alle schede di Sistemi di elaborazione delle informazioni e di Filologia romanza la CPDS ritiene che, sebbene gli insegnamenti non siano stati ancora affidati ad un docente, le schede debbano essere comunque complete in tutte le parti. La CPDS suggerisce, pertanto, di far riferimento a vecchie schede di Sistemi di elaborazione delle informazioni e di Filologia romanza per poter dare, almeno orientativamente, un'idea allo studente che su offweb cerca informazioni in merito a questi insegnamenti.

Si rileva inoltre che la scheda dell'insegnamento Lingua e traduzione inglese III (scheda docente assegnato) non descrive la suddivisione delle ore in cui svolgere il programma; le schede di Letteratura italiana e di Filologia romanza che non riportano, la prima, i prerequisiti; la seconda, la distribuzione dei voti, i prerequisiti, i testi consigliati e il programma; nella scheda di Sistemi di elaborazione delle informazioni mancano i prerequisiti e il programma.
In riferimento agli insegnamenti di Lingua e traduzione araba I, neogreca I e spagnola I che non riportano i prerequisiti, la CPDS ritiene che il Rapporto di Riesame 2017 debba prendere in considerazione la possibilità di consultare i docenti di queste discipline per riflettere insieme sulla necessità di trovare dei prerequisiti adeguati e comuni alle lingue arabo, neogreco e spagnolo, lingue che, nella maggior parte dei casi, gli studenti incominciano senza avere delle conoscenze di base. La CPDS ritiene che, in generale, rispetto alla completezza delle schede, il CCS dovrebbe informare i docenti sulle modalità di completamento di alcuni punti delle schede, soprattutto qualora ci fossero delle nuove procedure di compilazione.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4. a – Analisi

1. Analisi ex-ante: Dall'analisi relativa alla totalità degli insegnamenti, la CPDS sottolinea che la percentuale degli insegnamenti svolti da docenti in servizio nell'Ateneo a titolo di compito istituzionale è pari al 67,93%. La CPDS ritiene per tanto che la percentuale sia accettabile in relazione all'elevato numero di insegnamenti (131). In relazione al SSD si sottolinea che gli unici due casi in cui il SSD è differente da quello del docente sono quelli relativi al docente di Filologia germanica e al docente di Storia della lingua inglese. La CPDS, avendo constatato l'affinità tra i SSD dei docenti stessi e quello degli insegnamenti in questione ritiene queste difformità non siano da ritenere delle criticità.

2. **Analisi ex post –** sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:

I risultati dei questionari RIDO che la CPDS ha preso in considerazione sono quelli compilati dagli studenti con frequenza superiore al 50% per l'A.a. 2015/16.

I. Domande sezione «Docenza» del questionario RIDO da tenere in considerazione:
- gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
(domanda 5): Sulla base dei risultati dei questionari gli indicatori riportano una percentuale del 94%.
- Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? (domanda 6): Sulla base dei risultati dei questionari gli indicatori riportano una percentuale del 91%.
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? (domanda 7): Sulla base dei risultati dei questionari gli indicatori riportano una percentuale del 90%.
- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? (domanda 10): Sulla base dei risultati dei questionari gli indicatori riportano una percentuale del 95%.

- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento (domanda 9): Sulla base dei risultati dei questionari gli indicatori riportano una percentuale del 94%.

A seguito dell'analisi dei dati sopra riportati, la CPDS sottolinea come sia evidente un alto livello di valutazione della docenza in riferimento al corso triennale interclasse (L-11, L-12), da parte degli studenti dell'A.a. 2015/16.

a) Riferire se durante l'A.a 2015/16 la CPDS ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità

di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento?

- La CPDS, durante l'A.a. 2015/16, non ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento.

b) indicare se le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere:

II. Domande sezione «Insegnamento» del questionario RIDO.
I risultati dei questionari RIDO che la CPDS ha preso in considerazione sono quelli compilati dagli studenti con frequenza superiore al 50% per l'A.a. 2015/16.

- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…), ove esistenti, sono utili
all'apprendimento della materia? (domanda 8): Sulla base dei risultati dei questionari gli indicatori riportano una percentuale dell'89%.

- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame? (domanda 1): Sulla base dei risultati dei questionari gli indicatori riportano una percentuale del 78%.

- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati? (domanda 2): Sulla base dei risultati dei questionari gli indicatori riportano una percentuale dell'88%.

- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? (domanda 3): Sulla base dei risultati dei questionari gli indicatori riportano una percentuale dell'85%.

La CPDS sottolinea che le metodologie di trasmissione della conoscenza, sulla base delle alte percentuali riscontrate dalla verifica dei dati dei questionari RIDO, in riferimento agli insegnamenti erogati nell'A.a. 2015/16, risultano adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere.

3) Strutture

Sulla base dei dati sull'opinione dei docenti in riferimento all'adeguatezza delle aule e delle attrezzature agli obiettivi formativi, si sottolinea, come già evidenziata dalla CPDS 2015, una discrepanza tra l'opinione espressa dai docenti e la valutazione dei laureandi. I docenti L-11 ritengono le aule adeguate per il 92% e le attrezzature per l'86%. Il corpo docenti L-12 ritiene le aule e le attrezzature adeguate, rispettivamente, per il 91% e il 77%.

Dai dati Almalaurea in riferimento al numero dei laureati nell'anno solare 2015 intervistati (86), emerge che il 58,2% ritiene le aule raramente adeguate mentre il 34,3% spesso adeguate. In merito alla valutazione delle attrezzature, il 38,8% le ritiene raramente adeguate agli obiettivi

formativi; il 14,9% spesso adeguate; invece il 13,4% non le ritiene adeguate.

4.b – Proposte

La CPDS, a seguito dell'analisi dei Questionari RIDO sui singoli insegnamenti, erogati nell'A.a. 2015/16, ha rilevato una criticità in riferimento all'insegnamento di Letteratura italiana contemporanea per il curriculum L12. La CPDS sottolinea che il 65,08% degli studenti ritiene che l'insegnamento di Letteratura Italiana Contemporanea presenti un carico di studio non proporzionato rispetto ai crediti assegnati (domanda 2).

La componente studentesca della CPDS segnala anche gli insegnamenti di Lingue e traduzione cinese I e II in riferimento alla domanda n. 1 e di Letteratura cinese I in riferimento alla domanda n. 3 perché dalle percentuali, sebbene i questionari siano poco numerosi, risulta un grado di insoddisfazione degli studenti.
La CPDS propone al Rapporto di Riesame 2017 di porre attenzione a queste criticità e di avviare una riflessione sulle possibili modalità di superamento.

Alla luce dei risultati ottenuti dall'analisi dei questionari Almalaurea, il gradimento dei laureandi in riferimento all'adeguatezza delle aule e delle attrezzature, come già evidenziato dalla CPDS 2015, non risulta particolarmente alto. La componente studentesca della CPDS fa emergere che il punto di vista dello studente è diverso da quello del docente e che, in riferimento alle aule, è un dato di fatto che molto spesso gli spazi non sono sufficienti ad ospitare un numero elevato di studenti di alcune delle principali materie del CdS.
La CPDS sottolinea il buon risultato delle azioni spese per la ristrutturazione delle aule Columba e Cocchiara dell'Edificio 12, la rivalutazione di alcuni spazi dell'Edificio 12 che adesso sono utilizzati come l'aula A5 e l'aula A3 e la disponibilità di nuovi locali offerti dalla Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale per lo svolgimento delle lezioni (aule Edificio 16). La CPDS, tuttavia, mette in luce che, sebbene tutti questi interventi già intrapresi abbiano notevolmente contribuito al miglioramento della didattica, le aule attualmente a disposizione continuano a non rispondere alle esigenze del corso che a partire dall'A.a. 2016/17 presenta un notevole aumento del numero degli studenti che è passato da 230 a 330.

La CPDS ritiene che il Rapporto di Riesame 2017 debba prendere in considerazione una costante verifica sull'adeguatezza e sul numero di spazi disponibili per lo svolgimento delle lezioni.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi
1: metodi di accertamento sono descritti nella SUA-CdS 2016 (quadro B1.b)?
- I metodi di accertamento sono descritti nella SUA-CdS 2016 (quadro B1.b).

2: Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti?

- Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nella quasi totalità delle schede dei singoli insegnamenti. Si segnalano nello specifico queste schede con le seguenti mancanze. Per il CdS Lingue e letterature moderne, Mediazione linguistica e Italiano come lingua seconda:
Lingua e traduzione inglese II (scheda docente assegnato) e Storia contemporanea non descrivono approfonditamente la voce 'valutazione dell'apprendimento' e non inseriscono l'indicazione della distribuzione dei voti;

3: Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obbiettivi formativi previsti?

- La CPDS ritiene che le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento risultano adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti. Inoltre, analizzando i risultati che emergono dai questionari degli studenti – dati aggregati, emerge che il grado di soddisfazione degli studenti in riferimento alle modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento è alto; il 91% ritiene che le modalità di esame sono state definite in modo chiaro e l'89% dichiara che le attività didattiche integrative, ove esistenti, sono utili.

5.b – Proposte
In riferimento alle incompletezze riscontrate nelle schede di trasparenza, La CPDS rimanda alle proposte già avanzate nel Quadro 3.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a –Analisi

1. Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?

- La CPDS sottolinea che nel Rapporto di Riesame 2016, sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni.

2. I dati sulle Carriere Studenti, Opinione studenti, Dati occupabilità Vulcano\Almalaurea) sono stati correttamente interpretati e utilizzati?

- Dall'analisi del Rapporto di Riesame 2016 si evince che i dati sulle Carriere Studenti e Opinione Studenti Vulcano sono stati correttamente interpretati e utilizzati.

3. Gli interventi correttivi proposti sono adeguati rispetto alle criticità osservate?

- La CPDS ritiene che gli interventi correttivi proposti sono adeguati alle criticità osservate.

4. Ci sono stati risultati dagli interventi già intrapresi?
Nella maggior parte degli interventi intrapresi sono stati rilevati alcuni risultati che vengono elencati qui di seguito:
- In relazione al Rapporto di Riesame 2016, va reso noto il raggiungimento dell'obiettivo n.2 del Quadro 1-c. Il CCS, attraverso una revisione del piano di studi del Manifesto 2016/17, ha, infatti, reintrodotto la ridistribuzione su 3 anni degli insegnamenti di Lingua e Traduzione (9+9+6 CFU).
- Va, inoltre, sottolineato l'intervento attuato circa la variazione del numero di posti disponibili per il CdL, come espresso nel Quadro 1.b. Il numero dei posti disponibili passa da 230 a 330 per l'A.a. 2016/17, su delibera del Dipartimento di Scienze Umanistiche, per rispondere alle esigenze dovute all'altissimo numero di aspiranti matricole (il numero di partecipanti al test d'accesso per l'A.a. 2016/17 è stato di 859).
- La CPDS evidenzia come l'aumento a 330 posti del numero programmato abbia avuto nell'A.a. 2016/17, come conseguente ed efficace effetto, lo sdoppiamento delle discipline maggiormente frequentate (es. Linguistica Italiana, Glottologia, Letterature Comparate, Lingua e traduzione inglese I e II). E' altresì sottolineata la proficua suddivisione delle discipline nei semestri, evitando le coincidenze tra gli insegnamenti, come espresso e richiesto nel Quadro 2.b.

6.b – Proposte
La CPDS evidenzia di seguito le criticità che emergono nella sequenza "Relazione CPDS 2015-Rapporto di Riesame 2016 - Iniziative del CCS":
- Sebbene nella Relazione CPDS 2015 (Quadro 6.a – Analisi) la CPDS abbia suggerito una formulazione del programma di Storia per i test d'accesso più adeguata agli insegnamenti svolti nel corso stesso, si evidenzia che una reale iniziativa, a tal proposito, del CCS ancora non è stata intrapresa.
Il Rapporto di Riesame 2016 (obiettivo n.2 – Quadro 1.a), nonostante abbia preso in considerazione il suggerimento avanzato dalla CPDS, non propone delle iniziative, ma sottolinea solamente che si debba riflettere in merito alla riduzione del programma di Storia, perché, di fatto, non ci sono stati OFA negli A.a. 2014 e 2015.
La CPDS 2016, tuttavia, ribadisce nuovamente un adeguamento del programma di Storia per i test d'accesso, in quanto non ritiene adatto valutare la conformità del programma in base al criterio degli OFA.

-In riferimento al potenziamento dei tirocini in alcune aree, la CPDS 2016 rileva che sebbene le segnalazioni avanzate sia dalla Relazione CPDS 2015 (Quadro 2.b) che dal Rapporto di Riesame 2016 (obiettivo n. 2 – Quadro 3.c) , il CCS non ha ancora attuato degli interventi risolutivi.
La CPDS sollecita, per tanto, nuovamente il CCS ad una discussione proficua a tal riguardo.

-In riferimento ai dati occupabilità Vulcano, la Relazione CPDS 2015 (Quadro 2) ritiene che i dati Vulcano non siano stati utilizzati. Il Rapporto di Riesame 2016 (Quadro 2.b) sottolinea la poca pertinenza della rilevazione Vulcano perché riferita ai laureati dell'anno solare 2014, anno antecedente l'interclasse.
La CPDS sottolinea che i dati sulle Carriere Studenti, Opinione Studenti, Dati occupabilità Almalaurea non sono stati presi in considerazione nel Rapporto di Riesame 2016 e nel Riesame

Ciclico. Si suggerisce pertanto nuovamente di porre attenzione a questi dati.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI.

7.a – Analisi

La CPDS ritiene le metodologie di rilevazione dell'opinione degli studenti adeguate, sia per la tempistica, sia per la modalità di somministrazione del questionario. La compilazione del questionario, infatti, è un passaggio obbligato per gli studenti che vogliono prenotarsi agli esami. Questa tempistica favorisce una maggiore uniformità e una partecipazione sempre più alta nella compilazione dei suddetti questionari.

7.b – Proposte

La CPDS ribadisce, come già segnalato dalla CPDS 2015, di informare, attraverso i rappresentanti degli studenti o degli incontri informativi, in modo più capillare gli studenti sull'anonimità dei questionari e di incentivare una maggiore completezza delle risposte in modo da aumentare l'attendibilità dei dati.

La CPDS ritiene che l'adeguatezza del grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sia soddisfacente visto che sono visionabili sul web.

La CPDS propone al CCS di analizzare ogni anno i dati forniti dai questionari sul gradimento degli studenti, per l'individuazione delle criticità eventualmente riscontrate e per attuare delle procedure adeguate ai fini del miglioramento del corso. La CPDS suggerisce un momento di raccordo tra docenti incentrato, esclusivamente, sull'analisi di questi dati, prima dell'inizio del nuovo anno accademico per trovare insieme delle soluzioni nel caso in cui in una o in più discipline le percentuali di gradimento degli studenti risultino basse.

QUADRO 8 ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CDS

8.a – Analisi

LA CPDS, dopo aver verificato, a campione, alcuni link ritiene che la disponibilità, completezza e correttezza delle informazioni presenti nella parte pubblica della SUA-Cds (portale Universitaly).it), sebbene alcune mancanze, sia di discreto livello. Anche nei siti istituzionali delle varie strutture didattiche c'è un discreto livello di disponibilità delle informazioni, anche se dalla verifica risulta che alcuni link non sono adeguatamente corretti e aggiornati e altri link risultano vuoti.

8b – Proposte

Sulla base della verifica, a campione, la CPDS propone un costante aggiornamento dei siti e delle seguenti sezioni:

1) completare (SUA-CdS sul portale Universitaly.it) la parte inerente ai CFU degli insegnamenti che risulta vuota;

2) Sul sito della Scuola:
- completare il link 'Stage e Tirocini' che per i corsi di studio L-11, L-12 risulta vuoto;
- aggiornare il link 'Commissione paritetica' ai nuovi componenti degli anni 2015-2016;
- completare le informazioni che si riferiscono al link 'Biblioteca';
- completare il link 'Mobilità e borse di studio' che le cui voci 'Leonardo' e 'Altre borse' risultano vuote;
- completare i link 'Convenzioni e partnership' e 'Struttura della didattica' che risultano vuoti;
3) Sul sito del Dipartimento di Scienze Umanistiche:
- il link 'Ricerca' risulta parzialmente completo, sono ancora vuoti i link 'Progetti di ricerca' e 'Collane e riviste di Dipartimento'.

L-19 SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

CORSI GIA' ATTIVI

I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2016 presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri dellaSUA-CdS-2015?

SI – Le variazioni introdotte sono motivate? (es. : esiti della consultazione delle organizzazioni di cui al Quadro A1, suggerimenti della CPDS 2015, verbale di Riesame 2016, motivata riflessione del CCS,ecc)

SE SI: le funzioni e competenze descritte nel Quadro A2.a della Scheda SUA-CdS 2016 appaiono coerenti con gli sbocchi professionali prospettati?

NO – Il CCS ha esplicitamente affermato la non necessità di aggiornare il Quadro A2.a? SE NO – La CPDS aveva fornito indicazioni particolari che non sono state recepite?
- È necessario aggiornare le funzioni e le competenze e farle valutare dai portatori di interesse?

IL QUADRO A2.a relativo al "Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati" (contenente informazioni su: 1.funzione in un contesto di lavoro; 2.competenze associate alla funzione e sbocchi occupazionali)e quello A2.b QUADRO relativo a "Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)" non sono stati aggiornati e non è utile stante la precisione dei dati riportati proporre alcun aggiornamento.

Pur ritenendo valide le funzioni e le competenze acquisite dal Laureato, la CPDS ritiene necessario procedere ad una nuova consultazione con i portatori di interesse?

Si sarebbe utile.

Soltanto se la risposta è positiva:
Anche se le esigenze del sistema economico e produttivo sono state considerate e valutate in maniera prioritaria nel definire il percorso formativo del CdS sarebbero utili ulteriori consultazioni con gli attori sociali il cui risultato sarebbe quello di aggiornare l'ultimo processo di accreditamento. Di fatto questo aggiornamento rafforzerebbe l'importanza degli sbocchi professionali previsti che presentano un elevato livello di congruenza con gli obiettivi formativi del corso e con gli esiti delle consultazioni, poiché le competenze e le professionalità fornite sono altamente strategiche, vale a dire atte ad essere utilizzate nelle diverse applicazioni professionali.

Il CCS ha analizzato i risultati delle indagini più recenti (ALMALAUREA, VULCANO, STELLA)? Esiste evidenza documentale della attenzione che il CCS ha dedicato alla occupazione post-lauream?

Si. Sono stati analizzati ed esiste una evidenza documentale relativa all'attenzione che il CCS ha dedicato all'occupazione post-lauream. Le consultazioni risultano aggiornate. Esiste, a proposito, una evidenza documentata anche attraverso un link indicato che può essere consultato agevolmente. Il CCS ha dedicato all'occupazione post-lauream una particolare attenzione.

2.b – Proposte
Inserire tutte le proposte che la CPDS ritiene debbano essere valutate nel Rapporto di Riesame 2016.

Per ciò che riguarda il Corso di Laurea, la CPDS non ha ritenuto necessario formulare proposte.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DIAMMISSIONE
Il CCS nell'AA 15/16 ha valutato la adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, con particolare riferimento agli insegnamenti del 1° anno? (a titolo di esempio, si potrebbe analizzare Il numero di CFU acquisiti dagli studenti del I anno, anche se parziali, riportato nella sezione C1 della SUA-CdS, ovvero la percentuale di OFA attribuiti – reperibile attraverso il COT)

Il QUADRO A3.a "Conoscenze richieste per l'accesso" della SUA CdS non presenta alcuna analisi relativamente ai requisiti di ammissione al corso di studi ritenendoli adeguati. Il QUADRO C1 della SUA-CdS "Dati di ingresso, di percorso e di uscita" non presenta alcuna analisi e alcun riferimento al numero di CFU o alla percentuale di OFA attribuiti.

2) PERCORSO FORMATIVO
1.Verificare se esiste coerenza tra le attività formative programmate (descritte nelle scheda dell'insegnamento) e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS (nella scheda SUA CdS2016).

Sì. C'è coerenza, per la creazione di figure professionali di alta qualificazione come dimostra il percorso formativo, del quale si sottolinea l'aspetto dell'interdisciplinarità.

2.Verificare se esiste coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento ed il programma (contenuti) dell'insegnamento stesso. Esistono casi ove occorra modificare i contenuti delle schede di trasparenza?

Sì. c'è coerenza, negli obiettivi legati alla capacità di collegare conoscenza e comprensione conseguite nelle attività formative delle aree delle Scienze dell'Educazione e in generale negli obiettivi previsti da ogni specifica area. Ciò a partire da un'adeguata conoscenza di base delle discipline pedagogiche, metodologico-didattiche filosofiche, psicologiche, sociologiche, antropologiche, storiche, geografiche, economico-giuridiche, scientifiche, linguistiche, artistiche. Tale coerenza si evince anche all'attenzione prestata alla didattica per l'integrazione dei disabili in grado di assicurare un taglio più metodologico ed operativo.

3.Verificare se i risultati di apprendimento attesi (espressi nelle schede dell'insegnamento, con riferimento ai descrittori di Dublino) sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS (descritti nella SUA-CdS2016).

Sì. C'è coerenza nella maggior parte dei programmi degli insegnamenti, nei piano di studi, negli obiettivi formativi e nelle particolari conoscenze e competenze che la formazione offerta intende sviluppare.
Qualche scheda di trasparenza risulta incompleta. Si segnala: A.A. 2016/2017 1. *Lingua Inglese* (mancante di nominativo del docente responsabile) deficitaria dei riferimenti al settore scientifico disciplinare, all'orario ricevimento e ai testi consigliati; 2. *Laboratorio di informatica* (mancante di nominativo del docente responsabile) deficitaria dell'orario di ricevimento; A.A. 2018/2019 1. *Teoria e tecniche della dinamica di gruppo* deficitaria dell'orario di ricevimento; 2. *Estetica* deficitaria dell'orario di ricevimento degli studenti; 3. *Storia contemporanea* (mancante di nominativo del docente responsabile) deficitaria dell'orario di ricevimento.

3.b- Requisiti
Inserire tutte le proposte che la CPDS ritiene debbano essere considerate nel Rapporto di Riesame 2016.

Queste le proposte che la CPDS ritiene debbano essere considerate nel Rapporto di Riesame 2016:
a) Scansione dell'attività didattica con l'indicazione del tempo destinato alle lezioni, alle esercitazioni, alle visite in campo se previste.

b) I Descrittori di Dublino bisognerebbe svilupparli in modo un po' meno sintetico;
c) Stimolare ulteriormente gli studenti a partecipare ad attività formative anche all'esterno e organizzare conferenze ed incontri a carattere seminariale.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE,IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a – Analisi

1. Analisi ex-ante La CPDS è invitata a valutare la percentuale di insegnamenti svolti da docenti in servizio nell'Ateneo a titolo di compito istituzionale, ed a esporre le proprie considerazioni in proposito. (fonti: SUA-CdS, OffWeb)

La CPDS è invitata a evidenziare e discutere i casi in cui il SSD dell'insegnamento è differente da quello del docente. (i dati saranno forniti dagli uffici, su richiesta della CPDS)

Il numero degli insegnamenti attribuiti per carico didattico è pari a ventiquattro e i docenti che li coprono sono del SSD dell'insegnamento stesso.

2. Analisi ex post– sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:

III. Domande sezione «Docenza» del questionario RIDO da tenere in considerazione:
- gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? (domanda 5)
- Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina? (domanda 6)
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? (domanda 7)
- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? (domanda 10)
- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento? (domanda 9).
- Riferire se durante l'AA 2015/16 la CPDS ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento?
- indicare se le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere:

ln generale gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati per il 95% degli studenti e per il 94% di essi il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina.
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro per il 94% dei discenti sempre per il 94% degli studenti le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…), ove esistenti,

risultano utili all'apprendimento della materia. Relativamente a questa domanda 530 studenti non rispondono.
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio per il 97% degli studenti. Per gli studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50%, il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni nel 93% dei casi.

IV. Domande sezione «Insegnamento» del questionario RIDO. (Nel caso esistano delle criticità si consultino le schede insegnamento).

- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (domanda8)
- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame? (domanda1)
- -Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati? (domanda 2)
- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? (domanda3)

In generale le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame per l'86% degli studenti. Il 14% degli studenti ha espresso giudizi insufficienti. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati per l'89% mentre l'11% ha espresso giudizi negativi.
Per il 95% degli studenti il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro per il 94% degli studenti.

3)Strutture - Indicare se le aule e le attrezzature sono state ritenute adeguate agli obiettivo formativi (fare riferimento al risultato della rilevazione dell'opinione dei docenti e dei laureandi)

In generale anche le aule e le attrezzature sono state ritenute adeguate anche se, per le prime, andrebbero previsti più spazi nella stessa struttura.

4.b – Proposte
Riportare eventuali osservazioni e commenti, in relazione a quanto evidenziato dall'analisi dei questionari. Il contributo della componente studenti della CPDS assume particolare rilevanza per questo quadro.
Evidenziare le eventuali criticità, specificando i singoli insegnamenti in cui sono state riscontrate
Inserire le proposte che la CPDS ritiene debbano essere prese in considerazione nel Rapporto di Riesame 2017.

Dal confronto con i dati relativi ai singoli insegnamenti potrebbe emergere qualche discostamento da valutare come criticità, ma questa CPDS in assenza di una indicazione riguardo alla soglia critica, rimanda al CCS questa valutazione. Bisognerebbe aumentare le risorse finanziare destinate al corso e andrebbero implementate il numero delle aule.
Per gli studenti andrebbe alleggerito il carico didattico complessivo (47%), aumentata l'attività

di supporto didattico (42%). Inoltre, andrebbero fornite più conoscenze di base (54%).
Rilevante il suggerimento di fornire in anticipo il materiale didattico (62%) e di inserire prove d'esame intermedie (56%).

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi

1) I metodi di accertamento sono descritti nella SUA-CdS 2016 (quadro B1.b)?
2) Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti?
3) Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obbiettivi formativi previsti?

Nel caso in cui si individuino carenze o incompletezze in relazione al complesso delle attività di verifica (insegnamenti e prova finale), la CPDS è invitata ad evidenziarle e a riportare nel Quadro 5b le considerazioni utili per il Rapporto di Riesame.
1) Si. I metodi di accertamento sono descritti nella SUA-CdS 2016
2) Si. I programmi d'insegnamento contengono in maniera dettagliata la descrizione dei metodi adottati ai fini dell'accertamento delle conoscenze.
3) Si. Emerge l'intrinseca coerenza tra i contenuti delle prove d'esame e gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti.

5.b – Proposte

Riportare eventuali osservazioni e commenti. Il contributo della componente studenti della CPDS assume particolare rilevanza per questo quadro.

Evidenziare le eventuali criticità. Inserire le proposte che la CPDS ritiene debbano essere prese in considerazione nel Rapporto di Riesame 2017.

La CPDS propone che i singoli docenti riferiscano gli esiti dell'applicazione dello strumento della verifica in itinere e di altre forme di partecipazione attiva alla didattica (presentazione in aula di brevi elaborati, tesine e/o schede, o quanto altro ritenuto utile), iniziative come si è detto in corso di realizzazione da parte dei singoli docenti, ma delle quali non si conoscono ancora i risultati.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

1. Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e

da eventuali segnalazioni/osservazioni?
2. I dati sulle Carriere Studenti, Opinione studenti, Dati occupabilità Vulcano\Almalaurea) sono stati correttamente interpretati e utilizzati?
3Gli interventi correttivi proposti sono adeguati rispetto alle criticità osservate?
4. Ci sono stati risultati dagli interventi già intrapresi?
1) Sì. Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni.
2) Si. I dati sulle Carriere Studenti, Opinione Studenti, Dati occupabilità Vulcano\Almalaurea sono stati correttamente interpretati e utilizzati.
3) Non sempre, però, gli interventi correttivi proposti sono stati adeguati rispetto alle criticità osservate.
4) No.
.

6.b – Proposte

Evidenziare ogni criticità del percorso AQ emersa nella sequenza Relazione CPDS 2015 -> Rapporto di Riesame 2016 -> Iniziative del CCS. E formulare suggerimenti atti a superarle.

La CPDS ritiene che vadano meglio sviluppati, nelle schede di trasparenza, i descrittori di Dublino e che debbano essere stimolati ulteriormente gli studenti a partecipare ad attività formative anche all'esterno e organizzare conferenze ed incontri a carattere seminariale.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

A) La CPDS è invitata ad esporre le proprie valutazioni in merito alle metodologie di rilevazione dell'opinione degli studenti AA 15/16, sulla tempistica e sul grado di partecipazione degli studenti.

B) La CPDS è invitata ad esprimere le proprie valutazioni sulle metodologie di elaborazione ed analisi dei risultati.

C) La CPDS è invitata ad esprimersi sulla adeguatezza del grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti.

A) La metodologia risulta adeguata, così come la distinzione fra studenti frequentanti e non frequentanti e la rilevazione della media di un rilevante numero di questionari compilati. La soddisfazione degli studenti risulta più elevata rispetto a quella generale dei corsi di Ateneo, riguardante in particolare carico di studio proporzionale ai crediti, materiale didattico, modalità di esame, motivazione, didattica e interesse.

B) Sì, i risultati sono stati valutati adeguatamente e le metodologie di elaborazione ed analisi dei

risultati sono stati giustamente utilizzati.

C) Sì, i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sono stati adeguatamente pubblicizzati.

7.b – Proposte

Proporre eventuali interventi correttivi alla gestione e all'utilizzo dei questionari-studenti. Tali proposte verranno prese in considerazione dal Presidio di Qualità e dal Nucleo di Valutazione.

Come da proposta avanzata nei precedenti anni accademici, la possibilità di una rilevazione distinta fra le diverse attività didattiche (studenti che frequentano e non) sarebbe proficua e i risultati sarebbero maggiormente attendibili.

QUADRO 8. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CDS

8.a – Analisi

La CPDS è invitata a verificare, a campione, la disponibilità, completezza e correttezza delle informazioni presenti nella parte pubblica della SUA-CdS (portale Universitaly.it), e nei siti istituzionali delle varie strutture didattiche (Scuola, Dipartimento, CdS, Commissione AQ, CPDS…)
Ad esempio: calendario didattico, link ad offweb, etc…
Le informazioni richieste sono effettivamente disponibili nella scheda SUA del corso di studio, nonché ai link collegati alla stessa.
Le informazioni risultano corrette e complete, anche se non tutte immediatamente accessibili.

8.b – Proposte

Esclusivamente nei casi in cui si sia riscontrata una difficoltà di reperimento, ovvero una assenza o difformità tra le informazioni fornite nella SUA-CdS e l'effettivo svolgimento delle attività previste dal Corso di Studi, La CPDS dovrà formulare delle proposte di azioni correttive.

Potenziare l'accessibilità e l'immediata fruibilità delle informazioni inerenti il corso sul sito di Ateneo.

L-19 EDUCAZIONE DI COMUNITÀ

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi 1. I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2016 presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2015?

NO, il CCS ha esplicitamente affermato la non necessità di aggiornare il Quadro A2.a. poiché il corso di Studi ha proceduto a mantenere costante la consultazione con la Direzione scolastica Regionale, la Consulta delle Case famiglia e delle comunità per minori riguardo alle competenze da essi richieste agli educatori di comunità.

2. Pur ritenendo valide le funzioni e le competenze acquisite dal Laureato, la CPDS ritiene necessario procedere ad una nuova consultazione con i portatori di interesse?

No. La CPDS non ritiene necessario procedere ad una nuova consultazione con i portatori di interesse.

2.b – Proposte
Questa CPDS propone, pertanto, di mantenere costante l'impegno per fare incontrare il mondo del lavoro e la realtà del privato sociale in cui la preparazione risulta congruente alla domanda.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Il CCS nell'A.A. 15/16 non ha valutato l'adeguatezza dei requisiti di ammissione al Corso di Studi.

2) PERCORSO FORMATIVO

1. Si rileva che le attività formative programmate ed erogate dal CdS mostrano un alto livello di coerenza con gli obiettivi dichiarati nella SUA-CCS.
2. In quasi tutti gli insegnamenti esiste coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nelle schede dell'insegnamento ed il programma (contenuti) dell'insegnamento stesso. Solo in un insegnamento, Letteratura per l'Infanzia, il carico di studio risulta essere eccessivo rispetto agli obiettivi formativi e dunque al programma dell'insegnamento. Per quanto riguarda i prerequisiti

dovrebbero essere maggiormente definiti in alcune schede di trasparenza.
3. In quasi tutte le schede di trasparenza i risultati di apprendimento attesi (espressi nelle schede dell'insegnamento, con riferimento ai descrittori di Dublino) sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Solo in un insegnamento, Sociologia Generale, i risultati di apprendimento attesi menzionati non corrispondono poi ad attività pratiche da svolgere.

3.b – Proposte
Si suggerisce nell'insegnamento di Letteratura per l'Infanzia 9 CFU, di ridurre la bibliografia, poiché riporta 9 testi.
Si suggerisce nell'insegnamento di Sociologia Generale 9 CFU, di destinare alcune ore di insegnamento ad attività pratiche.
Si suggerisce di definire meglio i prerequisiti negli insegnamenti di Sociologia Generale, Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione e Pedagogia Generale.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a – Analisi

1. **Analisi ex-ante** La CPDS è invitata a valutare la percentuale di insegnamenti svolti da docenti in servizio nell'Ateneo a titolo di compito istituzionale, ed a esporre le proprie considerazioni in proposito. (fonti: SUA-CdS, OffWeb)

Dall'analisi emerge che: 18 insegnamenti sono per carico didattico; 3 per affidamento esterno; 1 per mutuazione; 2 per carico didattico aggiuntivo.
Gli insegnamenti fondamentali sono quasi tutti dati per carico didattico, tranne tre: Lingua Inglese, laboratorio di informatica e Psicologia di Comunità.

La CPDS è invitata a evidenziare e discutere i casi in cui il SSD dell'insegnamento è differente da quello del docente. (i dati saranno forniti dagli uffici, su richiesta della CPDS)

Il SSD dei docenti corrisponde agli insegnamenti erogati.

2. **Analisi ex post–** sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:

Domande sezione «Docenza» del questionario RIDO da tenere in considerazione:
- gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? (domanda 5)

Il 95% degli studenti risponde positivamente alla domanda, il restante 5% risponde che gli orari

non sono rispettati.

- Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina? (domanda 6)

Il 97% risponde in maniera positivamente, il restante 3% risponde negativamente o preferisce non rispondere.

- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? (domanda 7)

Il 93% afferma che gli argomenti esposti dal docente sono chiari, il restante 7% non è d'accordo.

- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? (domanda 10)

Il 96% risponde che il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni, il restante 4% afferma il contrario.

- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento? (domanda 9).

Il 96% afferma che l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato dalla scheda d'insegnamento, il restante 4% è in opposizione con l'affermazione antecedente.

Dall'analisi dei risultati, le percentuali positive molto alte, superiori al 90%, dimostrano piena soddisfazione da parte degli studenti.

Dall' analisi dei risultati per singolo insegnamento tutte le domande superano il 70% di risposte positive.

a) Riferire se durante l'AA 2015/16 la CPDS ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento?

No, durante l'AA 2015/2016 questa CPDS non ha ricevuto alcuna segnalazione.

b) Indicare se le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere:

II. Domande sezione «Insegnamento» del questionario RIDO.

(Nel caso esistano delle criticità si consultino le schede insegnamento).

- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (domanda 8)

Il 93% risponde che le attività didattiche integrative sono utili all'apprendimento della materia, il restante 7% risponde negativamente.

- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame? (domanda 1)

L'82% degli studenti risponde in maniera positiva, il 18% invece sostiene che le conoscenze preliminari non sono sufficienti.

- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati? (domanda2)

Il 90% conferma che il carico di studio è proporzionato ai crediti assegnati, il 10% non è d'accordo.

- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? (domanda 3)

Il 93% risponde alla domanda in modo positivo, il 7% non è d'accordo.

3) Strutture - Indicare se le aule e le attrezzature sono state ritenute adeguate agli obiettivo formativi (fare riferimento al risultato della rilevazione dell'opinione dei docenti e dei laureandi)

Per quanto riguarda l'opinione dei docenti rispetto alle aule, il 96% risponde che sono adeguate. Il 4% dà un giudizio negativo.

L'opinione dei laureandi risulta essere diversa da quella dei docenti: il 43,9% risponde che raramente le aule sono adeguate e il 51,2% risponde che spesso o quasi sempre sono adeguate.

L'opinione dei docenti rispetto alle attrezzature: 86% risponde positivamente; il 14% negativamente. Il 2% non risponde.

L'opinione dei laureandi: il 29,3% risponde che raramente le attrezzature sono adeguate; il 34,2% risponde che spesso o quasi sempre sono adeguate.

4.b – Proposte

Dall'analisi dei questionari si osserva una incongruenza tra l'opinione dei docenti e l'opinione dei laureandi rispetto ad aule ed attrezzature. Questa CPDS presume che questa divergenza di opinioni sia dovuta al fatto che il docente osserva le aule e le attrezzature in vista di lezioni frontali (dunque tiene conto di microfoni, proiettori, audio, lavagne) e rivolge poca attenzione agli spazi a disposizione per le attività pratiche. Le aule (per questioni di sicurezza) hanno per la maggior parte sedie fisse senza possibilità di spostamenti e dunque per le attività pratiche/di gruppo, risultano essere limitanti.

Si suggerisce, dunque, (nonostante le leggi sulla sicurezza) di valutare l'opportunità di porre attenzione a questo aspetto che per i laureandi risulta essere di notevole importanza.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Il Quadro va compilato con riferimento alla attività didattica svolta nell'AA 15/16 e sulla base dei dati rilevabili nelle schede SUA-CdS degli anni di riferimento, nelle schede degli insegnamenti attivi nell'AA 15/16 (già analizzate in relazione ai Quadri precedenti), nei questionari degli studenti e dei laureandi, ed anche sulla base di osservazioni riportate in CPDS dalla componente studenti.

5.a – Analisi

1: I metodi di accertamento sono descritti nella SUA-CdS 2016 (quadro B1.b)?

Si, i metodi di accertamento sono descritti nella SUA-CdS 2016

2: Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti

dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti?
Si, le modalità di svolgimento degli esami e degli altri accertamenti sono specificate in modo dettagliato da ogni singolo insegnamento. La valutazione degli esami è coerente con le modalità espresse nella scheda di trasparenza.
3: Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti?
Si, la modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti.

Nel caso in cui si individuino carenze o incompletezze in relazione al complesso delle attività di verifica (insegnamenti e prova finale), la CPDS è invitata ad evidenziarle e a riportare nel Quadro 5b le considerazioni utili per il Rapporto di Riesame.

5.b – Proposte

Riportare eventuali osservazioni e commenti. Il contributo della componente studenti della CPDS assume particolare rilevanza per questo quadro.
Evidenziare le eventuali criticità. Inserire le proposte che la CPDS ritiene debbano essere prese in considerazione nel Rapporto di Riesame 2017.

Questa CPDS apprezza le iniziative dei singoli insegnamenti che pongono maggiore attenzione alle verifiche in itinere, esercitazioni e attività pratiche ma suggerisce alla componente docente che vengano riferiti gli esiti, seppur sotto forma di giudizio, poiché lo studente non ne conosce i risultati.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi
1. Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?

Si. Dall'analisi del questionario RIDO si evidenzia la richiesta di implementare il supporto didattico. A tal proposito è stato avviato un progetto pilota di orientamento e tutoraggio in aula con gli studenti del 2° e 3° anno, volto ad individuare le possibili materie scoglio. Come si evince dalla "relazione materie scoglio" constatato l'esito positivo dell'azione condotta, il CdS intende estendere il progetto agli studenti del primo anno di ciascun ciclo triennale al fine di rendere più efficace l'intervento sulle matricole in ingresso e migliorare cosi le performance.

Si. Rispetto alla Preparazione adeguata alle prove d'accesso e alla frequenza del CdS.
Azioni intraprese: Intensificazione dei rapporti con le Scuole superiori e organizzazione di incontri con gli studenti di queste scuole.
È stata istituita all'interno del CdS una Commissione a cura dei professori titolari di insegnamenti di base e caratterizzanti, deputata all'organizzazione degli incontri con le scuole

secondarie superiori e con gli studenti frequentanti. Tale Commissione aveva il compito di costruire una mappa degli istituti da contattare, a partire dai licei socio-psico-pedagogici operanti nella Sicilia centro-occidentale. Nei mesi di aprile e maggio 2016 i docenti del CdS hanno incontrato gli studenti delle scuole superiori.
La Commissione si è presa carico di concordare con le scuole superiori le strategie più idonee a ridurre il numero di studenti con OFA in filosofia e italiano in fase di ingresso nel corso di studi.

Si.
Rispetto alla Preparazione adeguata all'ingresso nel mondo del lavoro.
Nomina di un docente del CdS, delegato/a al placement, che ha il compito di sviluppare iniziative tendenti a monitorare le esigenze del mercato del lavoro locale, nazionale e internazionale, tendenti a suggerire la rimodulazione del piano di studi e tutte le idonee iniziative utili all'incontro degli studenti e dei laureati con il mondo del lavoro, incluso il monitoraggio dei risultati delle indagini sul destino occupazionale dei laureati.
La professoressa Garro nella seduta dell' 1 giugno 2016 relaziona sulle iniziative in particolare sugli incontri avvenuti e su quelli in programmazione nell'autunno 2016: Valorizzazione delle conoscenze e mappatura degli stakeholder: Istituzioni pubbliche, Gruppi organizzati e non.

2. I dati sulle Carriere Studenti, Opinione studenti, Dati occupabilità Vulcano\Almalaurea) sono stati correttamente interpretati e utilizzati?
SI: Dall'analisi dei questionari si deduce la richiesta di una maggiore attenzione all'organizzazione dei calendari d'esame. A tale proposito si è già registrata una maggiore attenzione alla calendarizzazione di esami e lauree ad opera del Delegato alla Didattica della Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale. Gli orari risultano articolati in modo da consentire agli studenti di seguire tutte le lezioni relative a ciascun anno di corso.
Per quanto riguarda le opinioni degli studenti in merito al tirocinio: l'11% ritiene che la struttura ospitante abbia manifestato scarso interesse, e di avere ricevuto compiti troppo elementari rispetto alle proprie abilità; il 19% di studenti sostiene che il tutor, pur essendo disponibile, non risulterebbe aver seguito adeguatamente il tirocinio.

Dati Stella
I dati consentono di affermare che i laureati del CdS in buona misura riescono a trovare occupazione. Infatti, dall'ultimo rapporto Stella su 33 laureati, il 28% lavora, il 32% studia, e il 40% è in cerca di occupazione. Il dato è particolarmente rilevante se confrontato a quello dei laureati dell'Università di Palermo, per la quale la percentuale di quelli che lavorano supera di poco il 18%, per i soli corsi triennali.
3. Gli interventi correttivi proposti sono adeguati rispetto alle criticità osservate?
Si gli interventi correttivi sono coerenti rispetto alle criticità osservate

4. Ci sono stati risultati dagli interventi già intrapresi?

Si. Tra gli interventi già intrapresi: Il CCS nella seduta del 15 gennaio 2016 ha delegato la professoressa Chiara Agnello a predisporre degli argomenti di approfondimento in ambito filosofico da sottoporre alla società che realizza i test tenendo conto dei programmi svolti nei licei socio psicopedagogici, classici e scientifici. A conferma di questo lavoro la riduzione degli

OFA in filosofia pari al 61% e in italiano pari al 28%.

6.b – Proposte

Evidenziare ogni criticità del percorso AQ emersa nella sequenza Relazione CPDS 2015 rapporto di riesame 2016 iniziative del CCS.

Nella sequenza Relazione CPDS 2015 rapporto di riesame 2016 iniziative del CCS emerge che il CCS pur attuando delle iniziative finalizzate ad una adeguata preparazione alle prove di accesso e dunque alla riduzione degli OFA, non ha poi verificato l'adeguatezza dei requisiti di ammissione.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

La CPDS è invitata ad esporre le proprie valutazioni in merito alle metodologie di rilevazione dell'opinione degli studenti AA 15/16, sulla tempistica e sul grado di partecipazione degli studenti.

La CPDS è invitata ad esprimere le proprie valutazioni sulle metodologie di elaborazione ed analisi dei risultati.

La CPDS è invitata ad esprimersi sulla adeguatezza del grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti.

Questa CPDS osserva che, così come rilevato nella precedente relazione 2015, le metodologie di rilevazione dell' opinione degli studenti AA 15/16 potrebbero essere inadatte e i risultati poco veritieri, nel momento in cui la rilevazione viene effettuata poco prima di prenotarsi ad un esame. La rilevazione dell'opinione degli studenti potrebbe essere svolta **durante l'orario delle lezioni**, piuttosto che al momento della prenotazione di un esame.
Questa CPDS ritiene discreto il grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti.

7.b – Proposte

Proporre eventuali interventi correttivi alla gestione e all'utilizzo dei questionari-studenti. Tali proposte verranno prese in considerazione dal Presidio di Qualità e dal Nucleo di Valutazione.

I risultati relativi all'opinione degli studenti potrebbero essere presentati a chiusura dell'attività didattica al fine di fare emergere eventuali criticità e di contribuire al miglioramento della didattica, in un'ottica collaborativa tra docenti e studenti.

QUADRO 8. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CDS

8.a – Analisi

La CPDS è invitata a verificare, a campione, la disponibilità, completezza e correttezza delle informazioni presenti nella parte pubblica della SUA-CdS (portale Universitaly.it), e nei siti istituzionali delle varie strutture didattiche (Scuola, Dipartimento, CdS, Commissione AQ, CPDS…)
Ad esempio: calendario didattico, link ad offweb, etc…

8.b – Proposte

Esclusivamente nei casi in cui si sia riscontrata una difficoltà di reperimento, ovvero una assenza o difformità tra le informazioni fornite nella SUA-CdS e l'effettivo svolgimento delle attività previste dal Corso di Studi, La CPDS dovrà formulare delle proposte di azioni correttive.
Dal portale Universitaly si riscontra difficoltà a reperire il calendario didattico e l'orario delle lezioni del CdS. Si suggerisce di migliorare l'accessibilità ai vari link per facilitarne il reperimento a chiunque fosse interessato.

L-20 SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE PER I MEDIA E LE ISTITUZIONI

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

1I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2016 non presentano variazioni di contenuto rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2015. Come si legge nel Rapporto di Riesame ciclico 2016, il CdS ritiene che le funzioni e le competenze descritte nel Quadro A2.a della Scheda SUA-CdS 2016 siano coerenti con gli sbocchi professionali prospettati

Giudicando che i dati acquisiti non possano essersi modificati in misura rilevante nel tempo intercorso dall'ultima consultazione dei portatori di interesse (avvenuta il 3 febbraio 2016), la CPDS non ritiene che si debba procedere a una nuova consultazione.

2.b – Proposte

Nell'ottica di un continuo confronto con il mondo lavorativo è opportuno chiedere ai docenti di

monitorare le trasformazioni nel mondo lavorativo e segnalarle al CdS in modo da attivare, se e quando sarà necessario, una nuova consultazione dei portatori di interesse e migliorare quindi l'offerta formativa e i relativi tirocini.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Dall'esame della scheda SUA-CdS e del Rapporto del Riesame risulta che il CdS ha analizzato i dati disponibili da cui sembra evincersi un'attenzione nel verificare l'adeguatezza dei requisiti di ammissione.

2) PERCORSO FORMATIVO

Avendo constatato la presenza di tutte le schede di trasparenza previste nel piano di studi, dall'esame delle stesse emerge che nella totalità dei casi esiste coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS nella Scheda SUA Cds 2016, così come tra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda di insegnamento e il programma dell'insegnamento stesso. Per quanto riguarda i risultati di apprendimento attesi (espressi nelle schede dell'insegnamento, con riferimento ai descrittori di Dublino) sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS (descritti nella SUA-CdS 2016).

3.b - Proposte

Dati gli esiti positivi emersi in fase di analisi, non si ritiene necessario segnalare alcuna proposta.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4-a –Analisi

1.Analisi ex-ante

Nel complesso la qualificazione dei docenti che insegnano nel CdS è più che adeguata in quanto il 76,6% degli insegnamenti (23 su 30) è svolto da docenti in servizio in Ateneo a titolo di compito istituzionale. Il rimanente 23,33% (7 su 30) è svolto per affidamento esterno. Nel caso di questi affidamenti esterni va precisato che si tratta per lo più di insegnamenti linguistici che, a

parte quello della Lingua Inglese, non sono caratterizzanti per il CdS. In un altro caso, quello dell'insegnamento di Diritto amministrativo e regionale, l'affidamento esterno è temporaneo in quanto il docente strutturato di riferimento è attualmente in congedo perché eletto Deputato al Parlamento Nazionale.

Per quanto attiene all'inquadramento nei relativi SSD dei docenti in servizio in Ateneo, si nota una totale aderenza con l'SSD dell'insegnamento. Nel caso degli affidamenti esterni, dall'analisi dei CV dei docenti affidatari emerge un'elevata qualificazione scientifica degli stessi.

2.Analisi ex post– sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:

Si precisa in via preliminare che le risposte di seguito elaborate sono state formulate considerando i questionari degli studenti con frequenza superiore al 50% (determinata o dichiarata al momento della rilevazione)

I. Sezione "Docenza":
Si rileva un generale ottimo apprezzamento (giudizi positivi 92%) per quel che riguarda il rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni ed altre eventuali attività didattiche; il docente stimola e motiva l'interesse verso la disciplina (giudizi positivi 90%) ed espone gli argomenti in modo chiaro (giudizi positivi 90%); è inoltre reperibile per chiarimenti e spiegazioni (giudizi positivi 95%). Per quel che concerne poi lo svolgimento dell'insegnamento, esso è considerato ampiamente coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento (giudizi positivi 94%). Non risultano segnalazioni alla CPDS su eventuali difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento.

II. Sezione "Insegnamento":
Per quanto riguarda le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) e la percezione della loro adeguatezza in relazione al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere si rileva che le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc…), ove esistenti, sono ritenute utili all'apprendimento della materia con giudizi positivi pari al 90%; le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame (giudizi positivi 77%); il carico di studio dell'insegnamento è ritenuto complessivamente proporzionato rispetto ai crediti assegnati (giudizi positivi 85%); il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia (giudizi positivi 88%).

Criticità (si precisa che vengono segnalati solo i casi con percentuali di giudizi positivi inferiori al 50%)

Domanda 1

Insegnamento	**decisamente sì + più sì che no (%)**	**decisamente no + più no che sì (%)**

Fondamenti di informatica	45,68	45,68
Lingua araba	36.12	50
Statistica sociale	49,22	44,53
Lingua tedesca	26,19	45,23
Laboratorio di design	36,36	54,54

Domanda 2 (nei casi che seguono si è riscontrata una elevata percentuale di "non rispondo")

Insegnamento	**decisamente sì + più sì che no (%)**	**decisamente no + più no che sì (%)**
Lingua albanese	40	0
Economia applicata	44,12	14,7
Letteratura italiana	45,82	7,06
Lingua tedesca	42,86	30,96
Metodologia ricerca sociale	28,88	5,17

Domanda 5

Insegnamento	**decisamente sì + più sì che no (%)**	**decisamente no + più no che sì (%)**
Marketing delle imprese nell'industria della comunicazione	36,84	54,39

Domanda 8 (nei casi che seguono si è riscontrata una elevata percentuale di "non rispondo")

Insegnamento	**decisamente sì + più sì che no (%)**	**decisamente no + più no che sì (%)**
Teoria e tecniche comunicazione pubblica	42,25	3,45
Marketing delle imprese nell'industria della comunicazione	36,84	10,52
Sociologia mutamento culturale	40,69	4,84
Diritto amministrativo e regionale	35,72	9,18
Lingua albanese	0	20
Economia applicata	42,16	4,9
Organizzazione aziendale	44,66	6,79
Semiotica	38,15	2,24
Laboratorio di design*	45,45	27,27
Metodologia ricerca sociale	47,1	1,45

Domanda 9

Insegnamento	decisamente sì + più sì che no (%)	decisamente no + più no che sì (%)
Laboratorio di design	45,45	27,27

3) Strutture

Per quanto riguarda i giudizi degli studenti laureandi e dei docenti circa le aule e le attrezzature, si sono riscontrate le seguenti percentuali:

Laureandi

Per quanto riguarda la valutazione delle aule sommando i giudizi "sempre+quasi sempre adeguate" si raggiuge una percentuali di giudizi positivi pari al 34%. Decisamente maggiore è la percentuale dei giudizi negativi (somma tra "raramente + mai adeguate"): 66%.

Ugualmente negativa appare la percentuale delle postazioni informatiche: sommando le risposte "presenti ma non in numero adeguato + non erano presenti" si ottime una percentuale negativa pari al 83,9%.

Ancora negativa è percentuale dei giudizi relativi alle attrezzature per altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche, ecc.): sommando le risposte "raramente + mai adeguate" si ottiene una percentuale pari al 71,4.

Del tutto positiva, invece, è la valutazione delle biblioteche: sommando le risposte "decisamente positiva+abbastanza positiva" si ottiene una percentuale pari al 73,2.

Docenti

I giudizi dei docenti relativamente alle aule appaiono in controtendenza rispetto a quelli degli studenti con una percentuale di giudizi positivi pari all'88%.

Ugualmente positivi sono i giudizi relativi ai "locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.): 83%.

4.b – Proposte

Dall'analisi effettuate, il CdS risulta particolarmente efficace sia rispetto alla qualificazione dei docenti (risultati quasi per l'80% dei casi docenti strutturati), sia per quanto riguardo le opinioni espresse dagli studenti relativamente all'attività didattica dei docenti (giudizi positivi pari o oltre il 90%, a parte alcune criticità evidenziate sopra).

Date le criticità evidenziate nei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti, si fanno le seguenti osservazioni e/o proposte:

Domanda 1: Si invita il CdS a raccomandare ai docenti di porre la giusta attenzione a fornire le conoscenze di base per una corretta comprensione degli argomenti di studio, soprattutto nei casi di quegli insegnamenti che abitualmente non rientrano nell'offerta formativa della scuola secondaria di II grado.

Domanda 2: Nei casi segnalati si è riscontrata una elevata percentuale di "non rispondo" dovuta probabilmente alla percezione da parte degli studenti di un'incapacità personale di valutare il

merito della domanda. Si potrebbe formulare diversamente la domanda per facilitarne la comprensione e quindi la risposta. Si potrebbe altresì esplorare più approfonditamente il contenuto di questa domanda attraverso procedure di rilevazione di tipo qualitativo.
Domanda 8: Nei casi segnalati si è riscontrata una elevata percentuale di "non rispondo", dovuta probabilmente al fatto che per certe materie le attività didattiche integrative non sono esistenti ovvero alla percezione da parte degli alla percezione da parte degli studenti di non saper valutare il merito della domanda. Si potrebbe formulare diversamente la domanda per facilitarne la comprensione e quindi la risposta. Si potrebbe altresì esplorare più approfonditamente il contenuto di questa domanda attraverso procedure di rilevazione di tipo qualitativo.

Per quanto riguarda la più problematica situazione relativa alle strutture, si raccomanda un monitoraggio costante del livello di adeguamento di queste a standard più elevati facendo costantemente pressione alle strutture competenti della Scuola.

Relativamente alle valutazione delle aule, si è notata una discrepanza tra i giudizi decisamente positivi dei docenti e quelli negativi dei laureandi. Ciò può essere dovuto a una scarsa attenzione dei docenti nel verificare, all'inizio del corso e di ciascuna lezione, la percezione degli studenti riguardo all'adeguatezza funzionale delle aule (si sente, si vede e si trova posto). Si raccomanda perciò di chiedere ai docenti di verificare costantemente nel corso delle lezioni tale adeguatezza provvedendo tempestivamente a segnalare in via ufficiale ogni eventuale disagio alle strutture della Scuola.

Relativamente alle altre attrezzature e strutture didattiche si è notato che nel questionario dei docenti vi è una sola domanda per una serie di attrezzature/strutture che nel questionario degli studenti sono invece disaggregate in più domande. Si raccomanda di somministrare le stesse domande nei due questionari per renderli confrontabili (come lo sono, per esempio, relativamente alle aule) e fare emergere meglio eventuali somiglianze e/o discrepanze.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi

1) I metodi di accertamento sono adeguatamente descritti nella SUA-CdS 2016.
2) Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti con molta chiarezza, spiegando nei dettagli il significato di ciascun voto in termini discorsivi. Nessuna scheda fa eccezione.
3) Dall'analisi delle schede di insegnamento si evince che le differenti modalità di verifica delle competenze acquisite sono appropriate rispetto alle varie abilità previste. Le conoscenze vengono verificate attraverso prove scritte, esami orali, prove pratiche. A seconda della tipologia di insegnamento, è privilegiata una o più di tali metodologie di accertamento; vengono svolte anche delle verifiche in itinere. Ogni scheda di insegnamento indica, oltre al programma, anche

il modo in cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente: i metodi di accertamento risultano appropriati alle discipline e correttamente motivati.

5.b – Proposte

Tutte le modalità di valutazione appaiono rispondenti ai criteri espressi dai descrittori di Dublino e pertanto non si ritiene necessario avanzare alcuna proposta che possa essere presa in considerazione nel Rapporto di Riesame 2017.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

1. Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?
Sì. Nel Rapporto del Riesame si fa notare la necessità di aumentare il numero dei non frequentanti (dai quali provengono opinioni leggermente più negative rispetto alla valutazione della didattica), migliorare le conoscenze di base, aumentare le attività di supporto alla didattica e migliorare lo stato delle aule e delle attrezzature didattiche.

2. I dati sulle Carriere Studenti, Opinione studenti, Dati occupabilità Vulcano\Almalaurea) sono stati correttamente interpretati e utilizzati?
Sì. In particolare si rileva l'esigenza di migliorare ulteriormente la rispondenza del percorso formativo al mercato del lavoro, come pure la valorizzazione del tirocinio. Si fa però anche notare che dall'analisi dei dati emerge un "quadro leggermente migliore rispetto a quello dell'intero Ateneo per quanto attiene alla percentuale dei soggetti che lavorano a un anno dalla laurea". Inoltre dai dati STELLA si rileva che il 60% dei laureati del CdS ha continuato il percorso di studi, un dato questo decisamente migliore rispetto a quello di Ateneo che si attesta al 48%. I dati di occupabilità (Vulcano, Almalaurea) non sono stati direttamente presi in considerazione nel Rapporto di Riesame sebbene la costante attenzione che traspare al mercato del lavoro e alle esigenze degli stakeholder testimoni di una grande attenzione da parte del CdL per gli sbocchi lavorativi del corso e per le carriere dei laureati.

3. Gli interventi correttivi proposti sono adeguati rispetto alle criticità osservate?
Sì.

4. Ci sono stati risultati dagli interventi già intrapresi.
Sì nel complesso, anche se talvolta l'azione intrapresa è stata difficoltosa a causa di fattore non dipendenti dal CdS, come nel caso della disponibilità delle aule e della qualità delle attrezzature didattiche. Un esempio di risultato positivo è quello attinente al miglioramento della regolarità del percorso degli studi e degli esiti in termini di CFU acquisiti: si fa notare nel Rapporto di Riesame ciclico 2016 che "una verifica empirica dei dati al momento della laurea (in cui una alta

percentuale di studenti usufruisce del bonus per percorso regolare già dalla sessione estiva e in cui si presentano medie molto elevate), permette di rilevare che la regolarità e la qualità del percorso sono buoni." Un altro esempio è l'azione intrapresa per favorire una maggiore rispondenza del percorso formativo al mercato del lavoro in seguito alla quale il CdS ha inviato agli stakeholder il questionario approntato dal PQ e poi li ha incontrati ai primi di febbraio del 2016 acquisendo una serie di dati e osservazioni utili per meglio perseguire tale rispondenza. Infine, un risultato positivo si è riscontrato per quanto riguarda l'obiettivo di valorizzazione del tirocinio. L'azione intrapresa (che ha visto tra le altre cose l'adozione di un regolamento dei tirocini, la nomina di un delegato al tirocinio per ciascuno dei CdS che compongono il coordinamento della lauree in Scienze della comunicazione) ha suscitato la "soddisfazione degli studenti e un alleggerimento del carico di lavoro delle segreterie generali dell'ateneo (che non verbalizzano più gli esami di tirocinio regolari, ma solo le delibere di riconoscimento)".

6.b – Proposte

Evidenziare ogni criticità del percorso AQ emersa nella sequenza Relazione CPDS 2015 -> Rapporto di Riesame 2016 -> Iniziative del CCS. E formulare suggerimenti atti a superarle.

Non si evidenziano criticità, se non quelle, già segnalate, della persistente scarsità di aule e carente qualità delle attrezzature didattiche.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

Questa CPDS evidenzia che la rilevazione dell'opinione degli studenti condotta attraverso strumenti come un questionario a risposta chiusa, limitando le possibilità di risposta, non favorisce l'emergere di critiche maggiormente strutturate o proposte efficaci. Inoltre, si ritiene che pesi sui risultati (come testimoniano le elevate percentuali di "non risponde") il fatto che tale strumento sia somministrato automaticamente prima dell'iscrizione all'esame.

7.b – Proposte

Affiancare ai questionari focus group mirati e analisi qualitativa. Ciò sia per ottenere nuove e più utili informazioni sia per "tarare" opportunamente gli strumenti di rilevazione quantitativa.
Inoltre, come già evidenziato, per favorire la confrontabilità tra le risposte e quindi una migliore analisi, si consiglia nel questionario dei docenti e in quello degli studenti laureandi di somministrare – laddove pertinente e possibile – le stesse domande relative alle aule e alle altre attrezzature/strutture didattiche.

QUADRO 8. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CDS

8.a – Analisi

Le informazioni relative al CdS contenute nel portale Universitaly.it appaiono sufficienti e ben strutturate.

Per quanto riguarda l'analisi della pagina del Cds contenuta nel portale di Ateneo/Scuola/Dipartimento si sono riscontrate le seguenti criticità:

Menu Informazioni

- La pagina Luoghi è vuota
- La pagina Modulistica non contiene in effetti alcun modulo. Sono presenti due documenti di altro tipo: un regolamento (che infatti viene correttamente riportato anche nella pagina Regolamenti) e un documento sulle "Conoscenze richieste per l'accesso ai due corsi di laurea della classe L-20" che andrebbe spostato nella pagina di presentazione del CdS.
- La pagina Delibere è vuota.
- La pagina Consiglio corso di studio è vuota
- La pagina Convenzioni e partnership è vuota

Menù Didattica

- La pagina Tutorato è vuota

Menù Mobilità e borse di studio

Tutte le pagine previste sono vuote.

8.b – Proposte

Molte delle criticità emerse potrebbero essere facilmente superate fornendo il link di collegamento alla relativa pagina della Scuola, del Dipartimento e/o dell'Ateneo (per esempio, la pagina Luoghi e la pagina Convenzioni e partnership nel menù Informazioni o tutte le pagine del menù Mobilità e borse di studio).

Come detto, si suggerisce di spostare il documento sulle "Conoscenze richieste per l'accesso ai due corsi di laurea della classe L-20" alla pagina Presentazione del menù Informazioni.

Nella pagina modulistica non risultano presenti moduli (ma due documenti non pertinenti). Si consiglia di caricare il maggior numero possibile di moduli (a partire, per esempio, dal modulo di richiesta tutor per elaborato finale) ovvero fornire i relativi link laddove si tratti di un modulo online.

L-20 SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE PER LA CULTURA E LE ARTI

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

1) I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2016 risultano maggiormente dettagliati rispetto a quelli corrispondenti della SUA-CdS-2015. Il CCS non ha ritenuto necessario esplicitare i motivi per cui ha aggiornato il Quadro A2.a e A2.b, e tuttavia appare plausibile che tali modifiche siano state stimolate dal fruttuoso incontro con gli stakeholder. Confrontando le due SUA appare infatti evidente come le funzioni e competenze descritte nel Quadro A2.a della Scheda SUA-CdS 2016 siano state rese ancor più coerenti con gli sbocchi professionali prospettati.

2) Giudicando che i dati acquisiti non possano essersi modificati in misura rilevante nel tempo intercorso dall'ultima consultazione dei portatori di interesse, la CPDS non ritiene che si debba procedere a una nuova consultazione.

2.b - Proposte

Nessuna

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Nel rapporto del riesame viene presa in considerazione l'adeguatezza dei requisiti puntualizzando che essi vengono considerati adeguati dalla maggior parte degli iscritti (75%), come si deduce dalle risposte fornite alla specifica domanda del questionario.

2) PERCORSO FORMATIVO

Dall'esame delle schede di insegnamento emerge che esiste coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS, così come tra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento e il programma dell'insegnamento stesso, nonché fra i risultati di apprendimento attesi e gli obiettivi formativi del CdS.

3.b – Proposte

Sebbene non si rilevino importanti criticità, appare opportuno chiarire per tempo ai docenti le modalità di compilazione delle Schede di insegnamento, in particolar modo relativamente ai campi che possono dare adito a interpretazioni diverse.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4. a –Analisi

Sulla base degli elementi che qualificano i Docenti che insegnano nel Corso di Studio, il 75% degli insegnamenti attivati è svolto da docenti in servizio nell'Ateneo a titolo di compito istituzionale.
I seguenti insegnamenti risultano da attribuire mediante affidamento esterno: Legislazione dei beni culturali, Lingua tedesca 2, Letteratura italiana contemporanea, Lingua araba 2, Letteratura inglese, Fondamenti di informatica, Lingua araba 1, Lingua tedesca 1.

Soltanto in due casi caso l'SSD dell'insegnamento è differente da quello del docente:
- Letterature scandinave (SSD L-LIN/15, SSD Docente L-FIL-LET/15);
- Antropologia della comunicazione (SSD M-DEA/01, SSD Docente M-GGR/01)

In entrambi i casi tuttavia il Curriculum Vitae del docente mostra che si tratta di un soggetto più che adeguatamente qualificato a insegnare tale disciplina in ragione delle sue pubblicazioni.

1) **Analisi ex post (qualificazione percepita)**

Risultati delle domande della sezione "docenza"

- gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? (domanda 5), la percentuale di risposte positive è pari al 96%
Le schede dei singoli insegnamenti presentano percentuali di gradimento superiori alla soglia del 50%.

- Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina? (domanda 6), la percentuale di risposte positive è pari al 91%
Le schede dei singoli insegnamenti presentano percentuali di gradimento superiori alla soglia del 50%.
L'insegnamento di "Lingua araba 2" si approssima a tale soglia (54,17% risposte positive).

- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? (domanda 7), la percentuale di risposte positive è pari al 92%
Le schede dei singoli insegnamenti presentano percentuali di gradimento superiori alla soglia del 50% a eccezione di "Lingua araba 2" (45,84% risposte positive).

- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? (domanda 10), la percentuale di risposte positive è pari al 97%

Le schede dei singoli insegnamenti presentano percentuali di gradimento superiori alla soglia del 50%.

- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento? (domanda 9), la percentuale di risposte positive è pari al 96%
Le schede dei singoli insegnamenti presentano percentuali di gradimento superiori alla soglia del 50%.
"Lingua araba 2" rimane su tale soglia (50% risposte positive).

a) La CPDS non ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento.

b) Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) appaiono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere.
Si registra peraltro un incremento in positivo dell'indice di qualità in tutti gli indicatori.

Risultati delle domande della sezione "insegnamento"

- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (domanda 8), la percentuale di risposte positive è pari al 93%
Premettiamo che nelle schede dei singoli insegnamenti si rileva in alcuni casi una elevata presenza di "non rispondo" che fa ritenere che in tali casi non vi siano attività didattiche integrative. Anche in tali casi tuttavia una percentuale variabile di studenti decide di rispondere in senso positivo o negativo alla domanda, fatto questo che fa pensare a una mancata comprensione della domanda.
Rispetto ai singoli insegnamenti in cui è lecito ritenere che una qualche forma di didattica integrativa sia presente, si segnala che i maggiori scostamenti dalla media si rilevano nei seguenti moduli: "Lingua araba 2" (16,6% risposte positive)

- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame? (domanda 1), la percentuale di risposte positive è pari al 77%
Nel complesso le schede dei singoli insegnamenti non presentano significativi scostamenti dalla media. I valori maggiormente distanti risultano quelli di: "Lingua araba 1" (47,62% risposte positive), "Lingua araba 2" (54,16% risposte positive), "Lingua tedesca 1" (51,92% risposte positive), "Lingua tedesca 2" (24% risposte positive)

- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati? (domanda 2), la percentuale di risposte positive è pari al 93%
Nel complesso le schede dei singoli insegnamenti non presentano significativi scostamenti dalla media. I valori maggiormente distanti risultano quelli di: "Lingua araba 2" (50% risposte positive), "Letteratura italiana" (51,79% risposte positive), "Lingua tedesca 1" (40,39% risposte positive)

- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? (domanda 3), la percentuale di risposte positive è pari al 93%
Nel complesso le schede dei singoli insegnamenti non presentano significativi scostamenti dalla media. I valori maggiormente distanti risultano quelli di: "Lingua araba 2" (37,5% risposte positive),

2) **Strutture –**

I docenti esprimono i seguenti pareri in merito: "Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate?", l'85% risponde positivamente; "I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati?", il 73% risponde positivamente.

Per quanto concerne i dati Almalaurea, il 67,7% dei laureati ritiene le aule "raramente adeguate", mentre le "attrezzature per le altre attività didattiche" la percentuale più rilevante sembra quella di coloro non ne hanno mai utilizzate (54,8%). Si fa notare che al questionario rispondono 37 soggetti su 79 laureati individuati.

4.b - Proposte
La commissione ritiene di considerare criticità solo gli insegnamenti che in uno o più indicatori ottengono un numero di risposte positive inferiore al 50%. Tali casi sopra individuati andrebbero posti all'attenzione del Coordinatore del CS.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a –Analisi
1) I metodi di accertamento sono adeguatamente descritti nella SUA-CdS 2016

2) Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti con molta chiarezza, spiegando nei dettagli il significato di ciascun voto in termini discorsivi. Nessuna scheda fa eccezione.

3) Dall'analisi delle schede di insegnamento si evince che le differenti modalità di verifica delle competenze acquisite sono appropriate rispetto alle varie abilità previste. Le conoscenze vengono verificate attraverso prove scritte, esami orali, prove pratiche. A seconda della tipologia di insegnamento, è privilegiata una o più di tali metodologie di accertamento; vengono svolte anche delle verifiche in itinere. Ogni scheda di insegnamento indica, oltre al programma, anche il modo in cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente: i metodi di accertamento risultano appropriati alle discipline e correttamente motivati.

5.b - Proposte
Non si evidenziano particolari criticità.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a –Analisi

1) Il Rapporto del Riesame fa uso dei dati nel rilevare problemi rispetto alle tre sezioni di cui è composto offrendo un commento attento e puntuale alle cifre. In particolare, relativamente alla sezione 1 (l'ingresso, il percorso, l'uscita dal CdS) viene fatta notare una certa flessione della numerosità in ingresso, l'impossibilità a valutare gli OFA per mancanza dei dati, e una media di cfu acquisiti non brillante soprattutto per il II e III anno sebbene si ritenga che il Piano degli Studi possa essere completato nel tempo stabilito da studenti che possiedono i requisiti di ammissione. Per quanto riguarda la sezione 2 (l'esperienza dello studente), la commissione AQ nota come non emergano criticità. Infine, rispetto alla sezione 3 (l'accompagnamento al mondo del lavoro), viene fatta notare l'esiguità dei dati Stella che sono tuttavia in armonia con quelli Vulcano.

2) I dati relativi alle carriere studenti e alle opinioni studenti sono puntualmente riportati e commentati dalla commissione che ne fa la base per i propri suggerimenti. Vengono presi in considerazione i dati Vulcano e Stella, non ci sono evidenze che lo stesso si verifichi per i dati Almalaurea.

3) Gli interventi correttivi appaiono in linea di massima adeguati sebbene l'attività di promozione dei corsi presso la scuola possa essere forse incrementata mettendo in atto iniziative mirate. L'incremento medio di CFU acquisiti per anno non risulta ancora raggiunto (punto 1°)
4) La gran parte degli interventi intrapresi ha dato risultati. In particolare, per ciò che riguarda l'adeguatezza delle aule, si rileva la riorganizzazione e il rinnovamento di diversi spazi dell'ed. 15. Riguardo al maggiore coordinamento delle discipline, i docenti sono stati sensibilizzati a tal proposito. Per ciò che concerne pulizia e manutenzione dei locali, si nota come la parziale ristrutturazione dell'ed. 15 abbia risolto diverse criticità. Positiva è inoltre la consultazione degli stakeholders.

6.b – Proposte
Nessuna particolare criticità emerge dal percorso AQ.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi
Questa CPDS ribadisce che la rilevazione dell'opinione degli studenti condotta attraverso

strumenti come un questionario a risposta chiusa, limitando le possibilità di risposta, non favorisca l'emergere di critiche maggiormente strutturate o proposte efficaci. Inoltre, riteniamo che pesi sui risultati (come testimoniano le elevate percentuali di "non risponde") il fatto che tale strumento sia somministrato automaticamente prima dell'iscrizione all'esame.

7.b - Proposte
Questa commessione propone di utilizzare come strumento di rilevazione *focus group* mirati e analisi qualitativa anziché questionari.

QUADRO 8 - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CDS
La sezione del sito del CdL sul portale UNIPA risulta carente nelle seguenti sezioni:
- consiglio di corso di studi (la pagina risulta vuota)
- convenzioni e partnership (la pagina risulta vuota)
- tutorato (la pagina risulta vuota)
- Erasmus (la pagina risulta vuota)
- Leonardo (la pagina risulta vuota)
- borse specifiche (la pagina risulta vuota)

La pagina Universitaly risulta completa.

L-24 SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a– Analisi

CORSI GIA' ATTIVI

I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2016 presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2015?

No, i Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2016 non presentano alcuna variazione rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2015

NO – Il CCS ha esplicitamente affermato la non necessità di aggiornare il Quadro A2.a?

No, il CCS non ha esplicitamente affermato la non necessità di aggiornare il Quadro A2.a

Se NO – La CPDS aveva fornito indicazioni particolari che non sono state recepite?
Le indicazioni della CPDS in merito ad una regolarità nella consultazione delle parti sono state seguite.

È necessario aggiornare le funzioni e le competenze e farle valutare dai portatori di interesse?

La CPDS, evidenziando che il consolidamento della conoscenza sulla specificità di competenze del laureato in Scienze e Tecniche Psicologiche è stato incrementato attraverso occasioni di scambio con le risorse territoriali realizzate tramite iniziative di partnership e giornate di studio e stage, ritiene comunque utile mantenere una regolare consultazione periodica con i portatori di interesse.

2. Pur ritenendo valide le funzioni e le competenze acquisite dal Laureato, la CPDS ritiene necessario procedere ad una nuova consultazione con i portatori di interesse?

No, ma la CPDS ritiene utile ripetere annualmente l'esperienza che nell'a.a. 2015-2016 si è concretizzata in un ciclo di seminari rivolti agli studenti della laurea triennale e magistrali che hanno coinvolto professionisti del mondo dei servizi pubblici e privati, allo scopo di illustrare la concordanza degli insegnamenti con le competenze richieste nei diversi ambiti di lavoro.

2.b- Proposte
Inserire tutte le proposte che la CPDS ritiene debbano essere valutate nel Rapporto di Riesame 2017.
Nel complesso non si ritengono necessarie modifiche e aggiornamenti di rilievo, ma si ritiene che le consultazioni delle parti vengano ripetute nel tempo con regolarità al fine di tenere aggiornate le funzioni e le competenze dei laureati in considerazione di eventuali mutamenti nelle richieste/offerte del mercato lavorativo.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Il CCS nell'AA 15/16 ha valutato la adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, con particolare riferimento agli insegnamenti del 1° anno? (a titolo di esempio, si potrebbe analizzare Il numero di CFU acquisiti dagli studenti del I anno, anche se parziali, riportato nella sezione C1 sella SUA-CdS, ovvero la percentuale di OFA attribuiti – reperibile attraverso il COT)

Nella seduta del 2 Febbraio 2016 il CCS ha confermato le stesse modalità di accesso per la laurea in Scienze e tecniche psicologiche ma non si trova evidenza documentale che si sia

valutata la loro adeguatezza.
In tal senso, dal rapporto del riesame 2016 si evince che la media dei CFU acquisiti dagli studenti nel primo anno è diminuita leggermente passando da 37 a 33 tra il 12/13 e il 13/14 diminuisce anche il voto medio, passando da 26 a 24 ed anche il tasso di superamento degli esami previsti che scende da 0,66 a 0,56. La CPDS ritiene che questi dati evidenzino la necessità di una rivalutazione dei requisiti di ammissione e della loro adeguatezza.

2) PERCORSO FORMATIVO

1. Verificare se esiste coerenza tra le attività formative programmate (descritte nelle scheda dell'insegnamento) e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS (nella scheda SUA CdS 2016).
Dall'analisi effettuata emerge una sostanziale coerenza tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi dichiarati nel CdS.

2. Verificare se esiste coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento ed il programma (contenuti) dell'insegnamento stesso. Esistono casi ove occorra modificare i contenuti delle schede di trasparenza?
Le schede presenti risultano nella totalità complete nelle loro diverse parti e generalmente coerenti con gli obiettivi dei singoli insegnamenti. Pur tuttavia, sarebbe opportuno che per alcuni insegnamenti venissero meglio dettagliati gli argomenti e la loro distribuzione nelle ore del corso; è il caso di Antropologia culturale, Modelli e tecniche dell'osservazione del comportamento infantile, Neuropsicologia, Psicologia dell'adolescenza, Psicologia dell'intelligenza, Psicologia della salute, Psicologia dinamica, Psicologia sociale, Teorie e tecniche delle dinamiche di gruppo e Teorie e tecniche del colloqui psicologico; Infine, è stata riscontrata qualche incompletezza relativa ai metodi di accertamento delle conoscenze e ai prerequisti di cui si offrirà una descrizione più dettagliata nel quadro 5.

3. Verificare se i risultati di apprendimento attesi (espressi nelle schede dell'insegnamento, con riferimento ai descrittori di Dublino) sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS (descritti nella SUA-CdS 2016).
Relativamente ai descrittori di Dublino essi sono utilizzati in tutte le schede in maniera sufficientemente dettagliata e chiara; in nessun caso sono state riscontrate incongruenze tra gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e quelli dichiarati nella SUA-CdS, per l'intero Corso di Studi.

3.b – Proposte
Inserire tutte le proposte che la CPDS ritiene debbano essere considerate nel Rapporto di Riesame 2016.
I dati presenti nel rapporto dei Riesame del 2016 (quadro 1-b) relativi agli studenti del primo anno che evidenziano una diminuzione della media dei cfu sostenuti, dei voti e del tasso di superamento degli esami rispetto agli studenti dell'anno accademico precedente, rimandano alla necessità di rivalutare l'adeguatezza dei requisiti di ammissione.
Relativamente alle schede di trasparenza in alcuni casi, evidenziati al punto due, è necessario

dettagliare ulteriormente gli argomenti trattati e la loro distribuzione nelle ore del corso.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a –Analisi

1. **Analisi ex-ante** La CPDS è invitata a valutare la percentuale di insegnamenti svolti da docenti in servizio nell'Ateneo a titolo di compito istituzionale, ed a esporre le proprie considerazioni in proposito. (fonti: SUA-CdS, OffWeb).
La percentuale di insegnamenti svolti da docenti in servizio nell'Ateneo come carico didattico è dell'84,3%. La CPDS rileva che la qualificazione è decisamente elevata, pur riscontrando una leggerissima flessione rispetto al precedere anno accademico quando la percentuale raggiungeva l'89,4%. Il motivo è da attribuire a 4 insegnamenti che in passato rientravano nel carico didattico dei docenti e che adesso risultano come affidamento interno (Antropologia culturale, Metodologia della ricerca psicologica, Sociologia generale, Storia della filosofia contemporanea e Teorie e tecniche del colloquio psicologico).

La CPDS è invitata a evidenziare e discutere i casi in cui il SSD dell'insegnamento è differente da quello del docente. (i dati saranno forniti dagli uffici, su richiesta della CPDS).
A differenza di quanto rilevato nel precedente anno accademico e riportato nella relazione della CPDS del 2015 ove si riferisce che nel caso di tre insegnamenti non vi era corrispondenza tra il SSD dell'insegnamento e quello del docente, nella didattica presa oggi in esame per tutti gli insegnamenti si evidenzia una piena corrispondenza tra il SSD del docente e il SSD dell'insegnamento.

2. **Analisi ex post –** sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:

Domande sezione «Docenza» del questionario RIDO da tenere in considerazione:
gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? (domanda 5). Per il 93% degli studenti sono rispettati. Per gli insegnamenti Psicologia Fisiologica e Lingua Inglese, le percentuali si discostano notevolmente e gli studenti dichiarano che tali orari vengono rispettati rispettivamente nel 62% e nel 57% circa dei casi.
- Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina? (domanda 6). L'88% degli studenti ritiene che il docente stimoli l'interesse per la disciplina. Per gli insegnamenti Storia della filosofia contemporanea e Psicologia Clinica, le percentuali si discostano notevolmente e gli studenti dichiarano che il docente stimola e motiva l'interesse rispettivamente nel 46% e nel 64% circa dei casi.
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? (domanda 7). Per l'89% degli studenti gli argomenti vengono esposti in modo chiaro. Per alcuni insegnamenti la percentuale degli studenti che affermano che il docente espone in modi chiaro si discosta notevolmente: Teoria e

tecniche del colloqui psicologico (62%), Storia delle filosofia contemporanea (57%), Psicologia dello sviluppo e dell'educazione (64%) e Lingua Inglese (70%).

- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? (domanda 10). Il 93% degli studenti riferisce che il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni. Solo il 46% degli studenti afferma che il docente è reperibile nel caso della materia Storia della filosofia contemporanea e il 55% nel caso di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione.

L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento? (domanda 9). Per il 95% degli studenti, l'insegnamento è stato svolto coerentemente alla scheda d'insegnamento. Per alcuni insegnamenti la percentuale degli studenti che affermano che l''insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento si discosta notevolmente: Teoria e tecniche del colloqui psicologico (70%), Laboratorio sulle competenze relazionali nell'intervento clinico (71%), Sociologia generale (62%) e Lingua Inglese (71%).

a) Riferire se durante l'AA 2015/16 la CPDS ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento?

Nell'anno accademico 2015/16 la CPDS non ha ricevuto alcuna segnalazione in merito.

b) indicare se le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere.

Le metodologie di trasmissione della conoscenza appaiono del tutto adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere.

II. Domande sezione «Insegnamento» del questionario RIDO. (Nel caso esistano delle criticità si consultino le schede insegnamento).

- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (domanda 8). Il 91% degli studenti ritiene utili le attività didattiche integrative. Nel caso di questo item è bene segnalare l'ampio numero di studenti che non rispondono, probabilmente perché molti insegnamenti non prevedono attività didattiche integrative.
- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame? (domanda 1). Nell'80% dei casi gli studenti ritengono sufficienti le conoscenze preliminari. Solo nel caso della materia Statistica sociale la percentuale degli studenti che ritiene sufficiente le conoscenze preliminari si discosta notevolmente scendendo al 50%.
- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati? (domanda 2). Il carico di studio assegnato è ritenuto proporzionato ai crediti assegnati dal 82% degli studenti. Nel caso di alcune materie le percentuali si discostano: Metodologia della ricerca psicologica (41%), Psicologia clinica (54%), Sociologia generale (55%) e Lingua Inglese (57%).
- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? (domanda 3). Il materiale didattico è ritenuto adeguato per lo studio della materia dall'88% degli studenti. Solo nel caso della materia Storia della filosofia contemporanea tale percentuale scende al 68%.

3) Strutture - Indicare se le aule e le attrezzature sono state ritenute adeguate agli obiettivo formativi (fare riferimento al risultato della rilevazione dell'opinione dei docenti e dei laureandi).
Le aule sono ritenute adeguate dal 93% dei docenti e dal 94% dei laureandi, le attrezzature sono ritenute adeguate agli obiettivi formativi dal 96% dei docenti e dal 47% dei laureandi che nella percentuale di circa il 30% non le ritiene adeguate mentre il 21% non le ha mai utilizzate.

4.b – Proposte

Riportare eventuali osservazioni e commenti, in relazione a quanto evidenziato dall'analisi dei questionari. Il contributo della componente studenti della CPDS assume particolare rilevanza per questo quadro.
Evidenziare le eventuali criticità, specificando i singoli insegnamenti in cui sono state riscontrate.
Come già sottolineato nell'analisi ex-post, le criticità riguardano gli insegnamenti di Psicologia Fisiologica e Lingua Inglese per quanto attiene al rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche; Storia della filosofica contemporanea e Psicologia Clinica relativamente a quanto il docente stimoli l'interesse degli allievi; Teoria e tecniche del colloqui psicologico, Storia delle filosofia contemporanea, Psicologia dello sviluppo e dell'educazione e Lingua Inglese rispetto alle modalità di esposizione degli argomenti da parte del docente; eventuali difficoltà nel reperimento del docente nel caso della materia Psicologia dello sviluppo e dell'educazione; viene rilevata delle incoerenze con quanto espresso nelle schede d'insegnamento per gli insegnamenti di Teoria e tecniche del colloquio psicologico, Laboratorio sulle competenze relazionali nell'intervento clinico, Sociologia generale e Lingua Inglese; per l'insegnamento di Statistica sociale gli studenti dichiarano di non possedere le conoscenze preliminari mentre per Metodologia della ricerca psicologica, Psicologia clinica, Sociologia generale e Lingua Inglese affermano che il carico di studio non è proporzionato ai crediti; infine, nel caso dell'insegnamento di Storia della filosofica contemporanea il materiale didattico non è ritenuto adeguato.
Sarebbe inoltre auspicabile che venisse indicata la soglia critica rispetto alla quale individuare la significatività dello scarto tra i dati aggregati e quelli relativo ai singoli insegnamenti.
Infine, nel caso dell'item relativo all'utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…) sarebbe opportuno che tale domanda fosse presente solo nel caso in cui l'insegnamento prevedesse tali attività.

Inserire le proposte che la CPDS ritiene debbano essere prese in considerazione nel Rapporto di Riesame 2017.
La componente studentesca della CPDS fa presente che gli studenti si trovano invitati a compilare i questionari ma non ne hanno più alcun riscontro; gli esiti delle indagini non vengono infatti comunicati in alcun modo (se non per libera iniziativa di qualche docente che ne parla a lezione in riferimento solo al proprio insegnamento) e sembrano anche difficili da reperire in rete o che lo studente non sia a conoscenza della loro disponibilità. Si ritiene dunque necessario una più semplice fruibilità e reperibilità sia da parte degli studenti che dei docenti degli esiti delle indagini, nonché una maggiore tempestività nella loro pubblicazione sul sito della scuola.
Dall'analisi RIDO relativa ai singoli insegnamenti, emergono, infine, alcune criticità sopra

elencate che rimandano alla necessità di apportare delle modifiche tenendo conto delle indicazioni dei dati esaminati; in tal senso, è auspicabile che tutti i docenti del corso prendessero atto non solo dell'opinione degli studenti sul proprio insegnamento ma anche delle discrepanze tra i dati generali e le valutazioni relative al loro specifico corso così da mettere in atto, se necessario, le relative e opportune azioni correttive.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Il Quadro va compilato con riferimento alla attività didattica svolta nell'AA 15/16 e sulla base dei dati rilevabili nelle schede SUA-CdS degli anni di riferimento, nelle schede degli insegnamenti attivi nell'AA 15/16 (già analizzate in relazione ai Quadri precedenti), nei questionari degli studenti e dei laureandi, ed anche sulla base di osservazioni riportate in CPDS dalla componente studenti.

5.a – Analisi

1: I metodi di accertamento sono descritti nella SUA-CdS 2016 (quadro B1.b)?
Si, i metodi di accertamento sono descritti nella SUA-CdS 2016

2: Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti?
Si, le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate ma in alcuni casi la loro descrizione non è sufficientemente dettagliata, limitandosi a una descrizione della prova finale (esame scritto, risposta multipla, esame orale, ecc.).

3: Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obbiettivi formativi previsti?
Si, le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obbiettivi formativi previsti.

Nel caso in cui si individuino carenze o incompletezze in relazione al complesso delle attività di verifica (insegnamenti e prova finale), la CPDS è invitata ad evidenziarle e a riportare nel Quadro 5b le considerazioni utili per il Rapporto di Riesame.

5.b - Proposte

Riportare eventuali osservazioni e commenti. Il contributo della componente studenti della CPDS assume particolare rilevanza per questo quadro.
Evidenziare le eventuali criticità. Inserire le proposte che la CPDS ritiene debbano essere prese in considerazione nel Rapporto di Riesame 2017.

Relativamente alle schede di trasparenza nel caso delle materie Antropologia culturale,

Fondamenti e storia della psicologia e Storia della filosofia contemporanea andrebbero ampliati e meglio specificati i prerequisti che in molti casi si riferiscono a quanto accertato attraverso il test d'ingresso al CdS. Nel caso invece delle schede di trasparenza delle materie Fondamenti di psicopatologia, Psicologia fisiologia, Laboratorio sulle competenze relazionali nell'intervento clinico, Laboratorio sulle competenze relazionali nell'intervento organizzativo, Laboratorio sulle competenze relazionali nell'intervento nell'ambito dello sviluppo, Biologia e Neuropsicologia è necessario ampliare e specificare con maggiori dettagli le modalità di valutazione dell'apprendimento.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a - Analisi

1. Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?
Si, nel rapporto del riesame 2016 vengono elencati i dati più significativi e i punti critici evidenziati riprogrammando, in base a quanto osservato, alcuni obiettivi.

2. I dati sulle Carriere Studenti, Opinione studenti, Dati occupabilità Vulcano\Almalaurea) sono stati correttamente interpretati e utilizzati?
Si, i dati sono stati interpretati e utilizzati correttamente (quadro 2 del rapporto del Riesame 2016).

3. Gli interventi correttivi proposti sono adeguati rispetto alle criticità osservate?
Si, gli interventi correttivi proposti appaiono in linea generale adeguati (quadri 2 e 3 del rapporto del Riesame 2016). In particolare, uno dei punti critici evidenziati dagli studenti è la necessità di un maggior coordinamento tra gli insegnamenti e l'inserimento delle prove intermedie. Queste ultime sono state inserite già nell'a.a. in corso mentre relativamente al maggior coordinamento tra gli insegnamenti attraverso la creazione di incontri programmati tra i docenti del CDS e tra docenti e studenti è avvenuto solo in parte, ad esempio in occasione delle giornate di presentazione dei corsi di laurea.
Inoltre, si rileva come, sebbene sia in miglioramento, persista il problema degli studenti fuori corso per i quali vengono individuati come interventi correttivi l'inserimento prove in itinere, incontri di studio guidato, incontri con i tutor e presso il COT. La CPDS ritiene che sarebbe altresì utile andare ad analizzare più nello specifico in quali fasi del percorso formativo lo studente incontra maggiori difficoltà per potenziare ulteriormente le azioni correttive; in tal senso, è necessario riprogrammare gli obiettivi indicati nel rapporto del Riesame (quadro 2c) a proposito dell'accrescimento della consapevolezza degli studenti rispetto al loro percorso e all'essere "componenti chiave di un sistema"; ad esempio la possibilità, come indicato tra gli interventi correttivi, di realizzare incontri docenti-studenti sia in assetto collettivo sia individuale nonché il potenziamento della figura del tutor che possa realmente rappresentare un punto di riferimento e un accompagnamento durante tutto il percorso dello studente.

4. Ci sono stati risultati dagli interventi già intrapresi?
Si, ad esempio, come si evince dal rapporti di Riesame ciclico, al fine di incrementare il livello delle competenze degli studenti e facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro, sono stati inseriti nell'offerta formativa dei laboratori, i cui contenuti sono emersi come utili e rilevanti dalla consultazione degli stakeholder. Nel processo di definizione del percorso formativo della laurea in Scienze e tecniche psicologiche sono stati coinvolti i rappresentanti di vari enti e organizzazioni operanti nei settori di rilevanza per il profilo professionale mediante la partecipazione a gruppi di lavoro e a tavole rotonde.
Anche il numero degli studenti fuori corso passa dal 37% del totale degli iscritti nell'a.a. 2012/13 al 30% nell'a.a. 2014/15, verosimilmente grazie alle buone pratiche messe in atto.

6.b – Proposte

Evidenziare ogni criticità del percorso AQ emersa nella sequenza Relazione CPDS 2015 -> Rapporto di Riesame 2016 -> Iniziative del CCS. E formulare suggerimenti atti a superarle.

Non emergono particolari criticità nel percorso AQ emersa nella sequenza Relazione CPDS 2015 – Rapporto di Riesame 2016 – Iniziative del CCS, anzi è possibile affermare che le criticità evidenziate nella relazione della CPDS del 2015 sono state affrontate.
Nel rapporto del riesame 2016, infatti, più volte si fa riferimento alle indicazioni contenute nella relazione paritetica del 2015, che vengono recepite per programmare le azione correttive; in particolare, si riferisce dell'ultimo CCS del 2.12.2015 nel quale vengono evidenziate le buone pratiche intraprese (relative all'attrattività del corso di studi, al miglioramento dell'ambiente materiale, alla riduzione degli studenti fuori corso, alla facilitazione nello svolgimento dell'attività di tirocinio e alla soddisfazione complessiva degli studenti, ecc.) ma anche le aree da migliorare (quali il coordinamento degli insegnamenti, il processo di valutazione del Corso di studi nella sua interezza, l'accompagnamento al mercato del lavoro, ecc.).
Anche nel rapporto del riesame ciclico 2016 si evidenziano proposte di interventi correttivi scaturite dalle riflessioni presenti nella relazione della CPDS.
Nelle sedute del 2016 il CCS prende in esame e discute in alcune sedute i contenuti del rapporto del riesame; ad esempio, relativamente all'individuazione dell'avanzamento delle azioni correttive, nel verbale della seduta del 15.01.2016 si evince che queste sono state dal presidente esposte al consiglio; nella seduta del 06.06.2016 viene effettuato e discusso in consiglio il check intermedio sulle azioni correttive previste nei rapporti di riesame attraverso le relazioni dei gruppi di assicurazione di qualità, agli incontri con le parti sociali e alla rilevazione opinioni degli studenti sulla didattica. Vengono inoltre evidenziate le azioni correttive relativamente al sostegno per gli studenti fuori corso e le raccomandazioni esitate dal Presidio di Qualità di Ateneo a proposito delle schede di trasparenza.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7 a – Analisi

La CPDS è invitata ad esporre le proprie valutazioni in merito alle metodologie di rilevazione dell'opinione degli studenti AA 15/16, sulla tempistica e sul grado di partecipazione degli studenti.
Come già evidenziato nella relazione del 2015 la maggiore criticità riguarda la tempistica: i questionari vengono infatti compilati dagli studenti nel momento in cui stanno per sostenere l'esame, presumibilmente senza la serenità necessaria a fornire una valutazione il più possibile obiettiva. Tale valutazione, peraltro non prevede alcuna domanda relativa all'esito finale del corso, posta allo studente dopo che questo abbia sostenuto l'esame. Potrebbe, inoltre, essere utile proporre dei questionari durante il periodo della didattica per avere dei feedback in tempo reale sulla didattica in corso.
Tali informazioni potrebbero invece essere di grande utilità anche per altre questioni, quali la dispersione degli studenti, l'adeguatezza della modalità di verifica, la soddisfazione generale del corso seguito, ecc.

La CPDS è invitata ad esprimere le proprie valutazioni sulle metodologie di elaborazione ed analisi dei risultati.
Si ritiene poco efficace e scarsamente utile ai fini di una successiva valutazione e comparazione dei dati il fatto che i dati aggregati per corso di studio vengano presentati con delle percentuali relative ai giudizi positivi, negativi e alle risposte non date per ogni domanda mentre relativamente ai risultati relativi ad ogni singolo insegnamento si utilizzi una differente metodologia indicando le percentuali di 5 tipologie di risposta (4 da decisamente no a decisamente si e 1 relativa alle mancate risposte).

La CPDS è invitata ad esprimersi sulla adeguatezza del grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti.
Nell'anno accademico 2015-2016, grazie anche a interventi correttivi scaturiti dalle proposte formulate dalla commissione paritetica nella relazione del 2015, nel corso degli incontri di presentazione dei corsi svoltisi nel mese di aprile 2016 sono stati presentati e discussi i dati relativi a ciascun corso mettendone in evidenza i punti di forza e di debolezza. Come si evince dal verbale del CCS della seduta del 06.06.2016 si stabilisce che queste iniziative vengano reiterate anche nei prossimi anni.

7.b – Proposte

Proporre eventuali interventi correttivi alla gestione e all'utilizzo dei questionari-studenti. Tali proposte verranno prese in considerazione dal Presidio di Qualità e dal Nucleo di Valutazione.

Oltre alle considerazioni esposte al punto 7.a relative alla tempistica e alla metodologia di elaborazione dei dati, si propone nuovamente quanto indicato nella relazione della CPDS del

2015 ovvero dare la possibilità agli studenti, una volta sostenuto l'esame, di rispondere ad alcune items relativi al post-esame e alla valutazione complessiva del corso e che quindi comprendano anche un'opinione sulle modalità di accertamento delle conoscenze e competenze acquisite.

QUADRO 8. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CDS

8.a – Analisi

La CPDS è invitata a verificare, a campione, la disponibilità, completezza e correttezza delle informazioni presenti nella parte pubblica della SUA-CdS (portale Universitaly.it), e nei siti istituzionali delle varie strutture didattiche (Scuola, Dipartimento, CdS, Commissione AQ, CPDS…).

Ad esempio: calendario didattico, link ad offweb, etc…

Le informazioni sono generalmente presenti e complete, tranne in qualche caso. Si è rilevato, ad esempio, che accedendo alla voce "tutorato" si viene rimandati alla sezione corretta che però non contiene nessuna informazione, link o indirizzo email.

Anche il link che rimanda all'opinione degli studenti sulla didattica sembra incompleto in quanto sono presenti i dati relativi all'intero corso di studio ma non quelli relativi ai singoli insegnamenti che invece sono presenti nella pagina individuale di ogni docente. Sarebbe utile che questa informazione fosse presente o che fosse possibile accedere ai dati dei singoli insegnamenti tramite dei link.

8b – Proposte

Esclusivamente nei casi in cui si sia riscontrata una difficoltà di reperimento, ovvero una assenza o difformità tra le informazioni fornite nella SUA-CdS e l'effettivo svolgimento delle attività previste dal Corso di Studi, La CPDS dovrà formulare delle proposte di azioni correttive.

Le proposte riguardano una maggiore accortezza e completezza delle informazioni già in gran parte presenti.

L-36 SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2 a – Analisi

1) I quadri relativi al profilo professionale e agli sbocchi occupazionali previsti (A2.a e A2.b della SUA-CdS 2016) non presentano variazioni rispetto ai corrispondenti quadri della scheda dell'anno precedente (SUA-CdS-2015).

Dal momento che l'anno scorso si era già provveduto ad effettuare una razionalizzazione (rispetto all'anno 2014) del quadro A2.b in modo tale che le funzioni e le competenze descritte nel quadro A2.a della Scheda SUA-Cds 2015 risultassero del tutto coerenti con gli sbocchi professionali prospettati nel Quadro A2.b, il CCS non ha ritenuto di dovere apportare per quest'anno ulteriori modifiche. Non si è ritenuto necessario affermare esplicitamente che non era necessario aggiornare il quadro, non vi sono infatti evidenze documentali in tal senso. Del resto nella relazione del 2015 la CPDS non aveva fornito in merito nessuna indicazione particolare. La componente studentesca della CPDS segnala l'utilità di qualificare maggiormente le funzioni e le competenze nonché di precisare gli sbocchi occupazionali del curriculum 'Scienze Politiche' che, rispetto al curriculum 'Relazioni internazionali', rimane meno definito.

2) Pur ritenendo valide le funzioni e le competenze acquisite dal laureato, la CPDS non ritiene necessario procedere ad una nuova consultazione con i portatori di interesse.

2.b - Proposte

Curare la maggiore qualificazione e precisare gli sbocchi occupazionali del Curriculum 'Scienze Politiche', che rispetto al curriculum 'Relazioni Internazionali' appare meno definito.

Al fine di operare un avvicinamento fra il percorso formativo e il mondo del lavoro, la CPDS ritiene si possa operare nel senso di un maggiore orientamento di tutti gli insegnamenti ad affrontare problematiche concretamente rilevanti, istituendo e integrando nei percorsi formativi momenti di apertura e di coinvolgimento degli operatori presenti sul territorio in attività seminariali all'interno degli insegnamenti. Una prassi già seguita nel caso di qualche insegnamento, anche all'interno delle attività seminariali svolte dal dipartimento, ma che potrebbe essere implementata ed estesa sensibilizzando l'intero corpo docenti a un orientamento di riavvicinamento fra sapere teorico-accademico e saperi pratici.

La commissione ritiene che si possa migliorare il raccordo fra il percorso formativo della triennale e quello della specialistica, favorendo per i laureati il proseguimento del percorso formativo al fine di approfondire e consolidare le competenze spendibili sul mercato del lavoro.

Potrebbe essere istituito un evento come ‘La giornata sulle carriere internazionali’ a cura del Corso di laurea, sulla scia del Placement Day già istituito per l’altro corso di laurea triennale dello stesso dipartimento. L’evento consentirebbe di aumentare la visibilità del corso di laurea triennale, ma permetterebbe soprattutto di creare contatti e creare occasioni di scambio con i principali soggetti presenti nel territorio.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE
Non si rilevano evidenze documentali che mostrino che il CCS nell'AA 15/16 abbia valutato la adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, con particolare riferimento agli insegnamenti del 1° anno.

2) PERCORSO FORMATIVO
1. Si rileva che le attività formative programmate nell'offerta formativa 2016-17 (e descritte nelle schede di insegnamento dei corsi attivati) sono generalmente coerenti con gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS (nella scheda SUA CdS 2016, quadro A4a).

2. Viste le schede di insegnamento dei corsi erogati nell'offerta 2016-17, la CPDS rileva un grado complessivamente elevato di coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento ed il programma (contenuti) dell'insegnamento stesso. Si deve riferire uno specifico impegno del CdS nella istituzione di una Commissione verifica schede di trasparenza, operante già da un paio di anni. La CPDS osserva tuttavia che esistono casi di insegnamenti ove vi sarebbe l'utilità di migliorare il livello di dettaglio del programma del corso e in particolare gli argomenti trattati in relazione alle ore di lezione dedicate, al fine di evidenziare il modo in cui il percorso tematico si sviluppa all'interno del corso. Insegnamenti come Istituzioni di diritto pubblico, Lingua e traduzione inglese, Sociologia dei luoghi, Sistemi e istituzioni giuridiche comparate, Diritto commerciale presentano infatti argomenti associati a blocchi di oltre 10 ore (12, 14, 20, fino a 40 e 60 ore). Nel caso di Lingua e traduzione francese è assente il programma delle lezioni.

3. I risultati di apprendimento attesi espressi nelle schede dell'insegnamento con riferimento ai descrittori di Dublino risultano complessivamente abbastanza coerenti con gli obiettivi formativi del CdS (descritti nella SUA-CdS 2016).

3.b - Proposte

Al fine di aumentare la coerenza complessiva fra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda SUA 2016 e l'offerta formativa erogata, si ritiene utile valutare l'inserimento, anche attraverso mutuazione, di insegnamenti al momento assenti, che possano maggiormente contribuire a formare il profilo dichiarato nel quadro A4a. Rispetto a quest'ultimo infatti, mentre la vocazione alla interdisciplinarietà e all'analisi dei processi di globalizzazione e di integrazione nell'UE anche in chiave storica, risultano perfettamente rispecchiati nell'offerta formativa erogata, l'interesse dichiarato del corso: *a far acquisire agli studenti una elevata padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo,* risulta più debolmente supportato dall'offerta erogata. Benché alcuni corsi, come

quelli di Micro e Macro economia, Sociologia generale e Scienza politica e relazioni internazionali, indichino nel programma riferimenti a metodologia o elementi di analisi statistico-matematiche, se l'obiettivo dichiarato è quello di formare operatori con elevata padronanza dei metodi di analisi empirica, corsi appositi di statistica e metodologia della ricerca potrebbero contribuire a dare maggiore spessore a questi obiettivi dichiarati nella scheda Sua.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4. a –Analisi

1. Analisi ex-ante

Gli insegnamenti svolti a titolo di compito istituzionale da docenti in servizio costituiscono il 75,4% degli insegnamenti svolti. L'11% dei corsi è mutuato, il 12% è svolto tramite affidamento interno e solo un corso è attribuito tramite affidamento esterno retribuito. Rispetto all'anno scorso dunque è in leggero peggioramento la quota di didattica svolta come incarico istituzionale per l'aumento degli affidamenti interni, ma sono invece diminuiti da 4 a 1 gli affidamenti esterni retribuiti.

In due casi il SSD dell'insegnamento è differente da quello del docente: Storia delle relazioni internazionali e Diritto dell'Unione europea (quest'ultimo già segnalato nella relazione annuale dell'anno scorso). In entrambi i casi però si tratta di insegnamenti svolti in forma di modulo da 6 cfu all'interno di insegnamenti da 12 crediti (rispettivamente: Storia del costituzionalismo europeo e delle relazioni internazionali e La tradizione giuridica occidentale.) in cui il secondo modulo è di un settore affine. Inoltre in entrambi i casi il docente che impartisce il corso è del settore scientifico disciplinare del secondo modulo da sei che compone l'insegnamento.

2. **Analisi ex post–** sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti emergono risultati positivi in relazione all'attività di docenza:

I. Alle domande della sezione «Docenza» del questionario RIDO:
- gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati (domanda 5) secondo il 90% dei rispondenti;
- il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina (domanda 6) secondo l'88%;
- il docente espone gli argomenti in modo chiaro (domanda 7) secondo l'89%;
- il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni (domanda 10) secondo l'89%;
- l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento (domanda 9) secondo il 90% dei rispondenti.

a) Durante l'AA 2015/16 la CPDS ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda di un solo insegnamento, per il quale la CPDS rileva il superamento della criticità con le nuove schede di trasparenza.

b) Sulle metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) il giudizio si abbassa leggermente pur risultando adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere:

II. Alle domande della sezione «Insegnamento» del questionario RIDO:

- le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia (domanda 8) per l'85% dei rispondenti;
- le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame (domanda 1) per il 76%;
- il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati (domanda 2) secondo il 77% dei rispondenti;
- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia (domanda 3) secondo l'93%.

3) Strutture

I docenti che hanno risposto al questionario ritengono nell'88% dei casi che le aule sono adeguate, e nel 73% che sono adeguati i locali e le attrezzature. I laureandi invece danno un quadro di minore soddisfazione in relazione alle strutture. Infatti: solo il 55% ritiene che le aule siano adeguate sempre, quasi sempre o spesso; solo il 25% ritiene che le postazioni informatiche fossero presenti in numero adeguato; il 75% da un giudizio decisamente o abbastanza positivo delle biblioteche e dei connessi servizi.

4.b – Proposte

Se si valuta il confronto fra i dati aggregati resi disponibili dall'ateneo (RIDO) e quelli dei singoli insegnamenti e il livello dei giudizi positivi di questi ultimi, si evince come le criticità (qui definite in relazione a quegli insegnamenti che presentano uno scarto di oltre 30 punti dal dato aggregato e che non arrivano al 50% di giudizi positivi) emergono prevalentemente per la sezione del questionario relativa all'Insegnamento e molto meno per la sezione Docenza. In particolare, si segnalano i casi di: Sociologia della criminalità e della corruzione (46 questionari validi) per cui le conoscenze preliminari non sono giudicate sufficienti (domanda 1) e il carico di studi non è giudicato proporzionato ai crediti (domanda 2); Microeconomia (139 questionari validi) per cui il carico non è giudicato proporzionato ai crediti; Storia del costituzionalismo europeo (92 questionari validi) per cui le modalità di esame non sono definite in modo chiaro (domanda 4); Storia delle istituzioni politiche (74 questionari validi) per cui gli orari non sono rispettati.

Per altre materie che hanno scarti dalla media di oltre 30 punti e che hanno un livello di giudizi positivi inferiore al 50%, come: Storia del pensiero economico (sia in relazione alla domanda 1 che in relazione alla domanda 2), Lingua Giapponese (in relazione alla sola domanda 1) e Diritto del lavoro (in relazione alle domande 2, 4 e 10), occorre tenere presente che il numero totale di questionari validi utilizzati, rispettivamente 11, 14 e 12, è troppo basso per

essere significativo, anche considerando che i 'non rispondo' sono esclusi dal calcolo delle percentuali di giudizi positivi e negativi. In questi casi dunque la commissione non ritiene che sia possibile trarne un giudizio di criticità.

I questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti esprimono un quadro sostanzialmente positivo della qualità della docenza, il livello dei giudizi positivi si abbassa leggermente in relazione alla sezione insegnamento. Considerando che nelle aree relative ai suggerimenti, le voci che appaiono più rilevanti sono: la richiesta di fornire più conoscenze di base, fornire in anticipo materiale didattico, inserire prove intermedie. Più che richieste di diminuire il carico didattico, gli studenti richiedono più sostegno e attività di accompagnamento al superamento dell'esame.
Quanto alle strutture, i questionari per i laureandi evidenziano la criticità delle carenze e inadeguatezza delle aule per gran parte derivante dalla situazione del Collegio San Rocco.

Si propone di sensibilizzare i docenti a fornire più competenze di base durante le lezioni, ma anche a fornire indicazioni circa materiali di supporto per l'accompagnamento allo studio, prevedendo indicazioni su manuali di base, dizionari o materiali di altra natura.

Si ri-propone, come già fatto lo scorso anno, una azione di sensibilizzazione degli studenti agli strumenti di autovalutazione del Corso da parte del coordinatore e dell'intero consiglio attraverso la responsabilizzazione dei rappresentanti degli studenti e dei docenti. La stessa CPDS si propone di svolgere un ruolo più attivo in questa azione di sensibilizzazione.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi

1: Il quadro B1.b della SUA-CdS 2016 offre una descrizione complessiva anche se sommaria dei metodi di accertamento utilizzati.

2: Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate in modo chiaro e dettagliato nelle schede dei singoli insegnamenti.
Su questo punto si rileva uno sforzo specifico del Cds nella redazione delle nuove schede. In effetti l'esito del questionario sull'opinione degli studenti relativo all'a.a. 2015-2016, *Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?,* mostrava un quadro critico, avendo risposto con modalità *decisamente si* soltanto la metà degli studenti (il 51%) e un altro quarto (il 25%) ha risposto con modalità *più sì che no*. Le nuove schede di trasparenza per l'offerta formativa 2016-17 sono state redatte secondo nuovi e più stringenti criteri di cui si è fornito l'ateneo. Tutte le schede di insegnamento disponibili in Offweb e relative alla nuova offerta (2016-17) indicano con maggiore dettaglio non solo le modalità di svolgimento dell'esame (prova orale e o prova scritta); ma anche l'eventuale esistenza di prove in itinere, il numero di domande che il docente porrà all'esame, sia con riferimento a prove orali sia con riferimento a quelle scritte, (e salvo

poche eccezioni come Istituzioni di diritto pubblico, Sociologia dei luoghi e Sociologia del turismo) i criteri che il docente intende seguire per attribuire la valutazione.

3: Le modalità degli esami risultano complessivamente adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti.

5.b – Proposte

Il rischio che la CPDS intende sottolineare è che l'elevato livello di dettaglio con cui si è richiesto di predisporre le nuove schede sulla base delle indicazioni di ateneo, con riferimento ai criteri di accertamento delle conoscenze, rende troppo lunga e farraginosa la scheda stessa a scapito di una più immediata visione e comprensione da parte degli utenti.

La componente studentesca segnala come criticità la dissuasione di un docente operata verso gli studenti che, in caso di bocciatura, intendano sostenere gli esami all'appello successivo nel corso di una stessa sessione. La componente studenti sottolinea che ciò appare in contrasto con le norme di ateneo e ne propone il rispetto da parte di tutti i componenti del CCS.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

1. Relativamente al primo quadro, il Rapporto di Riesame individua sulla base dei dati: un rallentamento nella crescita degli immatricolati e una difficoltà di finire nei termini previsti il percorso formativo. Il Rapporto riporta altresì le segnalazioni contenute nella relazione annuale della commissione paritetica docenti-studenti in riferimento alle schede dei docenti e ai criteri di accesso.
Relativamente al secondo quadro, il Rapporto di Riesame trae evidenze dai dati tratti dalla Rilevazione delle opinioni dei laureandi di Stella-bi circa il diffuso disagio dovuto al crollo di una parte del Collegio San Rocco; dalla Rilevazione della Didattica trae evidenze sul fatto che gli studenti vorrebbero fornite più conoscenze di base, dalla Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti rileva alcune criticità circa il questionario sugli insegnamenti e sul CdS.
Relativamente al terzo quadro, il Rapporto di Riesame, oltre ad evidenziare le difficoltà nella consultazione delle parti sociali, ne analizza il contenuto riportandone le criticità segnalate, come la proposta circa l'obbligatorietà di materie in ambito di Istituzioni europee e normativa europea, o la necessità emersa di predisporre un maggiore raccordo fra Università e aziende al fine di valorizzare l'esperienza del tirocinio. Dall'analisi dei questionari sulle esperienze legate ai tirocini vengono poi analizzate le criticità come: l'incoerenza fra il tirocinio e il percorso formativo dello studente, lo sbilanciamento di enti accreditati, che sono in prevalenza enti pubblici, il basso numero di ore dedicate al tirocinio.

2. Nel complesso dunque il Rapporto di Riesame presenta un'analisi accurata e puntuale dei dati analizzati e delle segnalazioni effettuate, individuando le criticità ma anche gli aspetti positivi che emergono. Risultano opportunamente valutati e interpretati i dati relativi alla Rilevazione delle opinioni dei laureandi, quelli relativi alla Rilevazione delle opinioni degli studenti sulla Didattica.

3. Gli interventi correttivi proposti appaiono complessivamente adeguati rispetto alle criticità osservate.

4. Relativamente al miglioramento delle schede di trasparenza la Commissione ha già operato una verifica sull'adeguamento ai criteri per la loro composizione, ma si impegna a controllare che venga inserito il dettaglio delle ore per ciascun argomento. Relativamente all'obiettivo di aumentare le conoscenze di base, è stato avviato il coordinamento tra il CdS e l'OFA ma il CCS intende migliorare ulteriormente il coordinamento. Relativamente alla carenza di aule per lo studio in seguito al crollo di una parte del Collegio San Rocco, anche se l'obiettivo finale non è stato raggiunto, sono stati fatti importanti passi in avanti nella sensibilizzazione delle autorità di ateneo che consentiranno di riportare l'attività didattica e le aule studio presso i locali del Collegio San Rocco. Prosegue inoltre l'impegno nella sensibilizzazione e incentivazione degli studenti a proseguire con il percorso di laurea magistrale al fine di approfondire le proprie conoscenze per affrontare adeguatamente il mondo del lavoro.

6.b – Proposte

Non si evidenziano criticità nella sequenza Relazione CPDS 2015 -> Rapporto di Riesame 2016 -> Iniziative del CCS. Si rileva infatti che nel rapporto di Riesame vengono valutati e considerati tutti i rilievi presenti nella relazione annuale della CPDS 2015; e che il CCS ha assunto iniziative volte a superare le criticità. Si ribadisce però l'utilità di dare maggiore pubblicità e informazione in merito ai contenuti del percorso AQ, sia nei confronti degli studenti che nei confronti dei docenti.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

La CPDS ritiene di fondamentale utilità la rilevazione dell'opinione degli studenti, ma rileva alcuni limiti che permangono e ne riducono l'efficacia.
Da un lato, alcuni di questi limiti, dipendono dalla scarsa convinzione con cui lo studente si approccia a questo strumento, che viene visto come un inutile formalismo burocratico da ottemperare obbligatoriamente e che quindi viene compilato in modo rituale e poco ponderato, nella convinzione di una sostanziale inutilità dello strumento. In effetti gli studenti che hanno compilato il questionario (scheda 1) sono in numero complessivo elevato (1.464), ma colpisce l'elevato numero di risposte mancanti che per alcuni item è superiore alle 280 (il 19,4% del totale).
Dall'altro, altri limiti dipendono dall'uso che viene fatto dello strumento da parte del Ccs e degli

stessi docenti, un uso che fino a questo momento è stato sostanzialmente poco efficace e si è limitato alla pubblicazione dell'opinione degli studenti nelle pagine del singolo docente. Quest'uso appare poco utile a fornire correttivi e finisce con il limitarne una lettura ed analisi complessiva riferita al corso nel suo complesso, riducendosi quindi ad un mero effetto 'vetrina'. Per altro la pubblicazione dell'opinione degli studenti presuppone l'affastellamento di una molteplicità di schede che ne disincentiva la lettura e l'analisi, e in questo senso rischia perfino di produrre un eccesso di informazione. Per il resto, invece, la possibilità che dalle opinioni degli studenti derivino concreti correttivi o miglioramenti alla didattica è rimasta fino ad oggi lasciata alla buona volontà e discrezionalità dei singoli docenti. Da questo punto di vista appare invece di maggiore efficacia l'analisi svolta nell'ambito del percorso istituzionale di auto-valutazione che fanno riferimento alla CPDS, gruppo AQ e CCS.

Le metodologie di elaborazione e di analisi dei risultati non sono chiaramente indicate, non risulta pertanto chiaro il metodo di calcolo delle medie dei giudizi positivi e negativi, e in particolare se per esempio sono stati utilizzati dei pesi per il numero dei crediti o per il numero dei questionari validi dei singoli insegnamenti.

La CPDS ritiene che si possano implementare le occasioni di discussione e di riflessione sui limiti ma anche sulle opportunità derivanti dagli strumenti di rilevazione dell'opinione degli studenti e sui loro risultati nell'ambito del CCS.

7.b – Proposte

Eliminare la pubblicazione delle schede di rilevazione dell'opinione degli studenti dalla pagina docenti.

Rafforzare invece l'uso delle schede di rilevazione dell'opinione degli studenti nel processo di autovalutazione del Corso di studio e specificatamente: qualificare e consolidare nell'ambito della relazione annuale della commissione paritetica lo spazio di analisi dei risultati emersi dai questionari volta a fare emergere eventuali criticità; ampliare nell'ambito della relazione del Riesame uno spazio per l'individuazione di adeguati correttivi in relazione alle criticità emerse, da presentare e discutere in CCS.

QUADRO 8. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CDS

8.a - Analisi

La CPDS ha verificato l'adeguatezza delle informazioni presenti nella parte pubblica della SUA-CdS (portale Universitaly.it). Relativamente al sito del Corso di Studi si rileva l'assenza del calendario didattico nell'apposita sezione.

8.b – Proposte

Si propone l'aggiornamento del sito del corso e l'inserimento del calendario.

L-39 SERVIZIO SOCIALE

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

1. I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2016 non presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2015, anche se il CCS non ha esplicitamente affermato la non necessità di aggiornare il Quadro A2.a. La CPDS non aveva fornito indicazioni particolari in merito all'opportunità di aggiornare il Quadro A2.a e ritiene che le funzioni e le competenze descritte nel Quadro A2.a della Scheda SUA-CCS 2016 siano coerenti con gli sbocchi professionali prospettati. Inoltre, in relazione al confronto con i portatori d'interesse, il Rapporto di Riesame ritiene che l'opportunità, segnalata dalla CPDS di un'ulteriore consultazione delle parti sociali ("al fine di calibrare il percorso formativo alle esigenze del territorio, in particolare in relazione al fenomeno migratorio e al conseguente incremento di persone richiedenti asilo"), "possa essere ben soddisfatta", fissando come obiettivo del Corso di Laurea la partecipazione "alla sensibilizzazione del territorio sulle criticità sociali e alle iniziative culturali e formative promosse da altri Enti pubblici e privati".

La CPDS ritiene necessario procedere ad una nuova consultazione con i portatori di interesse.

Il Consiglio di corso di studio nella seduta del 9 dicembre 2016 ha letto i verbali di riesame 2016 nei quali si legge che "il Corso, nelle due sedi, risponde a precise esigenze del mercato del lavoro (…) il numero chiuso e l'ampio spazio dedicato ai tirocini interni ed esterni ne garantisce la qualità del percorso formativo rispetto all'inserimento nel mondo del lavoro".
Il Corso continua a garantire una buona possibilità di inserimento nel mercato del lavoro, ancor di più in confronto alla situazione generale di altri corsi. Come emerge dall'indagine Stella per il 2013 i nostri laureati hanno trovato lavoro entro un anno dalla laurea nella significativa percentuale del 20% (Palermo) e 13,3% (Agrigento) a fronte di un 13,6% del totale dei laureati in altri corsi di studio della ex-Facoltà di Lettere.
Risulta in significativo aumento la propensione dei laureati triennali a continuare gli studi: il 53,3% dei laureati nella sede di Palermo e il 31,8% dei laureati presso la sede di Agrigento ad un anno dalla laurea, continua a studiare".

2.b – Proposte

Nessuna proposta

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Non esiste evidenza documentale della valutazione della adeguatezza dei requisiti di ammissione.

2) PERCORSO FORMATIVO

1. Le attività formative programmate sono coerenti con gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS. È forse opportuno segnalare che il Consiglio di CdS ha deliberato il 29 febbraio 2016 una modifica del manifesto degli studi trasformando da affine a caratterizzante "Principi e fondamenti del servizio sociale" e da caratterizzante ad affine "Modelli e competenze interculturali nel servizio sociale".

2. Gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento sono coerenti col programma dell'insegnamento stesso. E' stata recepita l'indicazione della CPDS dell'anno passato per una maggiore aderenza ai descrittori di Dublino. Tutte le schede rispettano questa indicazione. E' stata recepita anche l'indicazione per una descrizione più dettagliata degli argomenti con la specificazione delle ore ad essi dedicate. Va segnalato, però, che, per alcune schede dell'offerta 2015-16, manca l'articolazione in unità didattiche e in alcune schede manca l'articolazione in ore.
Si auspica che nessuna scheda di trasparenza trascuri la dichiarazione del programma, la sua articolazione in unità didattica, la specificazione delle ore di didattica per ciascuna unità.

3. I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS.

3.b – Proposte

- È opportuno che il CCS valuti l'adeguatezza dei requisiti di ammissione accertando se essi creino delle difficoltà, criticità e rallentamenti nel conseguimento dei CFU se non addirittura degli abbandoni. È una valutazione che può essere fatta attraverso i questionari relativi all'opinione degli studenti sulla didattica ma anche attraverso il numero e i tipi di OFA attribuiti.

- Si consiglia, inoltre, al CCS di dare evidenza documentale a tutte le occasioni nelle quali si discute della qualità della didattica e dei suoi diversi aspetti.
-

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a – Analisi

1.Analisi ex-ante

Gli insegnamenti svolti da docenti in servizio nell'Ateneo a titolo di compito istituzionale sono 16 su 26 a Palermo, vale a dire il 61,5% e 13 su 24 ad Agrigento, vale a dire il 54,2%. Possono sembrare percentuali basse ma va tenuta in ferma considerazione la peculiarità del Corso di laurea che, formando assistenti sociali, ha bisogno che gli insegnamenti professionali vengano affidati a professionisti (assistenti sociali) che, per ovvi motivi, non sono docenti strutturati dell'Università.

Non risultano casi di insegnamenti affidati a docenti di altri SSD.

2.Analisi ex post– sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:

V. Domande sezione «Docenza» del questionario RIDO:

-
- gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
- Per quanto riguarda Palermo il 90,1% dichiara che gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche sono rispettati. Si segnalano percentuali sensibilmente inferiori (determinate in quanto inferiori alla media di una *standard deviation*) di Programmazione sociale (70,8) Laboratorio di informatica (80,6), Statistica sociale (76,9), Teoria dei linguaggi e della comunicazione (79,4).
-
- Per quanto riguarda Agrigento l'82,65% degli studenti dichiara che gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche sono rispettati. Si segnalano percentuali sensibilmente inferiori (determinate in quanto inferiori alla media di una *standard deviation*) di Sociologia dell'educazione (40,74) Sociologia della famiglia (40,91), Diritto penale (57,9).
-
- Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? (domanda 6)

- Per quanto riguarda Palermo per l'87,8% degli studenti il docente stimola/motiva l'interessa verso la disciplina. Si segnalano le percentuali inferiori di Modelli statistici per il

servizio sociale (61,5) e Statistica sociale (76,92).

- Per quanto riguarda Agrigento per il 93% degli studenti il docente stimola/motiva l'interessa verso la disciplina. Si segnalano le percentuali inferiori di Sociologia dell'educazione (66,67) e Diritto penale (36,84)
-
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? (domanda 7)
- Relativamente a Palermo per il 90,4 % degli studenti il docente espone gli argomenti in modo chiaro. Si segnalano Modelli statistici per il servizio sociale (69,2) e Teoria dei linguaggi e della comunicazione (70,59) per le percentuali comparativamente più basse
-
- Relativamente ad Agrigento per il 86,67% degli studenti il docente espone gli argomenti in modo chiaro. Si segnalano ancora Sociologia dell'educazione (70,37) e Diritto penale (36,84) per le percentuali comparativamente più basse
-
- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? (domanda10)

A Palermo l'89,4% degli studenti dice che il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni. Dobbiamo ancora segnalare le percentuali comparativamente più basse di Teoria dei linguaggi e della comunicazione (79,41), Psicologia dello sviluppo (78,26).

Ad Agrigento il 78,72% degli studenti dice che il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni. Dobbiamo ancora segnalare le percentuali comparativamente più basse di Sociologia dell'Educazione (55,55), Sociologia della Famiglia (63,63) e Diritto penale (42,11).

- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento? (domanda 9).

- Per quanto riguarda Palermo per il 86% degli studenti l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento. Percentuali basse di consenso ottengono Laboratorio di informatica (64,5) e Modelli statistici per il servizio sociale (61,5).

- Per quanto riguarda Agrigento per l'83,47% degli studenti l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento. Percentuali basse di consenso ottengono ancora una volta Sociologia dell'Educazione (62,96) e Diritto penale (63,16).

La CPDS non ha ricevuto segnalazioni.

VI. Domande sezione «Insegnamento» del questionario RIDO. (Nel caso esistano delle criticità si consultino le schede insegnamento).

Le attività didattiche integrative non sono previste negli insegnamenti infatti per quanto riguarda Palermo troviamo percentuali irrisorie di risposta. Diversa è la situazione ad Agrigento dove i rispondenti sono più numerosi. In base all'opinione degli studenti di Agrigento le attività didattiche integrative risultano adeguate: il 54,58% le giudica tali. Tuttavia c'è da sospettare che la domanda possa essere stata male interpretata e gli studenti abbiano risposto anche se l'insegnamento non prevede attività didattiche integrative. Ad ogni modo gli insegnamenti che si discostano di una *standard deviation* dal valore medio sono Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (36,37) e Diritto penale (31,58).

A Palermo il 75,2% degli studenti giudica le conoscenze preliminari possedute sufficienti. Percentuali comparativamente più basse dobbiamo segnalare per Modelli statistici per il servizio sociale (38,5) e per Statistica sociale (38,5).

Ad Agrigento l'80,08% degli studenti giudica le conoscenze preliminari possedute sufficienti. Percentuali comparativamente più basse dobbiamo segnalare per Sociologia dell'Educazione (55,56) e per Diritto penale 42,11).

- A Palermo il 77,6% giudica il carico didattico dell'insegnamento proporzionato ai crediti assegnati. Percentuali comparativamente più basse dobbiamo segnalare per Principi e fondamenti del servizio sociale (35,6), Metodi e tecniche del servizio sociale I (57,4), Diritto privato e di famiglia (47,4).

- Ad Agrigento il 75,67% giudica il carico didattico dell'insegnamento proporzionato ai crediti assegnati. Percentuali comparativamente più basse dobbiamo segnalare per Sociologia dell'educazione (40,74), Sociologia della famiglia (45,46), Altre conoscenze utili (50) e Diritto penale (52,63).

A Palermo l'87,7% giudica il materiale didattico adeguato. Percentuali comparativamente più basse dobbiamo segnalare per Statistica sociale (76,9), Modelli statistici per il servizio sociale (69,23).

Ad Agrigento l'83,01% giudica il materiale didattico adeguato. Percentuali comparativamente più basse dobbiamo segnalare per Sociologia dell'educazione (51,85), Altre conoscenze utili (68,18) e Diritto penale (68,42); l'81,54% giudica le modalità d'esame definite in modo chiaro. Percentuali comparativamente più basse dobbiamo segnalare che per Sociologia dell'educazione (66,67) e Diritto penale (36,84).

3) Strutture -

Nelle due sedi di Palermo e di Agrigento il 100% dei docenti e l'80% dei laureandi giudica adeguate le aule per lo svolgimento delle lezioni

4.b – Proposte

Sia a Palermo sia ad Agrigento l'esigenza avanzata più frequentemente dagli studenti è quella di fornire in anticipo il materiale didattico (rispettivamente 54% e 69% degli studenti). A Palermo segue l'esigenza di inserire prove intermedie (48%) mentre ad Agrigento l'esigenza è di migliorare il coordinamento fra gli insegnamenti (48%), di alleggerire il carico didattico (Palermo 40%, Agrigento 44%); di fornire più conoscenze di base (sia Palermo sia Agrigento 41%). E' opportuno che il CCS solleciti i docenti a provvedere con maggiore tempestività a caricare nel portale il materiale didattico, le schede di trasparenza, gli ausili didattici, gli esercizi, le slide ecc. Quanto agli insegnamenti che riscuotono sistematicamente valutazioni significativamente inferiori alla media si invita a valutare se non si tratti di programmi che richiedano una competenza che gli studenti non hanno. In ogni caso si raccomanda una maggiore attenzione da parte dei docenti alle criticità che, attraverso i questionari, gli studenti segnalano.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi

1: I metodi di accertamento sono descritti nella SUA-CdS 2016 (quadro B1.b)?
Sì
2: Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti?
Sì
3: Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obbiettivi formativi previsti?
Sì

Nel caso in cui si individuino carenze o incompletezze in relazione al complesso delle attività di verifica (insegnamenti e prova finale), la CPDS è invitata ad evidenziarle e a riportare nel Quadro 5b le considerazioni utili per il Rapporto di Riesame.
Non si individuano carenze

5.b – Proposte

Nessuna proposta.

Nessuna criticità

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

5. Nel Rapporto di Riesame troviamo l'analisi della situazione sulla base dei dati: eccessivo carico didattico lamentato dagli studenti per come emerge dal RIDO; maggiore tempestività

nella assegnazione degli incarichi di insegnamento; maggiore tempestività nella consegna delle schede di trasparenza da parte dei docenti; necessità che tutti i docenti esplicitino, nelle rispettive schede di trasparenza, i descrittori di Dublino; miglioramento della qualità del tirocinio; integrazione delle attività didattiche con tutoraggio per la scrittura; ammodernamento della dotazione PC; nuova aula docenti; coordinamento della didattica delle discipline professionali.

6. I dati sulle Carriere Studenti, Opinione studenti, Dati occupabilità (Vulcano\Almalaurea) sono stati utilizzati e interpretati. Risulta, dal Rapporto di Riesame che il tasso di superamento degli esami previsti (rapporto fra somma di esami sostenuti e convalidati ed esami previsti dal piano di studi) è elevato aggirandosi per i diversi anni sia per Palermo sia per Agrigento intorno all'80% e con una media dei voti altrettanto elevata (26/30 a Palermo, prossimo a 27/30 ad Agrigento). Il Rapporto segnala che per la sede di Agrigento il numero degli studenti che si laureano "in corso" è "eccessivamente contenuto": il 27,5% nel 2012-13, il 31,4% nel 2013-14.Questo malgrado due terzi degli studenti non giudichino eccessivo il carico didattico.
Mentre su Agrigento la stragrande maggioranza degli item oltre due terzi degli studenti esprime soddisfazione, su Palermo si segnala che solo il 32% dei laureandi del 2014 giudica adeguate le aule, solo il 28,5% giudica adeguate le attrezzature.

Anche i dati sulla occupabilità sono stati presi in considerazione. A un anno dalla laurea è occupato il 20% dei laureati di Palermo e il 13,3% dei laureati di Agrigento mentre la percentuale media dei laureati ex Lettere è pari a 13,6%

7. Gli interventi correttivi proposti sono adeguati rispetto alle criticità osservate.

8. Nel Riesame sono segnalate alcune carenze nelle schede di trasparenza e nello stesso Rapporto si precisa che esse sono state colmate per l'anno accademico che andava ad aprirsi (2015-16).
Nel 2016 per la sede di Agrigento è stata completamente rinnovata la dotazione di computer dell'aula di informatica del corso di laurea della sede di via Quartararo. La nuova aula docenti ubicata al primo piano è stata dotata di computer e di connessione internet.
È in programmazione un convegno sul tema dell'immigrazione per gli studenti dell'Istituto professionale "Enrico Fermi" con un indirizzo per operatore socio-sanitario, chiesto al Corso di laurea dallo stesso Istituto.

6.b – Proposte

Si auspica un ulteriore avanzamento nella completezza delle schede di trasparenza che devono:

- Indicare i prerequisiti di cui devono disporre gli studenti per poter proficuamente seguire l'insegnamento
- Esplicitare il programma, le unità didattiche o le ore per ciascuna unità

- Indicare le ore riservate allo studio personale
- Dare indicazioni relative al ricevimento
- Indicare come luogo del ricevimento la sede del corso di laurea (Agrigento)
- Articolare il programma in unità didattiche con l'indicazione delle le ore.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.b – Analisi

Nulla da eccepire su come è stata raccolta l'opinione degli studenti. Il numero di questionari raccolti (439 per Palermo e 526 per Agrigento) a fronte di un numero di iscritti che si aggira intorno ai 400 per le due sedi testimonia che la partecipazione è buona anche se forse potrebbe essere maggiore. Bisognerebbe disporre di un numero di riferimento che offra una stima del numero potenziale degli studenti che dovrebbero rispondere che potrebbe essere rappresentato dalla somma di quanti hanno frequentato. Essendo un corso a numero programmato con obbligo di frequenza non dovrebbe essere difficile fornire questo numero.
L'elaborazione e l'analisi sono adeguate anche se si potrebbe offrire qualche dato ulteriore e affinare l'analisi.
Non risulta che il CCD abbia intrapreso iniziative per rendere pubblici i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti.

7.b – Proposte

Sarebbe particolarmente utile disaggregare i dati in base alle scuole secondarie di provenienza degli studenti al fine di valutare quanto tale dato possa incidere sui loro giudizi in merito a vari aspetti dell'offerta didattica.

QUADRO 8. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CDS

8.a – Analisi

Per quanto riguarda la sede di Agrigento segnaliamo che nel motore di ricerca di Universitaly è predisposto un filtro per la individuazione dell'Università e selezionando Sicilia compare fra le altre "Agrigento", purtroppo però, selezionando la città non si ottiene nessun risultato. E' vero che il corso di laurea è dell'Università di Palermo ma la sua dislocazione in un polo decentrato richiederebbe che risultasse anche da una ricerca che parta dal luogo.
Al corso di laurea si accede invece selezionando Palermo e Università di Palermo. Qui si trova una "scheda sintetica" e il link al sito del corso. Nella scheda sintetica si trova ben poco. C'è un unico link che rimanda alle "tasse". E' poi offerta una mappa per individuare la sede di Agrigento. Il sito del corso invece rimanda addirittura alla pagina del Dipartimento (Culture e Società) con le News. In breve è pressoché inservibile se si vogliono avere informazioni sulla

SUA-CdS
Per quanto riguarda la sede di Palermo il link della "scheda sintetica" alla voce "servizio sociale" rimanda, anche in questo caso, alla pagina del Dipartimento; altrettanto accade con il link "sito del corso".

8b – Proposte

E' necessario reimpostare la pagina e i link in modo da fornire le informazioni effettivamente richieste.

LAUREE MAGISTRALI

LM-02 ARCHEOLOGIA

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

CORSI GIA' ATTIVI

I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2016 presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2015?

I quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2016 non presentano variazioni rispetto ai corrispondenti quadri della SUA-CdS 2015 e il CCS non ritiene necessario aggiornare tale quadro; la CDPS non ritiene necessario procedere a una nuova consultazione con i portatori di interesse dal momento che tale consultazione è stata aggiornata nel corso del 2015 come si evince dal quadro A1b della SUA-CDS 2016.

2b – Proposte
La CPDS non ritiene debbano essere valutate nuove proposte nel Rapporto di Riesame 2016.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a– Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Il CCS nell'AA 15/16 ha valutato la adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, con particolare riferimento agli insegnamenti del 1° anno? (a titolo di esempio, si potrebbe analizzare Il numero di CFU acquisiti dagli studenti del I anno, anche se parziali, riportato nella sezione C1 sella SUA-CdS, ovvero la percentuale di OFA attribuiti – reperibile attraverso il COT

La commissione preposta, riunitasi in data 19 ottobre 2016, ha verificato la preparazione personale degli studenti e valutato l'adeguatezza dei requisiti d'ammissione al CdS. Il dato relativo agli studenti che risultano inattivi al termine del I anno di corso è positivo poiché appare in calo del 13,1 %.

2)PERCORSO FORMATIVO

Le attività formative programmate dal CdS risultano nel complesso coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati e in linea di massima tutti i laureati che abbiano seguito tali attività formative hanno potuto raggiungere gli obiettivi formativi programmati.
Le schede di trasparenza relative all' A.A. 2016/2017 appaiono generalmente complete e il programma di ciascun insegnamento risulta coerente con gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda di trasparenza relativa. Non risultano casi nei quali occorra applicare correttivi sostanziali alle schede di trasparenza. Riguardo all'organizzazione della didattica alcune schede appaiono più generiche di altre, ma ciò dipende anche dai differenti statuti delle singole discipline, come quelle di ambito specificamente archeologico, che prevedono in modo più sistematico il trasferimento delle nozioni teoriche nell'ambito del saper fare. L'articolazione della didattica è generalmente espressa nel dettaglio, a eccezione dell'insegnamento di Drammaturgia. Gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti, espressi in modo esaustivo attraverso i descrittori di Dublino, risultano coerenti con quelli dichiarati nella Scheda SUA-CdS, relativi all'intero CdS.

3.b – Proposte

La CPDS propone di continuare a monitorare la compilazione delle schede di trasparenza: oltre ad ovviare alla mancanza di dettaglio orario nel caso della materia che ne è priva (Drammaturgia) si consiglia una migliore calendarizzazione per alcuni insegnamenti, per esempio Storia Romana.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a – Analisi

1.Analisi ex-ante La CPDS è invitata a valutare la percentuale di insegnamenti svolti da docenti in servizio nell'Ateneo a titolo di compito istituzionale, ed a esporre le proprie considerazioni in proposito (fonti: SUA-CdS, OffWeb)

La qualificazione degli insegnamenti del CdS risulta ampiamente adeguata, poiché la totalità dei docenti è inquadrata nei SSD delle rispettive discipline inserite nel Manifesto degli studi. Circa il 65% degli insegnamenti è tenuto da docenti in servizio nell'Ateneo a titolo di compito istituzionale, il che si ritiene sufficiente per assicurare coerenza al corso di studi.

2.Analisi ex post– sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:

VII. Domande sezione «Docenza» del questionario RIDO da tenere in considerazione:

- gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? (domanda 5): giudizi positivi 97%.
- Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina? (domanda 6): giudizi positivi 96%.
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? (domanda 7): giudizi positivi 96%.
- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? (domanda 10): giudizi positivi 99%.
- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento? (domanda 9): giudizi positivi 98%.

La CPDS rileva un alto grado di soddisfazione da parte degli studenti frequentanti almeno il 50% delle lezioni poiché la media delle risposte positive ai quesiti considerati rilevanti ai fini della valutazione della docenza appare comprese tra il 96% (motivazione di interesse e capacità di esposizione della materia) e il 99% (reperibilità del docente).
Inoltre, durante l'AA 2015/16 la CPDS non ha ricevuto segnalazioni di criticità riguardo le attività didattiche. Le metodologie di trasmissione della conoscenza appaiono nel complesso adeguate al livello di apprendimento richiesto allo studente al termine del percorso di studi

VIII. Domande sezione «Insegnamento» del questionario RIDO. (Nel caso esistano delle criticità si consultino le schede insegnamento).

- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (domanda 8): giudizi positivi 95%
- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame? (domanda 1): giudizi positivi 92%

- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati? (domanda 2): giudizi positivi 89%

- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? (domanda 3) giudizi positivi 90%

La CPDS rileva un alto grado di soddisfazione da parte degli studenti frequentanti, poiché la media delle risposte positive ai quesiti considerati rilevanti ai fini della valutazione dell'insegnamento appaiono comprese tra l' 89% (carico di studio) e il 95% (utilità delle attività didattiche integrative).

3) Strutture - Indicare se le aule e le attrezzature sono state ritenute adeguate agli obiettivi formativi (fare riferimento al risultato della rilevazione dell'opinione dei docenti e dei laureandi)

Le aule e le attrezzature sono state ritenute adeguate dal 100% dei docenti, un dato che è in buona parte confermato dall'opinione dei laureandi, i quali per l' 80% (20% sempre + 60% spesso) esprimono il loro giudizio positivo rispetto ad aule ed attrezzature.

4.b – Proposte

L'analisi dei questionari rivela una percentuale elevatissima di gradimento della docenza da parte degli studenti, confermata anche sulla base della comparazione con la valutazione relativa ad ogni singolo insegnamento del CCS. Non si segnalano infatti criticità rilevanti. La percentuale di gradimento più bassa per singola materia rispetto a una singola domanda è pari al 60%. Si tratta comunque di dati isolati rispetto alla media ottenuta dal singolo docente.
Considerato l'alto livello di soddisfazione che emerge dai dati presi in esame, la CPDS non ritiene si debbano presentare nuove proposte alla commissione preposta al Rapporto del Riesame.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI
Il Quadro va compilato con riferimento alla attività didattica svolta nell'AA 15/16 e sulla base dei dati rilevabili nelle schede SUA-CdS degli anni di riferimento, nelle schede degli insegnamenti attivi nell'AA 16/17 (già analizzate in relazione ai Quadri precedenti), nei questionari degli studenti e dei laureandi, ed anche sulla base di osservazioni riportate in CPDS dalla componente studenti.

5.a – Analisi
1: I metodi di accertamento sono descritti nella SUA-CdS 2016 (quadro B1.b)?

Si. I metodi di accertamento sono descritti in maniera dettagliata: per le materie teoriche si prevedono una prova orale finale e, a discrezione del docente, una prova in itinere orale o scritta. I laboratori vengono valutati attraverso prove pratiche o questionari, mentre le attività sul campo vengono certificate valutando la partecipazione e le abilità acquisite.

2: Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti?

Si. Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami sono indicati nelle schede dei singoli insegnamenti, tuttavia in alcuni casi tale indicazione appare parziale.

3: Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obbiettivi formativi previsti?

Sì. Nel complesso le modalità degli esami e degli altri accertamenti risultano coerenti con gli obbiettivi formativi previsti.

5.b – Proposte

La CPDS ritiene opportuno segnalare la necessità di integrare gli insegnamenti con esercitazioni in aula; visite nei musei e nei siti archeologici; stages formativi, affinché vengano sviluppate al meglio le competenze espresse nella sezione obbiettivi formativi della scheda. Una più precisa indicazione riguardo le modalità di svolgimento degli esami è inoltre auspicabile.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6a. – Analisi

1. Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?

Sì. Nel Rapporto di Riesame 2016 sono state debitamente individuate le criticità emerse dall'analisi dei dati.

2. I dati sulle Carriere Studenti, Opinione studenti, Dati occupabilità Vulcano\Almalaurea) sono stati correttamente interpretati e utilizzati?
Sì. I dati sono stati utilizzati e interpretati nel Rapporto di Riesame 2016; per quanto riguarda i dati negativi sono stati avanzati interventi correttivi.

3.Gli interventi correttivi proposti sono adeguati rispetto alle criticità osservate?

Sì. Gli interventi correttivi appaiono nel complesso adeguati.

4. Ci sono stati risultati dagli interventi già intrapresi?

Molti sono stati i risultati ottenuti a seguito degli interventi correttivi intrapresi. Tra questi merita segnalare l'incentivazione della mobilità internazionale (Doppio titolo di laurea / Università di Gottinga) nonché delle occasioni disciplinari di metodologie e abilità utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (Partecipazione attiva degli studenti al Convegno internazionale *The Akragas Dialogues*). Tuttavia, la maggiore delle criticità, ovvero l'incremento del cosiddetto "saper fare" degli studenti, non è stata veramente risolta; si constata infatti una diminuzione delle attività didattiche sul campo e dei laboratori, con la conseguenza che la formazione appare adeguata principalmente a livello teorico. Ulteriore dato negativo apparso irrisolto riguarda l'incremento delle risorse bibliotecarie. Pur riconoscendo che tali criticità sono da attribuirsi esclusivamente alla mancanza di adeguate risorse finanziarie, la CPDS ritiene doveroso segnalarle alla commissione per il Rapporto del Riesame.

6.b – Proposte

La principale criticità del percorso AQ emersa nella sequenza Relazione CPDS 2015 – Rapporto di Riesame 2016 – Iniziative del CCS riguarda la proposta avanzata dalla CPDS 2015 a proposito dell'utilizzo dei dati rilevati dai questionari studenti. La proposta di organizzare un'assemblea in cui vengano divulgati i risultati delle rilevazioni precedenti e si spieghi agli studenti la loro finalità non è stata presa in considerazione dal Rapporto di Riesame 2016. La CPDS rinnova pertanto la sua segnalazione in merito. Ugualmente, ripetendo quanto rilevato al quadro precedente, si segnala la necessità di incrementare le attività pratiche (stage, tirocini) come pure l'esigenza di individuare percorsi formativi maggiormente professionalizzanti.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

Tempistica e gestione dei questionari studenti appaiono problematiche. In particolare si osserva come il mero dato statistico calcolato sulle percentuali di risposte positive o negative rischi di appiattire il risultato sulla base di una scelta netta (a favore o contro), effettuata all'atto della prenotazione all'esame, senza alcuna possibilità di esprimere una valutazione intermedia. Il dato è ulteriormente falsato dal porre allo studente 4 risposte alternative che in fase di elaborazione vengono raggruppate in due risultati.
Le percentuali, quando calcolate su un campione molto ridotto (< 15 unità), rischiano di risultare poco significative per l'alta incidenza della valutazione anche di un singolo studente sull'intero campione.
La rilevazione dell'opinione degli studenti sembra ricevere una pubblicità adeguata.

7.b – Proposte

Secondo la CPDS le singole domande potrebbero prevedere una risposta tramite attribuzione di punteggio compreso all'interno di un range predefinito (es: 1 -5). La somma dei punteggi ottenuti per ciascun insegnamento e per ciascuna domanda offrirebbe una risposta meno

omogenea. Tale sistema potrebbe altresì contribuire a risolvere il problema dell'incidenza del singolo voto su campioni ridotti. Riprendendo le osservazioni avanzate dalla CPDS nel 2015, si propone di sensibilizzare maggiormente gli studenti riguardo l'importanza di una corretta e attenta compilazione dei questionari.

QUADRO 8. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CDS

8. a – Analisi
Le informazioni presenti nella parte pubblica della SUA-CdS (portale Universitaly.it) e nel sito istituzionale del Dipartimento/ CdS sono complete e corrette.

8.b – Proposte
Esclusivamente nei casi in cui si sia riscontrata una difficoltà di reperimento, ovvero una assenza o difformità tra le informazioni fornite nella SUA-CdS e l'effettivo svolgimento delle attività previste dal Corso di Studi, La CPDS dovrà formulare delle proposte di azioni correttive.

M-14 FILOLOGIA MODERNA E ITALIANISTICA

QUADRO 2 ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

A2. A - Corsi già attivi

1. I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2016 presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2015?

2. a – Analisi

1. Nel quadro A2 b della Sua è stata eliminata la voce Specialisti in risorse umane. Nei verbali del CCS non è indicata la motivazione che ha portato alla cancellazione della voce. Dunque non troviamo alcuna motivazione.
Non si evince se il CCS abbia esplicitamente affermato la non necessità di aggiornare il Quadro A2.a.
La CPDS aveva proposto di individuare nuovi portatori di interesse. Si segnalava infatti che molti di quelli interpellati non avevano risposto. Non risulta nei verbali di CCS un riferimento a una ricerca di nuove realtà o una ulteriore richiesta ai portatori di interesse già interpellati. Va detto, invece, che il tema di una nuova consultazione con le parti sociali è stato ampiamente trattato nel Rapporto di riesame ciclico 2016, alla voce "Sintesi dell'esito della discussione con

il Consiglio del Corso di Studio" e dunque discusso nel CCS che ha discusso e approvato il Riesame.

2. La CPDS considera valide le funzioni e le competenze acquisite dal laureato e auspica un regolare contatto con i portatori di interesse. Tuttavia, ritiene che si potrebbero interpellare nuovi portatori di interesse o provare a coinvolgere quelli che non hanno risposto al primo tentativo di coinvolgimento.

I risultati delle indagini più recenti (Vulcano Stella) sono stati discussi nel Riesame 2016 e dunque nel CCS che quel verbale di riesame ha approvato.

Risulta inoltre che quelle indagini sono state utilizzate correttamente nella Scheda Sua 2016, in particolare nei quadri B5, B7 e C2.

Riguardo all'attenzione al tema dell'occupazione post-lauream, si segnala che nel verbale del CCS del 6 dicembre la coordinatrice poneva l'attenzione sulla necessità di pensare, nel medio periodo, alla trasformazione del CDS in CDS abilitante per non togliere agli studenti la possibilità dell'insegnamento come sbocco occupazionale.

2. b. – Proposte

La CPDS suggerisce che i CCS indichino in modo esplicito la motivazione che ha portato alla cancellazione della voce "specialisti in risorse umane", presente nella scheda Sua cds 2015. Inoltre, per quanto concerne le altre voci, si suggerisce al CCS di esplicitare le motivazioni che portano alla decisione di apportare o non apportare modifiche al quadro A2 A.

La CPDS ritiene che, in vista del Rapporto di Riesame 2017, sarebbe necessario che il CCS avviasse una attenta valutazione delle indagini più recenti (ALMALAUREA).

La CPDS ritiene altresì necessario mantenere uno stretto contatto e una stretta collaborazione con le parti sociali e coinvolgerne altre o provare nuovamente a coinvolgere i portatori di interesse che non hanno risposto al primo tentativo di coinvolgimento.

In ultimo, la CPDS propone di mantenere una grande attenzione alla problema posto dalla coordinatrice (cfr. il verbale del 6 dicembre 2015), cioè alla possibilità di trasformare il CCS in corso abilitante per l'insegnamento. Si ritiene che questo tema sia cruciale per lo sviluppo del CDS e che il CCS debba costantemente monitorare la legislazione in merito e discutere dell'eventuale trasformazione, per come ipotizzato dalla coordinatrice.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Il CCS nell'AA 15/16 ha valutato la adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, con particolare riferimento agli insegnamenti del 1° anno?

Il verbale di CCS del 28 settembre 2015 discute anche dell'ordine del giorno "accesso Corso di

Studio a.a. 2015/2016: nomina commissione, verifica requisiti e date colloqui". Una discussione molto più ricca sul tema è avvenuta all'interno del gruppo del riesame e, dunque, nel CCS del 6 dicembre 2015 che ha discusso e approvato il Riesame 2016.

2) PERCORSO FORMATIVO

1. Verificare se esiste coerenza tra le attività formative programmate (descritte nelle scheda dell'insegnamento) e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS (nella scheda SUA CdS 2016).

Mancano le schede di trasparenza degli insegnamenti: Laboratorio di inglese. Per il resto, le schede appaiono coerenti con le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS nella scheda SUA CdS 2016.

Si segnala soltanto che il quadro A4.a della Scheda SUA cds 2016 insiste molto sullo svolgimento di una "intensa attività sia orale che scritta". Invece delle schede trasparenza esaminate solo quattro (Storia della lingua italiana, Didattica della lingua italiana, Didattica della letteratura italiana, Sociolinguistica) fanno un esplicito riferimento a una forma di scrittura, essenzialmente legate alla fase della valutazione, in itinere o finale. In molti casi si parla di esercitazioni in aula, ma non si specifica se queste esercitazioni prevedono una fase scritta.

2. Verificare se esiste coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento ed il programma (contenuti) dell'insegnamento stesso. Esistono casi ove occorra modificare i contenuti delle schede di trasparenza?

Esiste altresì coerenza, all'interno delle singole schede di trasparenza, tra gli obbiettivi formativi dichiarati dei contenuti affrontati e svolti durante il programma.

Va solo segnalato una certa disomogeneità nel grado di dettaglio di descrizione del programma delle lezioni. In molti casi, le schede trasparenza entrano molto in dettaglio specificando come verrà articolato il corso in piccoli gruppi di ore. In altri casi si segnala solo un'unica voce di 45 ore, cioè corrispondente all'intero corso (Storia della lingua latina, Letteratura italiana moderna). Altre volte, volte il programma si articola in due blocchi di 20 e 25 ore; a volte in tre, rispettivamente di 10, 10 e 25 ore. In altri casi ancora, si indica un unico blocco di 45 ore che viene poi articolato in moduli o argomenti (Paleografia, Filologia italiana). Pur non specificando quante ore verranno dedicate a ciascun modulo o argomento, questa suddivisione interna è comunque articolata.

Lo si segnala perché, nel complesso, a un maggior dettaglio nella descrizione del contenuto dei corsi corrisponde una maggiore possibilità di valutare le schede di trasparenza e la coerenza tra gli obbiettivi formativi e il programma.

I prerequisiti sono a volte indicati in modo piuttosto stringato a volte in modo articolato . Questa differenza parrebbe fisiologica e legata al tipo di discipline o all'impostazione didattica del corso. Non guasterebbe forse una maggiore omogeneità.

Si segnalano poi alcuni appunti specifici. In Paleografia si indicano i prerequisiti in modo stringato. Tuttavia, alla voce "Risultati di apprendimento attesi" si legge che: "E' richiesta una cultura di base sufficiente per collocare correttamente gli argomenti esposti in un quadro storico, politico, culturale e sociale il più possibile completo e ampio; e inoltre necessaria una conoscenza almeno elementare della lingua latina". Questa parte andrebbe forse spostata nei

prerequisiti. Letteratura italiana contemporanea non indica alcun prerequisito.

3. Verificare se i risultati di apprendimento attesi (espressi nelle schede dell'insegnamento, con riferimento ai descrittori di Dublino) sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS (descritti nella SUA-CdS 2016)

I risultati di apprendimento attesi, per come indicati nelle singole schede trasparenza e in base ai Descrittori di Dublino, risultano coerenti con gli obbiettivi formativi del CDS per come descritti nella Sua 2016.

3-b – Proposte

La CPDS suggerisce che il CCS avvii un controllo delle carriere degli studenti per appurare che non vi siano difficoltà nell'acquisizione dei cfu e nel passaggio al secondo anno tali da spingere a una rivalutazione dei requisiti di ammissione al Corso di Studi.
La CPDS ritiene che, in generale, siano state accolte e ben metabolizzate le proposte avanzate dalla CPDS nel 2015. Si invita pertanto il CCS a mantenere questa attenzione alla compilazione dettagliata delle schede di trasparenza per come già fatto nell'a.a. 2016/2017.
Tuttavia, si suggerisce di chiarire meglio la presenza di eventuali prove scritte o esercitazioni scritte poiché il riferimento della scheda sua a una "intensa attività sia orale che scritta" abbia più riscontro nelle schede di trasparenza.
Si suggerisce anche di uniformare la parte di descrizione dei programmi chiedendo ai docenti di articolare sempre il più possibile il programma delle lezioni.
Infine, è necessario omologare le voci "prerequisiti", facendo sì che tutti gli insegnamenti li indichino in modo sufficientemente dettagliato.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4. a –Analisi
1. Analisi ex-ante La CPDS è invitata a valutare la percentuale di insegnamenti svolti da docenti in servizio nell'Ateneo a titolo di compito istituzionale, ed a esporre le proprie considerazioni in proposito. (fonti: SUA-CdS, OffWeb) .
La CPDS è invitata a evidenziare e discutere i casi in cui il SSD dell'insegnamento è differente da quello del docente. (i dati saranno forniti dagli uffici, su richiesta della CPDS)

14 insegnamenti su 21 (66%) sono tenuti come carico didattico da docenti in servizio presso l'ateneo a titolo di compito istituzionale. La CPDS 2015 segnalava una percentuale molto più alta (93%). Questo abbassamento è dovuto al fatto che un gruppo opzionale di quattro materie è conteggiato due volte perché è stato inserito al primo anno (nel manifesto 2015-16 era al secondo). Il gruppo è pertanto conteggiato due volte perché gli insegnamenti sono erogati sia al primo sia al secondo anno. È stata inoltre inserita al primo anno l'opzione Didattica della lingua

italiana, svolta per carico didattico aggiuntivo. In totale, per l'offerta erogata nell'a.a. 2016-2017 vi sono 21 insegnamenti, contro i 16 dell'a.a. 2015-2106.
L'insegnamento di Filologia della letteratura italiana (L-Fil./Let 13) è tenuto da un docente di Linguistica italiana (L-Fil/Let 12). La CPDS segnala che questa situazione era identica l'anno passato e che già nella relazione della CPDS 2015 era stata evidenziata.

2. Analisi ex post
(si farà riferimento SOLAMENTE fornite dagli studenti che dichiarano di aver seguito il 50% delle lezioni)

La CPDS ritiene di fare una considerazione generale. Sono giunti i dati per singolo insegnamento solamente per 11 insegnamenti. Possiamo solo ipotizzare che si tratti degli insegnamenti per cui è stato raccolto un numero sufficiente di questionari. Tuttavia questa parzialità rende difficile l'analisi, e soprattutto la comparazione con i dati relativi al CDS. Ad esempio, alla domanda 10 hanno risposto positivamente il 96% degli intervistati, per quanto concerne l'intero Corso di Studi. Tutti gli insegnamenti per cui sono stati forniti i dati si pongono al di sotto di quella soglia, e non si capisce dunque com'è stata raggiunta la percentuale del 96%.

2. Analisi ex post– sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:

I. Domande sezione «Docenza» del questionario RIDO da tenere in considerazione:
- gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? (domanda 5)

Gli studenti rispondono sì nel 95 % dei casi per quanto riguarda l'insieme del corso. Solo pochi insegnamenti si discostano significativamente dal dato generale. Si tratta di Filologia romanza (poco più del 71%), Linguistica italiana (68% ca.), Letteratura italiana di età medievale e umanistico-rinascimentale (75%).

- Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina? (domanda 6)

Risponde positivamente il 91% degli interpellati per quanto riguarda l'intero corso. Si discostano significativamente: Linguistica italiana (75% ca.); Letteratura italiana moderna e Letteratura italiana dell'età medievale e umanistico rinascimentale con meno del 70%.

- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? (domanda 7)

Risponde positivamente l'89% degli studenti. Si discostano significativamente: Laboratorio di inglese (68 % ca.); e, in misura minore, Linguistica italiana (75%); Letteratura italiana di età medievale e umanistico-rinascimentale (72% ca.); Letteratura italiana contemporanea (73% ca.).

- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? (domanda 10)

Si dice soddisfatto il 96% degli studenti. Si discostano in modo sostanziale: Filologia romanza (71% ca.); Linguistica italiana (68, 75%) Letteratura italiana moderna (66,67%) Letteratura italiana di età medievale e umanistico-rinascimentale (72,5%) e Letteratura italiana contemporanea (73% ca.).

- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento? (domanda 9).

Risponde in modo positivo il 94%. Molto al di sotto di questa soglia troviamo: Linguistica italiana (68,75%); Letteratura italiana di età medievale e umanistico-rinascimentale (65%) e Storia medievale (77,78%).

a) Riferire se durante l'AA 2015/16 la CPDS ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento?
b) indicare se le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere:

a) La CPDS non ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità delle attività didattiche e quanto preannunciato dalla scheda di insegnamento.
b) La CPDS ritiene che le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere.

II. Domande sezione «Insegnamento» del questionario RIDO. (Nel caso esistano delle criticità si consultino le schede insegnamento).

- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (domanda 8)

Risponde positivamente il 90% degli interpellati, per quanto concerne l'intero corso. Il dato qui è particolarmente difficile da interpretare perché più che in qualunque altra domanda un alto numero di interpellati ha scelto l'opzione "non rispondo" (143), lì dove peraltro la domanda diceva: "selezionare 'non rispondo' se non pertinente". LA CPDS ritiene che questo possa spiegare come mai una gran quantità di singole materie si distanzi tantissimo da questo dato: solo una (Storia della lingua italiana) raggiunge l'80%, e molte sono al di sotto del 50%. La CPDS ritiene che ciò possa spiegarsi per via del fatto che molti insegnamenti non prevedono esercitazioni. Anche in questo caso non è chiaro come sia stata raggiunta la percentuale del 90% sui dati aggregati del corso.

- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame? (domanda 1)

L'85% degli interpellati, per l'intero corso, mostra un feedback positivo. Si pone molto al di

sotto il Laboratorio di inglese, che supera di poco il 50%.

- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati? (domanda 2)

Considera il carico di lavoro adeguato al numero di cfu l'82% degli studenti. Molto al di sotto del dato sono le discipline Laboratorio di inglese (65,58%), e Letteratura italiana di età medievale e umanistico-rinascimentale (40%).

- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? (domanda 3)

L'89% degli studenti considera adeguato il materiale didattico indicato e disponibile (domanda 3). I dati dei singoli corsi non si distanziano in modo significativo.

COMMENTO:
Nel complesso, la CPDS ritiene che i risultati siano sempre soddisfacenti per quanto concerne i dati aggregati del corso, in cui si riscontra una netta prevalenza di giudizi positivi. Per quanto concerne invece i dati singoli, si deve segnalare come quasi sempre si discostino dai valori generali del Corso gli insegnamenti di Laboratorio di inglese e Letteratura italiana di età medievale e umanistico-rinascimentale.

3) Strutture
Nella rilevazione delle opinioni dei laureandi si segnala che il 53,4% trova nel complesso adeguate le aule (contro il 53,2% di Ateneo). Le postazioni informatiche sono invece considerate nel complesso adeguate dal 36,7% (contro il 57,7% di Ateneo); il 30% dà un giudizio nel complesso positivo sulle attrezzature per le altre attività didattiche (il dato di Ateneo si attesta al 27,1%); mentre il 76,7% giudica positivamente le biblioteche (76,9% è il dato complessivo per l'Università).
Invece il 100% dei docenti che ha risposto al questionario ha manifestato soddisfazione per le aule e le attrezzature.

4.b – Proposte
La CPDS, specie nella sua componente studentesca, suggerisce di discutere in CCS degli insegnamenti che, dall'analisi dei dati, risultano percepiti come critici dagli studenti. Come già accennato, si segnala tra l'altro che Letteratura italiana di età medievale e umanistico-rinascimentale, risulta avere molto spesso risultati molto al di sotto dei valori del Corso.
Caso a parte è rappresentato dal laboratorio di inglese che, come indicato nel quadro 5 non può contare su una continuità didattica adeguata. La CPDS valuta bene la soluzione proposta dalla coordinatrice (attribuzione della docenza per contratto retribuito). La CPDS suggerisce che, anche in vista del Riesame 2017, il CCS adotti soluzioni atte a stabilizzare quanto più possibile l'insegnamento, cercando, se possibile, di far pesare la continuità didattica al momento della scelta dei docenti a contratto.

QUADRO 5 ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi

1: I metodi di accertamento sono descritti nella SUA-CdS 2016 (quadro B1.b)?
La Cpds ritiene che la Sua-cds 2016, ne*l* quadro B1 b. descriva bene i metodi di accertamento.

2: Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti?
Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti.

Si segnala soltanto che in diversi casi (Didattica della lingua italiana, Storia della lingua italiana, Filologia romanza, Didattica della letteratura italiana, Storia moderna, Letteratura italiana moderna, Letteratura italiana dell'età medievale umanistico rinascimentale, Letteratura italiana contemporanea, Critica letteraria e letterature comparate), non vengono specificate le fasce di voto (ad esempio: 18-21, 22-25, ecc.) e non viene indicato a quale valutazione corrisponda ciascuna di esse.

3: Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obbiettivi formativi previsti?
La Cpds ritiene che le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obbiettivi formativi previsti.

5.b – Proposte

La CPDS invita il CDS a mantenere l'attenzione già mostrata verso la completa compilazione delle schede trasparenza e la loro accessibilità. La componente studenti della CPDS ritiene che le schede di trasparenza descrivano adeguatamente sia i metodi di accertamento della preparazione che le modalità di svolgimento degli esami, oltre che il programma e gli obbiettivi del singolo insegnamento. Al contempo, si suggerisce però di intervenire nel merito dei problemi specifici indicati ai punti del quadro 3 e del quadro 5 a. Inoltre, al punto 2 c del Riesame ciclico e del Riesame si segnalava l'intenzione di "elaborare griglie sempre più condivise che consentano di considerare in maniera più adeguata percorsi curriculari e prove scritte intermedie e finali". Non si trova traccia nei verbali di Cds di questa discussione e d'altronde, come indicato al quadro 3, resta bassa la frequenza di prove scritte sia intermedie, sia finali. Si invita pertanto il CDS a intervenire discutendo esplicitamente delle griglie condivise e inserendo più prove scritte.

QUADRO 6 ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a –Analisi

1. Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?

Nel Rapporto di Riesame 2016 sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni.
Nel quadro 1.b si evidenzia come criticità un grande aumento del numero dei fuoricorso, un lieve abbassamento del voto medio e un lieve abbassamento del numero di laureati. Si evidenzia altresì una scarsa internazionalizzazione evidente soprattutto nello scarsa partecipazione ai progetti erasmus.
Nel quadro 2.b, si segnalano poche valutazioni critiche in merito alle schede di trasparenza.
Infine, nel quadro 3. b, si indica come criticità la scarsa presenza sul territorio di aziende e enti pubblici con cui avviare collaborazione anche in vista di stage e tirocini.

2. I dati sulle Carriere Studenti, Opinione studenti, Dati occupabilità Vulcano/Almalaurea) sono stati correttamente interpretati e utilizzati?

Nel riesame 2016 si trovano riferimenti alle carriere degli studenti (cfr. punto 1.b), ai dati Stella 2015 (cfr. punto 3.b), ai questionari degli studenti (2.b). La CPDS ritiene che i dati siano stati adeguatamente utilizzati.

3. Gli interventi correttivi proposti sono adeguati rispetto alle criticità osservate?
Nel quadro 1.c del Riesame 2016 ci si concentra sulla percentuale di studenti che si laureano fuoricorso. La CPDS considera comunque adeguata la soluzione proposta, cioè quella di avviare una specifica discussione in seno al CDS sul problema dei fuoricorso (inserirebbe anche una valutazione sugli studenti fuoricorso non ancora laureati)..
Inoltre, il Riesame si prefigge di incentivare la partecipazione ai progetti Erasmus. Anche in questo caso, la CPDS considera adeguate la soluzione proposta.
I primi due obiettivi del quadro 2.c sono pienamente coerenti con le difficoltà espresse al quadro 2.b. Si dice che i docenti verranno invitati ad articolare meglio il numero delle ore e a coordinarsi meglio per evitare sovrapposizioni. Ci si pone l'obbiettivo di rendere obbligatorio il tirocinio curriculare. La CPDS trova l'idea adeguata alle criticità espresse. Il terzo obiettivo ("attività di tirocinio e stage") non corrisponde a una criticità espressa nel quadro 2.b. Risponde in parte all'ultima osservazione del secondo obiettivo di quel quadro ("4 studenti hanno svolto o avviato stage presso enti o aziende convenzionate con l'Università degli Studi di Palermo"), in parte alle difficoltà esplicitate nel quadro 3. b.
In effetti, la CPDS ritiene che le criticità segnalate al punto 3.b trovino un riscontro adeguato nelle soluzioni proposte al punto 3.c (oltre che, come già accennato, al terzo obiettivo del punto 2 c), che prevedono la necessità di individuare soggetti economici e culturali con cui stabilire adeguati percorsi formativi.

4. Ci sono stati risultati dagli interventi già intrapresi?
La CPDS segnala un problema di fondo. Alle voci 1.a, 2.a e 3.a del Riesame 2016 si indicano molte azioni intraprese. Manca però un monitoraggio dei risultati.
Al quadro 1.a del Riesame 2016 si segnala che il CDS aveva provveduto a sollecitare i docenti ad incrementare la presenza di prove scritte. Si afferma anche che la CPDS 2015 aveva segnalato un miglioramento. La CPDS 2016 ritiene che, come già indicato al quadro 3.a.2.1, rispetto a quanto indicato nella scheda SUA 2016, la presenza di prove scritte è ancora bassa. Manca un monitoraggio della presenza di prove scritte che permetterebbe di valutarne l'incidenza.
Nel quadro 2.a del Riesame 2016 si dichiara che il Cds ha già intrapreso contatti con università estere per la creazione di percorsi integrati di studio. Non si trova tuttavia alcun riscontro di un'attività del genere nei verbali dei consigli di CDS dei giorni 18 gennaio, 23 febbraio e 23 settembre 2016 e non si sa se questi percorsi siano realmente stati istituiti. Inoltre, per pubblicizzare meglio i progetti Erasmus la coordinatrice ha creato una pagina Facebook del sito. I dati sulle borse Erasmus vengono forniti in un altro riquadro (1b) ed evidenziano un leggerissimo miglioramento.
L'obiettivo n. 2 dichiarato al punto 2.a del Riesame 2016 indicava l'intenzione di "rendere obbligatorio il tirocinio". Si sono rafforzati i contatti con le imprese o gli enti già coinvolti e ci si è prefissi di coinvolgerne altri. Tuttavia non si trova un riferimento al coinvolgimento di nuovi enti nei verbali dei consigli di CDS, dunque è difficile valutare l'efficacia delle azioni intraprese. La CPDS considera positivamente l'istituzione del tirocinio obbligatorio.
Nel punto 3.a si esplicita l'obbiettivo di "incrementare l'attività di tirocinio con gli studenti", che sembra un po' sovrapporsi con l'obiettivo n. 2 del punto 2.a. La CPDS considera positivamente i tirocini di alto profilo. Tuttavia manca un monitoraggio e dunque la possibilità di valutare fino in fondo i risultati delle azioni già intraprese.

6 b. – Proposte
Non si evincono particolari criticità nel percorso AQ articolato nella sequenza CPDS 2015 - Rapporto di Riesame 2016 - iniziative del CCS. Le criticità indicate dalla CPDS 2015, su cui vi sono margini di miglioramento ancora ampi, riguardano l'internazionalizzazione e gli scambi culturali e l'uniformazione delle schede di trasparenza.
Nel complesso, la CPDS 2016 propone:
di aumentare ulteriormente la presenza di prove scritte per come indicato dalla scheda SUA 2016;
di far sì che i CCS discutano della creazione di corsi di studio integrati con università estere, per come indicato nel Riesame 2016 o che sviluppino altri sistemi per aumentare l'internazionalizzazione e gli scambi culturali;
di far sì che i consigli di CDS discutano esplicitamente di nuovi enti o di nuove imprese da coinvolgere per il tirocinio, o si dichiarino soddisfatti dei risultati già conseguiti;
di avviare delle pratiche di monitoraggio che permettano di valutare i risultati delle azioni già intraprese.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7. a – Analisi

La CPDS è invitata ad esporre le proprie valutazioni in merito alle metodologie di rilevazione dell'opinione degli studenti AA 15/16, sulla tempistica e sul grado di partecipazione degli studenti.

La CPDS, specie nella sua componente studentesca, ritiene che il momento di somministrazione dei questionari agli studenti (attualmente somministrati al momento dell'iscrizione all'esame) sia poco felice. Si rischia infatti che la compilazione possa essere fatta in fretta e non con il dovuto livello di attenzione.

La CPDS è invitata ad esprimere le proprie valutazioni sulle metodologie di elaborazione ed analisi dei risultati.

La CPDS ribadisce quanto già espresso nel quadro 4 e cioè che le sono giunti i dati per singoli corsi relativi solamente a 11 insegnamenti, il che rende difficile una adeguata analisi dei dati nella relazione tra i casi singoli e l'intero corso.
Si ritengono adeguate le metodologie di analisi dei dati.

La CPDS è invitata ad esprimersi sulla adeguatezza del grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti.
Si ritiene che i dati siano poco pubblicizzati.

7.b – Proposte

La Cpds propone di assicurarsi che per l'anno venturo giungano tutti i dati relativi ai singoli corsi (o si conosca la motivazione che ha portato alla esclusione di alcuni).
La CPDS suggerisce di dare una adeguata pubblicizzazione ai dati, magari organizzando una seduta di CCS apposita o una giornata di studio dei dati in cui i dati stessi si presentano anche alla corpo studenti.

QUADRO 8. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CDS

La CPDS ha proceduto al controllo delle informazioni fornite a partire dal portale Universitaly. Sotto la voce "scheda sintetica" sono regolarmente disponibili i dati su tutte le voci elencate.
Al sito del corso risulta non compilato il dato sul "calendario didattico". Al link "orario delle lezioni" si rimanda al link della Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale. La voce scheda sintetica è completa e dettaglia in ogni sua parte.
Sotto il menu a tendina "informazioni", risultano vuote le voci "luoghi", "modulistica", "delibere", "consiglio di corso di studi", "convenzioni e partnership". Le altre voci riportano i dati.

Sotto il menu a tendina "didattica", risultano vuote le voci "tutorato" e "tirocini". Le altre voci riportano i dati.
Le tre voci del menu a tendina "mobilità e borse di studio" ("Erasmus", "Leonardo" e "borse specifiche") sono vuote.
Risultano incomplete anche alcune voci del sito della Scuola delle Scienze Umane e del patrimonio Culturale Ad esempio,
Al menu a tendina "scuola" risultano vuote le voci "struttura didattica" e convenzioni e partnership".
La voce "altre borse" sotto il menu a tendina "mobilità e borse di studio".
La CPDS segnala che sarebbe necessario assicurarsi la presenza dei dati richiesti da ogni voce.

M15 SCIENZE DELL'ANTICHITÀ

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi
CORSI GIA' ATTIVI

I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CCS 2016 presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CCS-2015?

1. Quadri A2.a e A2.b della SUA-CCS 2016 non presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CCS-2015, anche se il CCS non ha esplicitamente affermato che non è necessario aggiornare il Quadro A2.a. La CPDS non aveva fornito indicazioni particolari in merito all'opportunità di aggiornare il Quadro A2.a e ritiene che le funzioni e le competenze descritte in tale Quadro della Scheda SUA-CCS 2016 continuino ad essere coerenti con gli sbocchi professionali prospettati.

2. Pur ritenendo valide le funzioni e le competenze acquisite dal Laureato, la CPDS ritiene necessario procedere ad una nuova consultazione con i portatori di interesse?

In merito alla questione relativa ad una nuova consultazione dei portatori d'interesse, si precisa che nella precedente relazione la CPDS aveva sollecitato ad incrementare le attività di tirocinio, recependo in tal senso le osservazioni espresse dai portatori d'interesse. Dal momento che questa azione è stata effettivamente intrapresa dal CCS, sarà il caso di verificare attraverso una nuova consultazione se essa vada nella direzione indicata dai portatori d'interesse, tanto più che nella scheda SUA, Quadro A1 b, il Coordinatore ha dichiarato che proporrà una nuova consultazione dei portatori d'interesse per l'a.a. 2017-18, pur senza esplicitare le ragioni di tale iniziativa. Dall'analisi del Rapporto di Riesame 2016 si evince che la commissione AQ ha analizzato i

risultati delle indagini più recenti (Vulcano, Stella), ma nei verbali delle sedute del CCS non si evince una riflessione specificamente dedicata all'occupazione post lauream.

2.b – Proposte

Si suggerisce che il CCS verifichi l'opportunità di realizzare una seduta dedicata alla questione dell'occupazione post lauream, anche attraverso l'analisi dei risultati dei rilevamenti disponibili (Almalaurea, Vulcano, Stella). Nel corso di essa si suggerisce inoltre di riflettere anche sull'ipotesi di una nuova consultazione dei portatori d'interesse, come peraltro il Rapporto di Riesame 2016, punto 1c prevede.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a– Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Il CCS nell'AA 15/16 ha valutato la adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, con particolare riferimento agli insegnamenti del 1° anno? (a titolo di esempio, si potrebbe analizzare Il numero di CFU acquisiti dagli studenti del I anno, anche se parziali, riportato nella sezione C1 sella SUA-CCS, ovvero la percentuale di OFA attribuiti – reperibile attraverso il COT)

Dall'analisi della Scheda Sua, quadro A non si evince una riflessione del CCS relativa alla adeguatezza dei requisiti di ammissione, mentre nel Rapporto di Riesame 2016 è presente tra le azioni correttive già intraprese (quadro 1 a, obiettivo 4) una revisione dei requisiti di ammissione al corso attraverso la costituzione di una commissione, formata da docenti e studenti con la finalità di una riformulazione dell'offerta formativa, i cui esiti non sono tuttavia manifestati.

2) PERCORSO FORMATIVO

1.Verificare se esiste coerenza tra le attività formative programmate (descritte nelle scheda dell'insegnamento) e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CCS (nella scheda SUA CCS 2016).
2.Verificare se esiste coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento ed il programma (contenuti) dell'insegnamento stesso. Esistono casi ove occorra modificare i contenuti delle schede di trasparenza?
3.Verificare se i risultati di apprendimento attesi (espressi nelle schede dell'insegnamento, con riferimento ai descrittori di Dublino) sono coerenti con gli obiettivi formativi del CCS (descritti nella SUA-CCS 2016)

1. Riguardo al percorso formativo realizzato nell'A.A.15/16, è possibile rilevare come la maggior parte delle attività formative programmate ed erogate dal CCS mostrino un alto livello di coerenza con gli obiettivi dichiarati nella SUA-CCS 2016 anche attraverso un'organizzazione in due *curricula* che mirano da una parte all'acquisizione di strumenti filologici e linguistici utili allo studio critico dei testi antichi; dall'altra alla ricerca storica e antropologica sulle civiltà del Mediterraneo antico.
2. Per quel che concerne le schede di insegnamento, quasi tutte mostrano un generale livello di completezza. Tuttavia, per quel che riguarda la scheda di Storia della lingua latina: l'articolazione del programma proposta, con un unico tema dal titolo "*feminae furentes* e drammaturgia", non sembra trovare corrispondenza con gli obiettivi formativi dichiarati, che prevedono per lo studente il raggiungimento "di un buon grado di conoscenza del percorso diacronico della lingua latina e degli sviluppi culturali ad connessi". Un problema analogo emerge anche dall'esame della scheda di insegnamento inerente al corso di Letterature classiche ed europee: da una parte si trova come obiettivo quello di "esplorare le radici profonde della cultura europea nella misura in cui esse attingono la propria *humus* dal mondo greco e romano", dall'altra, però, si nota come nel programma dal titolo "Pasolini e il mondo greco" manchi un riferimento al mondo latino e alla cultura europea in generale. Stessa questione coinvolge le schede di Ecdotica ed interpretazione dei testi greci e latini e Metrica greca e latina, che non presentano un adeguato dettaglio delle attività.
3. Riguardo ai risultati di apprendimento attesi con riferimento ai descrittori di Dublino, essi appaiono ben coerenti con gli obiettivi formativi del CCS descritti nella SUA-CCS, tranne che per le schede di Ecdotica ed interpretazione dei testi greci e latini e Metrica greca e latina in cui dovrebbe esserci maggiore coerenza con gli obiettivi formativi del CCS.

3.b – Proposte

In relazione al primo punto (requisiti di ammissione), si auspica che l'azione della Commissione insediata all'interno del CCS produca una riflessione sulla adeguatezza dei requisiti d'ammissione da affrontare in una seduta del CCS, tenendo in debita considerazione i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, in special modo quelli relativi all'adeguatezza delle conoscenze possedute.
In merito poi al secondo punto (percorso formativo), si sollecita ad intensificare il lavoro di verifica della compilazione accurata delle schede trasparenza (vd. Riesame 2016 1c, obiettivo 3), anche attraverso un incontro, specificamente mirato a tal fine, con tutti i docenti del corso.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a – Analisi

1.Analisi ex-ante La CPDS è invitata a valutare la percentuale di insegnamenti svolti da docenti in servizio nell'Ateneo a titolo di compito istituzionale, ed a esporre le proprie considerazioni in

proposito. (fonti: SUA-CCS, OffWeb)

Dei 51 insegnamenti erogati 32 sono svolti da docenti a titolo di carico didattico, 5 per carico didattico aggiuntivo, 4 per mutuazione, 3 per affidamento interno, 1 per affidamento esterno gratuito e 5 per affidamento esterno retribuito. Dunque la percentuale di insegnamenti svolti a titolo di compito istituzionale è pari al 62,74%, in leggero calo rispetto al rilevamento condotto dalla Relazione 2015 della CPDS (66,6%). Il dato delle docenze non svolte a titolo di compito istituzionale (37,26%), se certo contribuisce ad arricchire il quadro degli insegnamenti, sollecita una revisione dell'attuale offerta formativa.

La CPDS è invitata a evidenziare e discutere i casi in cui il SSD dell'insegnamento è differente da quello del docente. (i dati saranno forniti dagli uffici, su richiesta della CPDS)

Si segnalano due casi di insegnamenti il cui SSD sia diverso da quello del docente (Aspetti linguistici e dialettali SSD L-Ant/02 tenuto da un docente del SSD L-Fil-Let/02 e Religioni del mondo classico SSD M-Sto/06 tenuto da un docente del SSD L-Ant/02. In entrambi i casi si tratta tuttavia di docenti particolarmente qualificati e adatti alla docenza loro affidata.

2.Analisi ex post – sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:

VII. Domande sezione «Docenza» del questionario RIDO da tenere in considerazione:

2) In relazione all' analisi ex post, condotta sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti, si nota un apprezzamento generale per ciò che riguarda il rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (domanda 5, 98% su 319 schede valide); il docente espone gli argomenti in modo chiaro (domanda 7, 92% su 319 schede valide) ed è reperibile per chiarimenti e spiegazioni (domanda 10, 99% su 319 schede valide); inoltre l'insegnamento risulta svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento (domanda 9, 95% su 319 schede valide). Per quanto riguarda il quesito "il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina", partendo dal quadro di apprezzamento generale presente nel questionario RIDO (domanda 6, 90% su 319 schede valide), è da rilevare una percentuale di risposte negative del 50% su 30 schede valide per la materia "storia romana (seminario)" .

Nel corso dell'A.A. 2015/16 la CPDS non ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento.

VIII. Domande sezione «Insegnamento» del questionario RIDO. (Nel caso esistano delle criticità si consultino le schede insegnamento).

Riguardo alle metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.), e alla loro adeguatezza rispetto al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere, si rileva che le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…), ove esistenti, sono ritenute utili all'apprendimento della materia (domanda 8,

93% su 319 schede valide); le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame (domanda 1, 88% su 319 schede valide), con una eccezione per la materia "storia romana (seminario), dove una percentuale del 56,66% su 30 schede valide si è espressa in maniera negativa; il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati (domanda 2, 90% su 319 schede valide), con una eccezione per la materia "lingua e civiltà latina", ove una percentuale del 42,86% su 7 schede valide si è espressa in maniera negativa; il materiale didattico (indicato e disponibile) è ritenuto generalmente adeguato allo studio della materia (domanda 3, 90% su 319 schede valide), con una percentuale di risposte negative del 46,67% su 30 schede valide per la materia "storia romana (seminario)".

3) Strutture. Per quanto riguarda le strutture, secondo la rilevazione dell'opinione dei docenti le aule in cui si sono svolte le lezioni sono ritenute adeguate per il 98%, mentre locali e attrezzature per lo studio e le didattiche integrative per il 76%; in relazione, poi all'opinione dei laureandi rilevate attraverso i questionari Almalaurea, le aule sono ritenute spesso adeguate per il 42,9%, raramente adeguate per il 23,8%; attrezzature per lo studio e le didattiche integrative sono state ritenute adeguate per il 33,3%, raramente adeguate per il 28,6%.

4.b – Proposte

Riportare eventuali osservazioni e commenti, in relazione a quanto evidenziato dall'analisi dei questionari. Il contributo della componente studenti della CPDS assume particolare rilevanza per questo quadro.

In merito al punto 1 la CPDS ritiene opportuna una revisione dell'offerta formativa che possa contribuire ad una diminuzione degli insegnamenti (in special di quelli opzionali ripetuti su più anni), senza naturalmente sminuire la varietà e ricchezza dell'attuale offerta.

Evidenziare le eventuali criticità, specificando i singoli insegnamenti in cui sono state riscontrate Inserire le proposte che la CPDS ritiene debbano essere prese in considerazione nel Rapporto di Riesame 2017.

In relazione alle criticità relative ai singoli insegnamenti già segnalate nella sezione dedicata all'Analisi, così come alla questione degli spazi destinati alla didattica (che tuttavia attiva molti livelli di responsabilità non direttamente riconducibili al CCS), la CPDS ritiene di proporre alla commissione che lavorerà al Rar 2017 di dedicare una seduta del consiglio a tali questioni e di promuovere poi un allargamento del dibattito a tutti gli iscritti.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi

Nel caso in cui si individuino carenze o incompletezze in relazione al complesso delle attività di verifica (insegnamenti e prova finale), la CPDS è invitata ad evidenziarle e a riportare nel Quadro 5b le considerazioni utili per il Rapporto di Riesame.
1: I metodi di accertamento sono descritti nella SUA-CCS 2016 (quadro B1.b)?
Si, sono descritti.
2: Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti?
Dall'analisi delle schede di trasparenza risulta che le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate con chiarezza nella maggior parte dei casi.
Le modalità di svolgimento degli esami consistono principalmente in una prova orale finale e, in buona parte degli insegnamenti, nella presentazione di una tesina scritta che ha un'incidenza non trascurabile nella valutazione finale.
La valutazione degli esami prevede una votazione che va da 18 a 30 con eventuale lode. Particolarmente apprezzabile risulta essere la griglia che indica la ripartizione dei criteri di valutazione utili alla votazione finale dell'esame. Gli unici casi in cui tale griglia non è stata approntata sono rappresentati dalle schede di trasparenza di Filosofia antica, Ecdotica ed interpretazione dei testi greci e latini e Metrica greca e latina.

3: Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obbiettivi formativi previsti?
Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento risultano essere adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi che ogni insegnamento si prefigge, tranne che per le schede di Ecdotica ed interpretazione dei testi greci e latini e Metrica greca e latina. L'indicazione delle capacità di cui ogni studente dovrà dar prova al momento dell'esame finale, come l'autonomia di giudizio e le abilità comunicative, ben si confanno agli obiettivi formativi del CdS descritti nella SUA-CdS 2016.

5.b – Proposte

Riportare eventuali osservazioni e commenti. Il contributo della componente studenti della CPDS assume particolare rilevanza per questo quadro.

Evidenziare le eventuali criticità. Inserire le proposte che la CPDS ritiene debbano essere prese in considerazione nel Rapporto di Riesame 2017.

Stante il generale livello di adeguatezza dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite, la CPDS si limita a sollecitare il CCS al fine di intensificare il controllo e la verifica delle schede trasparenza dei singoli insegnamenti con particolare riguardo per quelle già

oggetto di segnalazione specifica da parte della precedente relazione della CPDS.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

1. Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?
Si, sono evidenziati in particolare: una decisa riduzione del tasso medio di superamento degli esami previsti e un decremento del numero di CFU acquisiti al primo anno; per quanto riguarda i laureati un notevole decremento di coloro che ad un anno dalla laurea dichiarano di avere trovato lavoro; insoddisfazione per le attrezzature e gli spazi adibiti allo studio; necessità, suggerita dalla precedente Relazione della CPDS, di una maggiore riflessione sull'opinione degli studenti in seno al CCS.

2. I dati sulle Carriere Studenti, Opinione studenti, Dati occupabilità Vulcano\Almalaurea sono stati correttamente interpretati e utilizzati?
Il Rapporto di Riesame ha effettuato un'analisi della situazione sulla base di dati, segnalazioni e osservazioni (2.b) basandosi sulle seguenti fonti: Carriere studenti, opinione studenti, dati occupabilità Vulcano e Stella (non Almalaurea). Tali dati appaiono correttamente interpretati ed utilizzati.

3. Gli interventi correttivi proposti sono adeguati rispetto alle criticità osservate?
Gli interventi correttivi proposti appaiono parzialmente adeguati: in particolare, per quel che riguarda l'obiettivo 1.c.1 (soluzione ai problemi della didattica), l'intervento proposto appare esplicitato in maniera troppo generica senza un preciso riferimento ai tempi e alle modalità di attuazione dei contatti con gli Enti; adeguato risulta invece l'intervento riguardante l'obiettivo 1.c.3 (compilazione completa scheda trasparenza e loro adeguamento indicatori di Dublino) per il quale esiste evidenza documentale (seduta del consiglio del 4/07/2016) di una riflessione accurata, così come al riguardo dell'obiettivo 1.c.2 (seduta del consiglio del 4/07/2016). Per quanto riguarda poi la questione del coordinamento degli insegnamenti (2.c) la proposta di istituire un gruppo di lavoro che elabori possibili soluzioni da sottoporre al Consiglio è da ritenersi valida ma non ha avuto al momento seguito.

4. Ci sono stati risultati dagli interventi già intrapresi?
Si. In particolare si segnala l'istituzione di 3 cfu per tirocini e stages e in relazione all'internazionalizzazione del corso l'adesione all'European Master in Classical Culture.

6.b – Proposte

Evidenziare ogni criticità del percorso AQ emersa nella sequenza Relazione CPDS 2015 -> Rapporto di Riesame 2016 -> Iniziative del CCS. E formulare suggerimenti atti a superarle.

Non emergono criticità nella sequenza Relazione CPDS 2015 -> Rapporto di Riesame 2016.

Appare invece da migliorare il passaggio dal rapporto di Riesame alle iniziative del CCS. Per questa ragione la CPDS ritiene di suggerire la realizzazione di check intermedi sui punti critici emersi nel Rapporto di Riesame che consentano al CCS di monitorare in maniera costante l'adeguatezza e lo stato degli interventi correttivi previsti.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

La CPDS è invitata ad esporre le proprie valutazioni in merito alle metodologie di rilevazione dell'opinione degli studenti AA 15/16, sulla tempistica e sul grado di partecipazione degli studenti.

La CPDS è invitata ad esprimere le proprie valutazioni sulle metodologie di elaborazione ed analisi dei risultati.

La CPDS è invitata ad esprimersi sulla adeguatezza del grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti.

In relazione alle metodologie di rilevazione dell'opinione degli studenti AA 14/15, sulla tempistica e sul grado di partecipazione degli studenti, si può in generale affermare che i questionari proposti alla valutazione appaiono complessivamente ben equilibrati ed utili. Anche il grado di partecipazione degli studenti appare in crescita, anche se occorre incrementare una maggiore cultura della valutazione, con incontri mirati, tra le altre cose, a rimuovere taluni pregiudizi circa la segretezza dei rilevamenti.

7.b – Proposte

La Relazione CPDS 2015 segnalava il fatto che mancava l'evidenza di un dibattito circa gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti; nel corso di quest'anno, il CCS ha in effetti affrontato la questione in una seduta (vd. verbale del 4/07/2016), ma, data l'importanza del tema e la necessità di promuovere una cultura della valutazione e dell'autovalutazione, appare opportuno suggerire di dedicare una seduta specificamente destinata a tale tema o comunque di promuovere un'iniziativa che possa adeguatamente coinvolgere gli studenti, sensibilizzandoli circa l'importanza del tema.

QUADRO 8. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CCS

8.a – Analisi

La CPDS è invitata a verificare, a campione, la disponibilità, completezza e correttezza delle informazioni presenti nella parte pubblica della SUA-CCS (portale Universitaly.it), e nei siti istituzionali delle varie strutture didattiche (Scuola, Dipartimento, CCS, Commissione AQ,

CPDS…)
Da una verifica a campione emerge una generale adeguatezza delle informazioni presenti, sia nella parte pubblica della SUA-CdS sia nei siti istituzionali delle varie strutture didattiche, che tuttavia potrebbero essere ulteriormente implementate (vuota la pagina relativa a Leonardo).

8.b – Proposte
Esclusivamente nei casi in cui si sia riscontrata una difficoltà di reperimento, ovvero una assenza o difformità tra le informazioni fornite nella SUA-CCS e l'effettivo svolgimento delle attività previste dal Corso di Studi, la CPDS dovrà formulare delle proposte di azioni correttive.

Si invita ad esercitare un'azione di monitoraggio e controllo al fine di implementare le informazioni relative al CCS nei siti istituzionali (dipartimento; scuola).

LM-36-37 LINGUE E LETTERATURE MODERNE DELL'OCCIDENTE E DELL'ORIENTE

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

CORSI GIA' ATTIVI
1. I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2016 presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2015?
In quadri in oggetto non presentano alcuna differenza, se non nell'etichettatura "Sbocchi professionali" (SUA 2015) e "Sbocchi occupazionali" (SUA 2016).
Il CCS non afferma esplicitamente la non necessità di aggiornare i Quadro A2.a e A2.b; la CPDS nel 2015 non aveva rilevato particolari criticità.
In quanto alle funzioni e alle competenze individuate, la CPDS non considera necessario un aggiornamento, tranne per la voce Istat: Interpreti e traduttori di livello elevato - (2.5.4.3.0) (vd. sotto).

Pur ritenendo valide le funzioni e le competenze acquisite dal Laureato, la CPDS ritiene necessario procedere ad una nuova consultazione con i portatori di interesse?
Si, questo aspetto era già stato segnalato nella relazione CPDS 20015. Dalla scheda SUA 2016 non si evincono infatti alcuni progressi rispetto alla SUA 2015.
Nel caso del CDS in esame, non è pertinente l'analisi dei dati delle indagini relative all'occupazione post-lauream (il corso è stato istituito nell'a.a. 15-16)

2.b – Proposte

In base a quanto rilevato, la CPDS ribadisce i suggerimenti avanzati nel 2015, ovvero, di procedere ad una nuova consultazione con i portatori di interesse e che si incrementino i rapporti con i portatori di interesse (soprattutto delle aeree geografiche e linguistiche di cui si è rilevata una carenza e dei settori economico-finanziari) e, dato il forte incremento delle presenze di turisti a Palermo, si suggerisce anche di prendere contatti con il Comune, con il fine di poter firmare un accordo per lo svolgimento dei tirocini in ambito turistico (infopoint, per esempio), e con altri enti culturali (vd per es. Teatro Massimo).

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Il CCS non ha espressamente valutato la adeguatezza dei requisiti di ammissione.

2) ERCORSO FORMATIVO

1. Verificare se esiste coerenza tra le attività formative programmate (descritte nella scheda dell'insegnamento) e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS (nella scheda SUA CdS 2016).

Nell'ambito delle discipline - L-FIL-LET/12- Linguistica italiana, L-LIN/01- Glottologia e linguistica, L-FIL-LET/09- Filologia e linguistica romanza, L-FIL-LET/15- Filologia germanica, L-FIL-LET/14- Critica letteraria e letterature comparate, L-OR/12 Linguistica araba[1], L-FIL-LET/14- Critica letteraria e letterature comparate – , la CPDS riconosce una buona coerenza con le attività formative esplicitate nelle schede degli insegnamenti. Si segnale minore coerenza solo per la Filologia romanza, si rileva meno coerenza con gli obiettivi del CdS, dato che non è contemplato l'aspetto diacronico della lingua spagnola (si veda più avanti la parte dedicata alle schede degli insegnamenti linguistici).

La scheda della Letteratura italiana (L-FIL/LET/10) è eccessivamente sintetica per essere analizzata.

La CPDS rileva anche l'assenza di una sezione espressamente dedicata agli obiettivi specifici dell'insegnamento delle letterature straniere. In concreto, si evidenzia nella SUA 2016 l'assenza di riferimenti alla complessità reale degli usi linguistici (mancano riferimenti, per esempio, al discorso giornalistico e pubblicitario). Non viene specificata neppure la modalità (se obbligatoria o no) per l'acquisizione delle certificazioni linguistiche, né si tiene conto della non indifferente discrepanza tra i due livelli prospettati nella SUA (il livello C2 richiede un numero di ore di lezione di gran lunga superiore a quello previsto dal CCS).

Dal confronto con gli obiettivi formativi sono emerse alcune difformità rispetto a quanto si afferma nella SUA. In particolare, per una sola lingua si prevede l'accesso al livello C2 (Neogreco, per il quale si prevede anche la preparazione alla certificazione C2); per le altre, il

[1] Nella SUA la Linguistica araba è inserita tra gli insegnamenti del percorso comune. In realtà è presente solo nella LM 36.

livello meta dichiarato è il C1. Ciò premesso, si rilevano le seguenti criticità.
In generale, nelle schede trasparenza degli insegnamenti linguistici, non si specificano le attività formative che verranno svolte durante le esercitazioni; non sono nemmeno sufficienti i riferimenti ai diversi ambiti d'uso della lingua previsti dalla SUA. In parte, fanno eccezione l'inglese e lo spagnolo, che prevedono l'insegnamento di alcuni linguaggi "specialistici", e il neogreco, che dedica il primo anno alla traduzione letteraria e il secondo specificatamente ai linguaggi specialistici.
Non si evince neppure un'attenzione per l'aspetto diacronico delle lingue (tranne per il neogreco del I anno, e per il francese e, in parte, per l'inglese, grazie alle discipline filologiche).
La maggior parte delle schede degli insegnamenti da 6 CF del secondo anno, ovvero quelli etichettati con un numero arabo (per es. Lingua e trad. spagnolo 2…) risultano identiche alle schede degli omonimi insegnamenti da 9 CF (per es. Lingua e trad. spagnolo II…).
Inoltre, si rileva nella SUA l'assenza di un riferimento all'insegnamento di Lingua e cultura ebraica e, pertanto, la CPDS non possiede i parametri necessari per valutarne l'adeguatezza. In quanto all'analisi delle singole schede, quella di Lingua e letteratura persiana è eccessivamente sintetica, mentre, relativamente alla Linguistica araba, la CPDS esprime la propria perplessità circa il rapporto tra livello linguistico contemplato (appare poco specialistico) e obiettivi formativi SUA, soprattutto se si considera il fatto che si tratta di un insegnamento collocato al II anno e, quindi, alla fine del percorso formativo.

2. Verificare se esiste coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento ed il programma (contenuti) dell'insegnamento stesso. Esistono casi ove occorra modificare i contenuti delle schede di trasparenza?
Per quanto riguarda invece la coerenza tra obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento ed il programma (contenuti) dell'insegnamento stesso, la CPDS ha riscontrato una buona corrispondenza. Si sono rilevati tuttavia alcuni problemi che la CPDS intende segnalare. In primo luogo, sono numerosi i casi in cui le schede di materie omonime (Letteratura 1 e I, e Lingua e trad. 2 e II da 6 e 9 CF rispettivamente) o sono identiche o non presentano alcuna differenziazione di obiettivi e contenuti!!!!!. Le schede di Letteratura francese II (9CF) e 2 (6CF) presentano alcune incoerenze tra obiettivi e tempo programmato per l'esposizione dei rispettivi contenuti o tra contenuti e bibliografia. Per la Letteratura inglese I, sia gli obiettivi che il programma sono espressi in maniera troppo sintetica per poterne rilevare la coerenza. Si ritiene comunque che un unico riferimento bibliografico sia insufficiente per il raggiungimento degli obiettivi formativi. Per le Letterature anglo-americane (1 e I), invece, si rileva l'assenza di testi teorici utili al raggiungimento degli obiettivi formativi; un problema simile è presente nelle schede di Letterature ispanoamericane I e 1 in cui si suggerisce come strumento didattico solo un manuale di storia della letteratura (insufficiente come supporto bibliografico per gli obiettivi formativi proposti).
A proposito della Lingua e cultura ebraica e della Lingua e letteratura turca, la componente studentesca avverte poca coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento ed il programma dell'insegnamento stesso. La componente docente non ravvede nessuna incoerenza. Su Lingua e letteratura persiana, Lingua e traduzione araba II e Linguistica araba, invece, la CPDS non può esprimere alcun parere, perché il programma didattico è assente.

3. Verificare se i risultati di apprendimento attesi (espressi nelle schede dell'insegnamento, con riferimento ai descrittori di Dublino) sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS (descritti nella SUA-CdS 2016)

Riguardo al rapporto tra i risultati di apprendimento attesi e gli obiettivi formativi del CDS, non si segnalano particolari criticità. In alcuni casi (Letteratura inglese I e 1), i risultati di apprendimento attesi sono espressi in modo eccessivamente sintetico, mentre nella scheda di Lingua e cultura ebraica, sono espressi in modo generico.

Per quanto riguarda la Letteratura inglese II (e 2), non si ha un chiaro riscontro con gli obiettivi dichiarati nella SUA.

Rispetto agli insegnamenti linguistici, nella scheda di Lingua e trad. tedesca , sia I, che II e 2 si segnala un'eccessiva attenzione alla didattica del tedesco.

Si segnala una certa inadeguatezza dei risultati di apprendimento attesi, rispetto agli obiettivi formativi del CdS, nella scheda di Linguistica araba (II anno). In concreto, la CPDS ritiene i contenuti linguistici troppo elementari rispetto agli obiettivi dichiarati nella SUA, che intende la Linguistica araba "con particolare riferimento alla parte di teoria letteraria e di metodologie di approccio al testo".

Per i seguenti insegnamenti non si è potuta effettuare l'analisi, perché non è stata caricata nessuna scheda:

LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE II e LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE 2 LIV. AVANZATO

3.b – Proposte

Per superare le criticità evidenziate dall'analisi del punto 3.a si propongono le seguenti azioni:

1) Cercare maggiore coerenza tra gli obiettivi fondamentali (formazione di laureati con specifiche conoscenze e competenze nelle culture e nelle civiltà letterarie dell'area euro-americana (LM-37) o di quella mediterranea ed orientale (LM-36)) e, di conseguenza, porre maggiore attenzione nella compilazione della scheda SUA. Per la LM 36, visti gli obiettivi di alta specializzazione, si nota la carenza di uno studio approfondito della letteratura in lingua araba (non esiste, per es. un insegnamento di Letteratura araba II) e la presenza di un numero di insegnamenti che costituiscono un'introduzione ad una determinata disciplina (l'unico insegnamento biennato è la Lingua e traduzione araba).

2) Bisognerebbe "equilibrare" l'ambito delle discipline metodologiche comuni. L'unica specifica alla LM 36 è la Linguistica araba, non presente poi nel percorso formativo della LM 37. In quest'ultima, sono stati inseriti, invece, insegnamenti propri della LM 36 (Introduzione alla cultura e letteratura arabe e Introduzione alla lingua e letteratura persiana), che, dato il loro carattere introduttivo, non appartengono strettamente ad un percorso comune.

3) Riguardo agli insegnamenti delle lingue straniere, nonostante la buona coerenza con i parametri richiesti riscontrata nella compilazione delle schede, la CPDS ribadisce la necessità di differenziare i livelli meta. Si suggerisce di dichiarare un livello minimo (C1) e massimo (C2), perché, sebbene auspicabile, il livello C2 (reale) richiede un percorso sicuramente più lungo e non uguale per tutte le lingue programmate (non sono equiparabili le lingue romanze con l'arabo, per esempio).

4) Si propone di riformulare gli obiettivi formativi delle lingue d'accordo con i docenti affinché risultino maggiormente coerenti con alcuni obiettivi specifici del CdS (soprattutto

acquisizione delle competenze relative a determinati linguaggi; televisivo, colloquiale, socio-politico ed economico, per es.).

5) Per una maggiore trasparenza delle schede di lingua, si propone anche di evidenziare le attività formative affidate ai CEL/ex lettori. Dato il riferimento all'acquisizione delle certificazioni linguistiche alla fine del percorso formativo, il corso dovrebbe offrire anche gli strumenti per l'acquisizione delle abilità richieste.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a – Analisi

1. Analisi ex-ante La CPDS è invitata a valutare la percentuale di insegnamenti svolti da docenti in servizio nell'Ateneo a titolo di compito istituzionale, ed a esporre le proprie considerazioni in proposito. (fonti: SUA-CdS, OffWeb)

Su un totale di 1182 CF erogati, risultano svolti a titolo di compito istituzionale, solo 669 CF, ovvero il 56,03% della didattica erogata. Il numero di insegnamenti attivati per Affidamento esterno retribuito (72 CF), sebbene possa apparire irrilevante (6,09%), in realtà è indice di una criticità data la tipologia di insegnamento assegnato a titolo retribuito (Lingua e trad. spagnola, Lingua e trad. araba).

Per quanto riguarda i SSD, si rileva totale omogeneità. Solo in un caso, il SSD dell'insegnamento Lingua e cultura ebraica (L-OR/08) differisce da quello del docente (M-FIL/08). L'insegnamento è stato affidato dopo un'attenta analisi dell'idoneità del docente in servizio presso l'Ateneo da parte del CCS.

2. Analisi ex post– sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:

Domande sezione «Docenza» del questionario RIDO da tenere in considerazione:

- gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? 81% di risposte positive.
- Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina? 91% di risposte positive.
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? 88% di risposte positive.
- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? 96%.
- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento? 72% di risposte positive.

Riferire se durante l'AA 2015/16 la CPDS ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento?

Nei documenti in possesso della CPDS non si rileva alcuna difformità.

Indicare se le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere:

Domande sezione «Insegnamento» del questionario RIDO. (Nel caso esistano delle criticità si consultino le schede insegnamento).

- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? 87% di risposte positive
- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame? 84% di risposte positive. Nel questionario somministrato agli studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50%, la percentuale di risposte affermative scende al 33%. I questionari compilati sono solo 3; il dato, pertanto, è da considerarsi irrilevante.
- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati? 84% di risposte positive. Nel questionario somministrato agli studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50%, la percentuale di risposte affermative scende al 33%. I questionari compilati sono solo 3 (su 4); il dato, pertanto, è da considerarsi irrilevante.

- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? 80% di risposte positive. Nel questionario somministrato agli studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50%, la percentuale di risposte affermative scende al 33%. I questionari compilati sono solo 3 (su 4); il dato, pertanto, è da considerarsi irrilevante.

3) Strutture - Indicare se le aule e le attrezzature sono state ritenute adeguate agli obiettivi formativi (fare riferimento al risultato della rilevazione dell'opinione dei docenti e dei laureandi)

Data la recente istituzione del CdS (a.a. 2015-2016, la CPDS non dispone di dati dei laureandi. Per quanto riguarda l'opinione dei docenti, rispetto alle aule, si rileva un 86% di risposte positive; alla domanda relativa a locali e attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.), la percentuale di risposte positive scende al 77%.

4.b – Proposte

Riportare eventuali osservazioni e commenti, in relazione a quanto evidenziato dall'analisi dei questionari. Il contributo della componente studenti della CPDS assume particolare rilevanza per questo quadro.

Le analisi ex ante e ex post (questionari RIDO) non hanno rilevato nessuna criticità di rilievo, fatta eccezione per i questionari somministrati agli studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50%, poiché la frequenza obbligatoria per gli insegnamenti linguistici riduce notevolmente il numero dei questionari compilati (a quasi tutte le domande hanno risposto solo 3 studenti su 4) che, di conseguenza, è poco significativo.

Dall'analisi, si sono riscontrate le seguenti criticità nei singoli insegnamenti:

LINGUA E LETTERATURA PERSIANA

L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato…: 20% di risposte positive (Nessuna decisamente si)

Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? 20% di risposte positive (Nessuna decisamente si)

FILOLOGIA ROMANZA LIVELLO AVANZATO

Le conoscenze preliminari possedute …: 50% risposte positive (solo 16,67% decisamente si)

Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?: 50% risposte positive (solo 16,67% decisamente si)

Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? 50% risposte positive (solo 16,67% decisamente si)

Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? Più no che sì 16,67, Più si che no 16,67, decisamente no 16,67; non rispondo 50

LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE 2 LIVELLO AVANZATO

Conoscenze preliminari adeguate: 33,33%

Carico di studio: 50% risposte positive (nessuna, decisamente si)

Orario svolgimento delle lezioni: 50%

Il docente stimola/motiva l'interesse: 50%

LINGUA E TRADUZIONE INGLESE 2 LIVELLO AVANZATO

Materiale didattico: 50% risposte positive

L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente: 50%

Il docente è reperibile: 50%

LINGUA E LETTERATURA TURCA

Carico di studio: 50% risposte positive (nessuna, decisamente si)

Materiale didattico: 50%

L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente: 50%

Rispetto al quesito relativo alle attività didattiche integrative, si rilevano, in generale, percentuali inferiori di risposte positive, poiché per molti insegnamenti, non sono neppure previste (ma gli studenti rispondono ugualmente). Di conseguenza, la CPDS non esprimere alcun parere su quegli insegnamenti le cui eventuali attività integrative non siano espressamente dichiarate nelle schede di trasparenza, come nel caso degli insegnamenti linguistici. Tuttavia, nemmeno tutte le lingue prevedono attività integrative o esercitazioni con i madrelingua.

Inserire le proposte che la CPDS ritiene debbano essere prese in considerazione nel Rapporto di Riesame 2017.

LA CPDS, in linea di massima, non ha rilevato gravi criticità. Per i casi segnalati, ritiene che la Commissione del Riesame dovrebbe proporre una giornata di approfondimento sul rilevamento dell'opinione studenti, in modo da fare emergere le criticità e individuare modalità

per affrontarle.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5a. – Analisi

1: I metodi di accertamento sono descritti nella SUA-CdS 2016 (quadro B1. b)?
SI

2: Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti?

In generale sono esplicitati i dettagli dello svolgimento delle prove, le modalità e i criteri di valutazione; per alcuni insegnamenti si indica solo la modalità (scritta e orale; scritta e tesina…) e la tabella di valutazione in trentesimi. Risultano incomplete in questo senso le seguenti schede: Introduzione alla lingua e letteratura persiana, Letteratura inglese I e 1, Letteratura italiana e laboratorio avanzato, Letteratura neogreca I, 1, II e 2, Letteratura spagnola II e 2, Letteratura tedesca I, 1, II e 2, Letterature anglo-americane I, 1, II e 2, Letterature ispano-americane II e 2, Lingua e letteratura araba, Lingua e traduzione francese I, Lingua e traduzione spagnola II e 2, Lingua e cultura turca, Letteratura araba, Lingua e letteratura persiana, Lingua e traduzione araba I, Storia dei paesi arabi e islamistica, Letteratura italiana, Lingua e traduzione araba II, Linguistica Araba.
Le schede di LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE II e 2 non sono state pubblicate.
Dall'analisi dei dati relativi all'opinione degli studenti (aggregati per corso), emerge che il 91% degli studenti ritiene che le modalità di esame sono state definite in modo chiaro. Non è possibile ancora reperire le opinioni dei laureati, poiché il CdS interclasse LM-36/Lm-37 è stato instituito nell'a.a. 2015-2016.

3: Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti?

Alla luce dell'analisi condotta, per i casi in cui le schede sono complete dei dati richiesti, la CPDS ritiene che le modalità di accertamento sono adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti.

5.b – Proposte

LA CPDS ritiene che, in alcuni casi, sia ancora opportuna una maggiore attenzione nel dettagliare le modalità di verifica e relativi parametri di valutazione nelle schede di insegnamento.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

NB: Data la trasformazione della LM 37 in LM interclasse LM 36/LM37, i dati raccolti riguardano solo la LM 37 (esaurita nell'a.a. 2015-2016).

1. Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?
Dall'analisi della relazione CPDS 2015 e del Rapporto di Riesame 2016 (approvato dal CCS il 9/12/2015) e Riesame ciclico 2016, si evince un percorso AQ sostanzialmente coerente. Tutte le criticità sottolineate dalla Relazione CPDS 2015 hanno trovato riscontro nel Rapporto di Riesame 2016 e nelle iniziative programmate dal CCS.

2. I dati sulle Carriere Studenti, Opinione studenti, Dati occupabilità Vulcano\Almalaurea) sono stati correttamente interpretati e utilizzati?
Si, ma sono ovviamente relativi al corso di LM ad esaurimento.

3. Ci sono stati risultati dagli interventi già intrapresi?
Si, riguardo all'adeguamento generalizzato della compilazione delle schede trasparenza ai suggerimenti della CPDS del 2015. Il campo relativo alle "Azioni correttive già intraprese ed esiti" non è applicabile, perché il corso è stato istituito nell'a.a. 2015-2016.

6.b – Proposte

Riguardo il percorso AQ emerso nella sequenza Relazione CPDS 2015 -> Rapporto di Riesame 2016 -> Iniziative del CCS, la CPDS segnala una carente evidenza documentale delle azioni correttive annunciate nel Riesame nei verbali del CCS, per cui si suggerisce di riportarle periodicamente nei verbali.
Si ribadisce, inoltre, che come già segnalato dalla CPDS nel 2015, si ritiene necessaria un'incentivazione dei contatti con i portatori d'interesse e una programmazione effettiva degli incontri con gli stessi.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

La CPDS è invitata ad esporre le proprie valutazioni in merito alle metodologie di rilevazione dell'opinione degli studenti AA 15/16, sulla tempistica e sul grado di partecipazione degli studenti.
La CPDS ribadisce che lo strumento della rilevazione è utile a garantire la qualità dei CdS, ma che, tuttavia, è migliorabile. In quanto alla tempistica, si ritiene che sarebbe utile che i risultati fossero resi noti ancora in anticipo, soprattutto per quegli insegnamenti ad affidamento retribuito.
Il numero ristretto degli studenti della LM in oggetto rende la partecipazione pressoché totale.

La CPDS è invitata ad esprimere le proprie valutazioni sulle metodologie di elaborazione ed analisi dei risultati.
La CPDS ritiene che la specificità di alcuni CdS o di alcuni insegnamenti rende l'omogeneità dei questionari poco utile per una rilevazione reale. Nel caso della LM in oggetto, per esempio, il quesito sulle attività didattiche integrative dovrebbe essere scorporato e articolato in vari punti, poiché nel caso degli insegnamenti linguistici le attività integrative svolgono una funzione determinante per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati nella SUA.
La CPDS è invitata ad esprimersi sulla adeguatezza del grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti.
La CPDS ritiene che la pubblicità sia relativamente sufficiente. La pubblicazione dei risultati potrebbe essere comunicata alla componente studentesca della paritetica. Un altro dato "negativo" per una lettura reale dei risultati dei questionari è il numero ridotto di studenti iscritti al CdS magistrale, dato che perde ulteriormente valore statistico a causa dell'alto indice di astensione (deducibile solo dai questionari proposti ai laureandi).

7.b – Proposte
La CPDS suggerisce di riflettere sulle motivazioni/cause delle percentuali delle domande in cui lo studente non risponde. Le cause del silenzio possono essere determinate sia da una scarsa coscienza dell'importanza della risposta (ovvero, risposte frettolose), sia da una situazione di disagio dello studente (potrebbe non volersi pronunciare se all'interno di gruppi molto ristretti), sia dall'inadeguatezza della formulazione della domanda. In un caso in cui, per esempio, alla domanda relativa alle attività integrative, solo il 22% risponde positivamente e il 77,78% non risponde, è evidente che l'astensione è indice di una problematicità insita nel questionario, perché gli studenti rispondono in molti casi anche se non è prevista nessuna attività integrativa. Di conseguenza, la CPDS considera opportuno escludere la possibilità di non rispondere, per lo meno quando lo studente si deve basare solo su dati obiettivi e non soggettivi (non ha senso, per esempio, non rispondere a domande relative alla puntualità del docente), sebbene ritenga che, anche nel caso di risposte soggettive, l'opzione del silenzio potrebbe nascondere invece criticità.

Proporre eventuali interventi correttivi alla gestione e all'utilizzo dei questionari-studenti. Tali proposte verranno prese in considerazione dal Presidio di Qualità e dal Nucleo di Valutazione.
La CPDS, crede, in sintesi, che sarebbe utile al superamento delle criticità rilevate, ripensare la struttura dei quesiti e, soprattutto, rendere pubblici i risultati nel portale del CdS in tempo utile, in modo che possano anche diventare oggetto di discussione in un CCS, rendendo "tangibile" agli studenti, il loro ruolo nel contesto universitario.

QUADRO 8. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CDS

8.a – Analisi

Accedendo dal portale della Scuola, Corsi di studio, si accede alla LM in questione (sia codice 2141 che 2142). All'interno non si visualizzano le informazioni, tranne il Coordinatore. I link a "calendario didattico" e "orario lezioni" rimandano ad una pagina bianca.
Gli stessi problemi si rilevano accedendo dalla pagina del Dipartimento di Scienze umanistiche.
L'anomalia più grave si riscontra, tuttavia, nella ricerca del sito di Universitaly, in quanto selezionando la classe LM-37, si apre una pagina in cui sembra che il corso selezionato appartenga invece alla classe LM-36. Si ritiene che una tale anomalia danneggi fortemente la visibilità della classe LM-37 e, allo stesso tempo, dell'Interclasse LM-36/37, perché lo studente non può essere a conoscenza dell'interclasse, se non leggendo la scheda SUA.

8. b – Proposte

La CPDS segnala al CCS e al Riesame i problemi riscontrati e propone di contattare direttamente i gestori delle pagine web.

LM-38 LINGUE MODERNE E TRADUZIONE PER LE RELAZIONI INTERNAZIONALI

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

CORSI GIA' ATTIVI

1.I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2016 presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2015?

SI – Le variazioni introdotte sono motivate? (es. : esiti della consultazione delle organizzazioni di cui al Quadro A1, suggerimenti della CPDS 2015, verbale di Riesame 2016, motivata riflessione del CCS, ecc)

SE SI: le funzioni e competenze descritte nel Quadro A2.a della Scheda SUA-CdS 2016 appaiono coerenti con gli sbocchi professionali prospettati?

NO – Il CCS ha esplicitamente affermato la non necessità di aggiornare il Quadro A2.a? SE NO – La CPDS aveva fornito indicazioni particolari che non sono state recepite?

- È necessario aggiornare le funzioni e le competenze e farle valutare dai portatori di interesse?

2.Pur ritenendo valide le funzioni e le competenze acquisite dal Laureato, la CPDS ritiene necessario procedere ad una nuova consultazione con i portatori di interesse?

1. I quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2016 non presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS 2015.
Il CCS non ha esplicitamente affermato la non necessità di aggiornare il Quadro A2.a.
La CPDS 2015 non aveva fornito indicazioni particolari a questo proposito.
Non si ritiene necessario aggiornare le funzioni e le competenze e farle valutare dai portatori di interesse.

2. La CPDS ritiene che le organizzazioni consultate nel 2015 siano adeguatamente rappresentative delle professioni, delle istituzioni e della produzione di beni e servizi potenzialmente interessate ai profili professionali a cui il percorso formativo è dedicato, pertanto non ritiene necessario procedere a una nuova consultazione con i portatori di interesse.

2.b – Proposte
La CPDS ritiene che sarebbe opportuno tentare di incrementare il numero di enti disposti ad accogliere studenti per attività di stage tirocinio così come, del resto, è esplicitamente avvertito nel Riesame 2016.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Il CCS nell'AA 15/16 ha valutato la adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, con particolare riferimento agli insegnamenti del 1° anno? (a titolo di esempio, si potrebbe analizzare Il numero di CFU acquisiti dagli studenti del I anno, anche se parziali, riportato nella sezione C1 sella SUA-CdS, ovvero la percentuale di OFA attribuiti – reperibile attraverso il COT)

Nel quadro A3 della SUA 2016 sono ben descritte le "Conoscenze richieste per l'accesso" al Cds. Nella SUA-CdS non si fa esplicito riferimento all'adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, con particolare riferimento agli insegnamenti del 1° anno. Tuttavia, nel Riesame 2016

(Quadro 1.b "Analisi della situazione sulla base dei dati") si fa riferimento al un leggero calo della media di CFU acquisiti dagli studenti del primo anno.

2) PERCORSO FORMATIVO

1.Verificare se esiste coerenza tra le attività formative programmate (descritte nelle scheda dell'insegnamento) e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS (nella scheda SUA CdS 2016).

Le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS sono generalmente coerenti.

2.Verificare se esiste coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento ed il programma (contenuti) dell'insegnamento stesso. Esistono casi ove occorra modificare i contenuti delle schede di trasparenza?

I programmi degli insegnamenti sono generalmente coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati nelle schede di insegnamento. Tuttavia, in due casi (LETTERATURA TEDESCA E TRADUZIONE, LETTERATURA ITALIANA LIVELLO AVANZATO) il **programma** non è analiticamente ripartito in ore/argomento e in un caso (LINGUA E TRADUZIONE INGLESE-LIVELLO AVANZATO) non si fa esplicito riferimento alle ore riservate alle esercitazioni, pur dichiarate nell'organizzazione della didattica.

3.Verificare se i risultati di apprendimento attesi (espressi nelle schede dell'insegnamento, con riferimento ai descrittori di Dublino) sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS (descritti nella SUA-CdS 2016)

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS descritti nella SUA-CdS 2016

3.b – Proposte
Inserire tutte le proposte che la CPDS ritiene debbano essere considerate nel Rapporto di Riesame 2016.

a) Le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS sono generalmente coerenti. Tuttavia, nel Quadro A4.a della SUA 2016, sono dichiarati, anche i seguenti obiettivi, che non trovano riscontro in specifiche discipline previste nel piano di studi del 2015:
- possedere solida esperienza delle forme della comunicazione web (siti, blog, piattaforme e simili) e riportarla nelle competenze linguistiche e nelle loro estrinsecazioni professionali;
- essere in grado di utilizzare le tecnologie informatiche e telematiche nello specifico ambito di competenza.
Pertanto si propone l'ampliamento delle attività formative – anche di tipo laboratoriale –

specificamente rivolte a migliorare la competenza informatica applicata agli specifici ambiti disciplinari.

b) Si propone l'attivazione di attività di esercitazione della lingua spagnola con l'ausilio di un Lettore di madrelingua.

c) Si propone che i programmi degli insegnamenti LETTERATURA TEDESCA E TRADUZIONE e LETTERATURA ITALIANA LIVELLO AVANZATO si completino con la ripartizione ore/argomento

d) Si propone che nel programma dell'insegnamento LINGUA E TRADUZIONE INGLESE-LIVELLO AVANZATO si faccia esplicito riferimento alle ore riservate alle esercitazioni, come dichiarato nell'organizzazione della didattica.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO
(fare riferimento ai risultati della rilevazione dell'opinione dello studente, indicando quali quesiti vengono utilizzati; indicare eventuali altri questionari utilizzati).

4.a – Analisi

1. Analisi ex-ante La CPDS è invitata a valutare la percentuale di insegnamenti svolti da docenti in servizio nell'Ateneo a titolo di compito istituzionale, ed a esporre le proprie considerazioni in proposito. (fonti: SUA-CdS, OffWeb)

La CPDS considera compatibile la distribuzione degli insegnamenti affidati al carico didattico dei docenti (l'82,25 % delle ore e dei crediti; l'81,82% delle discipline).

La CPDS è invitata a evidenziare e discutere i casi in cui il SSD dell'insegnamento è differente da quello del docente. (i dati saranno forniti dagli uffici, su richiesta della CPDS)

Tutti gli insegnamenti sono erogati da docenti appartenenti allo stesso SSD della disciplina offerta.

2. Analisi ex post– sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti

(Si prendono in considerazione i giudizi espressi dagli studenti con frequenza superiore al 50%. Relativamente ai singoli insegnamenti, i giudizi positivi comprendono la somma delle percentuali relative alla risposta "decisamente sì" e "più sì che no". Conseguentemente, i giudizi negativi sono dati dalla somma delle percentuali relative alla risposta "decisamente no" e " più no che sì"):

I. Domande sezione «Docenza» del questionario RIDO da tenere in considerazione:

- gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? (domanda 5)

Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono generalmente rispettati, come mostra il 97% di giudizi positivi degli studenti.
Individualmente, la media del 3% di giudizi negativi è superata dai seguenti insegnamenti:

1) LETTERATURA TEDESCA E TRADUZIONE 12,5%
2) GEOGRAFIA: 11,76
3) STORIA MEDIEVALE LIVELLO AVANZATO: 11,11
4) LINGUAGGIO SPECIALISTICO E TRADUZIONE: SPAGNOLO: 6,7
5) CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE : 6,7
6) LETTERATURA INGLESE E TRADUZIONE: 3,85
7) LINGUA E TRADUZIONE INGLESE (LIVELLO AVANZATO): 3,33

- Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina? (domanda 6)

Relativamente alla stimolazione dell'interesse verso la disciplina, il 94 % degli studenti esprime giudizio positivo.
Individualmente, la media del 6% di giudizi negativi è superata dai seguenti insegnamenti:

1) LINGUAGGIO SPECIALISTICO E TRADUZIONE: SPAGNOLO: 13,33
2) LINGUISTICA GENERALE LIVELLO AVANZATO: 11,32
3) LINGUA E TRADUZIONE INGLESE (LIVELLO AVANZATO): 10,00%
4) TEORIA E TECNOLOGIE DELLA TRADUZIONE: 8,11
5) LETTERATURA INGLESE E TRADUZIONE: 7,69
6) ECONOMIA AZIENDALE: 6,25

- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? (domanda 7)

Relativamente alla chiarezza dell'esposizione degli argomenti, il 95 % degli studenti esprime giudizio positivo.
Individualmente, la media del 5% di giudizi negativi è superata dai seguenti insegnamenti:

1) ECONOMIA AZIENDALE: 12,5
2) LETTERATURA TEDESCA E TRADUZIIONE: 11,32%
3) TEORIA E TECNOLOGIE DELLA TRADUZIONE: 8,11
4) LINGUAGGIO SPECIALISTICO E TRADUZIONE: SPAGNOLO: 6,67
5) LINGUA E TRADUZIONE INGLESE (LIVELLO AVANZATO): 6,66 %

- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? (domanda 10)

Per il 99% degli studenti il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni.
Sul piano individuale, la media dell'1% di giudizi negativi è superata dai seguenti insegnamenti:

1) STORIA MEDIEVALE LIVELLO AVANZATO: 11,11%
2) ECONOMIA AZIENDALE (Marcantonio Ruisi): 6,25 %

- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda

dell'insegnamento? (domanda 9).
Per il 97% degli studenti l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento.
Sul piano individuale, la media dell'3% di giudizi negativi è superata dai seguenti insegnamenti:
1) LETTERATURA TEDESCA E TRADUZIONE: 12,5%
2) LINGUA E TRADUZIONE INGLESE (LIVELLO AVANZATO): 10%
3) LINGUAGGIO SPECIALISTICO E TRADUZIONE: SPAGNOLO: 6,67%
4) LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA LIVELLO AVANZATO: 5,88%
5) TEORIA E TECNOLOGIE DELLA TRADUZIONE: 5,41%
6) LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA (LIVELLO AVANZATO): 5%
7) LETTERATURA INGLESE E TRADUZIONE: 3,85%.

a) Riferire se durante l'AA 2015/16 la CPDS ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento?

La CPDS, nell'AA 2015/2016 non ha ricevuto alcuna segnalazione di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento.

b) indicare se le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere:

II. Domande sezione «Insegnamento» del questionario RIDO. (Nel caso esistano delle criticità si consultino le schede insegnamento).

- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (domanda 8)

Per il 93% degli studenti le attività didattiche integrative, ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia.
Sul piano individuale, la media dell'7% di giudizi negativi è superata dai seguenti insegnamenti:
1) LINGUA E TRADUZIONE INGLESE (LIVELLO AVANZATO): 16,67%
2) LETTERATURA TEDESCA E TRADUZIONE: 12,5%
3) TEORIA E TECNOLOGIE DELLA TRADUZIONE: 8,11%

- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame? (domanda 1)

Per l'86% degli studenti le attività didattiche integrative, ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia.
Sul piano individuale, la media dell'14% di giudizi negativi è superata dai seguenti insegnamenti:
1) ECONOMIA AZIENDALE: 62,5 %

2) DIRITTO PRIVATO COMPARATO: 35,3%
3) STORIA MODERNA LIVELLO AVANZATO: 30%
4) STORIA MEDIEVALE LIVELLO AVANZATO: 22,22%
5) LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA (LIVELLO AVANZATO): 20%
6) LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE (LIVELLO AVANZATO): 18,19%

- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati? (domanda 2)

Per l'89% degli studenti il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati.
Sul piano individuale, la media dell'11% di giudizi negativi è superata dai seguenti insegnamenti:
1) LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA LIVELLO AVANZATO (Donatella La Monaca): 35,29%
2) ECONOMIA AZIENDALE: 25 %
3) DIRITTO PRIVATO COMPARATO: 23,53 %
4) LETTERATURA SPAGNOLA E TRADUZIONE: 22,22%
5) STORIA MEDIEVALE LIVELLO AVANZATO: 22,22%
6) STORIA MODERNA LIVELLO AVANZATO: 20%
7) LETTERATURA INGLESE E TRADUZIONE: 19,23%
8) LINGUAGGIO SPECIALISTICO E TRADUZIONE: FRANCESE: 17,64%

- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? (domanda 3)

Per l'93% degli studenti Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia.
Sul piano individuale, la media dell'7% di giudizi negativi è superata dai seguenti insegnamenti:
1) LETTERATURA TEDESCA E TRADUZIONE: 25%
2) LINGUA E TRADUZIONE INGLESE (LIVELLO AVANZATO):16,67%
3) LINGUAGGIO SPECIALISTICO E TRADUZIONE: SPAGNOLO: 13,33
4) LETTERATURA SPAGNOLA E TRADUZIONE: 11,11%
5) STORIA MEDIEVALE LIVELLO AVANZATO: 11,11%
6) TEORIA E TECNOLOGIE DELLA TRADUZIONE: 10,81%
7) SOCIOLINGUISTICA DELL'ITALIANO CONTEMPORANEO: 8,7

4) Strutture - Indicare se le aule e le attrezzature sono state ritenute adeguate agli obiettivo formativi (fare riferimento al risultato della rilevazione dell'opinione dei docenti e dei laureandi)

Secondo la fonte AlmaLaurea 2016, relativamente all'adeguatezza delle aule il grado di sostanziale soddisfazione (sempre adeguate + spesso adeguate) degli studenti è limitato al 61,2 %; molto più bassa (30,4 %) è la percentuale di chi ritiene che le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche…) siano "sempre" o "spesso" adeguate; decisamente bassa (19,5 %) è la percentuale degli studenti che ritiene "in numero adeguato" le postazioni informatiche.
Diversa valutazione è espressa dai docenti (fonte Questionario docenti 2015/2016), giacché il

100% esprime giudizio positivo rispetto all'adeguatezza delle aule, il 95% rispetto all'adeguatezza dei locali e delle attrezzature.

4.b – Proposte

Riportare eventuali osservazioni e commenti, in relazione a quanto evidenziato dall'analisi dei questionari. Il contributo della componente studenti della CPDS assume particolare rilevanza per questo quadro.

Evidenziare le eventuali criticità, specificando i singoli insegnamenti in cui sono state riscontrate

Inserire le proposte che la CPDS ritiene debbano essere prese in considerazione nel Rapporto di Riesame 2017.

Sia rispetto alla «Docenza» che rispetto all' «Insegnamento» i dati aggregati del questionario RIDO relativi al Cds sembrano complessivamente soddisfacenti, considerato che le percentuali di giudizi positivi si attestano quasi sempre su valori alti (96,4% media "docenza"; 90,25% media "Insegnamento").
Una certa criticità è mostrata da alcuni aspetti relativi alla sezione "Insegnamento". In particolare,
la domanda n. 2 ("il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati?"), con l'11% di giudizi negativi;
la domanda n. 1 ("Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame?"), con il 14% di valutazione negativa.

Diverse discipline, alcune delle quali con giudizi negativi decisamente alti (cfr. particolarmente il 35,5% per la LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA LIVELLO AVANZATO) hanno contribuito ad abbassare la media dei giudizi positivi relativi alla proporzione del carico di studio (domanda n. 2). Rispetto alla sufficienza delle conoscenze preliminari (dom. n. 1) ancora più alta è la percentuale di giudizi negativi riportati da sei discipline (cfr. partic. il 62,5 % per ECONOMIA AZIENDALE; il 35,3% per DIRITTO PRIVATO COMPARATO; il 30% per STORIA MODERNA LIVELLO AVANZATO).

Come emerge dal quadro analitico presentato, alcuni insegnamenti presentano alcuni indicatori critici che richiedono attenzione. La CPDS ritiene, pertanto, che il CCS debba dedicare almeno una seduta all'analisi complessiva dei dati emersi dal questionario, soffermandosi particolarmente non solo sulle situazioni di maggiore criticità, rappresentate sicuramente dalle risposte alle domande nn. 1 e 2, ma anche su quei singoli insegnamenti che, nelle diverse domande, riportano valori negativi al di sotto della media. La CPDS ritiene, infatti, che l'analisi obiettiva e serena fatta collegialmente non solo sui dati aggregati ma anche su quelli relativi ai singoli insegnamenti (così come presentati, del resto, dalla relazione della CPDS) siano di maggiore stimolo al superamento dei punti di criticità e al complessivo miglioramento delle pratiche di insegnamento all'interno del CdS.

La componente studentesca della CPDS rileva segnalazioni relative alla coincidenza degli orari delle lezioni tra diverse materie.
Il riesame 2017 dovrebbe inoltre prendere in considerazione l'opportunità di sollecitare i docenti a usare al meglio il servizio del portale *unipa* per l'inserimento in rete del materiale didattico così da evitare il ricorso al centro di stampa o ad altri metodi (come i social network) non propriamente istituzionali.
Le stesse opportunità offerte dal portale *unipa* andrebbero usate più regolarmente dai docenti per comunicare più o meno improvvisi spostamenti di aule o di orari delle lezioni.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Il Quadro va compilato con riferimento alla attività didattica svolta nell'AA 15/16 e sulla base dei dati rilevabili nelle schede SUA-CdS degli anni di riferimento, nelle schede degli insegnamenti attivi nell'AA 15/16 (già analizzate in relazione ai Quadri precedenti), nei questionari degli studenti e dei laureandi, ed anche sulla base di osservazioni riportate in CPDS dalla componente studenti.

5.a – Analisi

1: I metodi di accertamento sono descritti nella SUA-CdS 2016 (quadro B1.b)?

I metodi di accertamento sono descritti nella SUA-CdS 2016 (quadro B1.b)

2: Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti?

Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono generalmente indicate nelle schede dei singoli insegnamenti. Tuttavia, in due casi (LETTERATURA ITALIANA LIVELLO AVANZATO, ECONOMIA AZIENDALE) essi mancano del tutto e in altri casi (LETTERATURA TEDESCA E TRADUZIONE, LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA LIVELLO AVANZATO, DIRITTO PRIVATO COMPARATO, LETTERATURA SPAGNOLA E TRADUZIONE) sono espressi troppo sinteticamente.

3: Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obbiettivi formativi previsti?

Tranne che nei casi sopra citati, le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obbiettivi formativi previsti.

Nel caso in cui si individuino carenze o incompletezze in relazione al complesso delle attività di verifica (insegnamenti e prova finale), la CPDS è invitata ad evidenziarle e a riportare nel Quadro 5b le considerazioni utili per il Rapporto di Riesame.

5.b – Proposte

Riportare eventuali osservazioni e commenti. Il contributo della componente studenti della CPDS assume particolare rilevanza per questo quadro.

Evidenziare le eventuali criticità. Inserire le proposte che la CPDS ritiene debbano essere prese in considerazione nel Rapporto di Riesame 2017.

La CPDS ritiene che non ci siano sostanziali carenze o incompletezze relativamente al complesso delle attività di verifica, tranne nei casi sopra segnalati: a) nelle schede di LETTERATURA ITALIANA LIVELLO AVANZATO e di ECONOMIA AZIENDALE mancano del tutto i criteri di **valutazione degli esami**; b) nelle schede di LETTERATURA TEDESCA E TRADUZIONE, LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA LIVELLO AVANZATO, DIRITTO PRIVATO COMPARATO, LETTERATURA SPAGNOLA E TRADUZIONE i criteri di **valutazione degli esami** sono espressi troppo sinteticamente; c) nelle schede di TEORIA E TECNOLOGIE DELLA TRADUZIONE e di ECONOMIA AZIENDALE i **prerequisiti** vengono esplicitamente NON richiesti.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

1. Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?

Nel rapporto di Riesame sono ripresi alcuni elementi di criticità segnalati dalla CPDS 20015:
a) Esiguità delle opportunità di tirocinio e stages. A questo proposito, nel rapporto di Riesame si fa riferimento alla segnalazione del CPDS e si risponde provvedendo all'allargamento della rete di relazioni con le parti sociali. Si deduce che, grazie a questo ampliamento, siano aumentate le opportunità di accedere a stages e tirocinio, che non sono tuttavia curriculari.
b) Insegnamento obbligatorio della lingua inglese livello avanzato. A questo proposito la CPDS aveva segnalato che nei requisiti di ammissione non era specificatamente richiesta alcuna competenza relativa alla lingua inglese. La segnalazione è stata presa in carico dal Riesame e risolta nel nuovo bando di ammissione.
c) Competenze informatiche. La CPDS 2015 aveva segnalato la insufficiente programmazione didattica specificamente rivolta alla creazione alle competenze relative all'ambito informatico e del WEB dichiarate tra gli obbiettivi formativi della SUA-2015. Il Riesame 2016 ha preso in

considerazione tale segnalazione dichiarando che - non essendo l'informatica trattata nel Corso come materia a sé - è opportuno contemplare tali competenze nell'ambito delle singole discipline, particolarmente attraverso l'uso di software informatici applicati alla traduzione o al sottotitolaggio.
d) Esercitazioni e valutazione del "sapere fare". La CPDS 2015 aveva segnalato che non tutte le discipline erogate dal CdS prevedono esercitazioni e prove scritte (spec. elaborati e progetti), che diano la possibilità di esercitare e valutare il "sapere fare". Nel Riesame 2016 non emerge un esplicito riferimento a tale segnalazione. Tuttavia, nelle schede di insegnamento si nota un incremento delle ore dedicate alle esercitazioni in aula e ai progetti multimediali.
e) Preparazione linguistica degli studenti. La CPDS 2015 aveva segnalato il mancato riscontro da parte del Riesame 2015 del punto relativo alla preparazione linguistica degli studenti già segnalato dalla CPDS-2014 la quale proponeva una più stretta collaborazione con il Centro Linguistico d'Ateneo auspicando nuovi contratti integrativi per altro personale. Nel Riesame 2016 non viene preso in considerazione tale segnalazione, permanendo l'assenza del lettore di lingua spagnola.
f) Si è preso in considerazione – pur senza poter risolvere definitivamente il problema – lo squilibrio nella distribuzione degli insegnamenti nei due semestri.

Il Riesame ha inoltre analizzato i dati relativi all'ingresso, percorso e uscita dal CdS rilevando che, pur mantenendosi sostanzialmente in continuità con i dati della precedente revisione, il numero degli iscritti è in leggero calo. Registra, inoltre, anche un leggero calo della media dei CFU acquisiti dagli studenti in corso del primo anno.

1. I dati sulle Carriere Studenti, Opinione studenti, Dati occupabilità Vulcano/Almalaurea sono stati correttamente interpretati e utilizzati?
Il Riesame 2016 ha preso in considerazione e valutato correttamente i dati relativi alla carriera degli studenti. Relativamente alla occupabilità, nel Riesame 2016 vengono presi in considerazione esclusivamente i dati Stella 2013. Nonostante nel Riesame 2016 non si faccia riferimento ai dati relativi all'opinione degli studenti e ai dati Vulcano/Almalaurea, il CCS del 23/9/2016 ha preso in esame e valutato positivamente questi dati.

2. Gli interventi correttivi proposti sono adeguati rispetto alle criticità osservate?
Rispetto a quanto segnalato dalla CPDS 2015, i punti presi in considerazione del Riesame 2016 sono stati in buona parte risolti. Un ulteriore intervento si mostra necessario rispetto al problema delle competenze informatiche dello studente.
Rispetto alla riduzione del numero degli iscritti, nessuna azione correttiva è segnalata nel Riesame 2016 . Per quanto riguarda la diminuzione dei CFU acquisiti dagli studenti del primo anno, il Riesame intende monitorare la situazione e verificare le cause, attraverso l'organizzazione di incontri con gli studenti, e intraprendere azioni di tutoraggio.

3.Ci sono stati risultati dagli interventi già intrapresi
Rispetto ai seguenti punti di criticità segnalati dalla CPDS 2016, gli interventi intrapresi hanno sortito risultati:
a) Lingua inglese tra i requisiti ammissione;
b) Ampliamento delle opportunità degli stages e dei tirocini;

c) Incremento delle ore destinate all'esercitazione

6.b – Proposte

Evidenziare ogni criticità del percorso AQ emersa nella sequenza Relazione CPDS 2015 -> Rapporto di Riesame 2016 -> Iniziative del CCS. E formulare suggerimenti atti a superarle.

Il percorso AQ > Relazione CDPS > Riesame > iniziative del CCS generalmente è proficuo. Tuttavia, alcuni punti necessiterebbero di una specifica attenzione da parte del CCS e più precisamente l'analisi dei dati – sia aggregati che dei singoli insegnamenti – relativi all'opinione degli studenti. Un ulteriore intervento da parte del CCS si mostra necessario rispetto al problema delle competenze informatiche dello studente. Inoltre, il CCS dovrebbe valutare la necessità di equiparare l'insegnamento dello spagnolo con le altre lingue straniere attraverso l'ausilio di un Lettore di madrelingua.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

La CPDS è invitata ad esporre le proprie valutazioni in merito alle metodologie di rilevazione dell'opinione degli studenti AA 15/16, sulla tempistica e sul grado di partecipazione degli studenti.

La CPDS è invitata ad esprimere le proprie valutazioni sulle metodologie di elaborazione ed analisi dei risultati.

La CPDS è invitata ad esprimersi sulla adeguatezza del grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti.

La CPDS analizzando i risultati dell'opinione degli studenti relativamente agli A.A. 2015/16, la cui rilevazione è stata effettuata on-line, ritiene che in merito alla metodologie, alla tempistica e al grado di partecipazione degli studenti alla rilevazione la procedura è adeguata. Altrettanto adeguata si ritiene la metodologia di elaborazione ed analisi dei risultati.
Relativamente al grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, la CPDS lo considera adeguato, giacché è possibile accedere ai dati aggregati (e a quelli dei singoli insegnamenti, se espressamente concesso dal docente) tramite un immediato servizio on-line.

7.b – Proposte

Proporre eventuali interventi correttivi alla gestione e all'utilizzo dei questionari-studenti. Tali proposte verranno prese in considerazione dal Presidio di Qualità e dal Nucleo di Valutazione.

LA CPDS non ritiene di dovere proporre interventi correttivi in merito alla gestione e all'utilizzo dei questionari-studenti.

QUADRO 8. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CDS

8a – Analisi
La CPDS è invitata a verificare, a campione, la disponibilità, completezza e correttezza delle informazioni presenti nella parte pubblica della SUA-CdS (portale Universitaly.it), e nei siti istituzionali delle varie strutture didattiche (Scuola, Dipartimento, CdS, Commissione AQ, CPDS…)
Ad esempio: calendario didattico, link ad offweb, etc…

Da una verifica a campione si evince la complessiva funzionalità, disponibilità e correttezza delle informazioni presenti nella SUA-CdS e nei siti istituzionali delle varie strutture didattiche.

8b – Proposte
Esclusivamente nei casi in cui si sia riscontrata una difficoltà di reperimento, ovvero una assenza o difformità tra le informazioni fornite nella SUA-CdS e l'effettivo svolgimento delle attività previste dal Corso di Studi, La CPDS dovrà formulare delle proposte di azioni correttive.

LM-45 MUSICOLOGIA

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

Trattandosi di un CdS ad esaurimento, per il quale non esiste la SUA-CdS-2016, il dato non può essere preso in esame.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Dai verbali non si evince che il CCS nell'AA 15/16 abbia valutato la adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività

formative. Tuttavia, come si evince dal Rapporto di Riesame, gli studenti sostengono gli esami con regolarità e con votazioni mediamente alte. Trattandosi di un corso ad esaurimento, non ci sono studenti di primo anno.

2) PERCORSO FORMATIVO

1. Trattandosi di un CdS ad esaurimento, per il quale non esiste la SUA-CdS-2016, il dato non può essere preso in esame.
2. Gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento e il programma dell'insegnamento stesso risultano coerenti.
3. Trattandosi di un CdS ad esaurimento, per il quale non esiste la SUA-CdS-2016, il dato non può essere preso in esame.

3.b – Proposte
Trattandosi di un corso disattivato e ad esaurimento, la CPDS non ha proposte.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4. a –Analisi

1. Analisi ex-ante
La CPDS rileva inoltre che l'unico caso di affidamento retribuito è l'insegnamento di Storia e Tecnologia degli Strumenti Musicali, affidato al Direttore del Museo degli Strumenti musicali di Amsterdam. Incarico non retribuito è invece quello per l'insegnamento di Filologia Musicale, dato in virtù della Convenzione stipulata da questa Università col Conservatorio di Palermo, in forza del quale un unico insegnamento può essere impartito agli studenti delle due istituzioni. Nel caso in questione si tratta di un docente di ruolo del Conservatorio che ha svolto ricerche scientifiche ed è, tra l'altro, condirettore della collana "Musiche Rinascimentali Siciliane" (Firenze Olschki), internazionalmente nota.

2. Analisi ex post. Sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti risulta che:

I.
- gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati (indice di qualità 94%)
- Generalmente il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina (indice di qualità 92%)
- Generalmente il docente espone gli argomenti in modo chiaro (indice di qualità 96,5%)
- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni (indice di qualità 97,5%)
- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda

dell'insegnamento (indice di qualità 95,6%)

a) Durante l'AA 2015/16 la CPDS non ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda di insegnamento.
b) Le metodologie di trasmissione della conoscenza risultano adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere.

II.
- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…), ove esistenti, generalmente sono ritenute utili all'apprendimento della materia (indice di qualità 95%)
- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate generalmente sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame (indice di qualità 90%)
- Il carico di studio dell'insegnamento è generalmente giudicato proporzionato, rispetto ai crediti assegnati, dagli studenti frequentanti (indice di qualità 90%)
- Il carico di studio dell'insegnamento è generalmente ritenuto proporzionato rispetto ai crediti assegnati (indice di qualità 93,5%)
- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è giudicato adeguato per lo studio della materia (indice di qualità 98,6%)

3) Per quel che riguarda le **Strutture**, stando alle opinioni dei docenti e dei laureandi le aule e le attrezzature sono senz'altro adeguate agli obiettivi formativi (100%).

4.b – Proposte
Visti gli indici di qualità elevati, e trattandosi di un CdS ad esaurimento, la CPDS non ritiene necessario procedere al confronto tra dati aggregati e dati sui singoli insegnamenti dell'opinione degli studenti, né formulare proposte.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Non essendoci la SUA-CdS 2016 ed essendo le schede di insegnamento compilate secondo il format vigente nell'AA 2014-2015 (che non prevedeva indicazioni dettagliate in merito alle modalità di svolgimento e di valutazione degli esami), il dato non può essere preso in esame.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi
Nel Rapporto di Riesame sono evidenziati i maggiori problemi e sono proposti interventi correttivi adeguati alle criticità osservate.
In particolare, per rafforzare la preparazione tecnico-musicale degli studenti in entrata (1.a,

obiettivo n. 1), il Coordinatore, su mandato del CCS, ha ottenuto dal COT che un tutor, tra quelli prescelti, abbia competenze musicali e si faccia carico del problema dell'alfabetizzazione musicale dei frequentanti il CdS. Le procedure sono state espletate ed è stata designata come tutor la studentessa Marisa Milazzo.
Per quanto riguarda la fruizione dei corsi da parte studenti di varia formazione (obiettivo n. 2), gli alti indici di qualità evidenziati dalle schede Rido (superiori al 90% per tutte le domande) testimoniano di un percorso virtuoso intrapreso nell'organizzazione della didattica.
Per quanto riguarda l'incremento del numero degli studenti partecipanti al programma Erasmus (1-c, obiettivo n. 1), il coordinatore ha sempre pubblicizzato tempestivamente la pubblicazione del bando. Tuttavia, come si evince dal Rapporto di Riesame, la mobilità internazionale degli studenti è ostacolata dalla ridotta entità delle borse di studio (quindi da fattori non dipendenti dal CdS). In presenza di borse adeguate, infatti, la risposta degli studenti c'è stata, come nel caso della laurea a doppio titolo con l'Université Paris-Sorbonne (frequentata dalla studentessa Irene Scalia) e della borsa Erasmus traineeship ottenuta dalla studentessa Lucia Strazzeri per uno stage presso il Rijkmuseum di Amsterdam.
Per quanto riguarda l'incremento del numero degli immatricolati (obiettivo n. 2), il CCS ha discusso il problema (Verbale CCS 17-9-2015). La disattivazione del CdS in Musicologia e la contestuale attivazione di un nuovo corso interclasse in Musicologia e Scienze dello Spettacolo puntano a rendere il corso più attrattivo e adeguato alle nuove esigenze del mondo del lavoro. Al nuovo corso interclasse sono pertanto demandati anche gli altri obiettivi, dal maggiore coinvolgimento degli studenti nella valutazione e pianificazione della didattica agli sbocchi professionali e agli interessi del mondo del lavoro nei confronti delle competenze sviluppate nel CdS.

6.b – Proposte
Trattandosi di un corso disattivato e ad esaurimento, la CPDS non ha proposte.

7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi
La CPDS giudica discreta la partecipazione degli studenti alla compilazione dei questionari e adeguato il grado di pubblicità dei risultati. Trova tuttavia che sia difficile trarne delle indicazioni, dato il loro piccolo numero, com'è naturale che sia in un corso di musicologia. Talvolta, inoltre, le risposte appaiono casuali e affrettate (ad esempio con percentuali di "non rispondo" analoghe per tutte le domande).

7.b – Proposte
La CPDS suggerisce di affiancare altro tipo di rilevazioni ai questionari RIDO che talvolta vengono redatti di fretta (al momento dell'iscrizione all'esame) e non sempre con la necessaria onestà intellettuale.

QUADRO 8. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CDS

8.a – Analisi

Da una verifica a campione in merito alle informazioni presenti nella parte pubblica della SUA-CdS (portale Universitaly.it) e nei siti istituzionali delle varie strutture didattiche (Scuola, Dipartimento, CdS ecc.), la CPDS rileva che tali informazioni risultano in genere disponibili e complete.

La CPDS rileva inoltre che sul sito del CdS risultano reperibili le informazioni relative alle schede di insegnamento e al calendario degli esami, mentre quelle relative al calendario didattico e all'orario delle lezioni sono rintracciabili esclusivamente sul sito della Scuola.

8.b – Proposte

La CPDS propone di caricare le informazioni relative al calendario didattico e all'orario delle lezioni, oltre che sul sito della Scuola, anche sul sito del CdS, in modo da renderle più facilmente e immediatamente reperibili.

M 45 – LM 65 MUSICOLOGIA E SCIENZE DELLO SPETTACOLO

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

Il nuovo corso di laurea magistrale interclasse in Musicologia e Scienze dello Spettacolo (LM 45/LM 65), attivato a partire dall'a.a. 2016/2017, raccoglie l'esperienza di due precedenti lauree magistrali: Musicologia (LM 45) e Teatro, Cinema e Spettacolo multimediale (LM 65) già ben radicate nell'ateneo palermitano. La novità rispetto ai precedenti distinti percorsi sta nell'integrazione tra gli studi relativi alla performance e ai media con quelli musicologici e a una comune base di conoscenze relative all'informatica e alla produzione e organizzazione dello spettacolo, volte a far acquisire agli studenti saperi produttivi spendibili nell'ambito delle professioni e degli studi teatrali e musicali. Più specificamente, il corso forma esperti in discipline della musica, del teatro e dello spettacolo, in grado di lavorare nei contesti della ricerca teatrale, cinematografica, multimediale, musicologica ed etnomusicologica, della divulgazione e promozione culturale, dell'organizzazione e produzione musicale e teatrale, della conservazione dei beni musicali e teatrali.

Le competenze acquisite dal laureato, descritte nella SUA, appaiono quelle richieste per le prospettive occupazionali e professionali, come il Comitato ordinatore del CdS ha verificato analizzando i dati sugli sbocchi occupazionali dei laureati disponibile tramite Stella, AlmaLaurea e ISTAT e interpellando direttamente diversi esponenti di istituzioni musicali,

teatrali e culturali attive sul territorio e rappresentative a livello nazionale e/o internazionale. La consultazione delle parti sociali è avvenuta in una prima fase attraverso colloqui telefonici, sulla base dei quali è stata elaborata e discussa una bozza di manifesto degli studi. Subito dopo il manifesto rivisitato è stato inviato per email alle parti sociali interessate, insieme al documento di programmazione e al questionario all'uopo predisposto dall'Ateneo. Diverse parti sociali contattate hanno risposto al questionario, manifestando un convinto apprezzamento nei confronti del corso. Gli enti che sono stati consultati sono Fondazioni, Associazioni, Biblioteche, Conservatori, Enti regionali, Centri di Cinematografia, Case Editrici operanti nel campo della produzione, organizzazione, diffusione artistica e musicale che operano anche sul piano internazionale, nonché della conservazione dei beni culturali. La CPDS li ritiene adeguatamente rappresentativi delle professioni, delle istituzioni e della produzione di beni e servizi potenzialmente interessate ai profili professionali a cui il percorso formativo è dedicato. Le funzioni e le competenze descritte nel Quadro A2.a della Scheda SUA-CdS 2016 sono perfettamente coerenti con gli sbocchi professionali prospettati.

2.b – Proposte
La CPDS propone di organizzare con regolarità incontri con le parti sociali e di monitorare costantemente l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a– Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Trattandosi di un CdS di nuova istituzione, il cui CCS non si è ancora insediato, il dato non può essere preso in esame.

2) PERCORSO FORMATIVO

1. Le attività formative programmate, descritte in modo chiaro ed esaustivo nelle singole schede di insegnamento, risultano coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati dal CdS nella scheda SUA-CdS 2016.
2. Gli obiettivi formativi, dichiarati in modo chiaro ed esaustivo nelle schede di ogni singolo insegnamento, sono coerenti con il programma dell'insegnamento stesso.
3. I risultati di apprendimento attesi (espressi in modo chiaro ed esaustivo nelle schede di ogni singolo insegnamento, con riferimento ai descrittori di Dublino) sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS descritti nella SUA-CdS 2016.

Tutte le schede di insegnamento risultano complete. Si segnala tuttavia l'assenza della scheda relativa all'insegnamento di Drammaturgia, Corso avanzato.

3.b – Proposte
Si ritiene necessario portare in CCS la segnalazione della CPDS sulla mancata compilazione della scheda relativa all'insegnamento di Drammaturgia. Per il resto, non si rilevano particolari criticità.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a – Analisi

1. Analisi ex-ante
La CPDS rileva che il 90% degli insegnamenti del Corso di Studio sono svolti da docenti in servizio nell'Ateneo a titolo di compito istituzionale, e che in tutti i casi i SSD dell'insegnamento coincidono con quelli del docente.
La CPDS rileva inoltre che l'unico caso di affidamento retribuito è l'insegnamento di Organizzazione e Produzione dello Spettacolo affidato all'attuale Sovrintendente della Fondazione Teatro Massimo.

2. Analisi ex post– sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:

Trattandosi di un CdS di nuova istituzione, il dato non può essere preso in esame.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi

1. I metodi di accertamento sono descritti nella SUA-CDS 2016.
2. Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono chiaramente indicate nelle schede dei singoli insegnamenti.
3. Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti.

5.b – Proposte
Non si rilevano particolari criticità.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Trattandosi di un CdS di nuova istituzione, il dato non può essere preso in esame.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Trattandosi di un CdS di nuova istituzione, il dato non può essere preso in esame.

QUADRO 8. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CDS

8.a – Analisi
Da una verifica a campione in merito alle informazioni presenti nella parte pubblica della SUA-CdS (portale Universitaly.it) e nei siti istituzionali delle varie strutture didattiche (Scuola, Dipartimento, CdS ecc.), la CPDS rileva che tali informazioni risultano in genere disponibili e complete.
La CPDS rileva inoltre che sul sito del CdS risultano reperibili le informazioni relative alle schede di insegnamento e al calendario degli esami, mentre quelle relative al calendario didattico e all'orario delle lezioni sono rintracciabili esclusivamente sul sito della Scuola.

8.b – Proposte
La CPDS propone di caricare le informazioni relative al calendario didattico e all'orario delle lezioni, oltre che sul sito della Scuola, anche sul sito del CdS, in modo da renderle più facilmente e immediatamente reperibili.

LM-51 PSICOLOGIA CLINICA

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

CORSI GIA' ATTIVI

1. I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2016 presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2015?

SI – Le variazioni introdotte sono motivate? (es. : esiti della consultazione delle organizzazioni di cui al Quadro A1, suggerimenti della CPDS 2015, verbale di Riesame 2016, motivata riflessione del CCS, ecc)

Si, il Quadro A2.a della SUA-CdS 2016 risulta maggiormente dettagliato rispetto a quello corrispondente della SUA-CdS-2015. Tali modifiche sono state stimolate dall'ultimo incontro con gli stakeholder, dal parziale rinnovamento dell'offerta formativa e dai suggerimenti contenuti nella relazione CPDS 2015 in tal senso. Il quadro A2.b non ha subito variazioni, ma appare evidente che la revisione del quadro A2.a il CCS ha reso ancor più coerenti gli sbocchi professionali prospettati.

SE SI: le funzioni e competenze descritte nel Quadro A2.a della Scheda SUA-CdS 2016 appaiono coerenti con gli sbocchi professionali prospettati?
Si, sono del tutto coerenti.

2. Pur ritenendo valide le funzioni e le competenze acquisite dal Laureato, la CPDS ritiene necessario procedere ad una nuova consultazione con i portatori di interesse?
No, non si ritiene opportuno poiché nel 2015 è stata effettuata una ampia consultazione delle parti e nel 2016 il CCS ha organizzato una giornata di studio aperta agli studenti con professionisti e rappresentanti del settore con lo scopo di far emergere le valutazioni degli stakeholder sulla qualità della didattica del corso in relazione al profilo professionale e agli sbocchi lavorativi (Vedi verbali CCS del 24/02/ e 6/06 2016).

2.b – Proposte
Inserire tutte le proposte che la CPDS ritiene debbano essere valutate nel Rapporto di Riesame 2016.
Nessuna proposta

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Il CCS nell'AA 15/16 ha valutato la adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, con particolare riferimento agli insegnamenti del 1° anno? (a titolo di esempio, si potrebbe analizzare Il numero di CFU acquisiti dagli studenti del I anno, anche se parziali, riportato nella sezione C1 sella SUA-CdS, ovvero la percentuale di OFA attribuiti – reperibile attraverso il COT).

Non si riscontra evidenza documentale del fatto che il CCS abbia nell'AA 15/16 valutato la adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi.

2) PERCORSO FORMATIVO

1. Verificare se esiste coerenza tra le attività formative programmate (descritte nelle scheda dell'insegnamento) e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS (nella scheda SUA CdS 2016).
2. Verificare se esiste coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento ed il programma (contenuti) dell'insegnamento stesso. Esistono casi ove occorra modificare i contenuti delle schede di trasparenza?
3. Verificare se i risultati di apprendimento attesi (espressi nelle schede dell'insegnamento, con riferimento ai descrittori di Dublino) sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS (descritti nella SUA-CdS 2016).

Riguardo il confronto tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi dichiarati, tra gli obiettivi formativi dichiarati nelle schede degli insegnamenti e i contenuti degli stessi, tra i risultati di apprendimento attesi e gli obiettivi formativi descritti nella SUA-CdS 2016, questa CPDS constata una generale ampia coerenza. La CPDS sottolinea che, al fine di incrementare il livello delle competenze degli studenti e facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro, è stato implementato il numero delle attività laboratoriali.
Tuttavia, la CPDS segnala che nei seguenti insegnamenti occorre modificare alcuni contenuti delle schede di trasparenza:

- Neuroscienze cognitive: si suggerisce di specificare maggiormente la descrizione di alcuni argomenti del programma (attenzione, emozioni, linguaggio, percezione temporale); di bilanciare maggiormente il numero di ore dedicate alle esercitazioni con le ore dedicate alle lezioni.
- Psichiatria: si suggerisce di descrivere in modo più dettagliato gli obiettivi formativi; di aggiornare uno dei libri di testo ad un'edizione più recente riferita al DSM5 per ripristinare coerenza con i contenuti delle lezioni.
- Psicoterapia: si suggerisce di specificare la descrizione degli argomenti del programma e dei laboratori; di commisurare il carico didattico con i CFU dell'insegnamento.
- Neuropsicologia dello sviluppo: si suggerisce di specificare la descrizione di alcuni argomenti del programma (attenzione, memoria, percezione); di specificare le attività di laboratorio; di bilanciare maggiormente il numero di ore dedicate alle attività di laboratorio con le ore dedicate alle lezioni.
- Valutazione e trattamento dei disturbi dello spettro autistico: si suggerisce di bilanciare maggiormente il numero di ore dedicate alle esercitazioni con le ore dedicate alle lezioni.
- Disturbi del comportamento su base neurologica: si suggerisce di bilanciare maggiormente il numero di ore dedicate alle esercitazioni con le ore dedicate alle lezioni.
- Tecniche di valutazione neuropsicologica: si suggerisce di trovare maggiore coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati e i contenuti del programma; di bilanciare maggiormente il numero di ore dedicate alle esercitazioni con le ore dedicate alle lezioni.
- Tecniche di visualizzazione cerebrale e neuromodulazione: si suggerisce di bilanciare maggiormente il numero di ore dedicate all'esercitazione con le lezioni.
- Psicologia pediatrica: si suggerisce di specificare maggiormente la descrizione dei contenuti del programma.

3.b – Proposte
Inserire tutte le proposte che la CPDS ritiene debbano essere considerate nel Rapporto di Riesame 2016.

La CPDS ritiene necessario che il CCS e il gruppo di Riesame verifichino l'adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi attraverso l'analisi dei dati oggettivi, ad esempio attraverso i dati ingresso e di uscita degli studenti o di altri indicatori ritenuti utili.
In merito alle incompletezze riscontrate, alcune delle quali già segnalate nella relazione CPDS 2015, la CPDS suggerisce al CdS e al Riesame l'istituzione di una Commissione per la verifica schede di trasparenza.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO
(fare riferimento ai risultati della rilevazione dell'opinione dello studente, indicando quali quesiti vengono utilizzati; indicare eventuali altri questionari utilizzati).

4.a – Analisi

1. Analisi ex-ante La CPDS è invitata a valutare la percentuale di insegnamenti svolti da docenti in servizio nell'Ateneo a titolo di compito istituzionale, ed a esporre le proprie considerazioni in proposito. (fonti: SUA-CdS, OffWeb).

Su un totale di 33 insegnamenti soltanto 6 non sono svolti a titolo di compito istituzionale. Tranne che per gli affidamenti esterni, i SSD degli insegnamenti coincidono con quelli dei docenti. Questi elementi costituiscono, a parere della CPDS, un requisito di qualità e funzionalità del Corso.

2. Analisi ex post– sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:

Come si evince dai dati la valutazione degli studenti sui vari aspetti della didattica, della docenza ecc. si attesta su livelli di apprezzamento molto elevati. Sulla base dei risultati dei questionari compilati, è emerso che, complessivamente si evidenziano giudizi significativamente positivi per quanto riguarda la domande relative alla sezione "docenza", complessivamente positivi per quanto riguarda le domande relative alla sezione "insegnamento".

Per quanto riguarda la sezione Docenza, gli studenti hanno espresso giudizi significativamente positivi relativamente alle domande:

- Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono

rispettati?, il 96% degli studenti si è espresso in maniera positiva.

- Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?, il 93% degli studenti si è espresso in maniera positiva.

- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?, il 94% degli studenti si è espresso in maniera positiva.

- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (selezionare "non rispondo" se non pertinente), il 94% degli studenti si è espresso in maniera positiva.

- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?, il 97% degli studenti si è espresso in maniera positiva.

- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?, il 92% degli studenti si è espresso in maniera positiva.

II. Domande sezione «Insegnamento» del questionario RIDO. (Nel caso esistano delle criticità si consultino le schede insegnamento).

Per quanto riguarda la sezione Insegnamento, gli studenti hanno espresso giudizi generalmente positivi relativamente alle domande:

- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?, il 94% degli studenti si è espresso in maniera positiva.

- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame?, l' 87% degli studenti si è espresso in maniera positiva. Tale dato, sebbene positivo, è migliorabile e pertanto dovrà essere preso in considerazione in sede di Rapporto di riesame.

- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati? L' 81% degli studenti si è espresso in maniera positiva. Tale dato, ancora più del precedente, è migliorabile e pertanto dovrà essere preso in considerazione in sede di Rapporto di riesame.

- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?, il 85% degli studenti si è espresso in maniera positiva. Anche tale dato, sebbene positivo, è migliorabile e pertanto dovrà essere preso in considerazione in sede di Rapporto di riesame.

Da una valutazione più dettagliata, relativa ai dati dei singoli insegnamenti è emerso che alcuni di essi si discostano significativamente dalle percentuali relative ai dati aggregati, evidenziando delle potenziali criticità.

Relativamente alla domanda della sezione Insegnamento " il carico di studio è proporzionato ai crediti assegnati?, le criticità si riscontrano in particolar modo per gli insegnamenti:
- Psicologia della salute: solo il 22% degli studenti esprime un giudizio positivo.
- Psicoterapia: solo il 30% degli studenti esprime un giudizio positivo.

Relativamente alle domande della sezione docenza, alla domanda "il docente stimola/ motiva l'interesse verso la disciplina?", le criticità si evidenziano in particolare per gli insegnamenti:
- Neuropsicologia teorica e applicata : solo il 67% degli studenti esprime un giudizio positivo.
- Modelli psicodinamici dello sviluppo, solo il 62% degli studenti esprime un giudizio positivo.

Si riscontrano altresì criticità relativamente alla domanda " le attività didattiche integrative, se esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?" per il seguente insegnamento:
- Neuroscienze cognitive: solo il 38 % degli studenti esprime un giudizio positivo

Inoltre, relativamente alla domanda " il docente è reperibile per chiarimenti o spiegazioni?", si riscontrano delle criticità per quel che riguarda gli insegnamenti:
- Neuropsicologia teorica e applicata: solo 49% degli studenti esprime un giudizio positivo.
- Neuroscienze cognitive: solo il 56% degli studenti esprime un giudizio positivo
- Psicoterapia: solo il 57% degli studenti su esprime un giudizio positivo
- Sociologia della devianza: solo 57% degli studenti esprime un giudizio positivo.

Tra i suggerimenti risulta inoltre significativo che il 60% degli studenti abbia espresso un giudizio positivo relativamente all'inserimento di prove intermedie.

Riferire se durante l'AA 2015/16 la CPDS ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento?
Durante l'AA 2015/16 la CPDS non ha ricevuto segnalazioni di questo tipo

3) Strutture - Indicare se le aule e le attrezzature sono state ritenute adeguate agli obiettivo formativi (fare riferimento al risultato della rilevazione dell'opinione dei docenti e dei laureandi)

Anche quest'anno si registra una discrepanza tra le valutazioni espresse dai docenti (molto positive) e quelle espresse dai laureandi (decisamente più critiche) in merito all'adeguatezza delle aule e delle attrezzature.

4.b – Proposte

Riportare eventuali osservazioni e commenti, in relazione a quanto evidenziato dall'analisi dei questionari. Il contributo della componente studenti della CPDS assume particolare rilevanza per questo quadro.

Evidenziare le eventuali criticità, specificando i singoli insegnamenti in cui sono state riscontrate

Inserire le proposte che la CPDS ritiene debbano essere prese in considerazione nel Rapporto di Riesame 2017.

La CPDS segnala al gruppo di Riesame che:
- Sulla base dell'analisi dei risultati dei questionari Rido aggregati compilati dagli studenti, è emerso che complessivamente si evidenziano giudizi significativamente positivi per quanto riguarda la domande relative alla sezione "docenza" e meno positivi per quanto riguarda le domande relative alla sezione "insegnamento". La CPDS ha evidenziato sopra i casi in cui le percentuali di giudizio positivo potrebbero essere migliorate.
- Sulla base del confronto tra risultati dei questionari Rido aggregati e quelli relativi ai singoli insegnamenti, le potenziali criticità sopra riportate segnalano l'opportunità di una analisi più approfondita.
- In generale, la CPDS ritiene che sia auspicabile che tutti i docenti del corso prendessero atto non solo dell'opinione degli studenti sul proprio insegnamento, ma anche dei discostamenti tra i dati generali e le valutazioni relative al loro specifico corso in modo da mettere in atto, dove necessario, le relative e opportune azioni correttive.
- La CPDS suggerisce di proseguire il lavoro di raccordo tra docenti, già intrapreso nel 2016, incentrato sull'analisi di questi dati per trovare insieme delle soluzioni alle eventuali criticità affinché esse non si ripropongano nel successivo anno accademico.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi

1: I metodi di accertamento sono descritti nella SUA-CdS 2016 (quadro B1.b)?
2: Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti?
3: Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obbiettivi formativi previsti?

Nel caso in cui si individuino carenze o incompletezze in relazione al complesso delle attività di verifica (insegnamenti e prova finale), la CPDS è invitata ad evidenziarle e a riportare nel Quadro 5b le considerazioni utili per il Rapporto di Riesame.

I metodi di accertamento delle conoscenze e competenze acquisite dagli studenti sono adeguatamente indicati nelle loro diverse forme (prove scritte, orali, pratiche, verifiche in itinere) nella SUA-CdS 2016. Tutte le schede dei singoli insegnamenti indicano le modalità di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento, tuttavia il livello di completezza e accuratezza della descrizione dello svolgimento delle prove e dei criteri di assegnazione delle valutazioni risulta essere eterogeneo. Le modalità degli accertamenti dell'apprendimento di conoscenze e capacità risultano coerenti ed adeguate al fine di valutare

l'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi previsti e rispecchiano, attraverso la differente natura delle procedure (elaborati scritti, colloqui orali, progetti individuali e di gruppo), la varietà e la complessità delle competenze che gli insegnamenti del CdS mirano a sviluppare.

Di seguito sono riportati gli insegnamenti in cui si sono riscontrate delle carenze o incompletezza:
- Neuroscienze cognitive: le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento non sono dettagliatamente descritte; si suggerisce di specificare i contenuti della prova scritta e orale.
- Psicoterapia: le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento non sono dettagliatamente descritte; si suggerisce di specificare i contenuti della prova orale.
- Etnopsicoanalisi: le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento non sono dettagliatamente descritte; si suggerisce di specificare i contenuti della prova orale e della tesina.
- Neuropsicologia dello sviluppo: le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento non sono dettagliatamente descritte; si suggerisce di specificare i contenuti della prova scritta e orale.
- Valutazione e trattamento dei disturbi dello spettro autistico: le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento non sono dettagliatamente descritte; si suggerisce di specificare i contenuti della prova scritta.
- Disturbi del comportamento su base neurologica: le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento non sono dettagliatamente descritte; si suggerisce di specificare i contenuti della prova scritta.
- Tecniche di visualizzazione cerebrale e neuro modulazione: le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento non sono dettagliatamente descritte; si suggerisce di specificare i contenuti della prova intermedia e della prova orale.

5.b – Proposte

Riportare eventuali osservazioni e commenti. Il contributo della componente studenti della CPDS assume particolare rilevanza per questo quadro.

Evidenziare le eventuali criticità. Inserire le proposte che la CPDS ritiene debbano essere prese in considerazione nel Rapporto di Riesame 2017.

In merito alle incompletezze riscontrate riguardo le modalità e i criteri relative agli accertamenti dell'apprendimento, la CPDS suggerisce di prendere in considerazione la possibilità di un allineamento, nel rispetto della differente natura degli insegnamenti, nel grado di approfondimento da utilizzare nella stesura dei criteri di assegnazione delle valutazioni. La CPDS ritiene infatti che il maggior grado di precisione recentemente richiesto nella compilazione delle schede di trasparenza rappresenta un elemento di utilità e chiarezza a favore degli studenti, in special modo degli studenti non frequentanti. In merito alle incompletezze riscontrate, la CPDS suggerisce inoltre al CdS e al Riesame (come già segnalato nel Quadro 3),

l'istituzione di una Commissione per la verifica schede di trasparenza.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

1. Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?
Nel rapporto del riesame emerge che i principali problemi evidenziati sono: la mancata riduzione del numero degli studenti fuori corso e la promozione non del tutto adeguata dell'internazionalizzazione; il miglioramento dell'indice si soddisfazione sulla sostenibilità del carico didattico e una non adeguata riflessione sui risultati della RIDO; il potenziamento delle partnership tra Università degli Studi di Palermo e aziende e la definizione di un sistema di valutazione delle competenze di laureandi.

2. I dati sulle Carriere Studenti, Opinione studenti, Dati occupabilità Vulcano\Almalaurea) sono stati correttamente interpretati e utilizzati?
Si

1. Gli interventi correttivi proposti sono adeguati rispetto alle criticità osservate?

Globalmente si, anche se la CPDS rileva che malgrado il collegio dei docenti nella riunione del dell'1/6/2016 abbia effettuato una analisi dati sull'Opinione degli Studenti AA 2014/15 e discusso delle schede di insegnamento AA 2016/17, diverse criticità permangono come evidenziato nei quadri 3, 4, 5 di questa relazione. Inoltre, dall'analisi dei dati del quadro C1 della SUA 2016 si continuano a rilevare il permanere di criticità riguardo ai dati di percorso e di uscita degli studenti.

2. Ci sono stati risultati dagli interventi già intrapresi.
3. Si, tra i risultati degli interventi già intrapresi, si rilevano quelli relativi al processo di internazionalizzazione del corso: attivazione di un secondo Accordo Erasmus e avvio di un accordo di doppio titolo con l'Università di Montpellier. Anche riguardo l'aggiornamento ed implementazione delle informazioni contenute sulla pagina Web e ricorso a canali informali di comunicazione, si registrano notevoli progressi.

6.b – Proposte

Evidenziare ogni criticità del percorso AQ emersa nella sequenza Relazione CPDS 2015 -> Rapporto di Riesame 2016 -> Iniziative del CCS. E formulare suggerimenti atti a superarle.

Non si registrano particolari criticità, il Collegio dei docenti del CdS, il gruppo Riesame, la CPDS e il responsabile della SUA si riuniscono periodicamente (almeno tre volte all'anno) al fine di discutere, pianificare e monitorare gli interventi correttivi.
La CPDS segnala la necessità di uno sforzo ulteriore riguardo le azioni sulle criticità che

riguardano i dati di percorso e di uscita e di proseguire nella promozione del processo di internalizzazione.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

La CPDS è invitata ad esporre le proprie valutazioni in merito alle metodologie di rilevazione dell'opinione degli studenti AA 15/16, sulla tempistica e sul grado di partecipazione degli studenti.

Rispetto alle tempistiche di rilevazione, la CPDS ribadisce quanto segnalato nella relazione 2015, e cioè che è opinione diffusa tra gli studenti che l'iscrizione all'esame non sia la circostanza più adatta perché viene interpretata come un ostacolo burocratico che si frappone al completamento dell'iscrizione.

La CPDS è invitata ad esprimere le proprie valutazioni sulle metodologie di elaborazione ed analisi dei risultati.

La Commissione ritiene opportuno che i dati aggregati e quelli dei singoli insegnamenti siano elaborati con la stessa metodologia e che sia individuata una soglia critica per l'individuazione delle criticità.

La CPDS è invitata ad esprimersi sulla adeguatezza del grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti.

Riguardo al corso LM51, la CPDS esprime apprezzamento per le attività svolte in merito a questo punto dal CdS nel 2016 e in particolare, in linea con le proposte formulate dalla commissione paritetica nella relazione del 2015, all'istituzione di un incontro di presentazione del corso svoltisi nel mese di aprile 2016 in cui sono stati presentati e discussi i dati relativi del corso mettendone in evidenza i punti di forza e di debolezza e alla organizzazione di un collegio dei docenti del corso dedicato alla riflessione sui dati RIDO (1/6/2016). Come si evince dal verbale del CCS della seduta del 06.06.2016 si stabilisce che queste iniziative vengano reiterate anche nei prossimi anni. In aggiunta il CdS ha istituito da quest'anno una giornata di inaugurazione del corso in cui viene presentata anche la CPDS e vengono spiegate le sue funzioni.

Più in generale, riguardo l'adeguatezza del grado di pubblicità dei risultati, la CPDS ribadisce quanto segnalato nella Relazione 2015 e cioè che ancora molto si possa e si debba fare in termini di comunicazione dell'importanza dei dati e delle loro ricadute sul miglioramento della didattica nel percorso AQ, sulla loro trasparenza e pubblicità, sul loro effettivo utilizzo in termini di analisi delle criticità all'interno dei singoli CdS, dei consigli di coordinamento e dei dipartimenti.

7.b – Proposte

Proporre eventuali interventi correttivi alla gestione e all'utilizzo dei questionari-studenti. Tali proposte verranno prese in considerazione dal Presidio di Qualità e dal Nucleo di Valutazione.

Come evidenziato sopra, la Commissione ritiene opportuno che i dati aggregati e quelli dei singoli insegnamenti siano elaborati con la stessa metodologia e che sia individuata una soglia critica per l'individuazione delle criticità.
La CPDS propone inoltre di aumentare la sensibilizzazione degli studenti sull'importanza e le potenzialità della rilevazione rispetto ad azioni di miglioramento dell'offerta formativa, attraverso l'istituzione di una giornata in cui ogni corso dell'ateneo discuta pubblicamente i dati RIDO. Propone, inoltre, riguardo alla tempistica e alle metodologie della rilevazione di rendere possibile la compilazione del questionario per gli studenti frequentanti a partire dal completamento del 75% delle lezioni dei corsi invitando gli studenti alla compilazione attraverso una email automatica con un breve testo che ne illustri scopi e utilità della rilevazione. In caso di mancata compilazione, una seconda mail automatica potrebbe essere inviata a conclusione delle lezioni del semestre. Se lo studente non compila il questionario (perché non desidera farlo o perché non frequenta), esso comparirà, come adesso, al momento dell'iscrizione all'esame.
La CPDS ritiene inoltre utile favorire e accompagnare la sperimentazione di eventuali forme parallele di rilevazione dell'opinione autogestite dagli studenti o co-gestite con i docenti.
La componente studente di questa CPDS suggerisce infine, che sarebbe opportuna una valutazione relativa al post-esame che quindi comprenda anche un'opinione sulle modalità di accertamento delle conoscenze e competenze acquisite.

QUADRO 8. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CDS

8.a – Analisi
La CPDS è invitata a verificare, a campione, la disponibilità, completezza e correttezza delle informazioni presenti nella parte pubblica della SUA-CdS (portale Universitaly.it), e nei siti istituzionali delle varie strutture didattiche (Scuola, Dipartimento, CdS, Commissione AQ, CPDS…)
Ad esempio: calendario didattico, link ad offweb, etc…

Le informazioni sono tutte generalmente presenti, corrette e complete, tranne in qualche caso come nella voce informazioni dove i link Regolamenti e Modulistica riportano le stesse informazioni e le voci Consiglio di corso di studio Partnership che risultano vuote.

8.b – Proposte
Esclusivamente nei casi in cui si sia riscontrata una difficoltà di reperimento, ovvero una assenza o difformità tra le informazioni fornite nella SUA-CdS e l'effettivo svolgimento delle attività previste dal Corso di Studi, La CPDS dovrà formulare delle proposte di azioni correttive.

Le proposte riguardano una maggiore completezza delle informazioni già in gran parte presenti.

LM-51 PSICOLOGIA CLINICA DEL COCLO DI VITA

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi
CORSI GIA' ATTIVI

1.I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2016 presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2015?
Nei Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2016 non si rilevano variazioni a confronto con la SUA 2015.

NO – Il CCS ha esplicitamente affermato la non necessità di aggiornare il Quadro A2.a?
Il CCS non si è esplicitamente espresso sulla necessità o meno di aggiornare del Quadro A2.a e ha confermato nella SUA-CdS 2016 gli stessi contenuti del corrispondente Quadro A2.a della SUA 2015.

SE NO – La CPDS aveva fornito indicazioni particolari che non sono state recepite?
Le indicazioni della CPDS riguardanti il mantenimento e l'intensificazione della consultazione delle parti sociali sono state opportunamente recepite.

- È necessario aggiornare le funzioni e le competenze e farle valutare dai portatori di interesse?

La CPDS condivide l'esigenza, già menzionata nel Rapporto di Riesame 2016 (punto 3-a), di aggiornare e/o adeguare la preparazione dei laureati e la definizione degli sbocchi occupazionali del CdS attraverso una regolare consultazione periodica dei portatori d'interesse e delle parti sociali finalizzata a rilevare l'eventuale emergere di nuovi bisogni sociali e corrispondenti opportunità professionali. Al momento la CPDS ritiene valida l'attuale descrizione delle funzioni e competenze ad esse associate.

2. Pur ritenendo valide le funzioni e le competenze acquisite dal Laureato, la CPDS ritiene necessario procedere ad una nuova consultazione con i portatori di interesse?
La CPDS, pur auspicando il mantenimento di regolari e stretti collegamenti con i portatori di interesse, non ritiene necessario procedere ad una loro nuova consultazione a breve termine in

quanto le funzioni e le competenze acquisite dal laureato sono al momento appropriatamente definite.

2.b – Proposte
Inserire tutte le proposte che la CPDS ritiene debbano essere valutate nel Rapporto di Riesame 2016.

In prospettiva, la CPDS propone al CdS di motivare esplicitamente la necessità o meno di introdurre aggiornamenti nel profilo professionale e formativo dello psicologo LM51 (così come definito dal CdS e nel quadro A2.a della SUA 2016), per tener conto di nuovi bisogni sociali o nuove aree professionali che eventualmente dovessero emergere dai prossimi confronti periodici con i portatori d'interesse e le parti sociali.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1.REQUISITI DI AMMISSIONE

Il CCS nell'AA 15/16 ha valutato la adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, con particolare riferimento agli insegnamenti del 1° anno? (a titolo di esempio, si potrebbe analizzare Il numero di CFU acquisiti dagli studenti del I anno, anche se parziali, riportato nella sezione C1 sella SUA-CdS, ovvero la percentuale di OFA attribuiti – reperibile attraverso il COT)

Il CCS nell'anno accademico 2015/16 non ha esplicitamente valutato l'adeguatezza dei requisiti di ammissione al Corso di studi magistrali Psicologia del Ciclo di vita, limitandosi a ribadire nella seduta del 24/02/2016) le stesse modalità di accesso e gli stessi numeri proposti per l' anno precedente. A sua volta il Rapporto di Riesame 2016 (1-b) annota che in generale "i requisiti di ammissione e la loro verifica sono risultati adeguati rispetto al percorso di studio programmato dal CdS".

2.PERCORSO FORMATIVO

1. Verificare se esiste coerenza tra le attività formative programmate (descritte nelle scheda dell'insegnamento) e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS (nella scheda SUA CdS 2016).Attraverso un'analisi delle schede d'insegnamento, la CPDS ha complessivamente verificato che esiste coerenza tra le attività formative programmate descritte nelle singole schede e gli obiettivi formativi dichiarati dal CdS. Tuttavia gli obiettivi formativi descritti nelle schede di alcuni insegnamenti (Metodi avanzati di ricerca quali-quantitativa; Strumenti e tecniche del colloquio in infanzia e in adolescenza; Strumenti di valutazione

psicologica) non appaiono specificamente collegati agli obiettivi formativi del CdS.

2.Verificare se esiste coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento ed il programma (contenuti) dell'insegnamento stesso. Esistono casi ove occorra modificare i contenuti delle schede di trasparenza?

Gli obiettivi formativi dichiarati nelle schede d'insegnamento e i contenuti programmatici sono generalmente coerenti. Tuttavia, a parere di questa CPDS, gli obiettivi formativi non sempre sono chiaramente distinti dalle attività formative nei seguenti insegnamenti: Psicopatologia dello sviluppo, Strumenti e tecniche del colloquio in infanzia e in adolescenza, Laboratorio resoconti clinici dell'arco di vita, Modelli e interventi clinici sulla famiglia, Neuropsicologia dello sviluppo e laboratorio, Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita.

3.Verificare se i risultati di apprendimento attesi (espressi nelle schede dell'insegnamento, con riferimento ai descrittori di Dublino) sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS (descritti nella SUA-CdS 2016)
I risultati attesi di apprendimento espressi nelle singole schede dell'insegnamento (descrittori di Dublino) sono globalmente coerenti con gli obiettivi formativi del CdS descritti nella SUA 2016. Tuttavia nel caso delle schede riguardanti gli insegnamenti "Strumenti e tecniche del colloquio in infanzia e in adolescenza" e "Laboratorio resoconti clinici dell'arco di vita" la formulazione dei risultati attesi non appare specificamente riconducibile agli obiettivi formativi del CdS.

3.b – Proposte
Inserire tutte le proposte che la CPDS ritiene debbano essere considerate

La CPDS propone che il CdS valuti in modo esplicito l'adeguatezza dei requisiti di ammissione al Corso per promuovere un più efficace inserimento degli studenti nelle attività formative, con particolare riferimento agli insegnamenti del 1° anno. Inoltre, pur avendo verificato complessivamente il buon livello di coerenza e di completezza delle schede d'insegnamento, la CPDS propone di modificare quelle schede di insegnamento nelle quali gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento non sono stati adeguatamente descritti (vedi sopra). La CPDS suggerisce al CdS di fornire indicazioni operative ai docenti su come utilizzare appropriatamente nelle proprie schede i descrittori.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a – Analisi

1.Analisi ex-ante
La CPDS è invitata a valutare la percentuale di insegnamenti svolti da docenti in servizio nell'Ateneo a titolo di compito istituzionale, ed a esporre le proprie considerazioni in proposito (fonti: SUA-CdS, OffWeb).

Come si evince dalla didattica erogata nella LM51 Psicologia del ciclo di vita, 12 insegnamenti su 18 (67%) sono ricoperti a titolo di compito istituzionale da docenti in servizio nell'Ateneo, mentre i restanti 6 (33%) sono affidamenti interni a docenti e ricercatori in servizio nell'Ateneo. Soltanto il Laboratorio di conoscenza della lingua inglese (la cui gestione è di competenza del CLA) risulta affidato a un docente non di ruolo all'università. La didattica è dunque svolta in larga parte a titolo di compito istituzionale e anche gli insegnamenti tenuti per affidamento sono svolti da docenti interni all'Ateneo. Ciò, a parere della CPDS, costituisce un requisito di qualità e funzionalità del Corso.

La CPDS è invitata a evidenziare e discutere i casi in cui il SSD dell'insegnamento è differente da quello del docente. (i dati saranno forniti dagli uffici, su richiesta della CPDS)

Non si rilevano difformità fra i SSD degli insegnamenti e quelli dei rispettivi docenti.

2. Analisi ex post – sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:

Domande sezione «Docenza» del questionario RIDO da tenere in considerazione:
- gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? (domanda 5)

Come si evince dai questionari RIDO, alla domanda menzionata sopra risponde affermativamente il 94% dei partecipanti alla rilevazione. Risulta quindi che il rispetto degli orari da parte del corpo docente sia ormai una prassi largamente consolidata in questo CdS.

- Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina? (domanda 6)

Il 96% dei partecipanti alla rilevazione risponde affermativamente. Il fatto che i docenti riescano in così larga misura a sollecitare l'interesse degli studenti è sicuramente un'ulteriore attestazione della qualità formativa del CdS.

- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? (domanda 7)

Il 95% dei partecipanti alla rilevazione risponde affermativamente. Anche tale dato è riconducibile all'alta professionalità dei docenti del CdS,

- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? (domanda 10)

Il 96% dei partecipanti alla rilevazione risponde affermativamente. Ottimo quindi anche il giudizio sulla disponibilità interpersonale dei docenti.

- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento? (domanda 9).

A questa domanda il 94% dei partecipanti alla rilevazione risponde affermativamente, a dimostrazione dell'utilità della scheda d'insegnamento come strumento informativo e orientativo.

c) Riferire se durante l'AA 2015/16 la CPDS ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento?

Non sono pervenute alla CPDS segnalazioni orali (o scritte) su difformità nella conduzione degli insegnamenti come riportato nelle schede.

d) indicare se le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere:

Domande sezione «Insegnamento» del questionario RIDO. (Nel caso esistano delle criticità si consultino le schede insegnamento).

- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (domanda 8)

Le attività didattiche integrative sono giudicate positivamente dal 96% dei partecipanti alla rilevazione. Anche questo si segnala come un punto di forza del CdS.

- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame? (domanda 1)

Risponde affermativamente a questa domanda il 91% degli studenti. Ciò dimostra una buona congruenza degli insegnamenti con la preparazione conseguita durante la laurea triennale.

- -Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati? (domanda 2) Risponde affermativamente a questa domanda l'88% degli studenti. Tale dato, sebbene positivo, evidenzia un lieve decremento rispetto agli altri e pertanto dovrà essere preso in considerazione in sede di Rapporto di riesame. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? (domanda 3)
- Risponde affermativamente a questa domanda il 91% degli studenti. Anche questo è un indicatore della qualità e dell'efficienza didattica, ma, a parere della CPDS, può essere ulteriormente migliorato.

3) Strutture - Indicare se le aule e le attrezzature sono state ritenute adeguate agli obiettivo formativi (fare riferimento al risultato della rilevazione dell'opinione dei docenti e dei laureandi)

Come si evince dalla rilevazione dell'opinione dei docenti e dei laureandi, rispettivamente il 71% dei docenti e il 34,6% degli studenti ritengono adeguate le aule e le attrezzature didattiche. Nelle opinioni dei docenti e dei laureandi emerge quindi una certa difformità probabilmente riconducibile alla diversa formulazione delle domande poste ai due gruppi.

4.b – Proposte

Riportare eventuali osservazioni e commenti, in relazione a quanto evidenziato dall'analisi dei questionari. Il contributo della componente studenti della CPDS assume particolare rilevanza per questo quadro.
L'analisi dei questionari e degli indicatori di qualità del CdS fornisce un quadro globale di netta prevalenza di giudizi positivi sugli insegnamenti, sulla docenza, sul carico di studi ecc.
Nondimeno continuano a prevalere nella componente studentesca (laureandi) opinioni critiche sulle aule e sulle attrezzature disponibili, nonostante l'avvenuto accorpamento nell'area di viale delle Scienze degli spazi didattici. La CPDS inoltre constata che le opinioni sul rapporto fra carico di studio e crediti assegnati agli insegnamenti, pur essendo in netta prevalenza positive, sono lievemente al di sotto del livello di apprezzamento generale dei giudizi sulla docenza e sugli insegnamenti che globalmente non scende mai sotto il 90%.
Tali dati suggeriscono quindi, da un lato, di dedicare ulteriore attenzione al potenziamento delle strutture di supporto alla didattica, dall'altro di favorire un miglior coordinamento fra i singoli insegnamenti, rimodulando (ove necessario) i crediti assegnati. A prescindere dall'ottimo livello di gradimento complessivo, è altresì opportuno che il CCS continui a sollecitare nei docenti l'esigenza di fornire per quanto possibile in anticipo il materiale didattico e di introdurre più prove d'esame intermedie. In generale, la CPDS suggerisce di incrementare la "cultura della valutazione" come momento essenziale del funzionamento istituzionale sensibilizzando maggiormente gli studenti all'utilità della rilevazione.

Evidenziare le eventuali criticità, specificando i singoli insegnamenti in cui sono state riscontrate. Dall'analisi dei questionari sui singoli insegnamenti che sono pervenuti alla CPDS si evince un alto livello di apprezzamento (60%÷100%) espresso da tutte le risposte sulla docenza e sugli altri indicatori di qualità. Tuttavia, si registrano i seguenti pochi dati che si discostano dal positivo quadro complessivo: nel caso dell'insegnamento "Metodi avanzati di ricerca quali-quantitativa" i giudizi positivi sull'adeguatezza del carico didattico rispetto ai crediti assegnati sono pari al 55%; nel caso dell'insegnamento "Ecologia dello sviluppo" i giudizi positivi sulle attività didattiche integrative sono pari al 51%; nel caso dell'insegnamento "Psichiatria infantile" i giudizi positivi sulle attività didattiche integrative sono pari al 29%; nel caso dell'insegnamento "Neuropsicologia dello sviluppo e laboratorio" i giudizi positivi sul rispetto degli orari di svolgimento della didattica sono pari al 56%.

Inserire le proposte che la CPDS ritiene debbano essere prese in considerazione nel Rapporto di Riesame 2017.

Come si evince dai dati riportati sopra, la valutazione degli studenti sui vari aspetti della

didattica, della docenza ecc. si attesta su livelli di apprezzamento molto elevati.
Tuttavia nella sezione "proposte" emergono le seguenti indicazioni migliorative che la CPDS condivide: aumentare l'attività di supporto didattico; fornire più conoscenze di base; migliorare il coordinamento con altri insegnamenti; fornire in anticipo il materiale didattico; inserire più prove d'esame intermedie.
La CPDS suggerisce quindi di attuare tutte quelle azioni volte a soddisfare le proposte che provengono dagli studenti. La CPDS propone inoltre di potenziare e pubblicizzare adeguatamente, come supporto didattico, la figura di un tutor per monitorare, sostenere e orientare il percorso dello studente.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi

1: I metodi di accertamento sono descritti nella SUA-CdS 2016 (quadro B1.b)?
La scheda SUA-CdS 2016 riporta sinteticamente una descrizione complessiva dei vari metodi di accertamento adottati, rimandando per i dettagli alle singole schede d'insegnamento.

2: Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti?
Globalmente le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti. Si rileva tuttavia che in alcune schede tali modalità non sono adeguatamente esplicitate. Ci si riferisce in particolare ai seguenti insegnamenti: "Psicopatologia dello sviluppo", "Neuropsichiatria infantile", "Neuropsicologia dello sviluppo e laboratorio".

3: Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obbiettivi formativi previsti?
Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono globalmente adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti.

Nel caso in cui si individuino carenze o incompletezze in relazione al complesso delle attività di verifica (insegnamenti e prova finale), la CPDS è invitata ad evidenziarle e a riportare nel Quadro 5b le considerazioni utili per il Rapporto di Riesame.

5.b – Proposte

Riportare eventuali osservazioni e commenti. Il contributo della componente studenti della CPDS assume particolare rilevanza per questo quadro.
Complessivamente non emergono carenze o incompletezze in relazione al complesso delle attività di verifica (insegnamenti e prova finale). I metodi di verifica teorico-pratica conciliano bene le specificità dei diversi insegnamenti con le finalità formative generali del percorso di studi.

Evidenziare le eventuali criticità. Inserire le proposte che la CPDS ritiene debbano essere prese in considerazione nel Rapporto di Riesame 2017.

Nonostante il buon funzionamento complessivo dei metodi di verifica, emergono nelle schede di alcuni insegnamenti alcune criticità (vedi punto 5a2) che, a parere della CPDS, non descrivono in modo del tutto appropriato i suddetti metodi. La CPDS suggerisce quindi di sensibilizzare i docenti a esplicitare più accuratamente le modalità di accertamento nelle schede degli insegnamenti fornendo loro indicazioni migliorative. Inoltre la CPDS suggerisce di esplicitare con più attenzione le modalità di attribuzione della valutazione finale nei casi in cui essa scaturisca da prove scritte intermedie e da esami orali.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

1. Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?

Sulla base dei dati di andamento del CdS in termini di attrattività, esiti didattici, conclusione del percorso formativo, internazionalizzazione, nonché delle osservazioni della CPDS, il rapporto di Riesame 2016 ha evidenziato le seguenti criticità: 1) un aumento, seppure ancora non rilevante in termini assoluti, del numero di studenti fuori corso 2) un calo nel tasso di superamento degli esami previsti 3) una troppo contenuta azione di internazionalizzazione 4) una bassa percentuale di contatti tra il tutor aziendale e il tutor universitario nella esperienza del tirocinio.

2. I dati sulle Carriere Studenti, Opinione studenti, Dati occupabilità Vulcano\Almalaurea) sono stati correttamente interpretati e utilizzati?
Il Rapporto di Riesame ha effettuato un'analisi della situazione sulla base di dati, segnalazioni e osservazioni (2b) basandosi sulle seguenti fonti: Relazione della CPDS 2015, SUA-CdS 2015, RIDO 2015, Rilevazione dell'opinione dei laureandi nell'anno solare 2014. Non ci sono riferimenti a dati occupabilità Vulcano/Almalaurea. La CPDS ritiene che i dati provenienti dalle suddette fonti siano stati appropriatamente presi in considerazione e rappresentati nel Rapporto di Riesame 2016.

3. Gli interventi correttivi proposti sono adeguati rispetto alle criticità osservate?

Le proposte di interventi correttivi contenute nel Rapporto di Riesame 2016 tengono correttamente conto delle criticità emerse (vedi sopra, 6.a.1) e appaiono pertanto adeguate.

4. Ci sono stati risultati dagli interventi già intrapresi
Come si evince dal Rapporto di Riesame, molte fra le azioni correttive già avviate pur essendosi rivelate utili, non hanno ancora pienamente raggiunto i risultati desiderati.

6.b – Proposte

Evidenziare ogni criticità del percorso AQ emersa nella sequenza Relazione CPDS 2015 -> Rapporto di Riesame 2016 -> Iniziative del CCS e formulare suggerimenti atti a superarle.

Come si evince dal Rapporto di Riesame, l'obiettivo di miglioramento dell'organizzazione interna non è stato pienamente raggiunto. Analoga criticità si riscontra nell'internazionalizzazione del CdS, perché le azioni destinate a incrementarla non sono state realizzate. L'obiettivo di ridurre gli studenti FC non è stato raggiunto. Non emergono azioni specificamente destinate a fronteggiare il calo nel tasso di superamento degli esami previsti.
A fronte di tali criticità, la CPDS propone fondamentalmente di agire su due fronti, uno interno, l'altro esterno al CdS. Per quanto riguarda l'organizzazione interna del CdS, si suggerisce di organizzare sistematici incontri del Collegio dei docenti finalizzati a un miglior coordinamento/integrazione dell'attività didattica nei singoli insegnamenti. In tale ambito potrebbero essere elaborate e approntate iniziative per ridurre gli studenti FC e aumentare il tasso di superamento degli esami previsti. Per quanto riguarda i rapporti del CdS con realtà ad esso esterne, potrebbe essere potenziata la collaborazione con gli Enti e gli stakeholder esistenti nel territorio allo scopo di ampliare le opportunità di tirocinio (o altre di esperienze formative) e di integrazione con il mondo del lavoro. Si suggerisce inoltre di incrementare gli scambi internazionali con università, docenti e istituzioni estere, anche attraverso la promozione di un uso più capillare e diffuso della lingua inglese. Si suggerisce anche di puntare ulteriormente alla diffusione di una comunicazione sempre più accessibile, aggiornata ed efficace sul CdS allo scopo di sviluppare la sua attrattività, nonostante siano state già realizzate alcune buone pratiche. Infine, per quanto riguarda l'ingresso nel mercato del lavoro, CPDS ritiene che debba essere intensificata la collaborazione con il COT per sostenere e orientare i laureati in Psicologia del ciclo di vita e ritiene inoltre che possano essere utilizzati come spunto per eventuali nuove azioni i dati AlmaLaurea ora disponibili.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

La CPDS è invitata ad esporre le proprie valutazioni in merito alle metodologie di rilevazione dell'opinione degli studenti AA 15/16, sulla tempistica e sul grado di partecipazione degli studenti.

I dati pervenuti alla CPDS sulle opinioni degli studenti sui singoli insegnamenti non sono esaustivi (59% circa sul totale) perché riguardano solo 10 insegnamenti sulle 17 schede di insegnamento disponibili online. Il numero dei questionari raccolti per insegnamento oscilla tra 5 e 58 e tale dato segnala un livello di partecipazione degli studenti non ancora del tutto soddisfacente. Per quanto riguarda la tempistica, è ragionevole che si chieda agli studenti di compilare il questionario a fine corso in modo da consentir loro di esprimere una valutazione d'insieme.

La CPDS è invitata ad esprimere le proprie valutazioni sulle metodologie di elaborazione ed analisi dei risultati.

A parere della CPDS le attuali categorie qualitative di risposta espresse in percentuali ("decisamente si", "più sì che no" ecc.) sono poco informative soprattutto se i dati d'insieme sono trattati in modo aggregato e dicotomico (si/no). Manca d'altra parte un criterio oggettivo di cut-off per identificare le criticità nelle suddette percentuali.

La CPDS è invitata ad esprimersi sulla adeguatezza del grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti.
Sebbene valuti positivamente gli incontri con gli studenti organizzati nel 2016 dal CdS per pubblicizzare e discutere i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti nonché il lavoro di sensibilizzazione svolto dai rappresentanti degli studenti, la CPDS ritiene che tale azione possa essere ulteriormente migliorata.

7.b – Proposte

Proporre eventuali interventi correttivi alla gestione e all'utilizzo dei questionari-studenti. Tali proposte verranno prese in considerazione dal Presidio di Qualità e dal Nucleo di Valutazione.

La CPDS, pur tenendo conto dei vincoli della privacy dei docenti e della soglia minima di rispondenti, suggerisce di allargare la rilevazione e l'elaborazione dei risultati a quanti più insegnamenti possibile. A tale scopo, la CPDS reitera il suggerimento di chiedere ai docenti stessi di sensibilizzare gli studenti sull'importanza della rilevazione e di sollecitarne la partecipazione. La CPDS suggerisce infine di incrementare la pubblicità dei dati, (p.e. attraverso apposite comunicazioni via email indirizzate agli iscritti) ma anche degli organi preposti all'accertamento di qualità (fra cui in particolare la stessa CPDS), per ottenere una più sentita partecipazione e collaborazione da parte degli studenti.

QUADRO 8. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CDS

8.a – Analisi

La CPDS è invitata a verificare, a campione, la disponibilità, completezza e correttezza delle informazioni presenti nella parte pubblica della SUA-CdS (portale Universitaly.it), e nei siti istituzionali delle varie strutture didattiche (Scuola, Dipartimento, CdS, Commissione AQ, CPDS…)
Ad esempio: calendario didattico, link ad offweb, etc…
Sul portale Universitaly.it sono riportate le seguenti informazioni: requisito necessario per accedere (laurea triennale); posti programmati; modalità di erogazione del corso ("convenzionale"); anni di durata; tasse; sede. Si trovano inoltre i seguenti altri dati: iscritti al 1°

e al 2° anno (anni acc. 2013-14 e 2014-15); condizione occupazionale e caratteristiche dei laureati (Alma Laurea aggiornamento del marzo 2016); caratteristiche fondamentali del corso (breve presentazione del corso; conoscenze richieste per l'accesso; orientamento in ingresso; caratteristiche della prova finale; sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati; risultati di apprendimento attesi; professione cui prepara il corso; docenti di riferimento; docenti di riferimento; tutor disponibili per gli studenti; rappresentanti studenti). Sono presenti e funzionanti: link alla pagina unipa e a quella contenente il link al corso; link alla pagina offweb.unipa; link all'ISTAT (informazioni sulla professione cui prepara il corso); allegati in formato pdf (prova finale regolamento). Non ci sono link specificamente indirizzati al Dipartimento, alla Commissione AQ, alla CPDS.

8.b – Proposte
Esclusivamente nei casi in cui si sia riscontrata una difficoltà di reperimento, ovvero una assenza o difformità tra le informazioni fornite nella SUA-CdS e l'effettivo svolgimento delle attività previste dal Corso di Studi, La CPDS dovrà formulare delle proposte di azioni correttive.
La CPDS non ritiene di dover formulare proposte correttive, perché valuta corrette e sufficientemente complete le informazioni disponibili su Universitaly.

M-51 PSICOLOGIA SOCIALE DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a –Analisi
1. I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2016 non presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2015. Le funzioni e competenze descritte nel Quadro A2.a della Scheda SUA-Cds 2016 risultano coerenti con gli sbocchi professionali enunciati. Il CCS non ha esplicitamente affermato l'urgenza di aggiornare il Quadro A2.a.

2. La CPDS nella relazione del 2015 ha riferito che le organizzazioni consultate nell'ultima occasione (il 28.01.15) erano adeguatamente rappresentative delle professioni, delle istituzioni e della produzione di beni e servizi potenzialmente interessate ai profili professionali a cui il percorso formativo è dedicato. Tale considerazione si ritiene valida anche per quest'anno, per cui non si ritiene necessario aggiornare le funzioni e le competenze e farle valutare dai portatori di interesse.

2.b – Proposte
Nonostante il CCS non abbia esplicitamente affermato l'urgenza di aggiornare il quadro A2a, la CPDS suggerisce per l'anno accademico prossimo di rivedere questa sezione della SUA-CdS.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DIAMMISSIONE

Il CCS nell'A.A. 15/16 ha confermato i requisiti di ammissione indicati precedentemente, specificando in modo più dettagliato le informazioni sui requisiti curriculari necessari all'accesso al corso di studi e sui criteri di verifica della preparazione personale dei candidati (come si evince dal Quadro A3 della SUA-CdS 2016 e dal confronto con la SUA-CdS 2015). Tuttavia non sono presenti evidenze relative alla valutazione dell'adeguatezza di tali requisiti.
La CPDS rileva inoltre che, all'interno del Quadro C1 della stessa SUA 2016, i dati di percorso (aggiornati all'elaborazione del 28.09.2016) indicano un calo del numero di CFU acquisiti dagli studenti del I anno nell'A.A. 15/16 (rispetto ai due A.A. precedenti), dati che, se confermati, potrebbero costituire un elemento di criticità da esaminare.
Non ci sono espliciti riferimenti ai requisiti di ammissione all'interno del Rapporto di Riesame 2016.

2) PERCORSO FORMATIVO

Dall'analisi delle schede di trasparenza è stato verificato che:
1.esiste coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS nella scheda SUA-CdS 2016, come immediatamente risulta da elementi quali ambiti e settori scientifico-disciplinari, prerequisiti, tipologie di attività.
2.esiste coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nelle schede ed il programma dell'insegnamento stesso, pertanto non vengono segnalati casi che richiedano una modifica ai contenuti delle schede;
3.i risultati di apprendimento attesi sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS descritti nella SUA-CdS 2016; si specifica che prevedibilmente tale coerenza risulta modulata in funzione della particolare tipologia dell'attività, ovvero esiste una piena coerenza per gli insegnamenti caratterizzanti, una buona ed adeguata coerenza per le tipologie cosiddette affini o a scelta.

Relativamente alla scheda dell'insegnamento Psicologia degli Atteggiamenti, risulta mancante l'indicazione del nome del docente e risulta non compilata la sezione alla voce "Esercitazioni" all'interno del programma.
Risulta mancante la scheda dell'insegnamento Laboratorio Strumenti per la Selezione del Personale/ Laboratorio sul Benessere Organizzativo.
Relativamente all'attività Lingua Inglese, si segnalano la mancanza della scheda di trasparenza e un elemento di apparente incoerenza rispetto a quanto dichiarato nella SUA-CdS 2016: in più parti della sezione A4.b della SUA si fa riferimento ad obiettivi conoscitivi della lingua inglese pari al livello B1(QCER), tuttavia i crediti formativi attribuiti a tale insegnamento risultano uguali a 4, aspetto che lo allinea dunque al livello A2 (sulla base di quanto emerge dalla scala

reperibile alla seguente pagina del Centro Linguistico di Ateneo: http://www.unipa.it/amministrazione/area1/uoa02/Attivita/Certificazionilinguistiche.html).

3.b - Proposte

Oltre alla necessità di inserire le schede di trasparenza mancanti e completare le informazioni richieste dalla scheda di trasparenza di Psicologia degli Atteggiamenti, la CPDS suggerisce al CCS ed al Gruppo di Riesame di porre attenzione al monitoraggio dei dati contenuti nel quadro C1 della SUA-CdS 2016 inerenti all'acquisizione da parte degli studenti del I anno nell'A.A. 15/16 di un numero di CFU inferiore a quello riportato per gli studenti del I anno dei due A.A. precedenti (13/14 e 14/15), al fine di interrogarsi sulla rilevanza di esso e su un eventuale legame rintracciabile con i requisiti di ammissione.

Infine, per ciò che concerne la questione del livello differente di lingua inglese rilevabile dal confronto tra la SUA-CdS e i CFU previsti dall'offerta formativa per tale insegnamento, si sottolinea l'importanza di una soluzione che restituisca coerenza con gli obiettivi formativi del CdS, tenuto conto che i materiali in lingua inglese abitualmente utilizzati in alcuni insegnamenti si attestano certamente ad un livello superiore ad A2.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a – Analisi

1. Analisi ex-ante

La CPDS riscontra che il 52% di insegnamenti viene svolto da docenti in servizio nell'Ateneo a titolo di compito istituzionale (carico didattico). Tale dato sembra in verità basso ma, al contempo, si può rilevare che il resto degli insegnamenti è svolto da docenti con compito istituzionale aggiuntivo e quindi tutti in servizio nell'Ateneo. Inoltre, la Commissione riscontra una totale corrispondenza tra i SSD dell'insegnamento e il SSD del docente.

2.**Analisi ex post–** sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:

Sezione «Docenza»

- Gli orari di svolgimento delle lezioni e delle altre attività didattiche risultano rispettati, come è evidente dalle percentuali nettamente superiori di giudizi positivi emergenti dalle risposte degli studenti per tutti gli insegnamenti; unica eccezione per Metodologia della Ricerca Psicosociale, in cui una percentuale di poco superiore alla metà dei rispondenti (51% circa) dà un giudizio negativo a tale quesito, scostandosi dalla bassa percentuale rilevabile dai dati aggregati del CdS (11%).
- I docenti stimolano ampiamente l'interesse verso le varie discipline: le percentuali relative ai giudizi positivi superano in tutti i casi le percentuali dei giudizi negativi (coerentemente con l'alta percentuale rilevabile a livello generale, 92%), dunque complessivamente i docenti

sembrano efficacemente sostenere la motivazione degli studenti frequentanti.
- Per ciò che concerne la chiarezza con cui i docenti espongono gli argomenti, anche in questo caso le risposte degli studenti si concentrano abbondantemente sul versante positivo dei giudizi (i dati aggregati raggiungono qui il 90%), tuttavia, in relazione all'insegnamento di Metodologia della Ricerca Psicosociale, le risposte si dividono in modo meno netto, con la percentuale maggiore sul giudizio negativo (54%) piuttosto che sul giudizio positivo (40% circa).
- La reperibilità del docente, al fine di fornire chiarimenti e spiegazioni, è valutata sempre positivamente (97% per il CdS): anche in relazione a questa domanda, i giudizi positivi per ciascun insegnamento sono sostenuti da percentuali sempre maggiori di quelle dei giudizi negativi; ulteriormente, per molti insegnamenti, non si registra alcuna risposta negativa, dunque i docenti risultano disponibili a rispondere alle richieste degli studenti poste al di fuori dell'orario delle lezioni.
- La modalità di svolgimento degli insegnamenti viene ritenuta coerente con i contenuti delle rispettive schede di trasparenza (dati aggregati: 93% di risposte positive), come emerge dalle valutazioni positive degli studenti, prevalenti in tutti i casi su quelle negative.

Durante l'AA 2015/16 la CPDS non ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto previsto nelle rispettive schede degli insegnamenti.

Sezione «Insegnamento»

- Ove siano previste attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…), queste sono sempre considerate utili ai fini dell'apprendimento della materia; anche dove alcune percentuali si discostano dalla percentuale d'insieme relativa al CdS (negativa: 5%, positiva: 95%), ciò è dovuto al numero inferiore di rispondenti alla domanda che indaga tale aspetto: infatti il confronto tra giudizi negativi e positivi risulta ugualmente sbilanciato verso questi ultimi per ciascun insegnamento.
- Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti sono risultate sufficienti per comprendere gli argomenti previsti dai programmi delle varie materie (86% relativo al CdS in generale): anche tra le risposte al presente quesito si registrano infatti alte percentuali di giudizi positivi, in tutti i casi prevalenti sui giudizi negativi.
- Gli studenti ritengono proporzionato il carico di studio di ciascun insegnamento in rapporto ai rispettivi crediti assegnati (giudizio complessivo positivo: 90%), come si evince dalle risposte concentrantesi abbondantemente sulle valutazioni positive per tutti gli insegnamenti.
- Secondo l'opinione rilevata, il materiale didattico utilizzato e reso disponibile per gli insegnamenti è adeguato nel complesso per lo studio delle materie (i dati disaggregati restituiscono risposte positive vicine al dato aggregato, ovvero 86%), tuttavia di nuovo fa eccezione l'insegnamento di Metodologia della Ricerca Psicosociale, per il quale i giudizi negativi (56% circa) superano quelli positivi (40% circa).

Nell'analisi svolta non sono stati inclusi, in quanto non forniti, i dati relativi ai seguenti insegnamenti: Models and Techniques for Human Resources Assessment and Development, Psicologia Sociale dei Nuovi Media, Data Analysis Laboratory, Psicodinamica dell'Adolescenza e Psicologia della Formazione.

3. Strutture – Sono stati analizzati i risultati della rilevazione dell'opinione dei docenti e dei laureandi al fine di valutare il livello di adeguatezza di aule e attrezzature rispetto agli obiettivi formativi degli insegnamenti.
Sulla base dei dati raccolti tra i docenti, le aule che hanno ospitato le lezioni risultano adeguate (82% di giudizi positivi) così come gli altri locali e le attrezzature utilizzati per lo studio e le eventuali attività integrative vengono valutati positivamente (88% di giudizi positivi).
In riferimento all'opinione dei laureandi nell'anno 2015 (Almalaurea): le aule sono ritenute nel 45% dei casi (maggioranza relativa) "raramente adeguate" alle attività didattiche e nel 40% dei casi "spesso adeguate"; similmente, i laureandi hanno valutato come "spesso adeguate" le attrezzature per le attività specificamente laboratoriali (pratiche, esperienziali) nel 40% dei casi, tuttavia i giudizi negativi si dividono tra "raramente adeguate" nel 25% dei casi e, su un versante più estremo, "mai adeguate" nel 20% di essi.

4.b – Proposte
Dall'analisi effettuata sui questionari degli studenti, emerge complessivamente un quadro positivo della soddisfazione di questi ultimi, sia per gli aspetti relativi alla docenza (stimolo all'interesse, chiarezza espositiva, reperibilità,…) sia per ulteriori aspetti legati all'insegnamento (conoscenze preliminari, materiali didattici,…); tuttavia alcune criticità vengono rilevate sull'insegnamento di Metodologia della Ricerca Psicosociale, precisamente in relazione al rispetto degli orari delle attività svolte, alla chiarezza dell'esposizione degli argomenti e all'adeguatezza del materiale didattico destinato allo studio. La CPDS avanza l'ipotesi che tali risultati siano riconducibili a specifiche difficoltà che gli studenti incontrano di fronte ad una parte dei contenuti previsti dal programma; di conseguenza, e data la profonda importanza che tale insegnamento riveste per la formazione degli studenti del CdS, la CPDS suggerisce al CCS ed al Gruppo di Riesame di sviluppare una specifica riflessione sui miglioramenti attuabili in risposta ai punti valutati più criticamente dagli studenti.

L'analisi delle strutture fa emergere una discrepanza tra le valutazioni di docenti e studenti laureandi: sebbene i docenti valutino positivamente i locali e le attrezzature utilizzati dal CdS, dal punto di vista degli studenti giunti al termine del percorso didattico (punto di vista che abbraccia la totalità degli insegnamenti), l'adeguatezza piena di tali strutture rimane un obiettivo da raggiungere, in special modo in relazione alle attrezzature dei laboratori. Tale conclusione riproduce le criticità evidenziate nella precedente Relazione Annuale della Commissione Paritetica, per cui la CPDS, anche relativamente al presente A.A., non può che sottolineare come le strutture, nei limiti oggettivi conosciuti a livello di Ateneo, siano un elemento a cui prestare costante attenzione.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi

1: I metodi di accertamento delle conoscenze e competenze acquisite dagli studenti sono adeguatamente indicati nelle loro diverse forme (prove scritte, orali, pratiche, verifiche in itinere) all'interno del quadro B1.b nella SUA-CdS 2016.

2: In termini generali, tutte le schede dei singoli insegnamenti indicano le modalità di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento, tuttavia il livello di completezza e accuratezza della descrizione dello svolgimento delle prove e dei criteri di assegnazione delle valutazioni risulta essere piuttosto eterogeneo nell'insieme delle schede analizzate, nonché carente in alcuni casi. Di seguito, pertanto, sono riportati schematicamente tali casi (le rilevazioni sono riferite alla sezione "Valutazione dell'apprendimento"):

Denominazione insegnamento	**Note**
Metodologia della Ricerca Psicosociale	Non sono presenti i criteri di assegnazione della valutazione.
Data Analysis Laboratory	Non sono specificati numero o tipologia di domande, né eventuale durata prevista della prova.
Psicologia Giuridica	Non sono presenti i criteri di assegnazione della valutazione.
Tecniche di Conduzione Psicodinamica dei Gruppi di Lavoro	Non sono presenti i criteri di assegnazione della valutazione.
Sociologia dei Consumi e degli Stili di Vita	Non sono specificati numero o tipologia di domande, né durata prevista dell'eventuale prova scritta.
Laboratorio di Tecniche di Gestione e Sviluppo dei Gruppi di Lavoro	Non sono presenti i criteri di assegnazione della valutazione.

3: Al di là dei casi di incompletezza, le modalità degli accertamenti dell'apprendimento di conoscenze e capacità risultano nel complesso coerenti ed adeguate al fine di valutare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi previsti, rispecchiando, attraverso la differente natura delle procedure (elaborati scritti, colloqui orali, progetti individuali e di gruppo), la varietà e la complessità delle competenze che gli insegnamenti del CdS mirano a sviluppare.

Dall'analisi dei questionari degli studenti e dei laureandi (dati aggregati), in riferimento all'A.A. 2015/2016, emerge ulteriormente un quadro positivo delle valutazioni di alcuni aspetti degli esami previsti e svoltisi nell'anno accademico trascorso. Più nel dettaglio, una porzione che si avvicina alla totalità degli studenti (frequentanti più del 50% delle ore dei corsi: 91%; frequentanti meno del 50% delle ore dei corsi: 92%) ritiene che le modalità degli esami siano

state definite in modo chiaro per il complesso degli insegnamenti. Dal punto di vista dei laureandi, d'altra parte, si riscontra un buon livello di soddisfazione per l'organizzazione degli esami sostenuti: la maggioranza (65%) esprime soddisfazione in riferimento a più della metà degli esami e circa un terzo (30%) la esprime in riferimento a tutti o quasi tutti gli esami; solo un esiguo gruppo (5%) si ritiene soddisfatto per meno della metà degli esami.

5.b-Proposte

Come riportato nella sezione 5.a, il livello di accuratezza con cui i metodi di accertamento delle conoscenze sono specificati nelle schede di trasparenza tende a variare notevolmente per i diversi insegnamenti. Alla luce di tale eterogeneità, la CPDS suggerisce di prendere in considerazione la possibilità di un allineamento (tra gli insegnamenti del CdS) nel grado di approfondimento da utilizzare nella stesura dei criteri di assegnazione delle valutazioni, nel rispetto, ad ogni modo, della differente natura degli insegnamenti, degli obiettivi che perseguono a livello formativo e dei mezzi prescelti per il loro raggiungimento. Il maggior grado di precisione recentemente richiesto nella compilazione delle schede di trasparenza rappresenta un elemento di utilità e chiarezza a favore degli studenti, in special modo degli studenti non frequentanti.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

1. Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?

Nel rapporto del riesame emerge che le aree da migliorare sono quelle relative al coordinamento degli insegnamenti, al processo di valutazione del Corso di studi nella sua interezza, dalla pubblicizzazione e valorizzazione degli esiti della RIDO, alle azioni conseguenti ad esso, e l'accompagnamento al mercato del lavoro. Emerge, altresì, un aumento del numero di studenti fuori corso, seppure ancora non rilevante in termini assoluti, ma indicatore di un problema che potrebbe diventare emergente; una troppo contenuta azione di internazionalizzazione; una bassa percentuale di contatti tra il tutor aziendale e il tutor universitario nella esperienza del tirocinio.

2. I dati sulle Carriere Studenti, Opinione studenti, Dati occupabilità Vulcano\Almalaurea sono stati correttamente interpretati e utilizzati?

Nel rapporto del Riesame 2016 non emerge un'attenzione specifica su questo punto.

3. Gli interventi correttivi proposti sono adeguati rispetto alle criticità osservate?

La CPDS ritiene che gli interventi correttivi proposti sono adeguati rispetto alle criticità osservate. In particolare, dal Riesame emerge che le principali azioni correttive che sono state inserite nelle schede di riesame sono le seguenti:

- Dalla prima parte della scheda emerge la necessità di istituire confronti con le parti sociali più frequenti e strutturati.
- Sulla seconda parte, è segnalata l'opportunità di istituire una modalità strutturata di analisi della congruità tra offerta formativa, apprendimenti attesi, e rilevazione della didattica.
- Sulla terza voce, infine, è evidenziata l'esigenza di costituire una modalità strutturata di verifica del sistema di gestione dei CdS e il potenziamento della comunicazione istituzionale via web.

Per quanto riguarda gli interventi correttivi in merito all'accompagnamento al mercato del lavoro, il coordinatore propone si istituisca una commissione che prenda in esame quali compiti e funzioni può svolgere in tal senso il corso di studi.

4. Ci sono stati risultati dagli interventi già intrapresi?
Nel rapporto del riesame 2016 emerge principalmente che le azioni poste in essere hanno contribuito a migliorare l'ambiente e l'organizzazione della didattica.

6.b – Proposte

Il CCS ha discusso in seno ai Consigli le iniziative proposte e comunicate nel Rapporto di Riesame. Tuttavia, non sempre esiste evidenza documentale di iniziative o di interventi correttivi intrapresi dal CCS a seguito dell'approvazione del Rapporto di Riesame 2016. Come già sottolineato nella relazione 2015, la Commissione sottolinea, nuovamente, che tale carenza rappresenta certamente una criticità nella sequenza Relazione CPDS 2015 – Rapporto di Riesame 2016 – Iniziative del CCS.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

Le metodologie di rilevazione dell'opinione degli studenti vengono ritenute dalla Commissione positive e adeguate ai fini di una lettura e comprensione del gradimento degli studenti. La tempistica e il grado di partecipazione degli studenti è soddisfacente.
La Commissione suggerisce che i dati aggregati e quelli dei singoli insegnamenti siano elaborati con la stessa metodologia. Inoltre, si rileva che i risultati non sono sempre facilmente reperibili sul sito e si propone una più ampia pubblicità.

7.b – Proposte
La CPDS, come già suggerito nella relazione del 2015, ritiene utile programmare degli incontri con studenti e docenti del Corso di studio - ad inizio del I e del II semestre – al fine di sviluppare negli studenti la consapevolezza dell'importanza della rilevazione ed aumentare possibilmente la partecipazione alla stessa.

QUADRO 8. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CDS

8.a – Analisi

Dall'analisi delle informazioni fornite dal portale Universitaly.it, emerge un quadro positivo rispetto a disponibilità, completezza e correttezza del contenuto della pagina dedicata al CdS. Le varie sezioni in cui essa si articola risultano compilate in modo completo e pertinente, così come i link inseriti risultano tutti attivi e rispondenti specificatamente all'informazione da essi indicata; solo i link accostati alle voci delle attività formative elencate (nelle sezioni "Risultati di apprendimento attesi" e "Insegnamenti e crediti") conducono l'utente, in modo più generico, alla stessa pagina, ovvero quella dell'offerta formativa sul sito web dell'Ateneo (offweb), tramite cui è possibile raggiungere l'offerta specifica del CdS.

Dall'analisi svolta sulle pagine web istituzionali delle diverse strutture didattiche, si evincono, ad un livello complessivo, la disponibilità e correttezza delle informazioni relative al CdS.

L'indicazione del CdS è correttamente inserita tra i contenuti della didattica all'interno della pagina web della Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale ed è attivo il link che rimanda alla pagina del CdS; altrettanto disponibili sono le informazioni riguardanti l'orario.

Anche sulla pagina del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione sono presenti le indicazioni sul CdS ed è funzionante il link inserito, così come sono reperibili le informazioni sui docenti e sul calendario delle attività previste nelle varie aule e nei laboratori.

Per quanto concerne la specifica pagina web del CdS, le informazioni fornite sono corrette e complessivamente complete, unite a link attivi e pertinenti, con particolare attenzione ai collegamenti ad offweb: pertanto, sul piano generale i contenuti principali rispettano i criteri di disponibilità, completezza e correttezza. Nello specifico, tuttavia, risultano vuote alcune sottosezioni del menù, ad esempio: alcune voci relative alla sezione "Informazioni"; tutte le voci incluse in "Mobilità", sezione che risulta pertanto totalmente vuota; la voce "Tirocini" dalla sezione "Didattica"; inoltre, sulla pagina dedicata alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (dalla sezione "Assicurazione Qualità Corso di Studi") manca il link relativo alla sua composizione.

8.b - Proposte

Non vi sono difformità tra le informazioni fornite nella SUA-CdS e l'effettivo svolgimento delle attività previste dal Corso di Studi, piuttosto le criticità rilevate riguardano l'assenza di alcune informazioni all'interno della pagina dedicata al singolo CdS.

Sebbene in alcuni casi i contenuti mancanti siano reperibili in alternativa attraverso le pagine delle altre strutture didattiche (ad esempio, le informazioni sul tirocinio sono comunque disponibili sulla pagina della Scuola), la CPDS ritiene sia opportuno inserire le informazioni sul CdS attualmente assenti, dando priorità alla compilazione della sezione "Mobilità", attualmente vuota, e l'inserimento dei nominativi dei membri della CPDS stessa nell'apposita sezione: tali contenuti sono infatti specifici della descrizione del CdS e non reperibili nel dettaglio attraverso pagine diverse.

LM-52 RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

1. I quadri A2.a e A2.b quadri della SUA-CdS 2016 non presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2015. Il Consiglio di Corso di Studio (CCS) non ha esplicitamente affermato la necessità di mantenere invariati i quadri delle competenze. Essendo ancora prematura una verifica dell'impostazione data al nuovo corso, avviato nell'AA 2015-2016, non si è ritenuta opportuna alcuna modifica, che sarà eventualmente presa in considerazione soltanto dopo la conclusione del primo ciclo.

2. Pur ritenendo valide le funzioni e le competenze acquisite dal Laureato, la CPDS ritiene necessario continuare la consultazione con i portatori di interesse, soprattutto a livello nazionale e internazionale, come già indicato in sede di Rapporto di Riesame (CCS, 19 gennaio 2016). Ciò anche al fine di verificare quanto il nuovo ordinamento del corso di International Relations possa incontrare il favore e l'interesse degli operatori economici e istituzionali.

3. Il CCS non ha ancora valutato il successo del nuovo corso di studi in termini occupazionali, poiché, come già sottolineato, non si è ancora concluso il primo ciclo.

4. Il CCS ha ritenuto invece di proseguire nell'attuazione delle linee decise in sede di revisione dell'offerta formativa:

Al fine di aumentare la professionalizzazione del corso di LM52 nel febbraio 2016 "è stata firmata la convenzione con la Confcommercio di Palermo e in particolare con l'impresa Kemeco e la Ice-cube. La convenzione prevede che alcune aziende aderenti a Confcommercio Palermo possano ospitare gratuitamente, per circa 4 mesi, i migliori sei studenti del corso di laurea magistrale "International Relations" con lo scopo di approfondire le tematiche riguardanti il commercio internazionale, la contrattazione internazionale, l'analisi del rischio paese, gli aspetti fiscali intracomunitari ed internazionali. Confcommercio ospiterà anche in federazione due tirocinanti, che affiancheranno i professionisti che dovranno occuparsi del lancio dello Sportello di internazionalizzazione a supporto delle aziende da sostenere in questo percorso (CCS del 2 Marzo 2016). Con l'organizzazione non governativa Medici senza Frontiere e con l'Istituto Affari Internazionali (IAI) si è raggiunto un accordo per dare diffusione ai nostri studenti delle loro opportunità di tirocinio. Allo stato attuale intercorrono contatti con una serie ulteriore di soggetti istituzionali e operatori economici (tra i quali Agenzia delle dogane, Confcommercio Sicilia, Confindustria Sicilia, associazione degli spedizionieri doganali, alcune imprese nel settore food & beverage, nonché studi legali internazionali con i quali sono state discusse o già attivate nuove occasioni di tirocinio curriculare e formazione a seguito del loro diretto

coinvolgimento nel CdS (Rapporto di riesame ciclico, 2016). E' stato organizzato e prenderà avvio nel Marzo 2017 del Percorso di eccellenza. "Sono state individuate le tematiche da trattare, propedeutiche al periodo in cui gli studenti saranno inseriti nelle aziende. Le lezioni saranno tenute da specialisti affiancati dal docente referente e dislocate nell'arco di tre settimane: 2 settimane distinte per i due curricula, 1 settimana comune. Il percorso di eccellenza avrà come temi "International Marketing e International services" e "Migration and export management" (CCS, 31 maggio 2016).

2.b – Proposte

La CPDS ritiene che si debba rinnovare la consultazione delle parti e continuare ad allargare il tavolo dei portatori di interesse su scala nazionale e internazionale, guardando ad attori della società civile e del mondo imprenditoriale che già sono in relazione con il CSS LM-52 grazie ai tirocini avviati e alle molte tesi di laurea svolte nell'ambito di istituzioni e imprese del territorio.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Il CCS nell'A.A. 2015/2016 non ha valutato l'adeguatezza dei requisiti di ammissione. LA CPDS rileva alcune difficoltà ascrivibili alla preparazione di base degli studenti, prevalentemente in tema di storia delle relazioni internazionali e di conoscenza e di utilizzo degli strumenti di analisi quantitativa. Il rapporto di riesame ha sottolineato l'importanza della conoscenza della lingua inglese come prerequisito di ammissione. Il livello di conoscenza della lingua inglese richiesto a tal fine è B2. Il CCS ha intrapreso a questo proposito una serie di azioni: ha deliberato di spostare al primo anno l'insegnamento di *English language and translation* (CCS 2 marzo 2016); maggiore evidenza è stata data nella comunicazione relativa alla necessità di una buona conoscenza della lingua inglese come prerequisito di accesso al Corso di Laurea, a partire dalla denominazione del corso in inglese. Un docente di English Language and Translation è stato inserito nella commissione incaricata di vagliare le domande di accesso di studenti con votazione di laurea triennale al di sotto di una determinata soglia (CCS, 19 gennaio 2016).

La CPDS, in linea con quanto riferito dal rapporto per il Riesame, rileva l'esistenza di difficoltà per quanto riguarda l'interazione degli studenti stranieri con gli uffici di Ateneo a causa di perduranti barriere linguistiche da parte del nostro personale, spesso non sufficientemente preparato a relazionarsi in inglese. Tali difficoltà sono state segnalate ai competenti uffici. Notevole problema resta anche quello del sito internet ancora in gran parte in italiano (Rapporto di Riesame 2016).

1) PERCORSO FORMATIVO

Dall'analisi delle schede di trasparenza degli A.A. 2016/2017 si deduce che i singoli insegnamenti sono generalmente coerenti con gli obiettivi formativi del CdS così come dichiarati nelle schede SUA 2016. Come già nell'anno passato, nel corso del mese di Maggio 2016 una apposita Commissione incaricata dal Presidente del Corso di Laurea e composta da docenti afferenti alle diverse aree disciplinari (prof.ssa Marina Nicolosi, prof.ssa Giulia Adriana Pennisi, prof. Francesco Rossi, dott.ssa Daniela Ciaffi, dott. Sebastiano Nerozzi) ha effettuato un controllo delle schede dei singoli insegnamenti prima della loro approvazione da parte del Presidente stesso.
Le valutazioni sono espresse dalla CPDS in termini di coerenza Alta, Media, Bassa.
1) La coerenza tra le attività formative programmate (descritte nella scheda dell'insegnamento) e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS (nella scheda SUA CdS dell'anno di riferimento) è generalmente valutata come Alta.
2) La coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento ed il programma (contenuti) dell'insegnamento stesso, è generalmente valutata come Alta.
3) I risultati di apprendimento attesi (espressi nelle schede dell'insegnamento, con riferimento ai descrittori di Dublino) sono valutati coerenti con gli obiettivi formativi del CdS (descritti nella SUA-CdS dell'anno di riferimento) con rispondenza generalmente Alta.

Gli insegnamenti appaiono illustrati in maniera generalmente dettagliata e contengono utili indicazioni sull'organizzazione della didattica, sui metodi e sul tipo di valutazione, sulle eventuali propedeuticità, sui prerequisiti e sui riferimenti bibliografici utili a sostenere l'esame. I risultati di apprendimento attesi sono generalmente descritti in maniera dettagliata. Tuttavia, si segnala che non sono ancora disponibili le schede di trasparenza degli insegnamenti di *Human rights and International Justice, Conflicts of Law* e di *History of International Institutional Relationships*, insegnamenti che dovranno essere affidati per contratto. La scheda di *International Institutional Law* è largamente incompleta. Ciò può essere spiegato con il fatto che i due docenti a contratto, appena entrati in servizio, non l'hanno ancora completata. La scheda di *Administrative law* è ancora in italiano sull'offerta formativa online, mentre sul sito personale del docente è sia in italiano che in inglese. Quest'ultima disfunzione potrebbe dipendere dal mancato aggiornamento delle schede da parte degli uffici didattici di ateneo.
Mancanti risultano anche le schede dei laboratori di lingua araba, cinese, francese, giapponese, inglese e spagnola (che tuttavia vengono erogati dal Centro linguistico di Ateneo) nonostante le ripetute sollecitazioni da parte della suddetta Commissione.

3.b – Proposte
Per quanto riguarda i requisiti di ammissione si suggerisce che il rapporto di riesame conduca una prima indagine sulle difficoltà incontrate dagli studenti nel corso del loro primo anno di frequenza, con riferimento al numero di esami sostenuti e i voti ottenuti.

Per quanto riguarda le difficoltà riscontrate dagli studenti stranieri nei rapporti con gli uffici di Ateneo la CPDS raccomanda di:

- Selezionare, a livello di Ateneo, un gruppo di studenti, dotati di adeguate capacità

linguistiche e relazionali, i quali, a fronte di apposito incarico retribuito, possano svolgere il ruolo di tutor nei confronti degli studenti stranieri nei loro rapporti con gli uffici amministrativi.

- Sollecitare l'Ateneo a realizzare e aggiornare costantemente un sito internet leggibile interamente in lingua inglese.

Per quanto riguarda la preparazione di base degli studenti si ritiene che occorra dotare il percorso della laurea triennale di un corso di statistica e analisi quantitative applicate alle scienze sociali, storia delle istituzioni politiche e di un corso di storia delle relazioni internazionali, lacune che appaiono in tutta la loro evidenza anche quando i nostri laureati si candidano per l'accesso ai corsi di dottorato.

Per quanto riguarda le schede di trasparenza si ritiene occorra che il CCS senso debba sollecitare urgentemente i competenti uffici di ateneo a inserire sul sito dell'offerta formativa le schede corrette e del CLA a fornire le schede ad esso pertinenti.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a – Analisi

1.Analisi ex-ante La didattica erogata nel corso del 2016-2017 è stata, per oltre il 90%, coperta da docenti afferenti alla scuola, sia tenendo conto del numero dei corsi che dei CFU erogati. Il carico didattico istituzionale ha coperto circa il 40% (105 CFU su 261), mentre la didattica restante è stata suddivisa fra affidamenti interni (37%), mutuazioni (16%) e affidamenti esterni (7%).

2. Analisi ex post– sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:

1.Alle risultanze della rilevazione delle opinioni degli studenti (Domande sezione «Docenza» del questionario RIDO), elaborate come media delle risposte sui singoli insegnamenti (sommando le risposte "decisamente si" e "più sì che no"). Occorre considerare che il limitato numero di studenti rispondenti (compreso fra 5 e 10 a seconda degli insegnamenti) e il limitato numero di insegnamenti valutati nei questionari RIDO (6) rendono alquanto variabili e statisticamente poco significativi i punteggi ottenuti sia nell'aggregato che nei singoli insegnamenti. Tenuto conto di queste limitazioni si può rilevare che:

- gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati secondo l'80% degli studenti. Alcune criticità sono emerse per il corso di History of International Institutional Relations (40%).
- Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina in maniera adeguata o molto adeguata secondo il 75% degli studenti, in parte dovuto, al basso punteggio ottenuto

dall'insegnamento di European International Tax Law. Si tratta di un dato certamente migliorabile.

- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro secondo il 74% degli studenti.
- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni secondo l'88% degli studenti.
- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento secondo l'80% degli studenti.

Durante l'AA 2015/16 la CPDS non ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento.
Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono nel complesso adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere:

2.Domande sezione «Insegnamento» del questionario RIDO.

- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia, secondo l'87% degli studenti.
- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame, secondo il 70% degli studenti. Alcune criticità sono emerse per il corso di European International Tax Law (33%).
- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati, secondo il 75% degli studenti. Alcune criticità sono emerse per quanto riguarda il corso di Global Politics (20%).
- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia secondo il 67% degli studenti. Alcune criticità sono emerse per il corso di History of International Institutional Relations (40%).

I dati sopracitati, per quanto scarsamente rappresentativi dal punto di vista aggregato, offrono certamente indicazioni utili ai singoli docenti per rivedere l'organizzazione e la modalità di svolgimento della loro didattica. Tali risultati sono tuttavia pienamente comprensibili alla luce del recente avvio della nuova offerta formativa e del suo svolgimento per la prima volta totalmente in lingua inglese, cambiamenti radicale che hanno necessariamente richiesto un non facile processo di adattamento da parte di studenti e docenti.

3) Strutture – Le aule e le attrezzature sono state ritenute adeguate agli obiettivo formativi da parte dell'83% dei docenti. Tuttavia questo giudizio non è condiviso dagli studenti laureati: essi per il 77% dichiarano che le aule sono raramente o mai adeguate; il 55% ritiene mai o raramente adeguate le attrezzature per altre attività didattiche. Giudizio positivo è espresso dagli studenti sulla disponibilità delle postazioni informatiche (66,7%) e per i servizi bibliotecari (99%).

4.b – Proposte

1-Dalla rilevazione RIDO emerge da parte degli studenti un grado di soddisfazione non del tutto adeguato. Occorre che le risultanze del rapporto RIDO siano fatte oggetto di approfondita

discussione da parte del CPDS e attentamente prese in considerazione dai singoli docenti al fine di individuare gli aspetti meno soddisfacenti del proprio insegnamento e di intraprendere adeguati correttivi, coordinandosi con i colleghi e confrontandosi con le *best practices* in uso nella propria area disciplinare.

In generale la CPDS raccomanda di:

- Continuare a ricercare contatti con università straniere per arrivare ad attivare programmi dotati di doppio titolo.
- Ampliare ulteriormente il raggio dei tirocini formativi, mirando a organizzazioni ed imprese di portata internazionale.

Riguardo le strutture, occorre nuovamente sottolineare le grandi difficoltà che caratterizzano il corso di studi e l'intera ex Facoltà di Scienze Politiche data la non fruibilità della maggior parte delle aule, degli spazi e degli uffici del Collegio San Rocco Si fa riferimento alla necessità di poter ripristinare quanto prima la piena agibilità e fruibilità degli spazi.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi

1: I metodi di accertamento sono adeguatamente descritti nella SUA-CdS 2016 (quadro B1.b). Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti. Per alcune difformità relative alle schede si rimanda a quanto scritto nel quadro 3a.Dalle rilevazione RIDO si evince che l'82% degli studenti attualmente in corso ritiene che le modalità di svolgimento dell'esame siano definite in modo adeguatamente chiaro. Alcune criticità emergono per il corso di European International Tax Law (16%). Positivo è il giudizio dei docenti espresso nei questionari di autovalutazione.

5.b – Proposte

Non si hanno particolari proposte da sottoporre all'attenzione del CCS riguardo i metodi di accertamento.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?

Nel Rapporto di Riesame 2016 sono stati individuati i seguenti problemi evidenziati dai dati: "1) Il corso risulta scarsamente internazionalizzato in relazione agli iscritti. Sotto il profilo del numero degli iscritti, si rileva una flessione degli iscritti al primo anno. Pur essendosi alzata la media del voto conseguito, si sono abbassati la media dei CFU acquisiti e il tasso di

superamento degli esami previsti. 2) Nonostante il corso sia prevalentemente in lingua inglese, risulta estremamente difficile per uno studente straniero che non abbia sufficiente padronanza della lingua italiana l'accesso alle informazioni tramite i siti internet disposti dall'ateneo. È altresì impossibile interfacciarsi con personale amministrativo in grado di fornire informazioni in lingua inglese. L'offerta formativa resa progressivamente in lingua inglese nella sua interezza ha rappresentato un fattore di autoselezione degli iscritti e conseguentemente di riduzione degli iscritti stessi, nonché un comprensibile incremento della difficoltà nel sostenere un numero congruo di esami". 3) Alcune carenze nella conoscenza di base fornite dalla laurea triennale, in modo particolare per quanto riguarda le competenze statistiche e di trattamento dei dati.

I dati sulle Carriere Studenti, Opinione studenti, Dati occupabilità Vulcano\Almalaurea) sono stati correttamente interpretati e utilizzati?

I dati sulle Carriere Studenti, Opinione studenti, Dati occupabilità sono stati interpretati e utilizzati dalla Commissione incaricata del rapporto di Riesame nella seduta del 12 Novembre 2015. Tuttavia, dal rapporto del Riesame 2016 emerge che "Gli unici dati disponibili riguardano il rapporto Stella in relazione ai laureati specialistici 2013 intervistati a 12 mesi dalla laurea in LM52 allora denominata Relazioni Internazionali e Studi Europei. Sulla base di un totale di 15 intervistati relativi alla LS 2052, risulterebbe che 4 lavorano, 10 cercano e 1 è NFL. Sulla base di un totale di 5 intervistati relativi alla LS 2090, risulterebbe che 2 lavorano e 3 cercano. Il condizionale è d'obbligo attesa la difficoltosa comprensibilità dei dati". Data la recente attivazione della nuova offerta formativa ci vorranno ancora 2-3 anni per poter valutare il suo impatto in termini di apertura di prospettive occupazionali.

Gli interventi correttivi proposti sono adeguati rispetto alle criticità osservate? Ci sono stati risultati dagli interventi già intrapresi?

Si ritiene che gli interventi indicati nel Rapporto di Riesame, approvati dal CCS (sedute del 2 marzo e 31 maggio 2016) e attualmente in corso di attuazione, siano adeguati alla graduale soluzione delle criticità riscontrate. Più in generale, i risultati delle innovazioni introdotte nell'offerta formativa cominciano ad essere positivi. Vi è stato a partire da questo anno un notevole aumento degli immatricolati, con particolare riguardo agli studenti stranieri, che andranno a costituire oltre la metà del totale degli studenti del primo anno.

6.b – Proposte

Evidenziare ogni criticità del percorso AQ emersa nella sequenza Relazione CPDS 2015 -> Rapporto di Riesame 2016 -> Iniziative del CCS. E formulare suggerimenti atti a superarle.

Il percorso AQ è stato seguito con attenzione e in modo scrupolo nelle sue diverse fasi. La fase più debole ci sembra legata al coinvolgimento del CCS nel percorso AQ. La discussione del rapporto del riesame e della relazione CPDS dovrebbe essere svolta in modo più approfondito e dettagliato, dedicando ad essa apposite sedute del CCS in occasione della consegna dei due rapporti.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

La CPDS ritiene che importanti passi in avanti siano stati fatti in merito alla metodologia e sulla tempistica di rilevazione dell'opinione degli studenti AA 15/16. Molto importante è avere i dati disaggregati per il singolo insegnamento. Purtroppo per il nostro corso di studi il numero di studenti rispondenti è ancora limitato e questo rischia di ridurre la rilevanza e l'affidabilità dei dati RIDO.

7.b – Proposte

Riteniamo che ai dati si debba dare, in ogni caso, la massima pubblicità fra i docenti e gli studenti del nostro corso. Il valore della rilevazione è soprattutto nel migliorare la qualità della didattica attraverso un processo di trial and error, che anno dopo anno permette al docente di adeguare le sue metodologie alle nuovi coorti di studenti. Per gli studenti la pubblicazione dei risultati è uno stimolo alla partecipazione ai questionari e un modo per sentirsi ed essere effettivamente protagonisti del percorso formativo attuato dal CCS.

QUADRO 8. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CDS

8. a – Analisi

LA CPDS ha riscontrato gravi carenze e lacunosità delle schede di trasparenza pubblicate nell'offerta formativa, che tuttavia, a quanto ci è possibile ricostruire, non dipendono da mancanze dei docenti e degli uffici del nostro Dipartimento, ma da inadempienze da parte dei competenti uffici di Ateneo.

8.b – Proposte

Si invita il CCS ad intervenire presso i competenti uffici di ateneo per sanare urgentemente le carenze sopra indicate.

LM-57 SCIENZE DELLA FORMAZIONE CONTINUA

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

CORSI GIÀ ATTIVI

1.I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2016 presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2015?

I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2016 non presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS 2015, e il CCS non ha ritenuto necessario esplicitare i motivi per cui non ha operato alcun aggiornamento.
Con riferimento al Quadro A2.a della SUA-CdS 2016, le funzioni e le competenze descritte appaiono coerenti con gli sbocchi professionali prospettati.

2. Pur ritenendo valide le funzioni e le competenze acquisite dal Laureato, la CPDS ritiene necessario procedere ad una nuova consultazione con i portatori di interesse?

No, La CPDS ritiene che le organizzazioni consultate nel corso dell'ultimo triennio siano rappresentative delle professioni, delle istituzioni e della produzione di beni e servizi potenzialmente interessate ai profili professionali a cui il percorso formativo è dedicato, come si evince dalla scheda SUA-2016 (quadro A1.b).

Soltanto se la risposta è positiva:
Il CCS ha analizzato i risultati delle indagini più recenti (ALMALAUREA, VULCANO, STELLA)? Esiste evidenza documentale della attenzione che il CCS ha dedicato alla occupazione post-lauream?

2.b – Proposte

Inserire tutte le proposte che la CPDS ritiene debbano essere valutate nel Rapporto di Riesame 2017.

Si raccomanda di proseguire la strategia, già intrapresa negli scorsi anni di intensificazione dei rapporti con i portatori di interesse, nonché l'avviamento di una serie di percorsi di internazionalizzazione del corso di studio (tramite un aumento e un potenziamento dei programmi ERASMUS), al fine di garantire un costante monitoraggio e aggiornamento

dell'offerta formativa e degli sbocchi occupazionali in relazione alle esigenze del territorio in cui i laureati in Formazione Continua dovranno operare.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Il CCS nell'AA 15/16 ha valutato la adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, con particolare riferimento agli insegnamenti del 1° anno? (a titolo di esempio, si potrebbe analizzare Il numero di CFU acquisiti dagli studenti del I anno, anche se parziali, riportato nella sezione C1 sella SUA-CdS, ovvero la percentuale di OFA attribuiti – reperibile attraverso il COT)

Il CCS nell'a.a. 2015-16 ha valutato l'adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, con particolare riferimento al verbale del CCS del 4 maggio 2016 dove si dichiara esplicitamente che per gli immatricolandi 2016/17 si procederà a un colloquio integrativo che accerti il livello di competenza in lingua inglese. Negli altri verbali del CCS non esiste evidenza documentale di una valutazione dei requisiti di ammissione al corso di studi ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste.

2) PERCORSO FORMATIVO

1. Verificare se esiste coerenza tra le attività formative programmate (descritte nelle scheda dell'insegnamento) e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS (nella scheda SUA CdS 2016).
2. Verificare se esiste coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento ed il programma (contenuti) dell'insegnamento stesso. Esistono casi ove occorra modificare i contenuti delle schede di trasparenza?
3. Verificare se i risultati di apprendimento attesi (espressi nelle schede dell'insegnamento, con riferimento ai descrittori di Dublino) sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS (descritti nella SUA-CdS 2016).

Sulla base dell'analisi condotta è possibile affermare che esiste piena coerenza tra le attività formative programmate (descritte nelle schede di insegnamento) e gli specifici obiettivi formativi previsti dal Corso di Studio di Scienze della Formazione Continua e dichiarati nella scheda SUA-CdS 2016.

In linea generale si riscontra coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nelle schede di insegnamento e i programmi (ossia i contenuti) degli insegnamenti stessi.
Sulla base dell'esame delle schede di insegnamento e del confronto operato con le Schede SUA-CdS degli anni di riferimento si può inoltre affermare che i risultati di apprendimento attesi (espressi nelle schede con i descrittori di Dublino) sono generalmente coerenti con gli obiettivi formativi del CdS.
Con riferimento alla completezza, quasi tutte le schede di insegnamento sono compilate in ogni campo e recano informazioni in merito al programma del corso e alla relativa scansione degli argomenti in ore, all'organizzazione della didattica, alle modalità di accertamento delle conoscenze acquisite, e ai supporti bibliografici all'apprendimento. Tuttavia, si segnala che:

- Nei casi di ANTROPOLOGIA FILOSOFICA, PSICOLOGIA GIURIDICA e FILOLOGIA GERMANICA, l'esposizione dei Descrittori di Dublino risulta eccessivamente sintetica o incompleta.
- Nei casi di ANTROPOLOGIA FILOSOFICA e di PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI PSICOSOCIALI, non è indicato il nome del docente, il programma del corso non è dettagliato in argomenti con la indicazione delle ore ad essi dedicate e l'organizzazione della didattica (lezioni, esercitazioni, attività di laboratorio, ricevimento studenti) non è specificatamente dettagliata.
- Nel caso di PEDAGOGIA DI COMUNITÀ E MODELLI DI FORMAZIONE DEGLI ADULTI si ritiene eccessivamente sintetica la parte relativa all'organizzazione della didattica.
- Nei casi di TEORIE, STRATEGIE E SISTEMI DELL'EDUCAZIONE, SOCIOLOGIA POLITICA, PEDAGOGIA DELLA CORPOREITÀ e SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO, non sono evidenziate le conoscenze preliminari che consentono allo studente una fruizione piena dell'insegnamento.
- Nei casi di CULTURA INGLESE, di FILOLOGIA GERMANICA e di ECOLOGIA non sono indicati i nomi dei docenti, il programma del corso non è dettagliato in argomenti con la indicazione delle ore ad essi dedicate, non è specificatamente dettagliata l'organizzazione della didattica (lezioni, esercitazioni, attività di laboratorio, ricevimento studenti) e non sono evidenziate le conoscenze preliminari che consentono allo studente una fruizione piena dell'insegnamento.
- Nel caso di CULTURA ALBANESE si ritiene eccessivamente sintetica la parte relativa all'organizzazione della didattica e non sono evidenziate le conoscenze preliminari che consentono allo studente una fruizione piena dell'insegnamento.

3.b – Proposte
Inserire tutte le proposte che la CPDS ritiene debbano essere considerate nel Rapporto di Riesame 2016.

Si suggerisce al Gruppo di Riesame di verificare i dati riportati nella sezione C1 sella SUA-CdS 2016 dall'analisi dei CFU acquisiti dagli studenti del I anno, da cui si potrebbe evincere che la media dei CFU acquisiti dai 71 studenti immatricolati al primo anno nell'a.a.2015-2016 è di 43.82, con una media di voto di 28,85. Questo dato, in leggero decremento rispetto l'a.a. 2014/2015 e l'a.a. 2013/2014, potrebbe essere indice di una sostanziale adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi. Si raccomanda al CCS di valutare l'adeguatezza dei requisiti di

ammissione al corso di studi ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste e di produrne evidenza documentale.
Si raccomanda, inoltre, di verificare e controllare che tutte le schede risultino complete e articolate in ogni sezione, in particolare per il criterio relativo alle conoscenze preliminari che lo studente deve avere per una fruizione piena dell'insegnamento. Per le schede di trasparenza troppo sintetiche o incomplete, si raccomanda una maggiore esplicitazione dei descrittori di Dublino, attraverso una formulazione più approfondita e puntuale dei risultati di apprendimento attesi.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO
(fare riferimento ai risultati della rilevazione dell'opinione dello studente, indicando quali quesiti vengono utilizzati; indicare eventuali altri questionari utilizzati).

4.a – Analisi

1.Analisi ex-ante La CPDS è invitata a valutare la percentuale di insegnamenti svolti da docenti in servizio nell'Ateneo a titolo di compito istituzionale, ed a esporre le proprie considerazioni in proposito. (fonti: SUA-CdS, OffWeb)
La CPDS è invitata a evidenziare e discutere i casi in cui il SSD dell'insegnamento è differente da quello del docente. (i dati saranno forniti dagli uffici, su richiesta della CPDS)

Nell'a.a. 2016/2017 l'offerta formativa del CdS in Scienze della Formazione Continua è garantita – per quasi la totalità degli insegnamenti – da docenti strutturati dell'Ateneo; si registra solo un caso di affidamento esterno per contratto gratuito (Progettazione degli Interventi Psicosociali). La percentuale dei Carichi didattici istituzionali è del 73%.
I docenti sono adeguatamente qualificati in relazione alle discipline ricoperte, dal momento che sono quasi tutti inquadrati nei SSD degli insegnamenti loro affidati. Le uniche tre eccezioni sono rappresentate dai casi di "Psicologia Sociale Della Marginalità e della Devianza" (M-PSI/05) ricoperta dalla Prof. C. Novara (M-PSI/07), Metodologia della Ricerca-Azione in Campo Educativo (M-PED/04) ricoperta dalla Prof. F. Pedone (M-PED/03) e Progettazione e Valutazione Didattica (M-PED/04) ricoperta dalla Prof. Anello (M-PED/03): in tutti e tre i casi, i SSD dei docenti e delle discipline loro affidate sono affini.

2.Analisi ex post– sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:

Domande sezione «Docenza» del questionario RIDO da tenere in considerazione:
- gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? (domanda 5)
- Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina? (domanda 6)
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? (domanda 7)
- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? (domanda 10)

- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento? (domanda 9).

Riferire se durante l'AA 2015/16 la CPDS ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento?
Indicare se le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere:

Sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti per gli insegnamenti svolti nell'a.a. 2015-2016 si riportano i seguenti risultati:
Considerando le risposte aggregate a livello di CdS alla domanda 5 "*Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati*?" risponde positivamente l'88% degli studenti. Dall'analisi dei dati singoli si discostano da tale percentuale i seguenti due insegnamenti: Metodologia della Ricerca Azione in Campo Educativo in cui le risposte positive degli studenti ammontano al 38,6%; Teorie, strategie e sistemi dell'educazione in cui in cui le risposte positive degli studenti ammontano al il 31, 1%.

Considerando le risposte aggregate a livello di CdS alla domanda "*Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?*" risponde positivamente l'88% degli studenti. Dall'analisi dei dati singoli si discosta da tale percentuale il seguente insegnamento: Metodologia della Ricerca Azione in Campo Educativo in cui il 21,05% degli studenti risponde positivamente. Una percentuale di risposte positive inferiore rispetto a quella dei dati aggregati si riscontra anche per i seguenti insegnamenti: Sociologia Politica (67,5%); Teorie, strategie e sistemi dell'educazione (71,11%).

Considerando le risposte aggregate a livello di CdS alla domanda "*Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?*" risponde positivamente l'87% degli studenti. Dall'analisi dei dati singoli si discostano da tale percentuale i seguenti due insegnamenti: Teorie, strategie e sistemi dell'educazione in cui risponde positivamente il 64,45% degli studenti; Metodologia della Ricerca Azione in Campo Educativo in cui il 28,7% degli studenti risponde positivamente.

Considerando le risposte aggregate a livello di CdS alla domanda "*Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*" risponde positivamente il 91% degli studenti. Dall'analisi dei dati singoli si discosta significativamente da tale percentuale il seguente insegnamento: Metodologia della Ricerca Azione in Campo Educativo in cui il 19,3% degli studenti risponde positivamente. Una percentuale di risposte positive inferiore rispetto a quella dei dati aggregati si riscontra anche per l'insegnamento di Teorie, strategie e sistemi dell'educazione in cui risponde positivamente il 66,67% degli studenti.

Considerando le risposte aggregate a livello di CdS alla domanda "*L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento?*" risponde positivamente il 90% degli studenti. Dall'analisi dei dati singoli si discosta significativamente da tale percentuale il seguente insegnamento: Metodologia della Ricerca Azione in Campo Educativo in cui il 21,06% degli studenti risponde positivamente. Una percentuale di risposte

positive di poco inferiore rispetto a quella dei dati aggregati si riscontra anche per l'insegnamento di Teorie, strategie e sistemi dell'educazione in cui risponde positivamente il 68,89% degli studenti.

a) durante l'AA 2015/16 la CPDS non ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento
b) si ritiene che le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) siano adeguate al livello di apprendimento che gli studenti devono raggiungere.

Domande sezione «Insegnamento» del questionario RIDO. (Nel caso esistano delle criticità si consultino le schede insegnamento).

- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (domanda 8)
- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame? (domanda 1)
- -Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati? (domanda 2)
- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? (domanda 3)

Considerando le risposte aggregate a livello di CdS alla domanda "*Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?*" risponde positivamente l'89% degli studenti. Dall'analisi dei dati singoli si discostano da tale percentuale i seguenti insegnamenti: Metodologia della Ricerca Azione in Campo Educativo (29,83%); Cultura Albanese (37,5%); Antropologia Filosofica (50%); Filosofia della Comunicazione (50%). Si segnala che questa, tra tutte le domande poste nel questionario RIDO agli studenti, è la domanda che ha ottenuto la percentuale più elevata di non risposte.

Considerando le risposte aggregate a livello di CdS alla domanda "*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame?*" risponde positivamente l'85% degli studenti. Dall'analisi dei dati singoli si discostano da tale percentuale i seguenti insegnamenti: 45% di risposte positive per Sociologia Politica; 49,12% di risposte positive per Metodologia della Ricerca Azione in Campo Educativo; 62,5% di risposte positive per Cultura Albanese.

Considerando le risposte aggregate a livello di CdS alla domanda "*Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati?*" risponde positivamente l'87% degli studenti. Dall'analisi dei dati singoli si discostano da tale percentuale i seguenti insegnamenti: 47,5% di risposte positive per Sociologia Politica; 54,39% di risposte positive per Metodologia della Ricerca Azione in Campo Educativo; 62,07% di risposte positive per il Laboratorio di Empowerment familiare.

Considerando le risposte aggregate a livello di CdS alla domanda "*Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? (domanda 3)?*" risponde positivamente l'88% degli studenti. Dall'analisi dei dati singoli si discosta da tale percentuale il seguente insegnamento: Metodologia della Ricerca Azione in Campo Educativo in cui il 33,34% degli studenti risponde positivamente.

3) Strutture - Indicare se le aule e le attrezzature sono state ritenute adeguate agli obiettivi formativi (fare riferimento al risultato della rilevazione dell'opinione dei docenti e dei laureandi)

In merito alle strutture (aule, attrezzature per le attività didattiche, postazioni informatiche, ecc.), si segnala una differenza tra le valutazioni espresse dai docenti e quelle degli studenti.
Con riferimento all'adeguatezza delle aule in cui si sono svolte le lezioni il 92% dei docenti esprime un giudizio positivo; in merito ai locali e alle attrezzature per lo studio e le attività didattiche (biblioteche, laboratori, ecc,), sono ritenuti adeguati dall'85% dei docenti.
In merito ai laureandi, l'indagine ALMALAUREA (dati aggiornati a maggio 2016) evidenzia quanto segue:
-per il 38,9% degli studenti le aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni raramente sono adeguate;
- le attrezzature per le attività didattiche sono giudicate "raramente adeguate" dal 55,6% e "mai adeguate" dal 5,6% degli studenti;
- gli studenti giudicano positivamente le biblioteche con una valutazione "decisamente positiva" nel 44,4% dei casi e "abbastanza positiva" nel 27,8% dei casi.

4.b – Proposte

Riportare eventuali osservazioni e commenti, in relazione a quanto evidenziato dall'analisi dei questionari. Il contributo della componente studenti della CPDS assume particolare rilevanza per questo quadro.

Evidenziare le eventuali criticità, specificando i singoli insegnamenti in cui sono state riscontrate

Inserire le proposte che la CPDS ritiene debbano essere prese in considerazione nel Rapporto di Riesame 2017.

I risultati che emergono dall'analisi dei dati aggregati derivanti dai questionari degli studenti sono in generale positivi, dato che per tutti gli indicatori si registra un indice di risposte positive superiore all'85%.
In relazione alle criticità evidenziate in sede di analisi, si propone al CCS di monitorare con particolare attenzione gli insegnamenti precedentemente individuati e di predisporre gli interventi opportuni.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi

1: I metodi di accertamento sono descritti nella SUA-CdS 2016 (quadro B1.b)?
2: Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti?
3: Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obbiettivi formativi previsti?

Nel caso in cui si individuino carenze o incompletezze in relazione al complesso delle attività di verifica (insegnamenti e prova finale), la CPDS è invitata ad evidenziarle e a riportare nel Quadro 5b le considerazioni utili per il Rapporto di Riesame.

1: SI. Alla luce dell'analisi effettuata, è possibile affermare che nel CdL in Scienze della Formazione Continua sono operative metodologie di verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, non solo in termini di conoscenze acquisite, ma anche in relazione a competenze, abilità e capacità.
2: SI. Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti. Le uniche difformità riscontrate sono relative ai seguenti insegnamenti:
a. Nella scheda del corso di Pedagogia della corporeità non viene specificato la modalità con la quale verranno esaminati gli studenti che non frequentano il corso.
b. Per il corso di Sociologia politica si riscontra un'incongruenza poiché sebbene la presenza sia facoltativa, agli esami è richiesta la conoscenza di tematiche approfondite in aula.
c. La stessa incongruenza si riscontra anche nella scheda di trasparenza dell'insegnamento Psicologia sociale della marginalità e della devianza, poiché si legge: "La valutazione andrà a verificare sia la conoscenza disciplinare sia le competenze sviluppate durante le lezioni e le esercitazioni pratiche previste".
d. Per il corso di Filosofia Contemporanea non è chiara la distinzione per le modalità di esami tra coloro che frequentano il corso e coloro che non lo frequentano. Inoltre sembrano essere previste delle modalità di verifica in itinere che non rientrano nei periodi in cui la didattica viene sospesa per consentire tali prove.
3: SI. Si riscontra una sostanziale coerenza tra gli obiettivi formativi previsti e le modalità di accertamento dell'apprendimento.

5.b – Proposte

Riportare eventuali osservazioni e commenti. Il contributo della componente studenti della CPDS assume particolare rilevanza per questo quadro.

Evidenziare le eventuali criticità. Inserire le proposte che la CPDS ritiene debbano essere prese in considerazione nel Rapporto di Riesame 2017.

Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami sono adeguatamente enunciate nella maggior parte delle schede esaminate, tranne che per le criticità già evidenziate nel paragrafo dell'analisi (5.a). Si raccomanda di controllare e verificare che in tutte le schede vengano indicate e descritte con cura le modalità di accertamento, qualora ci fosse una differenziazione, sia per coloro che frequentano le lezioni sia per coloro che non frequentano.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

1. Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?
2. I dati sulle Carriere Studenti, Opinione studenti, Dati occupabilità Vulcano\Almalaurea) sono stati correttamente interpretati e utilizzati?
3. Gli interventi correttivi proposti sono adeguati rispetto alle criticità osservate?
4. Ci sono stati risultati dagli interventi già intrapresi

1. Nel Rapporto di Riesame 2016 e di Riesame ciclico sono individuati i principali problemi evidenziati dalla CPDS 2015.Tra le criticità fondamentali riscontrate dalla CPDS 2015 si segnala la necessità di procedere a nuove consultazioni con gli Stakeholder, di considerare la possibilità di programmare annualmente incontri periodici con le parti interessate, e di dedicare adeguata attenzione all'occupazione post-lauream, e di produrre evidenza documentale di tale attenzione. La CPDS rileva che l'attività di riesame è stata efficace quando ha tenuto conto dei suggerimenti contenuti nella relazione della CPDS 2015 e quando ha adottato gli opportuni correttivi come documentato anche nei verbali del CCS dei giorni **23-1-2016 e di giorno 01-06-2016** da cui si evince che CCS effettua un periodico monitoraggio dell'offerta formativa e degli sbocchi occupazionali in relazione alle esigenze del territorio e presta adeguata attenzione all'occupazione post-lauream. La CPDS 2015 ha rilevato in due differenti punti (3.b e 5.b) della sua relazione delle criticità relative alle schede di trasparenza e ha raccomandato un maggior monitoraggio e controllo legato alla completezza ed alla esaustività delle schede stesse. Il CCS ha tenuto conto di tali criticità e ha posto azioni correttive deducibili sia dal rapporto di Riesame 2016, sia dal verbale del CCS di giorno 1 giugno 2016, sia da un oggettivo miglioramento delle schede analizzate dalla presente sottocommissione rispetto a quelle dell'anno precedente.

2. Nella relazione del 2015 la CPDS ribadisce al CCS l'opportunità di promuovere incontri tra docenti e studenti del CdS per analizzare e discutere i dati relativi all'opinione degli studenti, per favorire la crescita di sensibilizzazione verso questo importante strumento di valutazione da parte degli studenti. Nelle fonti documentali disponibili non è possibile rintracciare i risultati derivanti dagli interventi intrapresi o da intraprendere nella direzione indicata dalla CPDS 2015.

3. 4. Si veda al punto 1

6.b – Proposte

Evidenziare ogni criticità del percorso AQ emersa nella sequenza Relazione CPDS 2015 -> Rapporto di Riesame 2016 -> Iniziative del CCS. E formulare suggerimenti atti a superarle.

In merito al percorso AQ nella sequenza Relazione CPDS 2015 – Rapporto di Riesame 2016 – Iniziative del CCS, la CPDS rileva che non è sempre possibile rintracciare – nelle fonti documentali disponibili – lo sviluppo delle azioni correttive e degli interventi da intraprendere o intrapresi nel corso dell'anno accademico. In tal senso, la CPDS suggerisce al CCS di prestare una maggiore attenzione all'analisi delle criticità, degli obiettivi e degli interventi correttivi proposti nella Relazione della CPDS e nel Rapporto di Riesame, allo scopo di garantire una maggiore trasparenza del percorso di qualità del Corso di Studi, ovvero si raccomanda al CCS una più efficace azione di diffusione del Rapporto e di successivo monitoraggio degli obiettivi da raggiungere.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

La CPDS è invitata ad esporre le proprie valutazioni in merito alle metodologie di rilevazione dell'opinione degli studenti AA 15/16, sulla tempistica e sul grado di partecipazione degli studenti.

La CPDS è invitata ad esprimere le proprie valutazioni sulle metodologie di elaborazione ed analisi dei risultati.

La CPDS è invitata ad esprimersi sulla adeguatezza del grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti.
La CPDS esprime apprezzamento per le metodologie di rilevazione dell'opinione degli studenti in merito alla tempistica, poiché il sistema attuale ha l'indubbio vantaggio di garantire la rilevazione dell'opinione di tutti gli studenti, dal momento che la compilazione del questionario è propedeutico alla prenotazione dell'esame. Tuttavia, la CPDS non può non constatare che, per la quasi totalità degli studenti, la compilazione dei questionari all'atto della prenotazione dell'esame viene avvertito come elemento di costrizione, che rischia fortemente di falsare i risultati finali.
Riguardo all'adeguatezza del grado di pubblicità dei risultati dei questionari studenti, la CPDS considera che questo aspetto sia ulteriormente migliorabile, soprattutto per quel che concerne una ancor più capillare diffusione di tali dati (anche di quelli relativi ai singoli insegnamenti), ed una più approfondita analisi degli stessi in seno al Corso di Studi, nell'ottica di un continuo e costante miglioramento non solo dell'offerta didattica, ma anche dello sviluppo delle carriere degli studenti.

7.b – Proposte

Proporre eventuali interventi correttivi alla gestione e all'utilizzo dei questionari-studenti. Tali proposte verranno prese in considerazione dal Presidio di Qualità e dal Nucleo di Valutazione.

Si propone, in merito alla tempistica, di affiancare alla rilevazione elettronica dell'opinione degli studenti all'atto della prenotazione dell'esame, anche una indagine in aula, a conclusione della prima metà del semestre (50% delle lezioni); infine si propone che i docenti durante il corso effettuino un'operazione di sensibilizzazione e coinvolgimento degli studenti sul tema dei questionari, allo scopo di promuovere e aumentare presso la popolazione studentesca il livello di percezione dell'importanza di questo strumento di valutazione. Un'azione analoga e parallela a quella dei docenti, potrebbe essere realizzata – attraverso tutti i canali disponibili (assemblee, incontri mirati, focus group, social network, ecc,) – anche dalle associazioni studentesche, allo scopo di divulgare informazioni precise e dettagliate sui questionari degli studenti, sulla loro opportunità e sulla loro utilità.

QUADRO 8. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CDS

8.a – Analisi

La CPDS è invitata a verificare, a campione, la disponibilità, completezza e correttezza delle informazioni presenti nella parte pubblica della SUA-CdS (portale Universitaly.it), e nei siti istituzionali delle varie strutture didattiche (Scuola, Dipartimento, CdS, Commissione AQ, CPDS…)
Ad esempio: calendario didattico, link ad offweb, etc…

Si è proceduto con la verifica a campione ed è emersa una sostanziale disponibilità, completezza e correttezza delle informazioni presenti sul portale Universitaly.it e sul portale di Ateneo.

La criticità emersa è relativa all'accesso alle informazioni della LM-57 dal sito del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione (http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/scienzedellaformazionecontinua2054/): da quella pagina non risultano funzionanti i link al calendario didattico e all'orario delle lezioni.
Se dal sito del dipartimento si accede al menu didattica non funzionano i seguenti link: http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/scienzedellaformazionecontinua2054/didattica/tutorato.html,
http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/scienzedellaformazionecontinua2054/didattica/tirocini.html
Il link "Opinione degli studenti sulla Didattica" contiene solo la valutazione del 2014. http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/scienzedellaformazionecontinua2054/?pagina=valutazione
Andando alla voce del menu "mobilità e borsa di studio" e cliccando tra le voci "Erasmus", "Leonardo" e "borse specifiche", le pagine risultano vuote .
http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/scienzedellaformazionecontinua2054/borse/er

asmus.html
http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/scienzedellaformazionecontinua2054/borse/leonardo.html
http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/scienzedellaformazionecontinua2054/borse/borsespecifiche.html

Le stesse criticità si riscontrano se l'accesso alle informazioni ad LM-57 avviene dal sito della Scuola SUPC: poiché dal link della scuola rimanda all'indirizzo http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/scienzedellaformazionecontinua2054 neanche in questo caso sono funzionanti i collegamenti indicati precedentemente..

Le stesse criticità si riscontrano se l'accesso alle informazioni ad LM-57 avviene direttamente dalla homepage di unipa, dai menu didattica, lauree magistrali accedendo direttamente al sito del corso.

Questa sottocommissione ritiene necessario evidenziare che nonostante la struttura e l'accessibilità al portale unipa sia buona (anche se talvolta risulta un po' dispersivo e labirintico come sito), si riscontra qualche criticità relativa alla gestione del sito in termini di tempistica e, a volte, di precisione. La componente studenti sottolinea ritardi e imprecisioni nel caricamento delle schede di trasparenza e soprattutto riguardo agli orari delle lezioni e alle date degli esami.

8.b – Proposte
Esclusivamente nei casi in cui si sia riscontrata una difficoltà di reperimento, ovvero una assenza o difformità tra le informazioni fornite nella SUA-CdS e l'effettivo svolgimento delle attività previste dal Corso di Studi, La CPDS dovrà formulare delle proposte di azioni correttive.

Si suggerisce di monitorare frequentemente l'effettiva disponibilità, completezza e correttezza delle informazioni presenti sui siti istituzionali delle varie strutture didattiche.

LM-59 SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA DI IMPRESA E PUBBLICITÀ

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SIVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi
Il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali e professionali descritti, anche con riferimento alle codifiche ISTAT sulle professioni, nei Quadri A2.a e A2.b della scheda SUA-CdS del 2015 e del 2016 non presentano variazioni.
Il CCS ha comunque discusso e analizzato tale tema, con evidenza documentale nei verbali del

CCS Consiglio interclasse nelle sedute del 09.12.2015 (n. 9/2015) e del 13 gennaio 2016 (n. 1/2016), approfondendo i risultati più significativi delle indagini più recenti VULCANO e STELLA e quanto indicato dalla relazione della CPDS del 2015. A seguire si è quindi espresso per approvare quanto emerso nel Commissione AQ non reputando necessario modificare i profili in uscita o aggiornarne le competenze.
La CPDS nel 2015 aveva avanzato una proposta di programmazione di incontri periodici tra i referenti del corso e gli *stakeholder*, utili ad ottenere indicazioni per il miglioramento delle attività formative, ma anche per dare maggiormente risalto e visibilità ai risultati raggiunti in una prospettiva occupazionale.
Tale indicazione è stata recepita dal momento che, il 3 febbraio del 2016, il CdC (L20, LM 59 e 92), a seguito della stesura di un Albo degli stakeholder (che sostituisce quello del Partenariato della Conoscenza del 2009), ha attivato una nuova consultazione con 115 stakeholder. Riguardo al giudizio sull'offerta formativa proposta non sembra sia emersa la necessità di aggiornare le funzioni e le competenze, ma è stata rimarcata la priorità assegnata da parte degli stakeholder alle lingue, alle discipline economiche, informatiche e giuridiche.

2.b – Proposte
Dare più impulso operativo alla fase di scambio con operatori e professionisti, individuando modalità di partecipazione ad alcuni momenti istituzionali dell'attività formativa, in linea con quanto prospettato dal Rapporto di Riesame 2016 (punto 3-c, obiettivo 1).

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE
Il CCS nell'AA 2016/2017 ha valutato l'adeguatezza dei requisiti di ammissione. In particolare, nel corso dell'incontro con gli stakeholder (a cui era presente la componente studentesca) del 3 febbraio 2016 non è emersa l'esigenza di un aggiornamento dei contenuti delle competenze in entrata, ma, dato l'orientamento espresso nel suddetto incontro sull'importanza delle competenze linguistiche, è stata inserita, nel colloquio di ammissione, la verifica di una lingua dell'Unione Europea di livello almeno B1.

2) PERCORSO FORMATIVO
Per quanto riguarda l'attività didattica relativa all'offerta formativa 2016/2017, la didattica erogata dal CdS non ha subito significativi cambiamenti (la sostituzione di "Design, Packaging e Merchandising" con "Sociologia politica" ha tendenzialmente rafforzato l'area delle "discipline informatiche e sociali"), mentre i suoi obiettivi formativi specifici sono rimasti inalterati. Nel complesso, è possibile riconoscere nel percorso formativo, come nella relazione precedente, gli stessi profili di coerenza tra:

- Le attività formative programmate, così come descritte nelle schede di tutti gli insegnamenti, e gli obiettivi specifici dichiarati nella SUA-CdS.

- Gli obiettivi formativi dichiarati nelle schede di insegnamento ed i contenuti del programmi contenuti nelle stesse.
- I risultati di apprendimento attesi (espressi nelle schede dell'insegnamento, con riferimento ai descrittori di Dublino) e gli obiettivi formativi del CdS.

Nelle schede di insegnamento, i programmi dei corsi sono sufficientemente dettagliati in argomenti a cui corrispondono le ore ad essi dedicate. Tuttavia si osserva che, per talune schede di trasparenza (Teoria della letteratura" e "Psicologia sociale"), i contenuti di alcuni argomenti appaiono sintetici e potrebbero beneficiare di un maggiore dettaglio; questo soprattutto nei casi in cui all'argomento del programma corrisponde un numero di ore elevato di ore di lezione. L'organizzazione della didattica è sufficientemente dettagliata. Le modalità di accertamento delle conoscenze sono sempre enunciate in modo preciso e sono descritte tendenzialmente in modo uniforme in tutte le schede. Nei prerequisiti le conoscenze da possedere per comprendere i contenuti e gli obiettivi di apprendimento del corso sono ben descritte e giustificate. I supporti bibliografici relativi agli insegnamenti sono sufficientemente evidenziati.
Nell'insieme, le schede di insegnamento risultano rispondere in modo adeguato ai riferimenti ed ai criteri utili alla valutazione della completezza.
Infine, in relazione agli insegnamenti attivi relativi all'AA 2016/2017, la CPDS non ha ricevuto alcuna segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento da parte dei docenti.

3.b – Proposte

- Il fatto che la CPDS non abbia ad oggi ricevuto alcuna segnalazione utile da parte degli studenti potrebbe suggerisce che venga data maggiore diffusione presso gli studenti al ruolo che la CPDS svolge; questo al fine di dare maggiore efficacia al lavoro della stessa, nel rispetto della privacy.
- Raggiungere un maggiore livello di dettaglio nella descrizione di quegli argomenti a cui corrispondono diverse ore di insegnamento. Alternativamente stabilire una corrispondenza massima per ogni argomento che non superi le 6 ore. Tale proposta, recepita dal Rapporto di Riesame 2016 (punto 2-c obiettivo 2), non trova ancora riscontri soddisfacenti.
- Specificare nelle schede di insegnamento quali testi consigliati sono alternativi tra loro al fine di fornire informazioni più chiare sul carico didattico effettivo. Da inserire nel quadro 2) Percorso formativo.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a – Analisi

4.a.1 Analisi ex ante

Il 70% degli insegnamenti viene svolto come carico istituzionale. L'offerta formativa 2016/17 evidenzia una completa corrispondenza tra il SSD dei docenti e quello degli insegnamenti loro affidati. Solo nel caso dell'insegnamento "tecniche di creazione dello spot pubblicitario" e

"economia applicata (corso avanzato)" si è dovuto procedere ad un affidamento di incarico esterno. Tale scelta è in linea con gli orientamenti della commissione AQ di potenziare ulteriormente le conoscenze tecnico-pratiche.

4.a.2 Analisi ex post

Tale analisi che segue riporta alcune osservazioni sulla base dei risultati dell'opinione degli studenti derivate dai questionari RIDO. I dati utilizzati riguardano le indicazioni di quegli studenti che hanno avuto una frequenza degli insegnamenti superiore al 50%. In particolare, è possibile evidenziare che:

- I giudizi positivi sull'attività di docenza sono pari o superiori all'88%. Con valori più elevati (94-95%) per la corrispondenza dei contenuti dichiarati nelle schede con le attività svolte, la disponibilità dei docenti e il rispetto degli orari della didattica. Valori percentuali leggermente inferiori, ma più che positivi (88-89%), sull'attitudine del docente a stimolare l'interesse degli studenti e la chiarezza espositiva. Non è emersa nessuna criticità a livello di singola scheda di insegnamento. Infatti, nessuna scheda si discosta in misura significativa da questi valori.
- Nel corso dell'anno accademico non sono pervenute segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto dichiarato nelle schede di insegnamento.

Con riferimento alle metodologie di trasmissione della conoscenza:

- L'attività didattica svolta viene valutata positivamente, sia sotto il profilo organizzativo, che del carico didattico. In particolare, il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato allo studio dell'insegnamento (83%). Anche le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, etc.) vengono valutate utili all'apprendimento delle materie (87%). Al tempo stesso, anche il carico di studio relativo agli insegnamenti risulta nell'insieme sostenibile e proporzionato rispetto ai crediti assegnati per l'80% degli studenti. Solo alla domanda se le conoscenze preliminari possedute risultino sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame, la risposta è positiva nel 76% dei casi. Anche in questo caso, non emergono particolari criticità a livello di singola scheda di insegnamento.

Strutture

Con riferimento all'adeguatezza delle aule e delle attrezzature al raggiungimento dell'obiettivo di apprendimento, l'indagine Vulcano sui laureati nell'anno solare 2015 raccoglie qualche osservazione poco positiva. Infatti, relativamente ai servizi per la didattica, le aule, le attrezzature didattiche non vengono valutate adeguate alle attività formative svolte (più del 66% dei casi). Tale dato contrasta con quanto espresso dal 77% dei docenti del corso che esprimono al contrario giudizi positivi al riguardo. Riscontro negativo ha anche la non adeguatezza, in numero, delle postazioni informatiche (83% degli studenti si esprimono a tal riguardo). Per i servizi bibliotecari prevalgono invece giudizi positivi (44,5%); da segnalare in ogni caso il fatto che il 22,2% degli studenti hanno deciso di non fruirne. Dato in crescita rispetto a quello degli anni precedenti 14,9% nel 2014, 12,5% nel 2013. Su questi temi, la Commissione di AQ-Riesame si è già espresso sottolineando la non competenza e l'impossibilità di incidere su qualità e quantità degli spazi di studio.

4.b – Proposte

- Nell'indagine sulla didattica gli studenti suggeriscono l'utilità di un migliore coordinamento degli insegnamenti (65%) e i vantaggi del mettere a disposizione all'inizio dell'insegnamento il

materiale didattico utilizzato in aula (62%). Questo secondo suggerimento potrebbe colmare, anche se solo parzialmente, la richiesta di un maggiore sforzo finalizzato supportare le conoscenze di base (62% dei casi). A tal fine, si potrebbe suggerire il pre-caricamento) prima dell'avvio dell'attività didattica) del materiale didattico che il docente mette a disposizione degli studenti durante lo svolgimento dell'insegnamento.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi

Nella SUA-CdS 2016 i metodi di accertamento delle conoscenze, competenze e capacità acquisite sono sinteticamente presentati. Le modalità di svolgimento e valutazione degli esami (prova orale, tesine, prove pratiche, etc.) risultano indicate nelle schede dei singoli insegnamenti. Nella maggioranza dei casi (quasi 60%), gli insegnamenti prevedono la forma dell'esame orale come unica modalità di accertamento delle conoscenze. Due corsi prevedono la presentazione di progetti o prove pratiche. Le modalità degli esami sono complessivamente adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti dai singoli insegnamenti.

Nessuna scheda di insegnamento esplicita la previsione di una verifica in itinere e le sue modalità. Nei questionari RIDO, però, il 52% degli studenti suggeriscono l'introduzione di prove intermedie.

Le modalità di valutazione sono complete sotto il profilo dei criteri, ma non tutte le schede prevedono una gradazione precisa delle soglie o dei punteggi in relazione ai risultati raggiunti a seguito dell'accertamento (casi riscontrati: "informatica per la comunicazione istituzionale e d'impresa" e "psicologia sociale").

I questionari sulla rilevazione della didattica già nell'AA 2015/2016 evidenziano una valutazione ex post positiva degli studenti sulla chiarezza con cui sono state definite le modalità di svolgimento degli esami (l'86% esprime una valutazione positiva).

In fase di attuazione delle verifiche di apprendimento l'indagine AlmaLaurea sugli studenti laureati nel 2015, evidenzia come l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni) sia risultata perlopiù soddisfacente ("sempre o quasi sempre" e "per più della metà degli esami" rappresentano il 55,6%), anche se tale dato aggregato è al di sotto di quello medio di Ateneo (84,7%).

5.b – Proposte

- Evidenziare nella scheda di insegnamento laddove è previsto lo svolgimento delle prove *in itinere* e le modalità di svolgimento di tali prove.
- Prevedere che le schede garantiscano una gradazione precisa delle soglie o dei punteggi in relazione ai risultati.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

Nel rapporto di Riesame 2016 la commissione AQ del CdS ha riconosciuto le maggiori criticità emerse nell'analisi della CPDS e dai risultati dell'indagine STELLA (del 2013) e VULCANO (del 2015). I dati relativi all'opinione degli studenti, alle carriere e all'occupabilità studenti risultano correttamente interpretati e valutati.

Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni. Gli interventi correttivi proposti sono adeguati rispetto alle criticità emerse, ma non in tutti i casi gli interventi correttivi proposti hanno prodotto risultati efficaci. In particolare con riferimento a:

1. Alta percentuale di laureati fuoricorso. I dati evidenziati a supporto di tale problema sono: 29% degli studenti laureati è iscritto al primo anno fuori corso (dato 2014), solo 54% degli studenti si laureano in corso (dato 2014), solo il 26% degli studenti non è impegnato in attività lavorativa (dato indagine AlmaLaurea). Gli interventi correttivi posti in essere sono stati: Incentivare l'istituto del part-time, assessment individuale/collettivo con studenti. Con riferimento a tali interventi le azioni sono state previste lungo il triennio 2016/2018 e per tanto allo stato non valutabili.
2. Bassa mobilità internazionale. Dato a supporto di tale problema: solo uno studente in mobilità internazionale. L'intervento correttivo proposto: maggiore utilizzazione di progetti di scambio. Le azioni sono state previste lungo il triennio 2016/2018 e per tanto allo stato non valutabili.
3. Significatività del tasso di non risposta ai questionari studenti sulla didattica. Dato a supporto di tale problema segnalato dalla precedente relazione CPDS: la percentuale degli studenti che non rispondono a molti quesiti ha punte massime intorno al 30% e minime del 10% circa (dato 2014). Le azioni intraprese hanno riguardato l'organizzazione di incontri di sensibilizzazione (II semestre AA 2015/16) a fine di ogni insegnamento. L'azione sembra avere raggiunto dei risultati dal momento che il tasso di non risposta nel periodo AA 2015/16 risulta marginale.
4. Congruenza tra descrizione degli argomenti e carico orario delle lezione. Riscontro: Segnalazione CPDS sulla descrizione argomenti lezione delle schede di trasparenza dell'anno accademico 2015/2016. L'azione intrapresa è stata l'introduzione di un vincolo di non superamento delle 6 ore per ciascun argomento del corso. L'intervento è ancora inefficace: le schede di insegnamento dell'offerta formativa 15/16 superano tale vincolo.
5. Confronto con stakeholder (lavoro e aggiornamento delle competenze). Riscontro: Segnalazione CPDS e dati AlmaLaurea sull'occupazione a 1 e 3 anni. Le azioni intraprese sono: albo stakeholder, somministrazione questionario agli stessi, organizzazione incontro (febbraio 2016). Le realizzazioni delle iniziative intraprese hanno aumentato la visibilità e dato indicazioni utili al miglioramento del corso, ma occorrerebbe assicurare una maggiore partecipazione e coinvolgimento di docenti e stakeholder. Inoltre, non sono ancora stati calendarizzati ulteriori incontri con gli stakeholder.

I dati sulle Carriere Studenti, Opinione studenti, Dati occupabilità (Vulcano\Almalaurea) sono stati correttamente interpretati e utilizzati. In particolare, con riferimento ai dati sull'occupazione a 1 e a 3 anni, l'indagine AlmaLaurea del 2015 evidenzia un tasso occupazione a 1 anno (73,9%) superiore a quello di Ateneo (49,2%) ed in linea con quest'ultimo dopo 3 anni. Tali dati

sembrano migliorati rispetto a quelli contenuti nell'indagine STELLA del 2013 (31%). Poco si può dire rispetto a quanto tale miglioramento possa essere frutto delle azioni intraprese. Occorre tuttavia sottolineare che gli interventi messi in atto a seguito del Rapporto di riesame potrebbero essere spiegare i consensi crescenti sul tasso di soddisfazione (dal 70% al 94,2%).
Le competenze acquisite con la laurea risultano tuttavia poco utilizzate (30% a un anno e 7% a tre anni), il reddito mensile del laureato nella CdLM 59 è intorno al 60% del reddito medio di Ateneo. La crescita del reddito per i laureati dopo tre anni non è significativa. Tali dati, certamente non positivi, richiedono uno sforzo importante che sembra riconosciuto al punto 3-c, obiettivo n. 1 del Rapporto di Riesame, ma richiede una lunga e precisa pianificazione delle azioni che va oltre l'orizzonte di un anno accademico, così come prospettato dal Rapporto di Riesame. Buono invece è il tasso di soddisfazione per il lavoro svolto (circa 7 in scala 10).

6.b – Proposte

- Individuare per l'attività promossa in ambito internazionalizzazione e sui laureati fuori corso obiettivi misurabili e raggiungibili nel corso di ogni anno accademico e non solo nel triennio con azioni più puntuali.
- Approfondire il tema della valorizzazione in ambito lavorativo delle competenze attraverso incontri tematici sui profili, intensificando il coinvolgimento dei portatori di interesse e assicurando il coinvolgimento pieno e consapevole della comunità dei docenti e degli studenti.
- Dare un maggiore impulso all'attività di pianificazione di incontri almeno annuali con gli stakeholder, individuando e responsabilizzando i docenti e studenti in questo percorso.
- Incrementare ed ampliare i contenuti delle convenzioni con enti, istituti, aziende in grado di offrire opportunità formative valide e di interesse per la maturazione degli studenti del corso.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

Da un punto di vista tecnico, i dati delle indagini con riferimento ai diversi anni accademici talvolta non sono comparabili per via di cambiamenti negli indicatori (l'anno accademico precedente la valutazione era fatta sulla base di indicatori che non erano tutti individuati con il dato espresso in percentuale) o nelle diverse informazioni rilevate (e.g. le domande poste al questionario dei laureati). Le metodologie, ove mantenute costanti nel tempo, potrebbero migliorare l'analisi dei cambiamenti. Le tempistiche di rilevazione risultato coerenti con il percorso universitario. Sembra inoltre in flessione rispetto all'indagine precedente la percentuale dei quesiti che non trovano risposta (10% circa per gli studenti maggiormente frequentanti e 19% per quelli che frequentano meno del 50% delle ore destinate all'insegnamento). Uno sforzo potrebbe essere sostenuto per una sempre maggiore divulgazione dei dati sia aggregati (per CdS), che disaggregati (a livello di singolo insegnamento), poiché essa potrebbe, ove tenuta nella giusta considerazione, essere di stimolo per il confronto e quindi il miglioramento delle performance singole e collettive del CdS, così come già avviene nell'ambito della ricerca. Attualmente queste informazioni sono visibili nel sito docente, ma da riscontri effettuati dalla CPDS pochi studenti sanno che è possibile acquisire queste informazioni.

7.b – Proposte

- Aumentare la diffusione tra gli studenti dei dati complessivamente positivi rilevati nei questionari sulla soddisfazione della didattica. Nell'implementazione di questa azione, un ruolo rilevante potrebbero essere svolto dalle associazioni studentesche.
- Mantenere inalterati i contenuti oggetto della rilevazione e la struttura degli indicatori maggiormente esplicativi, al fine di poter meglio valutare la variazione delle performance didattiche nel corso degli anni e l'efficacia degli interventi promossi.

QUADRO 8. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CDS

8.a – Analisi

È stata effettuata una verifica delle informazioni presenti nella parte pubblica della SUA-CdS (Portale Universitaly.it) e nei siti istituzionali della struttura didattica della Scuola e del CdS. Non sono emerse particolari criticità, né dal punto di vista della disponibilità, né della completezza, né della correttezza delle informazioni inserite. A seguito dei riscontri effettuati, si segnala tuttavia che:

- Il portale Universitaly.it, nella sezione relativa a "insegnamenti e crediti", non è conforme al documento denominato "manifesto" scaricabile on line sul sito del CdS nella sezione "Piani di studio", in quanto nel portale Universiyaly.it non è presente l'insegnamento di "Sociologia politica" presente invece nel manifesto.
- Nella sezione "mobilità e borse di studio" del sito del CdS, nelle tendine "Erasmus", "Leonardo" e "Borse specifiche" non è presente alcuna informazione.

8.b – Proposte

Inserire nella sezione "mobilità e borse di studio" del sito del CdS, nelle tendine "Erasmus", "Leonardo" e "Borse specifiche" le informazioni utili ad orientare gli studenti interessati.

LM-65 TEATRO CINEMA E SPETTACOLO MULTIMEDIALE

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

Non è stato possibile compilare il quadro in quanto non è presente una scheda SUA-CdS 2016 del CdL "Teatro, Cinema e Spettacolo Multimediale" (LM 65).

2.b – Proposte

Non è stato possibile compilare il quadro in quanto non è presente una scheda SUA-CdS 2016.

Quadro 3 "QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO"

3a. Analisi – Requisiti di ammissione

Non è stato possibile compilare il quadro in quanto non è presente una scheda SUA-CdS 2016.

3.b - Proposte

Non è stato possibile compilare il quadro in quanto non è presente una scheda SUA-CdS 2016.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a –Analisi

1. Analisi ex-ante

Il 100% degli insegnamenti è svolto da docenti in servizio nell'Ateneo a titolo di carico didattico. Trattandosi di corso in estinzione, i dati analizzati hanno riguardato solo il II anno del Manifesto degli Studi 2015-2016. Non ci sono casi in cui il SSD dell'insegnamento è differente da quello del docente.

2. Analisi ex post

Sulla base dei questionari compilati dagli studenti, per tutti gli insegnamenti presi in esame (II anno) si evince una percentuale netta di risposte positive alle domande della sezione "Docenza". In particolare le percentuali positive presentano le seguenti medie:

Gli orario di svolgimenti di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? (domanda 5)	Risposte positive 92,17%

Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? (domanda 6)	Risposte positive 92,17
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? (domanda 7)	Risposte positive 92,17
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? (domanda 10)	Risposte positive 77,59
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento? (domanda 9)	Risposte positive 86,16

Le percentuali positive più basse vengono riscontrate nell'insegnamento di "Istituzioni di drammaturgia", quelle più alte in "Elaborazione di immagini e suoni" e "Pratiche della Regia Cinematografica e Audiovisiva".
Durante l'anno accademico la CPDS non ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento.

Le metodologie di trasmissione della conoscenza risultano generalmente adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere. In particolare le percentuali positive presentano le seguenti medie:

Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (domanda 8)	Risposte positive 48,68	(su 4 insegnamenti analizzati, si segnala la presenza di percentuali alte su "non rispondo" relativamente a 2 insegnamenti. In particolare le percentuali dei "non rispondo" si attestano a 88, 89% in "Istituzioni di drammaturgia e organizzazione dello spettacolo" e 80% in "Pratiche della regia cinematografica e audiovisiva".
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame? (domanda 1)	Risposte positive 83,58	
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati?(domanda 2)	Risposte positive 85,35	
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? (domanda 3)	Risposte positive 92,67	

3) Strutture –
Le aule e le attrezzature sono state ritenute pienamente adeguate (100%) agli obiettivi formativi da parte dei docenti e mediamente adeguate (50%) dai laureandi.

4.b – Proposte
Non ci sono criticità che possano essere superate considerato che il corso è stato disattivato.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi
Campo non compilabile: corso disattivato.

5.b – Proposte
Campo non compilabile: corso disattivato.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi
Campo non compilabile: corso disattivato.

6.b – Proposte
Campo non compilabile: corso disattivato.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi
Le metodologie adottate per la rivelazione dell'opinione degli studenti sono accurate. La tempistica di somministrazione non è ottimale.

7.b – Proposte
Si propone di somministrare le domande relative alla rilevazione dell'opinione degli studenti in modalità e tempistiche differenti da quelle legate alla compilazione on line nella contestuale prenotazione dell'esame.

QUADRO 8. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CDS

8.a - Analisi
Sito della Scuola: la voce "calendario didattico" è vuota; "Orario delle lezioni" rinvia ad ulteriori due passaggi per raggiungere l'informazione; il "calendario esami" presenta informazioni dettagliate ma riferite soltanto all'appello corrente.
Sito Universitaly: il Corso di Laurea Magistrale non è più presente.

8.b – Proposte
Sul sito della Scuola: inserire i dati relativi a "calendario didattico"; inserire link diretto per "orario delle lezioni"; rendere nota la programmazione annuale del "calendario esame".

LM-78 SCIENZE FILOSOFICHE

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

CORSI GIA' ATTIVI

1.I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS-2016 presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2015?
NO, i Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS-2016 non presentano alcuna variazione rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2015.

- Il CCS ha esplicitamente affermato la non necessità di aggiornare il Quadro A2.a?

NO, non vi è alcuna indicazione esplicita in tal senso. Il CdS mantiene i profili professionali individuati, perché giudicati in linea con le prospettive e gli sbocchi occupazionali sopra indicati.

- La CPDS aveva fornito indicazioni particolari che non sono state recepite?
NO, tutte le indicazioni fornite sono state recepite. In particolare, la richiesta di intensificare i rapporti con le scuole secondarie ha trovato il suo primo ed immediato riscontro in occasione della giornata di accoglienza studenti del 26 Settembre, nel corso della quale sono stati invitati diversi rappresentanti delle istituzioni scolastiche.

- È necessario aggiornare le funzioni e le competenze e farle valutare dai portatori di interesse?
NO, il 20 aprile 2016 è stata integrata la consultazione delle parti sociali e i portatori di interesse

hanno espresso il loro apprezzamento per l'offerta formativa.

2.Pur ritenendo valide le funzioni e le competenze acquisite dal Laureato, la CPDS ritiene necessario procedere ad una nuova consultazione con i portatori di interesse?
NO, cfr. il Quadro 1b del Riesame Ciclico (Analisi della situazione sulla base dei dati).

Soltanto se la risposta è positiva:
Il CCS ha analizzato i risultati delle indagini più recenti (ALMALAUREA, VULCANO, STELLA)? Esiste evidenza documentale della attenzione che il CCS ha dedicato alla occupazione post-lauream?

2.b - Proposte
Inserire tutte le proposte che la CPDS ritiene debbano essere valutate nel Rapporto di Riesame 2016.
La CPDS raccomanda di intensificare e di ampliare ulteriormente i rapporti con le parti sociali e di proseguire nel percorso di una sempre più stretta collaborazione con le istituzioni scolastiche.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Il CCS nell'AA 16/17 ha valutato l'adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, con particolare riferimento agli insegnamenti del 1° anno?

Il CCS ha rilevato che la media del tasso di superamento degli esami previsti al primo anno e quella dei CFU conseguiti è in generale piuttosto bassa, soprattutto per gli studenti in corso. Tuttavia, il ritardo nell'acquisizione dei crediti al primo anno, che merita senz'altro particolare attenzione in riferimento alla valutazione dell'adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi, sembra, come riportato dalle valutazioni espresse al punto c1 della scheda SUA 2016 e come segnalato dalla componente studenti, dovuto all'iscrizione con riserva che, di fatto, impedisce allo studente di usufruire delle sessioni d'esame del primo semestre, come riportato dalle valutazioni espresse al punto c1 della scheda SUA 2016. Occorre tenere conto, in riferimento alla questione della valutazione dei requisiti, che il dato emerso dai questionari RIDO, relativo al grado di sufficienza delle conoscenze preliminari possedute ai fini della comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame è dell'85%, sebbene il dato relativo alla richiesta di fornire maggiori conoscenze di base è del 51%. Quest'ultimo dato rende comunque necessaria una riflessione ulteriore e più approfondita sull'adeguatezza dei requisiti.

2) PERCORSO FORMATIVO

1.Verificare se esiste coerenza tra le attività formative programmate (descritte nella scheda dell'insegnamento) e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS (descritti nella scheda SUA CdS 2016).
Le attività formative programmate (descritte nelle schede degli insegnamenti) risultano coerenti con gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS, come descritto dalla scheda SUA- CdS 2016.

2. Verificare se esiste coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento ed il programma (contenuti) dell'insegnamento stesso. Esistono casi ove occorra modificare i contenuti delle schede di trasparenza?
No, non occorre modificare i contenuti delle schede di trasparenza. In generale esiste coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento ed il programma dell'insegnamento stesso. Si segnalano, tuttavia, casi in cui all'interno delle schede di trasparenza non risulta specificato il ricorso a verifiche di tipo seminariale (vedi: "Etica", "Storia sociale e politica della Grecia antica", "Filosofia della matematica", "Filosofia della scienza", "Pedagogia generale"); in soli due casi manca il riferimento alla votazione in trentesimi (vedi: "Gnoseologia" e "Pedagogia generale").

3.Verificare se i risultati di apprendimento attesi (espressi nelle schede dell'insegnamento, con riferimento ai descrittori di Dublino) sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS (descritti nella SUA-CdS 2016).
I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS (descritti nella scheda Sua-CdS 2016).

3.b – Proposte
Inserire tutte le proposte che la CPDS ritiene debbano essere considerate nel Rapporto di Riesame 2016.

In riferimento al quadro 3, la CPDS evidenzia la necessità di una riflessione più approfondita in merito all'adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, con particolare riferimento agli insegnamenti del 1° anno.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a – Analisi

1.Analisi ex-ante La CPDS è invitata a valutare la percentuale di insegnamenti svolti da docenti in servizio nell'Ateneo a titolo di compito istituzionale, ed a esporre le proprie considerazioni in proposito. (fonti: SUA-CdS, OffWeb)
La percentuale degli insegnamenti svolti da docenti dell'ateneo è del 100%. La percentuale degli insegnamenti svolti come compito istituzionale è del 79,58%, quella degli insegnamenti svolti come compito istituzionale aggiuntivo è del 21,42%.

La CPDS è invitata a evidenziare e discutere i casi in cui il SSD dell'insegnamento è differente da quello del docente.
Non vi sono casi in cui il SSD dell'insegnamento risulta differente da quello del docente.

2. Analisi ex post– sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:
Domande sezione «Docenza» del questionario RIDO da tenere in considerazione:

- gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? (*domanda 5*)
Sì: riguardo al rispetto da parte del docente degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni ed altre eventuali attività didattiche l'indice è del 93%.
- Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina? (*domanda 6*)
Sì: riguardo alla capacità del docente di stimolare e motivare l'interesse verso la disciplina l'indice è del 94%.

- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? (*domanda 7*)
Sì: l'indice è del 94%.

- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? (*domanda 10*)
Sì: in riferimento alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni l'indice è del 99%.

- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento? (*domanda 9*).
Sì: riguardo alla coerenza dello svolgimento dell'insegnamento con quanto dichiarato nella corrispettiva scheda di trasparenza l'indice è del 94%.

L'analisi dei dati disaggregati rivela casi che si discostano dalle percentuali rilevate attraverso l'analisi dei dati aggregati:
- Alla domanda numero 1 il dato aggregato è del 85%, si discostano Psicologia Cognitiva (57,14%), Storia Greca (59,09%), Storia e critica del pensiero filosofico (61,54%), Pedagogia

generale (61,54%).
- Alla domanda numero 2 il dato aggregato è del 89% , si discostano Storia e critica del pensiero filosofico (69,23%), Storia della Filosofia Araba (61,9%).
- Alla domanda numero 3 il dato aggregato è del 92%, si discosta Filosofia Antica (66,57%) - Alla domanda numero 4 il dato aggregato è del 90%, si discosta Filosofia antica (66,67%).
- Alla domanda numero 5 il dato aggregato è del 93% si discosta Filosofia antica (46,67%).
- Alla domanda numero 6 il dato aggregato è del 94%, si discosta Storia greca (59,09%).
- Alla domanda numero **7** il dato aggregato è del 94%, si discosta Teoria politica (55,55%).
- Alla domanda numero 8 il dato aggregato è del 92%, si discostano Psicologia cognitiva (28,57%), Storia greca (27.28%), Filosofia del linguaggio(28,57%).
- Alla domanda numero 9 il dato aggregato è del 94%, si discosta Filosofia del linguaggio (64,29%).
- Alla domanda numero l0 il dato aggregato è del 99%, si discosta Storia greca(72,73%).

Riferire se durante l'AA 2015/16 la CPDS ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento?
LA CPDS non ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda di insegnamento.

- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (*domanda 8*)

Sì: riguardo all'utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) l'indice è del 92%.

- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame? (*domanda 1*)

Sì: riguardo al grado di sufficienza delle conoscenze preliminari possedute ai fini della comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame, l'indice è del 85%; ciò risulta coerente con il dato relativo alla richiesta di alleggerire il carico didattico complessivo (appena il 20%) e compatibile con il dato relativo alla richiesta da parte degli studenti di aumentare l'attività di supporto didattico (36%), mentre risulta in conflitto con il dato relativo alla richiesta di fornire maggiori conoscenze di base: in questo caso l'indice è del 51%.

- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati? (*domanda 2*)

Sì, l'indice di qualità percepita è del 89%; ciò conferma che il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati.

- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? (*domanda3*)

Sì, il materiale didattico (indicato e disponibile) risulta adeguato per il 92% adeguato allo studio della materia.

3) Strutture - Indicare se le aule e le attrezzature sono state ritenute adeguate agli obiettivi formativi (fare riferimento al risultato della rilevazione dell'opinione dei docenti e dei laureandi). Il livello di soddisfazione degli studenti e dei laureandi in riferimento all'adeguatezza delle aule si attesta su percentuali relativamente basse. Le aule risultano adeguate solo per il 7,7 %, mentre raramente adeguate per il 46,2. Tali percentuali trovano riscontro nelle interviste concernenti l'intero ateneo. Riguardo alle attrezzature il livello di soddisfazione registra percentuali simili.

4.b - Proposte

Riportare eventuali osservazioni e commenti, in relazione a quanto evidenziato dall'analisi dei questionari. Il contributo della componente studenti della CPDS assume particolare rilevanza per questo quadro. Evidenziare le eventuali criticità, specificando **i singoli insegnamenti** in cui sono state riscontrate. Inserire le proposte che la CPDS ritiene debbano essere prese in considerazione nel Rapporto di Riesame2016.

Fermo restando il grado alto di soddisfazione in riferimento all'adeguatezza del materiale didattico, la CPDS, su indicazione della componente studenti, suggerisce una maggior sollecitudine nel rendere disponibile il materiale didattico prima dell'inizio dei corsi, utilizzando eventualmente anche la pagina personale del docente.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a–Analisi

1. I metodi di accertamento sono descritti nella SUA-CdS 2016 (quadro B1.b)?
Sì, sono adeguatamente descritti.

2. Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti?
Sì: sia le modalità di svolgimento sia quelle di valutazione ed accertamento dell'apprendimento sono indicate nelle schede di valutazione dei singoli insegnamenti (salvo pochi casi; vedi sezione 5.b Proposte).

3. Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obbiettivi formativi previsti?
Sì: sia le modalità d'esame che gli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi e con i prerequisiti.

Nel caso in cui si individuino carenze o incompletezze in relazione al complesso delle attività di

verifica (insegnamenti e prova finale), la CPDS è invitata ad evidenziarle e a riportare nel Quadro 5b le considerazioni utili per il Rapporto di Riesame.

5.b- Proposte

Riportare eventuali osservazioni e commenti. Il contributo della componente studenti della CPDS assume particolare rilevanza per questo quadro.

Non si rilevano particolari carenze in riferimento al complesso delle attività di verifica. Quasi tutte le schede di insegnamento risultano compilate in modo esauriente, ad accezione di pochi casi: "Etica", "Storia sociale e politica della Grecia antica", "Filosofia della matematica", "Filosofia della scienza", "Pedagogia generale".
La CPDS segnala che gli studenti frequentanti ribadiscono l'utilità delle prove in itinere (non necessariamente scritte) al fine di una preparazione più graduale alla verifica finale. La CPDS, pertanto, chiede di intensificare l'opera di sensibilizzazione affinché i docenti inseriscano, qualora non l'avessero ancora fatto, verifiche in itinere nell'ambito dei propri corsi.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

1.Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?

Sì; vedi le sezioni **1-b**, **2-b** e **3-b** del Rapporto di riesame 2016.
(Sezione 1-b) Dal Rapporto di Riesame del 2016 è stato riscontrato:
- un generale abbassamento della media dei CFU acquisiti nel secondo anno. Gli studenti segnalano inoltre un'eccessiva concentrazione di lezioni in un tempo ritenuto limitato.
- una scarsa partecipazione degli studenti ai programmi di internazionalizzazione dovuta, come riportato dagli studenti stessi, alla difficile sostenibilità economica del soggiorno all'estero.

(Sezione 2-b) La CPDS evidenzia una criticità relativa alla richiesta di maggiori conoscenze di base (41% dalla scheda RIDO). Dalle segnalazioni degli studenti emerge anche che tale richiesta è connessa all'esigenza di un maggiore coordinamento tra i corsi. La CPDS propone in tal senso di istituire momenti di incontro e raccordo con la triennale in fase di programmazione didattica e una riunione del consiglio di CdS al momento della compilazione delle Schede di trasparenza. Riassumendo le criticità principali riguardano dunque:
-il coordinamento tra i vari corsi ed il potenziamento delle conoscenze di base
-il potenziamento del saper fare.
(Sezione 3-b) I dati Stella evidenziano criticità in merito alla percentuale dei laureati in Scienze Filosofiche che a 12 mesi dal conseguimento del titolo risultano occupati (solo il 10%) o che decidono di proseguire gli studi (il 15%).

2. I dati sulle Carriere Studenti, Opinione studenti, Dati occupabilità (Vulcano\Almalaurea) sono

stati correttamente interpretati e utilizzati?
Sì, i dati sopracitati sono stati correttamente interpretati ed utilizzati (cfr. il quadro 3-b del Rapporto di Riesame 2016). Il CdS incoraggia la realizzazione di attività per il conseguimento di conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (CFU tipologia F) ed infatti il CdS mira a potenziare le competenze informatiche attraverso un laboratorio di informatica umanistica di nuova istituzione.

3. Gli interventi correttivi proposti sono adeguati rispetto alle criticità osservate?
Sì. Come riportato nelle sezioni **1-c**, **2-c** e **3-c** del Rapporto di Riesame 2016.
(Sezione 1-c) Per la "*Correzione del trend alla diminuzione del numero di CFU acquisiti*" si propone di intensificare la frequenza attraverso attività seminariali, esercitazioni in aula e momenti di verifica durante lo svolgimento delle lezioni. Si programma inoltre un consiglio di CdS che al momento della compilazione delle Schede di trasparenza incentivi l'inserimento delle attività sopra indicate. Per il "*Potenziamento dell'internazionalizzazione*" si programma un consiglio di CdS che al momento della compilazione delle Schede di trasparenza incentivi l'uso di testi in lingua originale e l'inserimento di moduli in lingua inglese all'interno dei corsi. Nel secondo semestre dell'A.A. 2015/16 verrà quindi riproposto il Laboratorio in lingua inglese "*Theory and Practice of Argumentation*" (3 CFU). Inoltre, il CdS ha partecipato al Bando "*Visiting professor UIF*" (Università Italo-Francese) all'interno del progetto Sir 2014 "*Textual genetics and chaotic system. For a new approach to the writing process*" approvato dal MIUR con decreto n. 1350 del 25/06/2015. Il CdS programma infine una giornata di accoglienza degli studenti del primo anno in cui verranno illustrati i programmi Erasmus attivi e le modalità per parteciparvi.
(Sezione 2-c) Per il "*Miglioramento del coordinamento dei corsi e delle conoscenze di base*" il CdS propone anzitutto una "Revisione collegiale dei programmi". Il CdS programma in tal senso:
- una riunione del consiglio dedicata alla discussione dei programmi in fase di compilazione delle Schede di trasparenza;
- una riunione della Commissione AQ per la valutazione del coordinamento dei corsi; una riunione congiunta delle Commissioni AQ del CdS magistrale e triennale per la valutazione del coordinamento tra i programmi.

Il CdS propone inoltre il potenziamento delle attività seminariali all'interno dei corsi ed una maggiore diversificazione della didattica, nonché l'intensificazione di attività di formazione nell'ambito dell'informatica umanistica. Il Laboratorio di informatica umanistica già svolto nel 2014/15 viene riprogrammato anche per l'AA. 2015/16 (cfr. 2-a.3).

(Sezione 3-c) Per il "*Supporto per l'inserimento nel mondo del lavoro*" si propone un incontro con i responsabili del servizio Placement d'Ateneo e la partecipazione al Career day: il CdS prenderà contatti con i primi per l'individuazione di aziende disponibili a partecipare al Career Day per i laureati in Scienze Filosofiche.

Ci sono stati risultati dagli interventi già intrapresi?
Sì, vi sono stati risultati generalmente soddisfacenti dagli interventi già intrapresi (cfr. a tal proposito le sezioni **1-a**, **2-a** e **3-a** del Riesame 2016).

(Sezione 1-a) Per la "*Correzione del trend alla diminuzione del numero di CFU acquisiti nel primo anno di studi*" la commissione AQ (riunita il 2.7.2015) ha sollecitato i docenti all'inserimento delle attività seminariali. L'analisi della commissione AQ segnala che 19/28 delle schede di trasparenza prevedono nell'AA 2015/16 prove in itinere, attività seminariali, laboratori, etc.. Si ritiene che per valutare l'effettiva efficacia di questa azione sia necessario un periodo di tempo maggiore e quindi l'azione viene riprogrammata (cfr. 1-c.1). Per quanto riguarda l'azione di "*Impegno per l'internazionalizzazione*" il CdS ha incentivato la lettura analitica e la discussione di testi in lingua originale, l'introduzione di moduli in lingua inglese; la pratica di scrittura della tesi in una lingua della comunità europea ed ha inoltre intensificato l'attività di tutoraggio per gli studenti Erasmus attraverso ricevimenti individuali.
(Sezione 2-a) Per il "*Miglioramento dell'organizzazione didattica*" al momento dell'approvazione delle Schede di trasparenza (verbale della commissione AQ del 2 luglio 2015) il gruppo di riesame ha verificato che non vi fossero sovrapposizioni tra i programmi. IL CdS ha individuato dei temi trasversali sulla base dei quali è stato organizzato un ciclo di seminari "Seminario di Logica e Filosofia della Scienza", che ha coinvolto gli studenti di diversi corsi. Inoltre, nel Consiglio di Corso di Studi del 15/06/2016 è stato individuato un modulo comune di approfondimento sul tema "Parole della Guerra e Parole della Pace" al quale la maggior parte dei docenti dedicherà una parte delle ore previste dall'insegnamento. Nella seduta del consiglio del CdS del 17.12.2014 si è discusso della necessità di fornire in anticipo il materiale didattico anche utilizzando la specifica funzione del portale della didattica. La scheda RIDO indica al riguardo un indice di qualità del 91%. L'obiettivo si considera pertanto raggiunto.
(Sezione 3-a) Per il "*Miglioramento del raccordo col mondo del lavoro*" nel mese di aprile 2015 si è svolta una nuova consultazione presentata e discussa nella seduta del consiglio di CdS del 7 maggio 2015; gli esiti sono riportati nel verbale pubblicato sul sito del CdS al seguente Link: http://www.unipa.it/dipartimenti/dipartimentoscienzeumanistiche/cds/scienzefilosofiche2065/didattica/tirocini.html.
Un laboratorio di "gestione delle tecniche editoriali" è già in via di svolgimento (cfr. 2a.3). Infine, sono già stati accreditati per lo svolgimento di tirocini extra-curriculari il "Liceo scientifico Galilei" ed il "Liceo scientifico Einstein" (si ritiene di riprogrammare l'azione; cfr. 3c.2).

6.b – Proposte

Evidenziare ogni criticità del percorso AQ emersa nella sequenza Relazione CPDS 2015 -> Rapporto di Riesame 2016 -> Iniziative del CCS. E formulare suggerimenti atti a superarle.
Non sono emerse criticità nella sequenza Relazione CPDS 2015 -> Rapporto di Riesame 2016 -> Iniziative del CCS. In riferimento alla compilazione delle schede trasparenza si registra un netto miglioramento rispetto all'A.A. 2015/2016 in cui, secondo quanto riportato dal Riesame 2016, risultavano incomplete, in più di una voce, 9 schede su 28. Dall'esame delle schede di insegnamento risulta che pochi casi (5 su 26) vanno integrati e solo limitatamente alla voce relativa alle verifiche di tipo seminariale *et simila*. Le iniziative del CCS, volte a valorizzare siffatte modalità di verifica, vanno incontro alle richieste esplicite degli studenti che, per il tramite del loro rappresentante, suggeriscono di potenziare le attività didattiche integrative incentrate sulle forme diverse di sapere applicato e di competenze pratiche (attività museale, counseling filosofico, etc.); cfr. sezione **3.b Proposte** (**Relazione Commissione Paritetica AA**

2015/2016).

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

La CPDS è invitata ad esporre le proprie valutazioni in merito alle metodologie di rilevazione dell'opinione degli studenti AA 15/16, sulla tempistica e sul grado di partecipazione degli studenti.

La tempistica della somministrazione del questionario obbedisce alla *ratio* di abbracciare il maggior numero possibile di studenti. Tuttavia, come segnalato anche dal rappresentante degli studenti, una compilazione che precede immediatamente il momento dell'iscrizione all'esame viene percepita generalmente come un ostacolo che ritarda le operazioni di prenotazione. In tal modo può anche accadere che lo studente non compili il questionario con la dovuta attenzione, ritenendolo piuttosto una procedura di cui liberarsi alla svelta per accedere alla pagina relativa alla iscrizione all'esame. La CPDS propone di intensificare l'opera di sensibilizzazione dello studente sull'importanza della funzione svolta dai questionari, anche in vista della valutazione dei Corsi. Ritiene, dunque, utile che il CCS preveda un incontro informativo con gli studenti espressamente dedicato a questo tema.

La CPDS è invitata ad esprimere le proprie valutazioni sulle metodologie di elaborazione ed analisi dei risultati.
La CPDS rileva che le attuali categorie qualitative di risposta espresse in percentuali ("decisamente si", "più sì che no" ecc.) sono poco informative soprattutto se i dati d'insieme sono trattati in modo aggregato e dicotomico (si/no).

La CPDS è invitata ad esprimersi sulla adeguatezza del grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti.
Il grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti non è ancora adeguato.

7.b – Proposte

Proporre eventuali interventi correttivi alla gestione e all'utilizzo dei questionari-studenti. Tali proposte verranno prese in considerazione dal Presidio di Qualità e dal Nucleo di Valutazione.
La CPDS propone di intensificare l'opera di sensibilizzazione dello studente sull'importanza che riveste il questionario ai fini della corretta gestione e di una il più possibile obiettiva valutazione della didattica offerta dal CdS. Tale opera di sensibilizzazione può attuarsi per il tramite dei rappresentati. Inoltre, la pubblicazione dei risultati e dunque il mettere lo studente al corrente del ruolo importante che svolgono i questionari nell'ambito della valutazione del Corso, può fornire un valido incentivo ai fini di una corretta, attenta e responsabile compilazione.

QUADRO 8. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CDS

8.a – Analisi

La CPDS è invitata a verificare, a campione, la disponibilità, completezza e correttezza delle informazioni presenti nella parte pubblica della SUA-CdS (portale Universitaly.it) e nei siti istituzionali delle varie strutture didattiche (Scuola, Dipartimento, CdS, Commissione AQ, CPDS…)
Ad esempio: calendario didattico, link ad offweb, etc…

Per quanto riguarda il portale Universitaly.it la maggior parte delle informazioni relative al corso di studi magistrale in Scienze filosofiche risultano facilmente rintracciabili, complete e corrette. Si segnala soltanto che i link associati ad ogni insegnamento (Universitaly.it → Offerta formativa → scheda sintetica → Insegnamenti e Crediti) non rimandano direttamente alla SCHEDA DI TRASPARENZA del corrispettivo corso.
Per quanto riguarda il portale di Ateneo www.unipa.it le informazioni relative ai siti istituzionali delle varie strutture didattiche (Scuole, Dipartimento, CdS, etc..) risultano facilmente reperibili.
Si segnala, invece, la mancanza del calendario didattico; vedi il seguente link:
http://www.unipa.it/dipartimenti/dipartimentoscienzeumanistiche/cds/scienzefilosofiche2065

8.b – Proposte

Esclusivamente nei casi in cui si sia riscontrata una difficoltà di reperimento, ovvero una assenza o difformità tra le informazioni fornite nella SUA-CdS e l'effettivo svolgimento delle attività previste dal Corso di Studi, La CPDS dovrà formulare delle proposte di azioni correttive.

Tenendo conto di quanto riportato sopra, la CPDS propone di sostituire il link associato ai vari insegnamenti (Universitaly.it) con quello relativo alle corrispettive schede di trasparenza.
La CPDS sollecita l'inserimento del calendario didattico.

LM-81 COOPERAZIONE E SVILUPPO

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

1. I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2016 non presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2015, in quanto la CPDS ha valutato le variazioni introdotte nel 2014 sufficienti a rendere più coerente il percorso formativo con gli sbocchi occupazionali. Pertanto il CCS non ha ritenuto necessario aggiornare nuovamente il Quadro A2.

Il CCS ha comunque deliberato in data 9-12-2015, discutendo il rapporto di Riesame 2015-2016, di procedere con il processo di ampliamento del numero dei portatori di interesse e nella promozione di internship all'estero e presso le organizzazioni internazionali, intendendo proseguire nel lavoro svolto con risultati assai positivi nel corso dell'anno.

2.b - Proposte

La CPDS ritiene che si debba continuare ad allargare il parterre dei portatori di interesse su scala internazionale, tenendo conto degli aspetti relativi all'internazionalizzazione previsti dalle linee guida dell'Anvur per l'accreditamento dei Cds; numero degli studenti sia *incoming* che *outgoing*, il potenziamento dei cfu erogati in lingua inglese ed in altre lingue (francese, spagnola, e arabo), il potenziamento dei tirocini svolti all'estero con il programma Erasmus, il partenariato con altre Università straniere. Il Ccs ha discusso il tema in data 5 luglio 2016, riconoscendo che il potenziamento dei tirocini all'estero, pure accresciuto, resta parziale e va dunque incrementato.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Il CCS nell'AA 15/16 ha ribadito l'adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, sottolineando però la necessità di rafforzare le conoscenze statistiche e storiche degli iscritti al I anno. In particolare in data 5 luglio 2016 il CCS ha deliberato di svolgere un precorso introduttivo di ore 10 su nozioni elementari di Statistica.

2) PERCORSO FORMATIVO

1) La commissione riscontra che esiste piena coerenza tra le attività formative programmate (descritte nella scheda dell'insegnamento) e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS (nella scheda SUA CdS dell'anno 2015).

La commissione rileva che esiste in linea generale una significativa coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento ed il programma (contenuti) dell'insegnamento stesso.

3) I risultati di apprendimento del corso sono coerenti con gli obiettivi formativi

4) La commissione rivela che il 100% delle schede di insegnamento del primo anno dell'anno

accademico 2016/2017 e il 100% del secondo anno dell'anno accademico 2017-2018 è completo in tutti i suoi aspetti (indicazione delle ore dedicate a specifico argomento, organizzazione della didattica, modalità di accertamento delle conoscenze acquisite, le conoscenze preliminari da possedere e i supporti bibliografici) e risulta coerente con gli obiettivi del singolo insegnamento. Non risultano più criticità rilevanti, anche se alcuni corsi, come storia delle dottrine politiche dovrebbero accentuare la loro dimensione internazionale tenendo conto delle specifiche conoscenze maturate dagli studenti

5) Nel corso dell'anno accademico non state riscontrate né segnalate difformità tra le modalità di attuazione della attività didattiche e quanto previsto ed indicato nelle schede di insegnamento

3. b – Proposte

1)Pur ribadendo la generale coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nelle schede di trasparenza e il contenuto dei corsi, si sottolinea però la necessità per alcuni corsi, in particolare storia delle dottrine politiche, di ripensare ancor più radicalmente la disciplina dentro le coordinate generali del corso di laurea. Si evidenzia inoltre la necessità che tutti gli insegnamenti siano ben evidenziati agli studenti permettendo loro di ampliare la scelta tra I corsi opzionali già esistenti (Storia e istituzioni delle Americhe) e che si identifichino chiaramente i docenti responsabili dei corsi, ovviamente nel limite della disponibilità esistente in Ateneo.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a – Analisi

1) Analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i Docenti che insegnano nel Corso di Studio, utilizzando la seguente tabella riassuntiva:

Rispetto alla didattica erogata nell'anno accademico 2015/2016, il corso è quasi interamente coperto attraverso incarichi istituzionali, eccezion fatta per alcuni insegnamenti mutuati da altri corsi di laurea, come quelli di lingua o di Scienza politica. Risulta altresì presente tra gli insegnamenti opzionali uno coperto attraverso contratto, vale a dire Economia e amministrazione delle aziende no profit. Gli unici casi di non coincidenza tra il SSD dell'insegnamento e quello del docente, risultano Storia e istituzioni delle Americhe, e quello di Economia Internazionale tenuto da un docente di una disciplina comunque valutabile come affine.

2) Analisi ex post (qualificazione percepita) – sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:

1) Attività didattica dei docenti:

Per i frequentanti che seguono più della metà delle lezioni, gli orari di svolgimento delle lezione, delle esercitazioni e delle altre attività didattiche risultano rispettati, come confermano l'elevato giudizio positivo (94%) segnalato dalle risposte degli studenti. Analogamente molto positiva risulta la valutazione degli stimoli dati dal docente a lezione (86%), a cui si riconosce un quasi analogo livello di chiarezza (87%). Altissimo (97%) anche l'indice di qualità circa la reperibilità del docente, al cui insegnamento si riconosce un elevato grado di coerenza con quanto dichiarato sul sito web (95%). Si segnala peraltro l'aumento del giudizio positivo rispetto all'anno precedente. In questo campione il 77% valuta positivamente, al fine della possibilità di seguire le lezioni, il proprio livello di competenze preliminari.
Anche tra coloro che rispondono avendo frequentato meno della metà delle lezioni, gli indici di qualità rimangono alti: 88% delle risposte positive per la reperibilità del docente, 82% per l'interesse suscitato dagli argomenti trattati. L'85% giudice positivamente la chiarezza della modalità dell'esame e il 57% giudica adeguato il suo livello di conoscenze preliminari per seguire i corsi

2)
Le attività didattiche integrative vengono considerate assai utili (94%) per l'apprendimento della materia tra i frequentanti, anche se la maggior parte degli studenti valuta positivamente (77% per coloro che hanno frequentato più del 50% delle lezioni, 57% per l'altro gruppo) . Il carico didattico è considerato sostanzialmente congruo da entrambi i gruppi (88% di risposte positive per i frequentanti, e 68% per coloro sotto il 50%), anche se poi più della metà degli intervistati tra i coloro che frequentano meno del 50% delle lezione (il 57%) insiste sulla necessità di alleggerirlo nella sezione suggerimenti, segnalando quindi la necessità di un ulteriore miglioramento in questo campo. I frequentanti sopra il 50% delle lezione ritengono congruo il carico didattico, con il 68% di giudizi negativi alla domanda di alleggerire lo stesso.
Il materiale didattico è ritenuto invece migliorabile da tutti e due i gruppi, (con il 43% di risposte positive per il primo gruppo e il 56% per il secondo).

3) Strutture
Le aule in particolare, secondo i dati ricavabili dalle interviste fatte ai docenti, risultano adeguate (con il 100% di risposte positive) mentre le attrezzature ausiliari (biblioteche e laboratori) pur avendo un risultato discreto (67% di risposte positive) lasciano intravedere margini di intervento per miglioramenti.

4.b – Proposte

Non si registrano criticità gravi rispetto alla valutazione generale degli insegnamenti del corso di

laurea. Esistono però degli insegnamenti in cui si richiede di migliorare la puntualità del docente (Sociologia delle migrazioni), mentre si segnala per l'insegnamento di Statistica una inadeguata preparazione di base da parte degli studenti. (Indicatori statistici per lo sviluppo e la povertà). Analoga situazione viene a realizzarsi anche per il corso di Analisi statistica delle politiche pubbliche e per il corso di Economia e amministrazione delle aziende no profit. Nel caso del corso di Storia del mondo postcoloniale, corso magistrale di Storia contemporanea, si deve notare per molti studenti l'assenza di un precedente esame di base nella stessa disciplina. A questo proposito si evidenzia la necessità di rendere le triennali dei corsi di laurea che danno accesso alla laurea Cooperazione e Sviluppo più conformi ai requisiti previsti dalla stessa, colmando le rispettive carenze in settori strategici per la successiva formazione, in particolare l'inserimento di Storia Contemporanea nella triennale in Sviluppo economico e cooperazione internazionale e di Statistica in quella di Scienze politiche e relazioni internazionali. Si suggerisce inoltre che il Cds si doti di un registro delle attività seminariale e didattiche integrative svolte al fine di migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi

1 I metodi di accertamento sono descritti nella Scheda Sua-cds 2016.

2 Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami sono indicate anche nelle schede dei singoli insegnamenti.

3 Le modalità degli esami sono adeguate e coerenti con gli obbiettivi formative previsti.

5.b – Proposte

Non si segnalano particolari criticità. Si auspica di mantenere e rafforzare i momenti di interazione didattica e partecipazione attiva da parte degli studenti, consigliando anche di accrescere momenti seminariali interdisciplinari, al fine di raffinare ulteriormente l'accertamento dell'autonomia di giudizio e delle capacità comunicative.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

1. Nel rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dalle segnalazioni/osservazioni provenienti dalla CPDS 2015. Per venire incontro alle questioni

poste, si è portato avanti il piano già intrapreso di attività mirate ad adeguare l'offerta formativa del Corso nell'ambito della progettazione proseguendo nell'intensificazione dei rapporti con i portatori di interesse e nella collaborazione con le Università straniere, tra cui spicca, dopo l'accordo con l'Università di Tunis el Munir, quello per l'istituzione di un doppio titolo con una università colombiana.

2. Non sono stati discussi invece i dati occupabilità Vulcano/Almalaurea che non erano disponibili al pari di quelle delle carriere degli studenti, mentre invece sono stati recepiti attraverso appositi incontri i dati relativi all'opinione degli studenti.

3. Gli interventi correttivi sono adeguati.

4. Tra i risultati degli interventi già intrapresi vanno segnalati: l'attivazione di una serie di insegnamenti in campo economico, storico e giuridico prima non presenti; la trasformazione dell'area linguistica in adeguamento delle esigenze generate dai programmi di internazionalizzazione in atto e allo studio; la trasformazione degli insegnamenti dedicati alla progettazione in seminari e attività pratiche che consentiranno al meglio di offrire una formazione ampia e diversificata, ricorrendo a esperti che al meglio potranno trasmettere agli studenti un know-how adeguato e aggiornato; l'inserimento di un docente straniero dell'Università partner di Tunis El-Manar nell'area dei Migration Studies, l'incremento del numero di CFU degli insegnamenti in lingua inglese a potenziamento delle attività di internazionalizzazione.

6.b – Proposte

Non si segnalano particolari criticità del percorso AQ nella sequenza Relazione CPDS 2015-Rapporto di Riesame 2016- Iniziativa del CCS. La buona prassi di sentire in audizione i membri della CPDS durante lo svolgimento dei propri lavori, prassi che si consiglia fortemente di reiterare per la formulazione delle edizioni successive del Rapporto del Riesame si è mostrata particolarmente utile nel trovare le soluzioni, permettendo al CCS di intervenire efficacemente nella risoluzione dei problemi evidenziati.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

La CPDS esprime apprezzamento per le metodologie di rilevazione dell'opinione degli studenti, dal momento che si è mantenuta l'eliminazione delle schede nulle e si è introdotto il Sistema delle percentuali calcolato sul numero delle risposte reali. La tempistica della rilevazione è stata efficace ed anche la partecipazione appare buona. Nello specifico si segnala un ulteriore leggero miglioramento delle percentuali sia rispetto alla proporzionalità del carico didattico che sulla

capacità di suscitare interesse e la chiarezza da parte dei docenti. L'importanza della rilevazione delle opinione degli studenti accresce la necessità di una maggiore pubblicità dei risultati stessi.

7.b – Proposte

La CPDS 2015 propone, riprendendone gli spunti della precedente CPDS, di:
a) Aumentare la sensibilizzazione degli studenti sull'importanza e le potenzialità della rilevazione ai fini di migliorare l'offerta formativa.
b) Confronto sui dati della rilevazione all'interno del consiglio di coordinamento e della scuola.
c) Predisposizione di un questionario da somministrare in forma anonima dopo la metà o il 75% delle lezioni, per avere un riscontro immediato dell'andamento dei singoli corsi e che potrebbe essere letto comparativamente in uso per tutto l'Ateneo.

QUADRO 8. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DIPONIBILITA' E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CDS

8.a –Analisi

La CPDS ha verificato, a campione, la disponibilità, la completezza e la correttezza delle informazioni presenti nella parte pubblica della SUA-CdS e nei siti istituzionali e si sono evidenziate alcune criticità nei siti istituzionali riguardanti in particolare il mancato o insufficiente inserimento del materiale nelle seguenti aree:

- Calendario didattico;
- Tirocinio;
- Modulistica;
- Delibere;
- Consiglio di corso di studi;
- Convenzioni e partnership.

8.b –Proposte

La CPDS avendo riscontrato difficoltà nel reperimento di tali informazioni all'interno dei siti istituzionali della struttura didattica auspica che il personale addetto a tale funzione al più presto risolva tale criticità in modo da rendere completo ed esaustivo il sito istituzionale.

LM-84 STUDI STORICI ANTROPOLOGICI E GEOGRAFICI

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

CORSI GIA' ATTIVI

1. I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2016 presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2015?

No – Il CCS ha esplicitamente affermato la non necessità di aggiornare il Quadro A2.a?
SE NO – La CPDS aveva fornito indicazioni particolari che non sono state recepite? **No**
- È necessario aggiornare le funzioni e le competenze e farle valutare dai portatori di interesse? **No**

2. Pur ritenendo valide le funzioni e le competenze acquisite dal Laureato, la CPDS ritiene necessario procedere ad una nuova consultazione con i portatori di interesse?
No perché il Cds nel febbraio-marzo 2016 ha attivato nuove consultazioni con:
1-La Sovrintendenza Archivistica della Sicilia-Archivio di Stato di Palermo
2-La Fondazione Ignazio Buttitta
3-L'Archivio Storico Comunale di Palermo
4-La Biblioteca Centrale della Regione Siciliana

2.b – Proposte

Inserire tutte le proposte che la CPDS ritiene debbano essere valutate nel Rapporto di Riesame 2017.

Per rendere più agevole l'inserimento dei laureati nel sistema economico e produttivo in ambito turistico e museale si potrebbero affiancare alla preparazione teorica nel campo degli Studi Storici, Antropologici e Geografici nozioni di carattere economico-aziendale.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Il CCS nell'AA 15/16 ha valutato la adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, con particolare riferimento agli insegnamenti del 1° anno? (a titolo di esempio, si potrebbe analizzare Il numero di CFU acquisiti dagli studenti del I anno, anche se parziali, riportato nella sezione C1 sella SUA-CdS, ovvero la percentuale di OFA attribuiti – reperibile attraverso il COT)
La sezione C1 della SUA 2016 non è stata compilata e il Corso non prevede attribuzione di OFA.

2) PERCORSO FORMATIVO

1.Verificare se esiste coerenza tra le attività formative programmate (descritte nelle scheda dell'insegnamento) e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS (nella scheda SUA CdS 2016).
Nelle schede esiste coerenza tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi dichiarati.

2.Verificare se esiste coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento ed il programma (contenuti) dell'insegnamento stesso. Esistono casi ove occorra modificare i contenuti delle schede di trasparenza?
Nelle schede presenti esiste coerenza tra gli obiettivi formativi e il programma. I prerequisiti sono stati indicati in 18 schede su 20, mancano soltanto in quelle di Antropologia del linguaggio e di Etnologia europea. Inoltre, le schede del Laboratorio di ricerca storia online e del Laboratorio di studi digitali non sono state compilate.
3.Verificare se i risultati di apprendimento attesi (espressi nelle schede dell'insegnamento, con riferimento ai descrittori di Dublino) sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS (descritti nella SUA-CdS 2016)
I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con gli obiettivi formativi.

3.b – Proposte

Inserire tutte le proposte che la CPDS ritiene debbano essere considerate nel Rapporto di Riesame 2016.
Si invita il CdS a compilare la sezione C1 della SUA 2017, il coordinatore a controllare se manchino le schede di trasparenza e se le schede presenti siano complete e compilate in modo corretto.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a –Analisi

1.Analisi ex-ante La CPDS è invitata a valutare la percentuale di insegnamenti svolti da docenti in servizio nell'Ateneo a titolo di compito istituzionale, ed a esporre le proprie considerazioni in proposito. (fonti: SUA-CdS, OffWeb)
Dall'analisi relativa ai 22 insegnamenti del CdS di Studi Storici Antropologici e Geografici (LM-84) erogati nell'a.a. 2015/2016, emerge che 15 sono svolti da docenti in servizio nell'Ateneo a titolo di compito istituzionale. La CPDS ritiene che tale dato sia soddisfacente.

La CPDS è invitata a evidenziare e discutere i casi in cui il SSD dell'insegnamento è differente da quello del docente. (i dati saranno forniti dagli uffici, su richiesta della CPDS)

In un solo caso il SSD della materia è differente dal SSD del docente, ossia Geografia Umana e Organizzazione territoriale- SSD GGR-02, insegnata da una docente appartenente al SSD GGR-02. Constata l'affinità tra il SSD della docente e quello dell'insegnamento in questione, la CPDS ritiene che questa difformità non sia da ritenere una criticità.

2.Analisi ex post– sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:

La CPDS ha preso in considerazione i risultati dei questionari RIDO compilati dagli studenti con frequenza superiore al 50% nell'a.a. 2015/16.

I. Domande sezione «Docenza» del questionario RIDO da tenere in considerazione:
- Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? (domanda 5)
- Sulla base dei risultati dei questionari gli indicatori riportano una percentuale del 96%.

- Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina? (domanda 6)
Sulla base dei risultati dei questionari gli indicatori riportano una percentuale del 93%.

- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? (domanda 7)
- **Sulla base dei risultati dei questionari gli indicatori riportano una percentuale del 94%.**

- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? (domanda 10)
- **Sulla base dei risultati dei questionari gli indicatori riportano una percentuale del 96%.**

-
- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento? (domanda 9).
- Sulla base dei risultati dei questionari gli indicatori riportano una percentuale del 95%.

L'analisi dei dati sopra riportati evidenzia un alto livello di valutazione della docenza da parte degli studenti nell'a.a. 2015/16.

Riferire se durante l'AA 2015/16 la CPDS ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamen**to?** Durante l'a.a. 2015/16 la CPSD non ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento.

Indicare se le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere:

II. Domande sezione «Insegnamento» del questionario RIDO. (Nel caso esistano delle criticità si consultino le schede insegnamento).

- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (domanda 8)
- Sulla base dei risultati dei questionari gli indicatori riportano una percentuale del 93%.

- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame? (domanda 1)
- Sulla base dei risultati dei questionari gli indicatori riportano una percentuale del 91%.

- -Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati? (domanda 2)
- Sulla base dei risultati dei questionari gli indicatori riportano una percentuale del 95%.
- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? (domanda 3)
- Sulla base dei risultati dei questionari gli indicatori riportano una percentuale dell'94%.

Le alte percentuali riscontrate nei questionari RIDO, in riferimento agli insegnamenti erogati nell'a.a. 2015/16, mostrano che le metodologie di trasmissione della conoscenza risultano adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere.

3) Strutture - Indicare se le aule e le attrezzature sono state ritenute adeguate agli obiettivi formativi (fare riferimento al risultato della rilevazione dell'opinione dei docenti e dei laureandi)

In merito all'adeguatezza delle aule e delle attrezzature in relazione agli obiettivi formativi, si sottolinea una discrepanza tra l'opinione espressa dai docenti e la valutazione degli studenti. Le

aule sono ritenute adeguate dal 92% dei docenti, le attrezzature dall'85%. Di contro, dai dati Almalaurea sui laureati dell'anno solare 2015, emerge che il 43,5% ritiene le aule raramente adeguate, il 26,1% spesso adeguate, il 17,4% sempre o quasi sempre adeguate. In merito alla valutazione delle attrezzature, il 39,1% dei laureati le reputa raramente adeguate agli obiettivi formativi; il 26,1% spesso adeguate; l'8,7,4% sempre o quasi sempre adeguate.

4.b – Proposte

Riportare eventuali osservazioni e commenti, in relazione a quanto evidenziato dall'analisi dei questionari. Il contributo della componente studenti della CPDS assume particolare rilevanza per questo quadro.

Evidenziare le eventuali criticità, specificando i singoli insegnamenti in cui sono state riscontrate Dal confronto fra i dati aggregati e quelli dei singoli insegnamenti non emergono criticità.

Inserire le proposte che la CPDS ritiene debbano essere prese in considerazione nel Rapporto di Riesame 2017.

La CPDC invita il CdS a tenere in considerazione il giudizio negativo espresso da un'alta percentuale degli studenti sulle aule e sulle attrezzature, e a chiedere aule e strutture più adeguate.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a –Analisi

1: I metodi di accertamento sono descritti nella SUA-CdS 2016 (quadro B1.b)?

- **Sì.**

2: Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti?

Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e le tipologie di accertamento dell'apprendimento sono state indicate in modo dettagliato nella maggior parte delle schede.
Le voci "valutazione dell'apprendimento" e/o "distribuzione dei voti" non sono state compilate nelle seguenti schede: Archivistica, Geografia culturale, Etnoantropologia, Antropologia del paesaggio, Geografia urbana, Antropologia culturale, Storia contemporanea, Etnologia europea, Antropologia del linguaggio.

3: Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti? **Sì**

Nel caso in cui si individuino carenze o incompletezze in relazione al complesso delle attività di verifica (insegnamenti e prova finale), la CPDS è invitata ad evidenziarle e a riportare nel Quadro 5b le considerazioni utili per il Rapporto di Riesame.

5.b – Proposte

Riportare eventuali osservazioni e commenti. Il contributo della componente studenti della CPDS assume particolare rilevanza per questo quadro.

Evidenziare le eventuali criticità. Inserire le proposte che la CPDS ritiene debbano essere prese in considerazione nel Rapporto di Riesame 2017.

Si invita il coordinatore del Corso a controllare la sezione delle schede concernente i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

1. Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?
Sì. Nel punto 1c. del quadro 1 del Rapporto di riesame 2016, è stata recepita l'istanza di migliorare la conoscenza delle lingue straniere segnalata, nella Relazione della CPSD 2015. Il CCS ha, così, chiesto e ottenuto la revisione delle schede di trasparenza, nelle quali sono stati introdotti testi in lingua (francese e inglese) nei programmi delle discipline.

2. I dati sulle Carriere Studenti, Opinione studenti, Dati occupabilità Vulcano/Almalaurea sono stati correttamente interpretati e utilizzati?
Sì. Il CCS ha ampliato l'offerta di tirocini formativi, costruendo nuove sinergie con il Museo Archeologico Salinas, la Galleria Regionale di Palazzo Abatellis, Palazzo Mirto, la Biblioteca Comunale, l'Archivio Storico Comunale e individuando realtà imprenditoriali che operano nell'ambito dell'editoria digitale e del mondo web.

3. Gli interventi correttivi proposti sono adeguati rispetto alle criticità osservate?
Sì.

4. Ci sono stati risultati dagli interventi già intrapresi?
Gli interventi intrapresi per migliorare il livello di conoscenza delle lingue straniere sono ancora in fase di svolgimento. Gli interventi sui tirocini sono andati a buon segno.

6.b – Proposte

Evidenziare ogni criticità del percorso AQ emersa nella sequenza Relazione CPDS 2015 -> Rapporto di Riesame 2016 -> Iniziative del CCS. E formulare suggerimenti atti a superarle.

Nella sequenza CPDS 2015 -> Rapporto di Riesame 2016 -> Iniziative del CCS non emergono criticità e si evidenzia un'ottima sinergia, poiché i rilievi presenti della CPSD 2015 sono stati pienamente recepiti nel Rapporto di Riesame 2016 e il CCS ha intrapreso iniziative volte a superare le criticità segnalate.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

La CPDS è invitata ad esporre le proprie valutazioni in merito alle metodologie di rilevazione dell'opinione degli studenti AA 15/16, sulla tempistica e sul grado di partecipazione degli studenti.

La CPDS non ritiene le metodologie di rilevazione dell'opinione degli studenti adeguate né per la tempistica, né per la modalità di somministrazione del questionario. La compilazione del questionario è un passaggio obbligato per gli studenti che vogliono prenotarsi agli esami. Sebbene questa tempistica determini un'alta partecipazione, a ridosso degli esami gli studenti appaiono poco attenti e scarsamente interessati ai questionari.

La CPDS è invitata ad esprimere le proprie valutazioni sulle metodologie di elaborazione ed analisi dei risultati.

La CPDS è invitata ad esprimersi sulla adeguatezza del grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti.

7.b – Proposte

Proporre eventuali interventi correttivi alla gestione e all'utilizzo dei questionari-studenti. Tali proposte verranno prese in considerazione dal Presidio di Qualità e dal Nucleo di Valutazione.

Occorrerebbe spiegare agli studenti in modo capillare ed efficace l'importanza e l'utilità dei questionari e rassicurarli sul loro anonimato, per ridurre l'astensione e per accrescerne attendibilità e completezza. Si dovrebbe, inoltre, evitare che gli studenti non frequentanti possano esprimersi sulla qualità della didattica erogata.

QUADRO 8. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CDS

8.a - Analisi

La CPDS è invitata a verificare, a campione, la disponibilità, completezza e correttezza delle informazioni presenti nella parte pubblica della SUA-CdS (portale Universitaly.it), e nei siti istituzionali delle varie strutture didattiche (Scuola, Dipartimento, CdS, Commissione AQ, CPDS…)
Ad esempio: calendari o didattico, link ad offweb, etc…

Dalla verifica, a campione, emerge che:
1) Sul sito della Scuola:
- nel link 'Commissione paritetica' mancano i componenti dell'a.a. 2015-2016;
- le informazioni che si riferiscono al link 'Biblioteca' sono incomplete;
- le voci 'Leonardo' e 'Altre borse' del link 'Mobilità e borse di studio' risultano vuote;
- i link 'Convenzioni e partnership' e 'Struttura della didattica' risultano vuoti;

2) Sul sito del Corso di Laurea:
- la voce "Calendario didattico" risulta vuota.

Dalla verifica a campione emerge che, nel complesso, disponibilità, completezza e correttezza delle informazioni presenti nel sito della Scuola e del CdS sono di discreto livello.

8.b – Proposte

Esclusivamente nei casi in cui si sia riscontrata una difficoltà di reperimento, ovvero una assenza o difformità tra le informazioni fornite nella SUA-CdS e l'effettivo svolgimento delle attività previste dal Corso di Studi, La CPDS dovrà formulare delle proposte di azioni correttive.

Riscontrato il discreto livello di informazione dei siti istituzionali della Scuola e del CdS, la CPSD propone di completare i link che risultano vuoti e aggiornare costantemente le informazioni.

LM-85 SCIENZE PEDAGOGICHE

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

CORSI GIÀ ATTIVI

Si. Corso già attivo

1. I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2016 presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2015?

I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2016 non presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS 2015, e il CCS non ha ritenuto necessario esplicitare i motivi per cui non ha operato alcun aggiornamento.
Con riferimento al Quadro A2.a della SUA-CdS 2016, le funzioni e le competenze descritte appaiono coerenti con gli sbocchi professionali prospettati.

2. Pur ritenendo valide le funzioni e le competenze acquisite dal Laureato, la CPDS ritiene necessario procedere ad una nuova consultazione con i portatori di interesse?

No. La CPDS, tenuto conto degli sforzi portati avanti dal CCS e dall'aumento dei laureati che trovano lavoro, nel corso degli ultimi mesi, non ritiene che sia necessario procedere ad una nuova consultazione con i portatori di interesse.

2.b – Proposte
Inserire tutte le proposte che la CPDS ritiene debbano essere valutate nel Rapporto di Riesame 2016.

La CPDS suggerisce di potenziare ed accelerare la strategia, già intrapresa negli scorsi anni, di intensificazione dei rapporti con i portatori di interesse, nonché il potenziamento di una serie di percorsi di internazionalizzazione del corso di studio. Inoltre si suggerisce al CCS di documentare accuratamente le varie iniziative e i correttivi utilizzati.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a– Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Il CCS nell'AA 15/16 ha valutato la adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, con particolare riferimento agli insegnamenti del 1° anno? (a titolo di esempio, si potrebbe analizzare. Il numero di CFU acquisiti dagli studenti del I anno, anche se parziali, riportato nella sezione C1 sella SUA-CdS, ovvero la percentuale di OFA attribuiti – reperibile attraverso il COT).

No. Il coordinatore, nel verbale del CCS del 4 maggio 2016, ha solo provveduto per quanto concerne il livello della lingua inglese per le matricole 2016/17 a un colloquio integrativo che accerta il livello B2 di competenza, tale colloquio è sostenuto con la stessa commissione chiamata a valutare i requisiti di accesso.

2) PERCORSO FORMATIVO

1. Verificare se esiste coerenza tra le attività formative programmate (descritte nelle scheda dell'insegnamento) e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS (nella scheda SUA CdS 2016).
2. Verificare se esiste coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento ed il programma (contenuti) dell'insegnamento stesso. Esistono casi ove occorra modificare i contenuti delle schede di trasparenza?
3. Verificare se i risultati di apprendimento attesi (espressi nelle schede dell'insegnamento, con riferimento ai descrittori di Dublino) sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS (descritti nella SUA-CdS 2016)

Sulla base dell'analisi condotta è possibile affermare che esiste piena coerenza tra le attività formative programmate (descritte nelle schede di insegnamento) e gli specifici obiettivi formativi previsti dal Corso di Studio di Scienze Pedagogiche e dichiarati nella scheda SUA-CdS 2016.

Dalla lettura delle schede di trasparenza si rileva coerenza che tra gli obiettivi formativi dichiarati nelle schede e i contenuti) degli insegnamenti stessi.
Sulla base dell'esame delle schede di insegnamento e del confronto operato con le Schede SUA-CdS degli anni di riferimento si può inoltre affermare che i risultati di apprendimento attesi (espressi nelle schede con i descrittori di Dublino) sono abbastanza coerenti con gli obiettivi formativi del CdS.

Con riferimento alla completezza, quasi tutte le schede di insegnamento sono compilate in ogni campo e recano informazioni in merito al programma del corso e alla relativa scansione degli argomenti in ore, all'organizzazione della didattica, alle modalità di accertamento delle conoscenze acquisite, e ai supporti bibliografici all'apprendimento. Si rileva che in alcune schede di insegnamento è necessario maggiormente specificare i pre-requisiti richiesti allo studente. Gli insegnamenti sono i seguenti: ANTROPOLOGIA FILOSOFICA (Opzionale), DIDATTICA DELLA FILOSOFIA (Opzionale), SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE E DEI MEDIA DIGITALI (Opzionale), ESTETICA (Opzionale).

3.b – Proposte

La CPDS suggerisce al CCS di continuare a coordinare e supervisionare la redazione delle schede di insegnamento e di prevedere strumenti e strategie per assicurare che la coerenza venga rispettata anche durante l'azione didattica.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a – Analisi

1. Analisi ex-ante

La CPDS è invitata a valutare la percentuale di insegnamenti svolti da docenti in servizio nell'Ateneo a titolo di compito istituzionale, ed a esporre le proprie considerazioni in proposito. (fonti: SUA-CdS, OffWeb). La CPDS è invitata a evidenziare e discutere i casi in cui il SSD dell'insegnamento è differente da quello del docente. (i dati saranno forniti dagli uffici, su richiesta della CPDS)

Nell'a.a. 2016/2017 l'offerta formativa del CdS in Scienze Pedagogiche è garantita – per quasi la totalità degli insegnamenti – da docenti strutturati dell'Ateneo; si registrano solo due casi di insegnamento: STORIA MEDIOEVALE per affidamento esterno e LABORATORIO DI INFORMATICA E TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI per affidamento esterno gratuito in convenzione. La percentuale dei Carichi didattici istituzionali è del 79%.
I docenti titolari delle discipline sono adeguatamente qualificati per l'insegnamento che svolgono.

2. Analisi ex post–

sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:

Domande sezione «Docenza» del questionario RIDO da tenere in considerazione:

- gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? (domanda 5)

- Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina? (domanda 6)
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? (domanda 7)
- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? (domanda 10)
- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento? (domanda 9).

a) Riferire se durante l'AA 2015/16 la CPDS ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento?
b) indicare se le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere.

Il 95% degli studenti alla domanda 5 "*Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati*?" risponde positivamente. L'analisi dei dati singoli conferma tale tendenza per tutti gli insegnamenti.

I dati aggregati rilevano che l'88% degli studenti alla domanda "*Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?*" risponde positivamente l'88% degli studenti.
L'analisi dei dati singoli conferma tale tendenza per tutti gli insegnamenti.

I dati aggregati rilevano che l'89% degli studenti alla domanda "*Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?*" risponde positivamente. L'analisi dei dati singoli conferma tale tendenza per tutti gli insegnamenti.

I dati aggregati rilevano che il 96% degli studenti alla domanda "*Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*" risponde positivamente. L'analisi dei dati singoli conferma tale tendenza per tutti gli insegnamenti.

I dati aggregati rilevano che il 94% degli studenti alla domanda "*L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento?*" risponde positivamente. L'analisi dei dati singoli conferma tale tendenza per tutti gli insegnamenti.

a) durante l'AA 2015/16 la CPDS non ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento.
b) le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che gli studenti devono raggiungere.

Domande sezione «Insegnamento» del questionario RIDO. (Nel caso esistano delle criticità si consultino le schede insegnamento).

- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (domanda 8)
- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame? (domanda 1)

- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati? (domanda 2)
- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? (domanda 3)

I dati aggregati rilevano che il 92% degli studenti alla domanda "*Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?*" risponde positivamente. L'analisi dei dati singoli conferma tale tendenza per tutti gli insegnamenti.

I dati aggregati rilevano che il 90% degli studenti alla domanda "*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame?*" risponde positivamente. L'analisi dei dati singoli conferma tale tendenza per tutti gli insegnamenti.

I dati aggregati rilevano che l'83% degli studenti alla domanda "*Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati?*" risponde positivamente. L'analisi dei dati singoli conferma tale tendenza per tutti gli insegnamenti.

I dati aggregati rilevano che l'89% degli studenti alla domanda "*Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?*" risponde positivamente. L'analisi dei dati singoli conferma tale tendenza per tutti gli insegnamenti.

3) Strutture - Indicare se le aule e le attrezzature sono state ritenute adeguate agli obiettivi formativi (fare riferimento al risultato della rilevazione dell'opinione dei docenti e dei laureandi)

In merito alle strutture (aule, attrezzature per le attività didattiche, postazioni informatiche, ecc.), si segnala una differenza tra le valutazioni espresse dai docenti e quelle degli studenti.
La totalità dei docenti (100%) esprime un giudizio positivo rispetto alle aule in cui si sono svolte le lezioni; per quanto riguarda i locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche (biblioteche, laboratori, ecc,), il 92% dei docenti sostiene che sono adeguate alle esigenze dei corsi.
I dati relativi all'indagine ALMALAUREA sui laureandi (dati aggiornati a maggio 2016) rilevano che: il 52,6% degli studenti sostiene che le aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni raramente sono adeguate e il 10,6% mai adeguate; il 36,8% degli studenti sostiene che le attrezzature per le attività didattiche raramente adeguate e il 10,5% mai adeguate; il 78,9% degli studenti valuta abbastanza positivamente i servizi forniti dalle biblioteche.

4.b – Proposte

Riportare eventuali osservazioni e commenti, in relazione a quanto evidenziato dall'analisi dei questionari. Il contributo della componente studenti della CPDS assume particolare rilevanza per questo quadro.

Evidenziare le eventuali criticità, specificando i singoli insegnamenti in cui sono state riscontrate

Inserire le proposte che la CPDS ritiene debbano essere prese in considerazione nel Rapporto di Riesame 2017.

I risultati che emergono dall'analisi dei dati aggregati derivanti dai questionari degli studenti sono in generale positivi, dato che per tutti gli indicatori si registra un indice di risposte positive superiore all'84%. Per quanto riguarda i dati singoli è necessario sottolineare che qualche insegnamento in qualche domanda ha una percentuale di decisamente no nel 17-20% ma tale percentuale non modifica quelli che sono i dati aggregati.
La CPDS si propone di chiedere al coordinatore di corso di studi di dedicare, trimestralmente, un punto all'ordine del giorno del consiglio di classe per discutere delle domande del questionario per la valutazione della didattica.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi

1: I metodi di accertamento sono descritti nella SUA-CdS 2016 (quadro B1.b)?
2: Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti?
3: Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obbiettivi formativi previsti?

Nel caso in cui si individuino carenze o incompletezze in relazione al complesso delle attività di verifica (insegnamenti e prova finale), la CPDS è invitata ad evidenziarle e a riportare nel Quadro 5b le considerazioni utili per il Rapporto di Riesame.

1. SI. I metodi di accertamento sono descritti nella SUA 2016, dalla quale si rileva
che nella LM-85 gli strumenti di rilevazione dei risultati di apprendimento permettono di rilevare non solo conoscenze acquisite, ma competenze.
2.SI. Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti.
3. SI. Si riscontra una buona coerenza tra gli obiettivi formativi previsti e le modalità di accertamento dell'apprendimento.

5.b – Proposte

1. Riportare eventuali osservazioni e commenti. Il contributo della componente studenti della CPDS assume particolare rilevanza per questo quadro.

2. Evidenziare le eventuali criticità. Inserire le proposte che la CPDS ritiene debbano essere prese in considerazione nel Rapporto di Riesame 2017.

Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami sono adeguatamente enunciate nella maggior parte delle schede esaminate. È necessario però continuamente controllare e verificare che in tutte le schede vengano indicate e descritte con cura le modalità di accertamento, qualora ci fosse una differenziazione, sia per coloro che frequentano le lezioni sia per coloro che non frequentano.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6. a – Analisi

1. Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?
2. I dati sulle Carriere Studenti, Opinione studenti, Dati occupabilità Vulcano\Almalaurea) sono stati correttamente interpretati e utilizzati?
3. Gli interventi correttivi proposti sono adeguati rispetto alle criticità osservate?
4. Ci sono stati risultati dagli interventi già intrapresi

Nel Rapporto di Riesame 2016 e di Riesame ciclico sono individuati i principali problemi evidenziati dalla CPDS 2015.

1. La CPDS evidenzia che l'attività di riesame è stata efficace perché il CCS ha tenuto conto dei suggerimenti contenuti nella relazione della CPDS 2015 e ha messo in atto gli opportuni correttivi come si rileva nei verbali del CCS dei giorni 23-11-2016 e di giorno 01-06-2016 da cui si evince che CCS effettua un periodico monitoraggio dell'offerta formativa e degli sbocchi occupazionali in relazione alle esigenze del territorio e presta adeguata attenzione all'occupazione post-lauream.

2.) La CPDS ritiene che i dati sulle Carriere Studenti, Opinione studenti, Dati occupabilità Vulcano/Almalaurea, siano stati correttamente interpretati e utilizzati.

Nella relazione del 2015 la CPDS ribadisce al CCS l'opportunità di promuovere incontri tra docenti e studenti del CdS per analizzare e discutere i dati relativi all'opinione degli studenti, per favorire la crescita di sensibilizzazione verso questo importante strumento di valutazione da parte degli studenti;

3. e 4. La CPDS 2015 ha rilevato in due differenti punti (3.b e 5.b) della sua relazione delle criticità relative alle schede di trasparenza e ha raccomandato un maggior monitoraggio e controllo legato alla completezza ed alla esaustività delle schede stesse. Il CCS ha tenuto conto di tali criticità e ha posto azioni correttive deducibili sia dal rapporto di Riesame 2016, sia dal verbale del CCS di giorno 1 giugno 2016, sia da un oggettivo miglioramento delle schede

analizzate dalla presente sottocommissione rispetto a quelle dell'anno precedente.

6.b – Proposte

Evidenziare ogni criticità del percorso AQ emersa nella sequenza Relazione CPDS 2015 -> Rapporto di Riesame 2016 -> Iniziative del CCS. E formulare suggerimenti atti a superarle.

Relativamente al percorso AQ nella sequenza Relazione CPDS 2015 – Rapporto di Riesame 2016 – Iniziative del CCS, la CPDS evidenzia che non è sempre possibile rintracciare – nelle fonti documentali disponibili – lo sviluppo delle azioni correttive e degli interventi da intraprendere o intrapresi nel corso dell'anno accademico. In tal senso, la CPDS suggerisce al CCS di prestare una maggiore attenzione all'analisi delle criticità, degli obiettivi e degli interventi correttivi proposti nella Relazione della CPDS e nel Rapporto di Riesame, allo scopo di garantire una maggiore trasparenza del percorso di qualità del Corso di Studi.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

La CPDS è invitata ad esporre le proprie valutazioni in merito alle metodologie di rilevazione dell'opinione degli studenti AA 15/16, sulla tempistica e sul grado di partecipazione degli studenti.

La CPDS è invitata ad esprimere le proprie valutazioni sulle metodologie di elaborazione ed analisi dei risultati.

La CPDS è invitata ad esprimersi sulla adeguatezza del grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti.

La CPDS conferma che gli strumenti utilizzati per la rilevazione dell'opinione degli studenti sono validi rispetto alla tempistica e al grado di partecipazione degli studenti, rileva però che il momento che gli studenti dedicano alla compilazione, essendo propedeutico alla prenotazione dell'esame, potrebbe sicuramente influenzare le risposte ai diversi quesiti.
Sebbene un'analisi comparativa tra i dati risulti complessa in considerazione della loro differente modalità di elaborazione statistica, si rileva che rispetto agli anni precedenti, le recenti valutazioni confermano le rilevazioni positive e soddisfacenti sia in merito al corso di studio in generale sia sui docenti.
La CPDS sottolinea che è necessario potenziare il grado di pubblicizzazione dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, perché se è pur vero che da qualche tempo i dati sono consultabili anche dagli studenti, il problema di fondo è la validità dei dati che vengono rilevati e il grado di consapevolezza che gli studenti hanno circa l'importanza della rilevazione della loro opinione. I dati possono essere pubblici e consultabili ma se non ne viene compresa

l'importanza e la funzione nessuno li legge.

7.b – Proposte

Proporre eventuali interventi correttivi alla gestione e all'utilizzo dei questionari-studenti. Tali proposte verranno prese in considerazione dal Presidio di Qualità e dal Nucleo di Valutazione.

La CPDS propone l'organizzazione di due incontri: uno all'inizio dell'attività didattica per discutere e commentare i risultati dell'opinione degli studenti dell'anno accademico precedente; un altro a chiusura dell'attività didattica finalizzato ad accogliere eventuali proposte per la programmazione e la progettazione degli anni accademici successivi. Inoltre potrebbe essere efficace che ogni docente all'interno della sua disciplina commenti i dati in modo da farne comprendere l'importanza e la funzione. Sarebbe, infine, auspicabile proporre una presentazione e discussione aperta dei risultati della rilevazione con tutti gli attori coinvolti.

QUADRO 8. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CDS

8.a – Analisi

La CPDS è invitata a verificare, a campione, la disponibilità, completezza e correttezza delle informazioni presenti nella parte pubblica della SUA-CdS (portale Universitaly.it), e nei siti istituzionali delle varie strutture didattiche (Scuola, Dipartimento, CdS, Commissione AQ, CPDS…)
Ad esempio: calendario didattico, link ad offweb, etc…

Si è proceduto con la verifica a campione ed è emersa una sostanziale disponibilità, completezza e correttezza delle informazioni presenti sul portale Universitaly.it e sul portale di Ateneo.

La criticità emersa è relativa all'accesso alle informazioni della LM-57 dal sito del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione:
http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/scienzepedagogiche2067: da quella pagina non risultano funzionanti i link al calendario didattico e all'orario delle lezioni.
Nella pagina iniziale inoltre non è pubblicato il nuovo regolamento del Corso di Studi perché si aspetta la delibera del Dipartimento**.**

Se dal sito del dipartimento si prova ad accedere al menu didattica non funzionano i seguenti link:
http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/scienzepedagogiche2067/didattica/tutorato.html

Il link "Opinione degli studenti sulla Didattica" contiene solo la valutazione del 2014. http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/scienzepedagogiche2067/?pagina=valutazione

Andando alla voce del menu "mobilità e borsa di studio" e cliccando tra le voci "Erasmus", "Leonardo" e "borse specifiche", le pagine risultano vuote e.
http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/scienzepedagogiche2067/borse/erasmus.html
http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/scienzepedagogiche2067/borse/leonardo.html
http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/scienzepedagogiche2067/borse/borsespecifiche.html

Medesime criticità si riscontrano se l'accesso alle informazioni ad LM-85 avviene dal sito della Scuola SUPC: poiché dal link della scuola rimanda all'indirizzo:
http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/scienzepedagogiche2067 neanche in questo caso sono funzionanti i collegamenti indicati precedentemente..

Le stesse criticità si riscontrano se l'accesso alle informazioni ad LM-85 avviene direttamente dalla homepage di unipa, dai menu didattica, lauree magistrali accedendo direttamente al sito del corso.

Dall'esplorazione effettuata sul sito rileva che nonostante la struttura e l'accessibilità al portale unipa sia accettabile, si riscontra qualche criticità relativa alla gestione del sito in termini di tempistica e, a volte, di precisione. La componente studenti sottolinea ritardi e imprecisioni nel caricamento delle schede di trasparenza e soprattutto riguardo agli orari delle lezioni e alle date degli esami.

8.b – Proposte
Esclusivamente nei casi in cui si sia riscontrata una difficoltà di reperimento, ovvero una assenza o difformità tra le informazioni fornite nella SUA-CdS e l'effettivo svolgimento delle attività previste dal Corso di Studi, La CPDS dovrà formulare delle proposte di azioni correttive.

LA CPDS suggerisce di monitorare frequentemente la reale disponibilità, completezza e correttezza delle informazioni presenti sui siti istituzionali delle varie strutture didattiche.

LM-85/BIS SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi
CORSO GIA' ATTIVO:
Il corso di studi in Scienze della Formazione primaria, con il vigente ordinamento (DM n. 249 del 10 settembre 2010), è attivo dall'a.a. 2010/2011.

1. I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2016 presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri dellaSUA-CdS-2015?

No. Il CCS non ha esplicitamente affermato la necessità di aggiornare il Quadro A2.a, ma né la CPDS né la Commissione del Riesame avevano fornito particolari indicazioni in tal senso; si può ritenere che quanto scritto nel suddetto Quadro rimanga adeguato ed esaustivo.
Non è pertanto necessario aggiornare le funzioni e le competenze. L'altissimo tasso di occupabilità dei laureati ne è chiara testimonianza.

Le funzioni e le competenze acquisite dal Laureato sono adeguate ad un ingresso efficace e competente nel mondo del lavoro; costanti e regolari consultazioni con i portatori di interesse sono una caratteristica del Corso di Studio: dal momento che per l'organizzazione e lo svolgimento del tirocinio, c'è un rapporto continuo con le scuole di Palermo, alla luce delle proposte che vengono da queste, si attua un costante miglioramento in itinere dell'attività formativa. Inoltre, ogni anno, viene inviato un questionario di valutazione al Dirigente scolastico delle scuole convenzionate, raccogliendo così le opinioni di circa 800 insegnanti che accolgono in classe gli studenti come tirocinanti.

Si auspica che i CCS mantenga vivo il dialogo con i portatori di interesse (scuole soprattutto) e discuta in modo strutturato e cadenzato nel tempo i risultati delle indagini sulla occupazione post-lauream non appena questi **sono** disponibili (ad esempio rendendo abituale questa discussione ogni anno a Ottobre/Novembre prima della definizione della nuova offerta formativa).

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DIAMMISSIONE

Il CCS ha discusso la adeguatezza dei requisiti di ammissione, nella seduta del 25 novembre 2015, in occasione della presentazione del Rapporto del Riesame 2016. In quest'ultimo si legge che "I dati relativi ai risultati delle verifiche delle conoscenze iniziali, che qui sono gli stessi del test di ammissione, evidenziano che per nessuno degli studenti selezionati è stato necessario il recupero degli OFA. D'altra parte, nella SUA-CdS 2016 sono presentati dettagliatamente i requisiti di ammissione e si registra che su 296 immatricolati al primo anno per il 2015/2016, solo 13 risultano inattivi: ciò è chiaro segno di una proficua partecipazione alle attività previste per il primo anno.

2) PERCORSO FORMATIVO

1. Esiste una forte coerenza tra le attività formative programmate (descritte nelle schede di trasparenza di ciascun insegnamento) e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS (nella scheda SUA CdS2016);
2. Nella totalità dei casi esiste coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento ed il programma dell'insegnamento stesso. Sono indicate, spesso in modo molto dettagliato le modalità di verifica e di valutazione. Solo nel caso del primo dei laboratori di lingua inglese, curati dal CLA e a disposizione degli studenti per superare la prova di accertamento della conoscenza della lingua inglese livello A1, rimane vuota la casella prerequisiti. Non si evidenziano casi in cui occorre modificare le schede di trasparenza di insegnamenti specifici del corso.
3. I risultati di apprendimento attesi (espressi nelle schede dell'insegnamento, con riferimento ai descrittori di Dublino) sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS (descritti nella SUA-CdS2016).

3.b – Proposte
Non ci sono proposte relativamente a questo punto.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE,IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a – Analisi
1. Nell'anno accademico 2015-2016, una buona parte degli insegnamenti del quinquennio è stato svolto da docenti in servizio nell'Ateneo a titolo di compito istituzionale; più precisamente solo in due casi ci sono docenti di Ateneo che svolgono l'insegnamento come carico didattico aggiuntivo. Inoltre sei insegnamenti sono stati svolti da figure specialistiche (2 con affidamento gratuito, in virtù di Convenzione con l'Ufficio Scolastico provinciale e 4 con contratto oneroso). Solo in un caso, letteratura per l'infanzia, facente capo al SSD M-PED/02, l'insegnamento è svolto da un docente non afferente al medesimo SSD, ma al SSD M-PED/03.

2. Analisi ex post– sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:

a. RIDO
1.Per il 96% degli studenti, gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche sono rispettati.
2.Per il 95% degli studenti, i docenti stimolano e motivano l'interesse verso la disciplina.
3.Per il 95% degli studenti, i docenti espongono gli argomenti in modo chiaro.
4.Per il 95% degli studenti, i docenti sono reperibili per chiarimenti e spiegazioni
5.Per il 97% degli studenti, gli insegnamenti sono stati svolti in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento.

Durante l'AA 2015/16 la CPDS non ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento.
Le metodologie di trasmissione della conoscenza appaiono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere.

b. Domande sezione «Insegnamento» del questionario RIDO. (Nel caso esistano delle criticità si consultino le schede insegnamento).

1. Per il 95% degli studenti, le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…), sono utili all'apprendimento della materia.
2. Per l'82% degli studenti, Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame?
3. Per l'87% degli studenti, il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati.
Per il 91% degli studenti, il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia.

Per nessuno degli insegnamenti considerati, ci sono significativi scostamenti tra questi valori e quelli ricavabili dai questionari relativi ai singoli insegnamenti.

3) Strutture - Indicare se le aule e le attrezzature sono state ritenute adeguate agli obiettivi formativi (fare riferimento al risultato della rilevazione dell'opinione dei docenti e dei laureandi).

Nelle aule dove si sono svolte le lezioni per il 92% dei docenti sono adeguate. Tuttavia solo per il 67% dei docenti i locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguate.
Non sono ancora disponibili i dati Almalaurea sull'opinione dei laureandi.

4.b – Proposte
Come la componente studentesca della CPDS mette in luce, la criticità maggiore riguarda le aule e le attrezzature per le attività didattiche integrative, come i laboratori, decisive per il raggiungimento degli obiettivi del CdS. Infatti per ogni anno accademico si prevedono complessivamente 368 ore di laboratorio, con frequenza obbligatoria; per ogni laboratorio sono, di volta in volta, necessarie non una ma 8/10 aule contemporaneamente, poiché gli studenti sono divisi in gruppi da 30-35 studenti
La componente studentesca sottolinea inoltre che nemmeno le aule per la didattica talvolta sono adeguate, soprattutto per il primo anno quando i frequentati sono quasi la totalità (quindi quasi 300).
Ancora una volta, come già negli ultimi anni, la CPDS si vede costretta a segnalare l'inadeguatezza per gli spazi della didattica, come criticità da tenere in considerazione nel Rapporto di Riesame 2017.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi

1: I metodi di accertamento sono dettagliatamente descritti nella SUA-CdS 2016 (quadro B1.b).
2: Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti.
3: Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obbiettivi formativi previsti.

Nel caso in cui si individuino carenze o incompletezze in relazione al complesso delle attività di verifica (insegnamenti e prova finale), la CPDS è invitata ad evidenziarle e a riportare nel Quadro 5b le considerazioni utili per il Rapporto di Riesame.

5.b – Proposte

Non si evidenziano criticità, né quindi proposte di modifica.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

1. Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati, dalle osservazioni della CPDS e dalle segnalazioni degli studenti giunte al CCS: la necessità di migliorare il coordinamento tra insegnamenti e laboratori; l'esigenza degli studenti di avere materiale didattico in anticipo; una maggiore chiarezza nelle schede di trasparenza circa le conoscenze di base richieste per lo studio delle diverse discipline e circa gli obiettivi formativi; potenziare l'uso delle prove in itinere.

2. I dati sulle Carriere Studenti e i Dati occupabilità non sono stati oggetto di attenzione, perché da poco tempo e solo parzialmente disponibili.

3. Gli interventi correttivi proposti sono adeguati rispetto ad alcune delle criticità osservate: per il coordinamento insegnamenti/laboratori; per rispondere alla chiarezza sui prerequisiti e sugli obiettivi formativi. Non emergono invece interventi altrettanto efficaci per rispondere all'esigenza degli studenti di avere materiale didattico in anticipo e prove in itinere.

4. Ci sono stati risultati dagli interventi già intrapresi
Si è ottenuto un maggior coordinamento tra insegnamenti e laboratori, grazie agli incontri formativi tra il docente delle diverse materia e i supervisori del tirocinio, impegnati nei laboratori.
Nelle schede sono chiariti i prerequisiti e gli obiettivi formativi.

6.b – Proposte

Nel percorso AQ emersa nella sequenza Relazione CPDS 2015 -> Rapporto di Riesame 2016 -> Iniziative del CCS si evidenzia quanto segue: sono state adeguatamente considerate dalla Commissione del Riesame e dal Consiglio, nei limiti delle possibilità operative di questi organi, le osservazioni e le proposte relative alle schede di trasparenza e ai locali per l'insegnamento.
Rimane tuttavia su quest'ultimo punto da osservare che non risulta ancora totalmente risolta l'ormai annosa questione degli spazi adeguati alla didattica. Infatti, come osserva la componente studentesca della commissione, delle aule richieste nel Rapporto di Riesame non tutto è stato ottenuto. Più precisamente, ad oggi come emerge dal verbale del 7 novembre 2016, il corso dispone soltanto di due aule rispettivamente da 200 posti e 160 posti a fronte di un numero di studenti iscritti pari a 300 circa. La componente studentesca rileva l'eccessiva numerosità degli studenti che seguono le lezioni, rispetto agli spazi disponibili: ciò compromette la possibilità di seguire al meglio le attività e spesso pone problemi di sicurezza.
I locali restano comunque inadeguati soprattutto per le attività laboratoriali dove mancano gli strumenti (multimediali e non) e dove ci sono – come segnalato dalla componente studentesca della CPDS e più volte dai rappresentanti degli studenti in CdS – precarie condizioni igieniche. Per quanto attiene ai laboratori, le aule disponibili non sono 10 come richiesto dalla Commissione del Riesame ma soltanto 8 e le aule sono suddivise in tre plessi distinti (Ed. 14, Ed. 15 e Ed. 16). Ciò costringe il Docente, che è responsabile dell'attività, a spostarsi continuamente da un edificio all'altro. Inoltre non esiste un'aula per un incontro in plenaria per tutti gli studenti, che obbligatoriamente devono frequentare ogni laboratorio.
La CPDS evidenzia l'opportunità di sdoppiare i corsi (A-L; M-Z) e chiede che le aule per i laboratori siano nello stesso edificio.
La CPDS invita il CCS a mantenere, come ha sempre fatto, desta l'attenzione su queste problematiche, al fine di trovare, con gli organi competenti, trovare soluzioni definitive ed efficaci.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

Le metodologie di rilevazione dell'opinione degli studenti AA 15/16 appaiono solo parzialmente adeguate, soprattutto per la tempistica, legata nei fatti alla prenotazione per l'esame.
La CPDS evidenzia che, presso gli studenti, non è sempre chiaro il senso di queste rilevazioni e l'utilizzo che verrà fatto dei dati raccolti. In particolare, nonostante sappiano che il questionario non sia nominativo, credono che il professore, qualora voglia, possa comunque risalire a questi dati, facendosi così influenzare nella valutazione dell'esame; credono sia costituito da troppe domande e sia ripetitivo nelle stesse; credono non sia utile, poiché negli anni successivi alla compilazione non è stato riscontrato nessun effetto e/o miglioramento della didattica.
La CPDS sottolinea inoltre la grave mancanza della valutazione delle risposte degli studenti alle domande specifiche sugli spazi per la didattica.

7.b – Proposte

Si auspica una maggiore informazione e sensibilizzazione previa, insieme ad una maggiore pubblicità dei risultati. Per ciascun corso, i membri della CPDS, docente e studente insieme, potrebbero organizzare un incontro, della durata massima di due ore, uno per ciascuna annualità, per informare gli studenti sulle modalità e il valore di questi questionari.
Si chiede inoltre che vengano valutate non solo le risposte al quesito sull'adeguatezza degli orari delle lezioni, ma anche l'opinione degli studenti in corso (e non solo dei laureandi, ove disponibile) su spazi e attrezzatture, tanto per le lezioni, quanto per le attività didattiche integrative.

QUADRO 8. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CDS

8.a – Analisi
La CPDS, dopo aver verificato, a campione, alcuni link ritiene che la disponibilità, completezza e correttezza delle informazioni presenti nella parte pubblica della SUA-Cds (portale Universitaly.it), sia di buon livello. Anche nei siti istituzionali delle varie strutture didattiche c'è un discreto livello di disponibilità delle informazioni, ma risultano vuoti i seguenti link
http://www.unipa.it/scuole/s.u.p.c./strutturaDidattica.html
http://www.unipa.it/scuole/s.u.p.c./struttura/convenzioni.html
http://www.unipa.it/scuole/s.u.p.c./borse/borsespecifiche.html
http://www.unipa.it/scuole/s.u.p.c./commissione-paritetica-docenti-studenti/

8.b – Proposte

Si propone pertanto un aggiornamento.

LM-87 SERVIZIO SOCIALE E POLITICHE SOCIALI

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi
In merito a tale punto non sono state evidenziate delle variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS 2015. Tale mancata variazione non risulta possedere delle motivazioni specifiche.
Inoltre, le funzioni e competenze emerse dalla Scheda SUA-CdS 2016 appaiono coerenti con gli sbocchi professionali prospettati dal corso in analisi.
Il CCS non ha analizzato i risultati emersi dalle più recenti indagini sull'occupazione post-lauream (ALMALAUREA, VULCANO, STELLA).

2.b – Proposte

Dal punto di vista istituzionale-organizzativo, la CPDS osserva come occorra migliorare ulteriormente la dimensione internazionale dei corsi, intensificando contatti e presenza nell'ambito dei progetti di mobilità per studenti e docenti ed avviando pertinenti attività di ricerca e progetti di collaborazione con istituzioni accademiche estere.

Pur ritenendo valide le funzioni e le competenze acquisite dal Laureato, la CPDS ritiene opportuno, ma non strettamente necessario, procedere ad una nuova consultazione con i portatori di interesse.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a. Analisi –

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Il CCS in Servizio Sociale e Politiche Sociali non ha valutato formalmente la adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, essendo costoro quasi interamente provenienti dai CdS L-39 in Servizio sociale.

Il CCS in Servizio Sociale e Politiche Sociali ha ravvisato alcune ripetizioni e sovrapposizioni dei contenuti disciplinari.

2) PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO nell'A.A. 2016/17

Per ciascun insegnamento attivo nell'A.A. 2016/17:

1. esiste coerenza tra le attività formative programmate (descritte nella scheda dell'insegnamento) e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS (nella scheda SUA CdS dell'anno di riferimento).
2. Esiste coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento ed il programma (contenuti) dell'insegnamento stesso.
3. I risultati di apprendimento attesi (espressi nelle schede dell'insegnamento, con riferimento ai descrittori di Dublino) sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS (descritti nella SUA-CdS dell'anno di riferimento).
4. I programmi didattici dei singoli insegnamenti risultano coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati. Come dato da sottolineare, emerge un incremento notevole nella buona pratica della presentazione dettagliata per argomenti e ore dei singoli insegnamenti.
5. Alla CPDS non sono pervenute segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto previsto nelle schede dell'insegnamento.
6. Per quel che riguarda poi la completezza delle schede dei singoli insegnamenti, l'analisi viene rimandata al paragrafo successivo.

Difetti di completezza delle schede degli insegnamenti A.A. 2016/2017
Relativamente al I anno risultano mancanti le schede di trasparenza degli insegnamenti di *Diritto privato con particolare riferimento al diritto delle persone e della famiglia* e di *Metodi e tecniche del servizio sociale (c.a.).*
Prendendo in analisi il secondo anno del CdL LM87, si preme segnalare alcune inesattezze o mancanze in particolare:
a. nella scheda di trasparenza di *Diritto amministrativo con particolare riferimento al diritto delle persone e della famiglia* non sono evidenziate le conoscenze preliminari e non sono specificate le ore relative ai singoli argomenti in programma;
b. nelle schede di trasparenza di *Organizzazione e gestione manageriale dei servizi sociali* e di *Sociologia della famiglia (c.a.)* non vengono evidenziate le conoscenze preliminari utili alla frequentazione del corso;
c. relativamente agli insegnamenti di *Progettazione sociale (c.a.)* e di *Tirocinio II anno* si segnala l'assenza delle schede di trasparenza.

3.b - Proposte
La questione che alla CPDS preme porre in tale sede riguarda l'insegnamento di *Progettazione sociale (C.A.).* Tale insegnamento, sulla base dell'esperienza diretta degli studenti, si propone e si presenta come un corso avanzato, i cui contenuti non sono accessibili a tutti i frequentanti, in quanto il corso triennale in Servizio Sociale L39 non ha sempre previsto nel proprio piano di studi un corso di Progettazione sociale che possa offrire le conoscenza di base per la comprensione dei contenuti del Corso di progettazione sociale presente nel piani di studi della Magistrale.
Per quanto riguarda le criticità da segnalare in questa sede, in base al *Rapporto di Riesame 2016* e al *Rapporto di Riesame ciclico* del corso esaminati, si ritiene utile avanzare le seguenti proposte. Potenziare, negli obiettivi formativi e nei contenuti dei programmi d'insegnamento, le seguenti aree: servizio sociale di comunità, conduzione dei gruppi, programmazione e gestione dei sistemi informativi nei servizi sociali.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITA', MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO.

4.a- Analisi
1. Relativamente all'analisi del carico didattico attraverso la consultazione delle SUA-CdS inerenti al cdl LM-87, gli insegnamenti affidati a docenti strutturati sono pari alla metà esatta degli insegnamenti previsti nel piano di studi.
Dall'analisi appena compiuta, il livello del carico didattico, potrebbe sembrare eccessivo; di fatto risulta congruo alla piena realizzazione degli obiettivi di apprendimento previsti dal corso stesso ai fini di un adeguato percorso formativo degli studenti.

2. Dall'analisi dei questionari compilati dagli studenti non emergono criticità. Ogni area specificata nelle linee guida della presente relazione, per quanto attiene la sezione "docenza" (adeguatezza degli orari delle lezioni, motivazione fornita dai docenti, esposizione degli argomenti, disponibilità di reperire i docenti e di chiedere e ottenere chiarimenti), ha ricevuto pareri positivi; nessuna delle percentuali rilevate è, di fatti, inferiore all'86%.
Inoltre la CPDS tiene specificare che non sono state segnalate situazioni di difformità tra le lezioni degli insegnamenti e le relative schede di trasparenza. Non sono inoltre pervenute lamentele, come evidenzia la lettura verbali del CdL qui oggetto di analisi, da parte della componente di rappresentanza studentesca.
Anche per ciò che concerne l'analisi della sezione "insegnamento", attraverso la lettura dei questionari di valutazione da parte degli studenti, attività didattiche, conoscenze preliminari, carico di studio e materiale didattico hanno ricevuto giudizio complessivamente positivo. La percentuale positiva di valutazione non risulta mai inferiore al 86%. Analizzando le voci presenti sui questionari aggregandoli in positivi e negativi, rispettivamente attribuendo al negativo "più no che sì" e "decisamente no" e al positivo "più sì che no" e "decisamente si, in nessuna area dei questionari dedicata all'analisi del presente corso ed in nessuno dei casi dei singoli insegnamenti, risultano emergere criticità. Nel complesso i pareri e le valutazioni risultano sempre tendenzialmente positivi.

3. Per quanto riguarda le aule e le attrezzature offerte dall'ateneo, ed il rapporto che tali strumenti hanno con gli obiettivi formativi del corso, incrociando la valutazione fatta dalla componente studentesca e dai docenti, il giudizio che ne emerge è complessivamente positivo, sebbene la componente docente sia notevolmente più propensa ad esprimersi in positivo sull'area delle strutture (di fatti si va da un minimo di 92% ad un massimo del 100% in termini positivi), rispetto a quanto non facciano gli studenti (la cui media di risposte in positivo varia da un minimo del 30% ad un massimo del 50%).
È necessario tuttavia evidenziare come una percentuale del 50% è rappresentata da studenti che non rispondono agli items.

4.b – Proposte
Si auspica un maggiore coinvolgimento degli studenti nella compilazione degli items di valutazione. Per quanto concerne la CPDS, come emerge dai punti trattati in questo quadro, non si ritiene che debbano essere mosse proposte specifiche, né che vi siano delle particolari criticità da rilevare.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI.

5.a – Analisi
Le modalità di accertamento delle conoscenze degli insegnamenti, compresa la valutazione in sede di esame risultano presenti e dettagliate, ad eccezione degli insegnamenti di seguito riportati che si limitano ad esplicitare esclusivamente la tipologia – scritta o orale – in cui avverrà l'esame:

- Organizzazione e gestione manageriale dei servizi sociali,
- Diritto amministrativo,
- Sociologia della famiglia (C.A.),
- Processi di socializzazione e costruzione delle identità.

Sebbene, per tali insegnamenti, sia stata verificata la presenza e la completezza degli obiettivi formativi previsti, questi non possono ritenersi adeguati alle modalità di accertamento delle conoscenze, in quanto carenti di specificità concettuali.

Non è stato possibile compiere le medesime verifiche nel caso dei seguenti insegnamenti (mancano le rispettiva SUA): *Diritto privato con particolare riferimento al diritto di famiglia*, *Metodi e tecniche del servizio sociale*, *Progettazione sociale e tirocinio 2°anno*.

5.b - Proposte
Mettere a disposizione dell'utenza tutte le schede dei singoli insegnamenti e rimediare alle mancanze sopra segnalate.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO.

6.a – Analisi
A seguito dell'analisi del *Rapporto di riesame annuale anno 2016* e del *Rapporto di riesame ciclico* la CPDS può affermare che:
1. nel rapporto di riesame vengono individuati problemi e criticità sulla base di dati e di segnalazione ed osservazioni;
2. i dati sulle carriere, sull'occupabilità e sull'opinione degli studenti sono stati analizzati e correttamente utilizzati;
3. ad ogni criticità è seguito un intervento correttivo adeguato, che ha portato all'estinzione o al miglioramento della situazione problematica emersa;
4. ogni questione presentata nei Rapporti di riesame, come emerge dagli stessi, è stata segnalata ed affrontata dando esito positivo, tant'è che, come affermato nel *Riesame ciclico* in ogni area analizzata da questo, non si reputa necessario proporre interventi correttivi.

6.b – Proposte
Si auspica una prosecuzione delle azioni implementate fino ad oggi in considerazione della loro efficacia**.**

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI (QUESTA PARTE IN PARTICOLARE VA COMPILATA CON LO STUDENTE)

7.a – Analisi
Si ritiene di rilevare la difformità dei criteri relativi all'invio di dati aggregati e disaggregati. Si

evidenzia inoltre lo scarso grado di partecipazione degli studenti. Non si ritiene invece di formulare altre osservazioni concernenti le metodologie di rilevazione dell'opinione degli studenti AA 15/16 e la relativa tempistica.

7.b – Proposte
Per ottenere un quadro informativo più preciso, sarebbe necessario che venisse compilato un numero maggiore dei questionari da parte degli studenti. La quantità di questionari massima infatti corrisponde al numero di studenti per ciascun insegnamento sottoposto a valutazione. Senza questo numero massimo ipotizzato sul piano teorico, è difficile stabilire se la partecipazione sia stata sufficiente.

QUADRO 8-ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITA' E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CDS

8.a – Analisi
Relativamente alla disponibilità, alla completezza ed alla correttezza delle informazioni rese disponibili dall'ateneo di Palermo e dal corso specifico LM-87 Servizio sociale e politiche sociali, la CPDS ritiene complete e corrette le informazioni già presenti.
Si segnala la totale assenza di materiale e di informazioni congrue nei seguenti casi:
- il calendario didattico, che non è presente,
- la sezione tutorato e tirocini, che risulta vuota,
- le schede relative all'opinione degli studenti rispetto alla didattica, che risultano aggiornate all'anno 2014,
- la pagina docenti, che è vuota,
- l'area delle borse di studio fortemente carente, sprovvista di informazioni in tutte le sue sezioni (Erasmus, Leonardo, Borse specifiche),
- l'area delle informazioni è fortemente carente, sono presenti e complete solo le sezioni Informazioni, Regolamento didattico e Regolamento della prova finale.

8.b – Proposte
Per quanto riguarda le informazioni disponibili, esse risultano facilmente raggiungibili, chiare e complete. Si auspica l'inserimento delle informazioni mancanti e la completezza delle stesse relativamente a tutte le aree vuote o insufficienti della SUA-CDS segnalate sopra.

LM-89 STORIA DELL'ARTE

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

1.I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2016 presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2015?

Non si riscontra alcuna variazione dal confronto tra i Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2016 e della SUA-CdS 2015, e il CCS non ha esplicitamente affermato la non necessità di aggiornare il Quadro A2.a. La CPDS non aveva precedentemente fornito indicazioni particolari sul profilo professionale e su gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati in Storia dell'Arte.

- È necessario aggiornare le funzioni e le competenze e farle valutare dai portatori di interesse?
Non si ritiene di procedere ad un aggiornamento in quanto funzioni e competenze risultano adeguate e in sintonia con gli sbocchi occupazionali.

2. Pur ritenendo valide le funzioni e le competenze acquisite dal Laureato, la CPDS ritiene necessario procedere ad una nuova consultazione con i portatori di interesse?
Si. Si ritiene necessario procedere ad una nuova consultazione.

Il CCS ha analizzato i risultati delle indagini più recenti (ALMALAUREA, VULCANO, STELLA)? Esiste evidenza documentale della attenzione che il CCS ha dedicato alla occupazione post-lauream?

Si. Come si evince dal verbale del CCS del 6 luglio 2016 esiste evidenza documentale della attenzione dedicata alla occupazione post-lauream e si deduce anche l'analisi delle indagini ALMALAUREA.
Il CCS ha affrontato il tema nell'ambito delle iniziative per l'accompagnamento al mondo del lavoro, difatti sono previste per l'a.a. 2016/17 una serie di incontri finalizzati a favorire la connessione tra l'Università e il mondo del lavoro (Verbale CCdS del 06/07/16, OdG n. 9).

2.b – Proposte
Inserire tutte le proposte che la CPDS ritiene debbano essere valutate nel Rapporto di Riesame 2016.
Considerato che le convenzioni con aziende per i tirocini spesso vengono stipulate con validità a breve termine, si suggerisce una ricognizione sullo stato delle stesse e dopo tale verifica provvedere ad eventuali tempestivi rinnovi e valutare l'opportunità di avviare nuove convenzioni con altre realtà, istituzionali e/o private, per offrire agli studenti una scelta più ampia.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Il CCS nell'AA 15/16 ha valutato la adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, con particolare riferimento agli insegnamenti del 1° anno?

Si. Come si evince dal Verbale del CCS del 06/07/2016 al punto 11 il consiglio ha discusso ampiamente dei requisiti per l'ammissione al CdS nell'a.a. 2016/17, rilevando la necessità di riformulare alcune parti, anche modificando la presenza o meno di alcuni SSD

3) PERCORSO FORMATIVO

1. Verificare se esiste coerenza tra le attività formative programmate (descritte nelle scheda dell'insegnamento) e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS (nella scheda SUA CdS 2016).
Comparando le attività formative programmate descritte nelle schede dei singoli insegnamenti e gli specifici obiettivi dichiarati dal CdS nella scheda SUA traspare una coerente concordanza.
2. Verificare se esiste coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento ed il programma (contenuti) dell'insegnamento stesso. Esistono casi ove occorra modificare i contenuti delle schede di trasparenza?
Dalla verifica effettuata delle schede descrittive dei singoli insegnamenti al fine di valutare la coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati e i contenuti della medesima disciplina emerge in generale una evidente corrispondenza.
3. Verificare se i risultati di apprendimento attesi (espressi nelle schede dell'insegnamento, con riferimento ai descrittori di Dublino) sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS (descritti nella SUA-CdS 2016)
Si. In generale i risultati di apprendimento attesi, espressi nelle schede dei singoli insegnamenti, sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studi descritti nella SUA-CdS 2016

3.b – Proposte
Inserire tutte le proposte che la CPDS ritiene debbano essere considerate nel Rapporto di Riesame 2016.
Considerato la coerenza tra le attività formative programmate, tra gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi descritti nelle schede degli insegnamenti e gli specifici obiettivi formativi dichiarati, la CPDS non ritiene di avanzare proposte.

4.a – Analisi

1. Analisi ex-ante La CPDS è invitata a valutare la percentuale di insegnamenti svolti da docenti in servizio nell'Ateneo a titolo di compito istituzionale, ed a esporre le proprie considerazioni in proposito. (fonti: SUA-CdS, OffWeb)

Dei 12 insegnamenti erogati 9 sono svolti da docenti a titolo di carico didattico, 1 per mutuazione, 1 per affidamento interno, 1 per affidamento esterno retribuito. Dunque la percentuale di insegnamenti svolti a titolo di compito istituzionale è pari al 70%, corrispondente al rilevamento condotto dalla Relazione 2015 della CPDS. Tuttavia si segnala una evidente diminuzione di affidamenti esterni retribuiti, che dal 30% rilevato dalla Relazione 2015 della CPDS è sceso al 10%. Non si segnalano casi di insegnamenti il cui SSD sia diverso da quello del docente e anche per la disciplina affidata a soggetto esterno (a seguito di bando e dall'analisi del CV dello stesso) si riscontra coerenza tra la disciplina affidata e la formazione scientifica

pregressa.

2.Analisi ex post– sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:

Domande sezione «Docenza» del questionario RIDO da tenere in considerazione:
In relazione all' analisi ex post, condotta sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti, si nota un apprezzamento generale per ciò che riguarda il rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (domanda 5, 93% su 147 schede valide); il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina (domanda 6, 91% su 147 schede valide); il docente espone gli argomenti in modo chiaro (domanda 7, 92% su 147 schede valide) ed è reperibile per chiarimenti e spiegazioni (domanda 10, 93% su 147 schede valide); inoltre l'insegnamento risulta svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento (domanda 9, 90% su 147 schede valide). Durante l'AA 2016/17 la CPDS non ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nelle schede di trasparenza.

Domande sezione «Insegnamento» del questionario RIDO. (Nel caso esistano delle criticità si consultino le schede insegnamento).

Riguardo alle metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.), e alla loro adeguatezza rispetto al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere, si rileva che le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…), ove esistenti, sono ritenute utili all'apprendimento della materia (domanda 8, 92% su 147 schede valide); le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame (domanda 1, 84% su 147 schede valide); il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati (domanda 2, 90% su 147 schede valide); il materiale didattico (indicato e disponibile) è ritenuto generalmente adeguato allo studio della materia (domanda 3, 93% su 147 schede valide).
Dall'analisi dei questionari non si rilevano valutazioni negative da parte della componente studentesca che possano far emergere criticità.

3) Strutture
il grado di soddisfacimento dei docenti circa l'adeguatezza delle aule e delle attrezzature è del 100%; il grado di soddisfacimento degli studenti circa l'adeguatezza delle aule e delle attrezzature è del 63,6%

4.b – Proposte

Dall'analisi dei questionari compilati dagli studenti non emergono particolari criticità. Rispetto a quanto evidenziato nella relazione dell'A.A. 2015/16 si nota un aumento del gradimento pari al 10% in tutte le singole voci dei questionari. Tuttavia dai suggerimenti espressi dagli studenti nella compilazione dei questionari, si propone di prospettare un maggiore coordinamento tra gli insegnamenti stessi.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi

Il Quadro va compilato con riferimento alla attività didattica svolta nell'AA 16/17 e sulla base dei dati rilevabili nelle schede SUA-CdS degli anni di riferimento, nelle schede degli insegnamenti attivi nell'AA 16-17 (già analizzate in relazione ai Quadri precedenti), nei questionari degli studenti e dei laureandi, ed anche sulla base di osservazioni riportate in CPDS dalla componente studenti.

Le verifiche sui risultati dell'apprendimento nella scheda SUA-CdS sono dichiarate generalmente in forma orale da tenersi al termine delle lezioni delle singole discipline e nel periodo previsto dal calendario didattico, ma è possibile siano previste prove finali scritte o anche intermedie. Nelle schede di trasparenza di ogni singola disciplina, in cui sono dettagliati i criteri di valutazione che evidenzino i livelli di apprendimento raggiunti, secondo i descrittori di Dublino, si deduce che il 70% degli insegnamenti prevede sia una prova in itinere scritta, mentre il 90% degli insegnamenti prevede una prova finale orale attraverso cui possono anche essere accertate le capacità comunicative e linguistiche. Solo un caso prevede esclusivamente la verifica finale di valutazione tramite prova scritta (test a risposta multipla) e la presentazione di un elaborato di progetto

5.b – Proposte

Considerato che nella relazione della CPDS esitata per l'A.A. 2015/2016 era stato auspicato nell'ambito delle verifiche dei risultati dell'apprendimento l'inserimento di una prova scritta in aggiunta al colloquio orale, suggerimento che è stato recepito dal CdS considerato che il 70% degli insegnamenti dichiara nella scheda di trasparenza la prova scritta in itinere, la componente studentesca propone che tale prova, da effettuarsi sulla parte di programma di studio già svolto dal docente, permetta di concentrare la prova finale di accertamento delle conoscenze sulla parte di programma di studio ancora da svolgere.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

1. Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?
Si. Nel Rapporto di Riesame al punto 2-b si ha evidenza di quanto proposto dalla CPDS nella relazione 2015
2. I dati sulle Carriere Studenti, Opinione studenti, Dati occupabilità Vulcano\Almalaurea) sono

stati correttamente interpretati e utilizzati?
Si. Come si evince nel punto 3-b del Rapporto di Riesame i dati sono stati correttamente interpretati e utilizzati.
3. Gli interventi correttivi proposti sono adeguati rispetto alle criticità osservate?
Nella maggior parte dei casi gli interventi correttivi sono adeguati. Tuttavia nello specifico caso di inserire la disciplina del SSD L-Art/01 (Storia dell'Arte Medievale), l'indisponibilità di docenti strutturati non ha consentito di soddisfare la richiesta della CPDS. Riguardo al suggerimento della CPDS sulla necessità di inserire nell'OF erogata i SSD LART/01 e ICAR/18, il CCdS, come si evince dal verbale del 18 febbraio 2016, si rileva che indubbiamente la presenza di settori come il SSD ICAR/18 (o 19) sopperirebbe alla carenza di cfu richiesti come requisiti per l'accesso alla classe di concorso A61. Il CdS ha deliberato di rimandare la questione all'OF 2017/18, quando si opererà nel RAD e matureranno, auspicabilmente, migliori condizioni sulla disponibilità di docenti strutturati, anche in relazione a contatti intercorsi tra il Coordinatore e docenti del SSD ICAR/18.
4.Ci sono stati risultati dagli interventi già intrapresi
Si. Si riscontra in particolare un incremento delle attività di tipologia F, la cui esigua erogazione era stata segnalata nella relazione della CPDS del 2015.

6.b – Proposte

Evidenziare ogni criticità del percorso AQ emersa nella sequenza Relazione CPDS 2015 -> Rapporto di Riesame 2016 -> Iniziative del CCS. E formulare suggerimenti atti a superarle.

Non è stata rilevata alcuna criticità. Tutte le evidenze segnalate nella relazione CPDS 2015 sono state prese in esame in maniera analitica nel Rapporto di Riesame 2016 i cui obiettivi fissati sono stati in seguito puntualmente discussi all'interno del Consiglio di Corso di Studi come emerge dai verbali del 18.2.2016 (OdG 3, 4, 9 e 10) del 6.7.2016 (punti OdG 3, 9 e 14) e dell'11.11.2016 (punti OdG 7 e dal 12 al 19).

ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

La CPDS è invitata ad esporre le proprie valutazioni in merito alle metodologie di rilevazione dell'opinione degli studenti AA 15/16, sulla tempistica e sul grado di partecipazione degli studenti.
La rilevazione dell'opinione degli studenti attuata attraverso la somministrazione di questionari da compilare precedentemente alla prenotazione all'esame risulta essere efficace. La componente studentesca evidenzia che alcune domande risultano ripetitive e pertanto suggerisce una semplificazione del questionario. Inoltre viene evidenziata l'opportunità di operare una compilazione più consapevole.

La CPDS è invitata ad esprimere le proprie valutazioni sulle metodologie di elaborazione ed

analisi dei risultati.
Le metodologie di elaborazione dei risultati risultano efficaci e utili per proporre progressi e ottimizzazioni al CdS. La corretta interpretazione dei dati risulta utile per attenuare e risolvere eventuali criticità emerse.

La CPDS è invitata ad esprimersi sulla adeguatezza del grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti.
La componente studentesca lamenta la pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti che risulta esclusivamente appannaggio del rappresentante in seno alla CPDS.

7.b – Proposte

Proporre eventuali interventi correttivi alla gestione e all'utilizzo dei questionari-studenti. Tali proposte verranno prese in considerazione dal Presidio di Qualità e dal Nucleo di Valutazione.

Si auspica una evidenza pubblica e accessibile a tutta la componente studentesca degli esiti dei questionari.

QUADRO 8. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CDS

8.a – Analisi
La CPDS è invitata a verificare, a campione, la disponibilità, completezza e correttezza delle informazioni presenti nella parte pubblica della SUA-CdS (portale Universitaly.it), e nei siti istituzionali delle varie strutture didattiche (Scuola, Dipartimento, CdS, Commissione AQ, CPDS…)
Ad esempio: calendario didattico, link ad offweb, etc…
Dall'analisi e consultazione dei siti indicati emerge una informazione del CdS corretta, completa e coerente con quanto presente nella parte pubblica della SUA-CdS. Nei siti istituzionali si riscontra un netto miglioramento della consultazione delle informazioni con appositi rimandi tra i link di Scuola, Dipartimento e CdS.

LM-92 TEORIE DELLA COMUNICAZIONE

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

1) I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2016 non presentano variazioni di contenuto rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2015. Il CCS non ha ritenuto necessario esplicitare i

motivi per cui non ha aggiornato il Quadro A2.a. Con riferimento al Quadro A2.a della SUA-CdS-2016, le funzioni e competenze descritte nel Quadro A2.a della Scheda SUA-CdS 2016 appaiono coerenti con gli sbocchi professionali prospettati.

2) Giudicando che i dati acquisiti non possano essersi modificati in misura rilevante nel tempo intercorso dall'ultima consultazione dei portatori di interesse (che si è tenuta il 3/2/2016), la CPDS non ritiene che si debba procedere a una nuova consultazione.

2.b – Proposte
Nessuna

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Come risulta dal verbale n. 4/2015, seduta del 6.5.2015, il Coordinatore ha dovuto riconfermare i requisiti di ammissione per la LM92 senza discuterli in Consiglio a causa dell'urgenza con cui venivano richiesti dai competenti uffici. A tal proposito è opportuno precisare tuttavia che dall'esame della SUA-CdS (Quadro A3a e A3b della SUA 2016) emerge come detti criteri siano correttamente formulati e includano riferimenti a quanto mediamente specificato nella sezione prerequisiti delle schede di trasparenza dei diversi insegnamenti. Fatto questo che induce a pensare che i requisiti di ammissione consentano una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative.

2. PERCORSO FORMATIVO

Dall'esame delle schede di insegnamento emerge che esiste coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS, così come tra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento e il programma dell'insegnamento stesso, nonché fra i risultati di apprendimento attesi e gli obiettivi formativi del CdS.

3.b – Proposte
Nessuna

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a –Analisi

1.Analisi ex-ante

Su 36 insegnamenti complessivamente attivati sui due curricula, 20 sono attribuiti per carico didattico, 9 per mutuazione, 4 per affidamento interno e 3 per affidamento esterno. Assimilando la mutuazione al carico didattico, risulta pertanto una percentuale di insegnamenti svolti da docenti in servizio presso l'Ateneo pari all'80,5%. Tale percentuale sale al 91,6% se consideriamo anche gli insegnamenti conferiti per affidamento interno.

2.Analisi ex post (qualificazione percepita)

Risultati delle domande della sezione "docenza"

- gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? (domanda 5), la percentuale di risposte positive è pari al 93%
Le schede dei singoli insegnamenti presentano percentuali di gradimento superiori alla soglia del 50%.

- Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina? (domanda 6), la percentuale di risposte positive è pari al 92%
Le schede dei singoli insegnamenti presentano percentuali di gradimento superiori alla soglia del 50%.

- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? (domanda 7), la percentuale di risposte positive è pari al 93%
Non ci sono schede dei singoli insegnamenti che presentano significativi scostamenti dalla media.

- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? (domanda 10), la percentuale di risposte positive è pari al 98%
Le schede dei singoli insegnamenti presentano percentuali di gradimento superiori alla soglia del 50%.

- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento? (domanda 9), la percentuale di risposte positive è pari al 96%
Non ci sono schede dei singoli insegnamenti che presentano significativi scostamenti dalla media.

a) La CPDS non ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività

didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento.

b) Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) appaiono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere.
Si registra peraltro un incremento in positivo dell'indice di qualità in tutti gli indicatori. Ciò malgrado viene suggerita l'opportunità di incrementare le attività laboratoriali.

Risultati delle domande della sezione "insegnamento"

- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (domanda 8), la percentuale di risposte positive è pari al 95%
Premettiamo che nelle schede dei singoli insegnamenti si rileva in alcuni casi una elevata presenza di "non rispondo" che fa ritenere che in tali casi non vi siano attività didattiche integrative.
Le schede dei singoli insegnamenti presentano percentuali di gradimento superiori alla soglia del 50%.

- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame? (domanda 1), la percentuale di risposte positive è pari al 84%
Tutte le schede dei singoli insegnamenti presentano percentuali di gradimento superiori alla soglia del 50% che la Commissione assume come positiva. Volendo esaminare oltre tale soglia (e dunque insegnamenti che ottengono comunque una maggioranza di risposte positive) si può rilevare che i maggiori scostamenti dal valore medio si riscontrano nei seguenti casi: "Tecnologie informatiche per la comunicazione" (59,93), "Linguistica generale" (66,66), "Ecdotica e filologia germanica" (66,67), "Teoria e tecniche dei nuovi media" (68,42). A parere di questa commissione tuttavia, coefficienti di gradimento pari al 60% e oltre non possono essere considerati criticità.

- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati? (domanda 2), la percentuale di risposte positive è pari al 93%
Le schede dei singoli insegnamenti presentano percentuali di gradimento superiori alla soglia del 50%.

- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? (domanda 3), la percentuale di risposte positive è pari al 93%
Non ci sono schede dei singoli insegnamenti che presentano significativi scostamenti dalla media.

3) Strutture
I docenti esprimono i seguenti pareri in merito: "Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate?", il 70% risponde positivamente; "I locali e le attrezzature per lo studio e le attività

didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati?", il 73% risponde positivamente.

Per quanto concerne i dati Almalaurea, il 100% dei laureati ritiene le aule "raramente adeguate", mentre le "attrezzature per le altre attività didattiche" vengono ritenute "spesso adeguate" nel 66% dei casi e "raramente adeguate" nel 33%, dato questo che sembra manifestare una certa incoerenza con quello precedente. Si fa notare inoltre che al questionario rispondono 3 soggetti su un complessivo di 10 laureati individuati, cifre che non garantiscono ad avviso di chi scrive una rilevanza statistica.

4.b – Proposte

L'andamento del corso appare positivo alla luce dei dati sopra analizzati; le strutture dell'Ateneo sembrano rispondere bene alle esigenze di una LM con un numero contenuto di studenti.

L'incoerenza rilevata nei dati relativi alle attività didattiche integrative suggerisce che sia opportuno chiarire agli studenti in cosa consista l'attività didattica integrativa e se un dato modulo ne faccia uso. Tale specificazione dovrebbe essere ribadita anche nel questionario.

In riferimento al punto 3, sarebbe opportuno stabilire criteri di significatività statistica dei risultati poiché altrimenti si rischia di assumere per reali informazioni fortemente falsificabili.

Malgrado l'adeguatezza complessiva delle metodologie di trasmissione della conoscenza, gli studenti riterrebbero utile un incremento delle attività laboratoriali.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi
1) Si
2) Sì. Risulta una scheda di insegnamento (Cultura Visuale) che riporta in forma ristretta (prova orale) il metodo di valutazione dell'apprendimento.
3) Sì

5.b – Proposte
Sebbene non si rilevino importanti criticità, appare opportuno chiarire per tempo ai docenti le modalità di compilazione delle Schede di insegnamento.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

1) Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?

La commissione AQ si sofferma sui seguenti punti:
- Nota un calo di studenti per l'a.a. 2014/15 in linea con il trend nazionale. A tal proposito si noti che i dati presenti su Universitaly aggiornati al 29/10/2016 mostrano una significativa inversione di tendenza per il 2015/16 con dati che tornano a crescere.
- La provenienza della maggior parte di studenti da lauree triennali differenti dalle due L20 (Scienze della Comunicazione per i media e le istituzioni e Scienze della Comunicazione per le culture e le arti) che idealmente dovrebbero fornire il maggior numero di immatricolati. Tale dato, seppur interessante dal punto di vista dell'attrattiva del corso, fa pensare che vi siano margini di miglioramento nel numero di iscritti.
- Le ottime performance degli studenti che hanno medie molto elevate.
- La buona visibilità del corso, da cui sembra conseguire la preferenza anche da parte di studenti con una laurea diversa da quella in Scienze della Comunicazione.
- Il fatto che le competenze acquisite appaiono adeguate alle attuali prospettive occupazionali.
- Nota come alcuni studenti non sembrino motivati a una rapida uscita dall'Università anche perché in qualche caso già dotati di un lavoro (per es. come docenti di Scuola superiore). Nota inoltre come il numero di abbandoni sia irrilevante.
- L'importanza del dato relativo all'internazionalizzazione vista la presenza di una laurea a doppio titolo con l'Università di Tunisi Al Manar grazie alla quale, a partire dal giugno 2015, il CdL beneficia del finanziamento di un programma Erasmus + da parte della Comunità Europea.

2) I dati relativi alle carriere studenti e alle opinioni studenti sono puntualmente riportati e commentati dalla commissione che ne fa la base per i propri suggerimenti. Per quanto riguarda l'occupabilità, pur prendendo in considerazione il problema e dimostrando attenzione nell'affrontarlo, non vi sono evidenze che i dati Vulcano/Almalaurea siano stati presi in considerazione. Va evidenziato tuttavia che tali dati, come rilevato precedentemente, non sembrano avere attendibilità statistica.

3) Gli interventi correttivi individuati dalla commissione AQ sembrano adeguati rispetto alle criticità osservate come testimoniano i risultati di cui al punto seguente.

4) L'incremento delle percentuali di risposte positive ai quesiti di cui al quadro 4 dimostra che le azioni correttive riguardo l'esperienza dello studente (quadro 2 del Rapporto del riesame) hanno avuto effetti positivi. Quanto alla necessità di sviluppare al meglio l'integrazione con la L-20 (quadro 1) sarà possibile fare valutazioni solo quando saranno disponibili i dati delle iscrizioni e dei laureati. Infine, per ciò che concerne il punto 3, la realizzazione di un vero e proprio evento per la consultazione delle parti che ha avuto un ottimo successo dimostra l'attenzione del CdL

per l'occupazione. Infine, appare chiaro che i rapporti con l'Università di Tunisi "Al Manar" che si proponeva di rafforzare siano oggi saldi e prolifici.

6.b – Proposte
Non si riscontrano criticità nel percorso indicato.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

Questa CPDS ribadisce che la rilevazione dell'opinione degli studenti condotta attraverso strumenti come un questionario a risposta chiusa, limitando le possibilità di risposta, non favorisca l'emergere di critiche maggiormente strutturate. Inoltre, riteniamo che pesi sui risultati (come testimoniano le elevate percentuali di "non risponde") il fatto che tale strumento sia somministrato automaticamente prima dell'iscrizione all'esame.
Le metodologie di elaborazione e analisi dei risultati appaiono coerenti con il tipo di strumento di rilevazione previsto.
I risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti appaiono adeguatamente pubblicizzati.

7.b – Proposte

Affiancare ai questionari focus group mirati e analisi qualitativa. Ciò sia al fine di ottenere nuove e più utili informazioni sia per "tarare" opportunamente gli strumenti di rilevazione quantitativa.
Inoltre appare urgente una riflessione circa strumenti di rilevazione statistica esterni utilizzati dall'Ateneo (per es. Almalaurea) per fissare dei criteri sulla base dei quali prenderli in considerazione (si veda quadro 4).

QUADRO 8. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CDS

La sezione del sito del CdS sul portale UNIPA risulta carente nelle seguenti sezioni:
- consiglio di corso di studi (la pagina risulta vuota)
- convenzioni e partnership (la pagina risulta vuota)
- tutorato (la pagina risulta vuota)
- Erasmus (la pagina risulta vuota)
- Leonardo (la pagina risulta vuota)
- borse specifiche (la pagina risulta vuota)

La pagina Universitaly risulta completa.

QUADRO 9 – CONCLUSIONI (questo quadro è unico per tutti i CCS esaminati)

Scheda di Sintesi dei CCS oggetto della presente relazione

LAUREE TRIENNALI

Corso di Studio	**Criticità riscontrate**	**Buone pratiche riscontrate**
L01 Beni culturali Beni Culturali: conoscenza, gestione, valorizzazione.	- Riguardano le metodologie di rilevazione dell'opinione degli studenti, e l'uso che di questi dati viene fatto.	La CPDS ha rilevato una sostanziale correttezza nella gestione delle attività didattiche e nella corrispondenza tra richieste del PQA e risultati, anche grazie al lavoro svolto dalle CPDS negli anni precedenti
L03 Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo	Si invita a compilare le schede insegnamento mancanti e ad indicare il nome del docente laddove necessario. Si invita ad esplicitare in maniera chiara ed esaustiva i riferimenti al quadro Europeo delle valutazioni. Sito Universitaly: il link al sito del corso di laurea rinvia alla pagina generale "unipa". Il quadro B2 "Calendario e orario delle attività formative e date delle prove di verifica dell'apprendimento" rinvia ad una pagina della scuola da cui scaricare un pdf che comunque risulta incompleto.	
L05 Studi Filosofici e Storici	Nel curriculum Studi Filosofici manca la scheda di trasparenza di Storia delle Tradizioni Popolari; nel curriculum Studi Storici mancano le schede di trasparenza di Storia delle Tradizioni Popolari e di Storia della Sicilia Moderna. Nel curriculum Studi Storici l'insegnamento Storia delle Istituzioni Politiche è dotato di una scheda di trasparenza, ma non è stato affidato ad alcun docente. Secondo quanto riportato nel verbale della riunione del Cds in Studi Filosofici e Storici del 1 marzo 2016, è possibile che i dati utilizzati nel Riesame 2016 riguardanti le immatricolazioni relative agli a.a. 2012/13, 2013/14 e 2014/15 non siano accurati. Questo proietta un'ombra anche sui dati riguardanti il percorso di formazione degli studenti e sulle analisi	La commissione AQ ha messo in opera un buon piano d'intervento relativamente alla relazione della CPDS dell'anno scorso.

L10 LETTERE	Stage e tirocini presso aziende accreditate e realmente impegnate ad aiutare gli studenti nell'inserimento del mondo del lavoro Distribuzione non sempre equilibrata degli insegnamenti nei due semestri (concentrazione nel secondo semestre) Carenze nella descrizione di alcuni punti nelle schede di trasparenza di alcuni insegnamenti Scarso livello della lingua italiana scritta nell'elaborato finale Scarsa conoscenza della lingua inglese Scarso indice di gradimento da parte dei laureandi sulle aule e le attrezzature Alto numero di studenti che non rispondono alle domande poste nei questionari. Poca pubblicità degli accordi Erasmus sul sito web specifico del corso	Alta qualificazione del corso nella corrispondenza tra SSD dei docenti e quello degli insegnamenti Efficacia del Rapporto di Riesame e della maggior parte delle azioni intraprese Attivazione di percorsi di allineamento delle conoscenze degli studenti in entrata in accordo con istituti scolastici Successo del progetto di formazione 'Biblioinforma' dedicato alle matricole Potenziamento dell'attività di tutoraggio delle matricole da parte dei docenti Introduzione e mantenimento di un modulo riservato al laboratorio di scrittura italiana Organizzazione di un incontro di accoglienza delle matricole all'inizio dell'anno accademico
L-1, L--12 Lingue e letterature – Studi interculturali.	- Assenza di una documentale attenzione che il CCS ha dedicato all'occupazione post-lauream. - Necessità di procedere ad una nuova consultazione con i portatori di interesse - Assenza di un'attenzione documentabile del CCS sull'adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi. - Incompletezza di alcune schede di insegnamento - Criticità evidenziate in RIDO - Inadeguatezza delle aule e delle attrezzature a seguito del nuovo aumento degli studenti - I siti della Scuola di Scienze	

L19 Scienze dell'Educazione	Scansione dell'attività didattica con l'indicazione del tempo destinato alle lezioni, alle esercitazioni, alle visite in campo se previste da definire meglio. Descrittori di Dublino sviluppati in modo talvolta troppo sintetico; Scarsa partecipazione degli studenti alle attività formative soprattutto all'esterno e scarsa motivazione ad organizzare conferenze ed incontri a carattere seminariale; Aule talvolta inadeguate.	Per lo più le aule risultano adeguate e funzionali alla tipologia delle attività; modifiche o miglioramenti dei laboratori in alcuni casi renderebbero gli stessi più rispondenti alle esigenze della didattica.
L19 Educazione di Comunità	Si suggerisce nell'insegnamento di Letteratura per l'Infanzia 9 CFU, di ridurre la bibliografia, poiché riporta 9 testi. Si suggerisce nell'insegnamento di Sociologia Generale 9 CFU, di destinare alcune ore di insegnamento ad attività pratiche. Si suggerisce di definire meglio i prerequisiti negli insegnamenti di Sociologia Generale, Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione e Pedagogia Generale. Incongruenza tra l'opinione dei docenti e l'opinione dei laureandi rispetto ad	Il CdS si è adoperato per veicolare costantemente il ruolo professionale e operativo degli educatori di comunità alle aziende del territorio. Ha attivato incontri con associazioni del privato sociale, case famiglia e centri educativi di prevenzione e gestione del disagio, poiché questi rappresentano il bacino di possibili sbocchi occupazionali. Alta qualificazione dei docenti: totale corrispondenza tra il SSD dei docenti e quello degli insegnamenti erogati.
L20 Scienze della Comunicazione per i media e le istituzioni	- Occorre includere una discussione sui dati Vulcano e Almalaurea nel Rapporto di Riesame - persistono criticità sulla qualità delle strutture e attrezzature didattiche malgrado gli interventi correttivi intrapresi - persistono criticità rispetto alla differenziazione di ruoli e funzioni tra CdS, Scuola e Dipartimento relativamente processi di gestione della didattica - alcune discipline hanno ottenuto giudizi positivi inferiori (sia pure di poco) al 50% di giudizi positivi nella rilevazione dell'opinione degli studenti - alcune parti della pagina web del sito del CdS risultano carenti	- Buona promozione del CdS - Miglioramento della regolarità del percorso degli studi e degli esiti in termini di CFU acquisiti - Efficace e recente consultazione degli stakeholder - Valorizzazione dei tirocini e facilitazione nella verbalizzazione degli stessi - Completezza ed efficacia del Riesame e degli interventi intrapresi

L-20 Scienze della comunicazione per la cultura e le arti	- Agire al fine di aumentare gli iscritti con apposite campagne informative nelle scuole. - Agire in maniera mirata sulle criticità relative agli insegnamenti che mostrano i maggiori scostamenti dalle percentuali positive relative alla soddisfazione degli studenti (si veda quadro 4) - Discutere i dati Almalaurea nel prossimo Rapporto di Riesame - Alcune sezioni del sito web risultano carenti	- Ottimi livelli complessivi di gradimento degli insegnamenti - Vasta e articolata consultazione degli stakeholder

- **L24 Scienze tecniche psicologiche**	- Relativamente alle schede di trasparenza, le criticità riguardano l'incompletezza e/o lo scarso approfondimento della sezione dove vengono descritti i prerequisiti e i metodi di accertamento delle conoscenze relativa ad alcuni insegnamenti che spesso non sono espressi in maniera dettagliata. - Diminuzione della media dei cfu e del voto degli esami sostenuti dagli studenti del primo anno nel confronto con l'a.a. precedente rende necessario valutare l'adeguatezza dei dati sono abbastanza reperibili dati requisiti di ammissione. - Rispetto all'opinione degli studenti, emerge una difficoltà nel reperimento dei dati relativi o, spesso, una mancata conoscenza della possibilità di consultare tali dati; si auspica dunque, ai fini di una più efficace utilizzazione dei risultati dell'indagine una diffusione tempestiva dei risultati emersi e una loro più efficace gestione, ad esempio facendone oggetto di discussione e confronto con gli studenti in occasione di giornate ad essi dedicate. Dall'analisi dei dati relativi ai singoli insegnamenti emergono inoltre, per alcune materie, specifiche criticità relative al rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche, a quanto il docente stimoli l'interesse degli allievi, alle modalità di esposizione degli argomenti da parte del docente, a difficoltà nel reperimento del docente e ad incoerenza tra lo svolgimento del corso e quanto invece espresso nelle schede d'insegnamento; in altri casi, gli studenti ritengono di non possedere le conoscenze preliminari, che il carico di studio non è proporzionato ai crediti o che il materiale didattico non è adeguato. - Una criticità di particolare importanza, evidenziata dalla componente studentesca, riguarda l'assenza di domande relative all'esito finale del corso e all'esame; tali domande, che potrebbero essere poste allo studente che abbia già sostenuto l'esame, darebbero ulteriori informazioni e completerebbero la valutazione del corso fino all'esito finale.	- Ciclo di seminari rivolti agli studenti della laurea triennale e magistrali che hanno coinvolto professionisti del mondo dei servizi pubblici e privati, allo scopo di illustrare e analizzare la concordanza degli insegnamenti con le competenze richieste nei diversi ambiti di lavoro; tali seminari sono stati riprogrammati anche per il prossimo anno accademico. - Il livello di soddisfazione degli studenti è generalmente alto. - Tutti i docenti appartengono allo stesso SSD della materia che insegnano. - Al fine di incrementare il livello delle competenze degli studenti e facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro, è stato implementato il numero delle materie laboratoriali. - Nel processo di definizione del percorso formativo della laurea in Scienze e tecniche psicologiche sono stati coinvolti i rappresentanti di vari enti e organizzazioni operanti nei settori di rilevanza per il profilo professionale mediante la partecipazione a gruppi di lavoro e a tavole rotonde.

L36 Scienze politiche e relazioni internazionali	Curare la maggiore qualificazione e precisare gli sbocchi occupazionali del Curriculum Scienze Politiche Migliorare le schede di trasparenza con riferimento al programma del corso in relazione alle ore di lezione dedicate ed e semplificare la parte relativa ai criteri di valutazione Aumentare la coerenza complessiva fra gli obiettivi dichiarati e le competenze fornite attraverso l'introduzione di nuovi insegnamenti come Statistica Permane il disagio legato alla carenza di aule dovute alla situazione strutturale del Collegio San Rocco Permane la necessità di sensibilizzare gli studenti alla compilazione dei questionari, e di dare maggiore visibilità all'intero percorso di autovalutazione con riferimento tanto agli esiti dei questionari quanto alle attività della commissione paritetica.	Attività seminariali per gli studenti, e specificatamente, il coinvolgimento di operatori di settori di interesse per il percorso formativo. Commissione per il monitoraggio e l'adeguamento delle schede di trasparenza. Commissione per il rapporto con le imprese.
L39 Servizio sociale	È opportuno che il CCS dia evidenza documentale alla valutazione della adeguatezza dei requisiti di ammissione. In alcune schede di trasparenza manca l'articolazione in unità didattiche e in altre manca l'articolazione in ore. Quasi sette studenti su dieci chiede che il materiale didattico sia fornito in anticipo. Nelle schede di trasparenza non vengono indicati i prerequisiti; spesso mancano indicazioni sugli orari di ricevimento; in alcuni casi il ricevimento è fissato a Palermo quando la sede del Corso è Agrigento	

LAUREE MAGISTRALI

Corso di Studio	Criticità riscontrate	Buone pratiche riscontrate
LM2 Archeologia	Scarsa incidenza di alcune delle azioni correttive intraprese nel corso del 2015-16, in particolare riguardo a: 1. Mancato incremento risorse bibliotecarie. 2. Incremento attività sul campo, tirocini, stages. 3. Migliorabile gestione e utilizzo dei questionari studenti. 4. Necessità di maggiore precisione nell'indicazione delle modalità di svolgimento degli esami.	Attenzione alla internazionalizzazione e alla mobilità studentesca.
LM 14 Filologia moderna e italianistica	Le schede trasparenza sono ancora migliorabili; la presenza di prove scritte (esami, esercitazioni, ecc.) va ancora migliorata e adeguata ai livelli previsti nella Sua; alcune discipline, nei questionari degli studenti, risultano molto al di sotto degli indici generali di gradimento del CDS; i CCS dovrebbero più esplicitamente discutere dei dati Almalaurea (o Vulcano Stella) e non solo al momento dell'approvazione del Riesame. mancano sistemi di monitoraggio delle azioni intraprese per risolvere le criticità; non tutti i dati sono reperibili sul sito del CDS o della Scuola;	C'è una buona attenzione ai tirocini che si riscontra tra l'altro nella scelta del CCS di modificare il Rad per introdurre il tirocinio obbligatorio. C'è anche una costante attenzione alle norma che regolamentano l'accesso all'insegnamento nelle scuole. Essa si è manifestata nell'inserimento di discipline utili per l'acquisizione dei cfu necessari all'insegnamento e nell'attenzione a tema della costituzione dei corsi abilitanti.

Corso di Studio LM 15 – Scienze dell'antichità	Necessità di una nuova consultazione dei portatori d'interesse. Mancata riflessione sull'adeguatezza dei requisiti d'ammissione. Spazi e attrezzature per lo studio. Necessità di rivedere l'OF. Mancanza di check intermedi sulle iniziative conseguenti alle azioni proposte dal Riesame. Necessità di un dibattito approfondito all'interno del CCS circa gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti. Necessità di maggiori informazioni sul CCS sui siti istituzionali	Coerenza fra le funzioni e le competenze descritte nel Quadro A2.a della Scheda SUA-CdS 2016 e gli sbocchi professionali prospettati. Chiarezza ed esaustività delle schede dei singoli insegnamenti; notevole coerenza dei risultati d'apprendimento attesi con gli obiettivi formativi del CCS. Incremento attività di tirocinio Incremento attività di internazionalizzazione: adesione all'European Master in Classical Culture. Alto gradimento per la qualità didattica, le metodologie di trasmissione della conoscenza.
LM-36/37 Lingue e letterature dell'Occidente e dell'Oriente	Si ribadisce la necessità di procedere ad una nuova consultazione con i portatori di interesse. Assenza di riferimenti sulla adeguatezza dei requisiti d'ammissione. Analisi ex-ante: Criticità soprattutto in alcuni settori linguistici (numero insufficiente di docenti che svolgono l'insegnamento come CD). Poca coerenza attività formative/ competenze e obiettivi formativi SUA per alcuni insegnamenti linguistici. Alcune schede non esplicitano criteri di valutazione e modalità di accertamento. Assenza delle schede Lingua e trad. francese II e 2, Liv. Avanzato). Criticità di alcuni indicatori RIDO singoli insegnamenti. Carenza documentale delle azioni correttive annunciate nel Riesame nei verbali del CCS. Assenza di questionari specifici per valutazione delle esercitazioni svolte dai lettori madrelingua previste per gli insegnamenti linguistici.	

LM-38 Lingue moderne e traduzione per le relazioni internazionali	La inadeguata strutturazione degli interventi laboratoriali e/o delle esercitazioni volte a consolidare l'esperienza dello studente relativa alle forme della comunicazione web (siti, blog, piattaforme e simili) pur previste negli obiettivi formativi. Relativamente alla preparazione linguistica degli studenti, si segnala la mancanza di un programma di esercitazione della lingua spagnola con un lettore di madrelingua. In alcuni casi risulta incompleta la redazione delle schede insegnamento: partic. riguardo a) alla modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento e b) alla suddivisione ore/argomenti del programma. Nell'opinione degli studenti, giudizi negativi molto al di sopra della media riscontrabili in alcune discipline particolarmente in relazione alle domande 1 ("Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame?") e 2 ("il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati?"). Non equilibrata distribuzione degli insegnamenti nei due semestri.	Incremento (sia pur parziale) delle opportunità di tirocinio-stages Incremento delle ore destinate all'esercitazione.
LM 45 Musicologia	Limitata numerosità degli studenti iscritti (comunque al di sopra di quella minima)	Tutoraggio degli studenti in difficoltà a causa delle scarse conoscenze musicali fornite dalla scuola. Laurea a doppio titolo con Paris 8 (La Sorbone) Presenza di numerosi accordi Erasmus
LM-45/65 Musicologia e Scienze dello Spettacolo	Mancata compilazione della scheda relativa all'insegnamento di Drammaturgia.	

LM 51 Psicologia clinica	- Verificare l'adeguatezza dei requisiti di ammissione -Incompletezze e/o criticità nelle schede di trasparenza (quadri 3 e 5). Si suggerisce di istituire una commissione per la verifica delle schede. - RIDO: le criticità riportate nel quadro 4 segnalano l'opportunità di una analisi più approfondita Necessità di uno sforzo ulteriore rispetto alle azioni che riguardano i dati di percorso e di uscita Sito web del corso: maggiore completezza delle informazioni (v. quadro 8)	Aumento del numero delle attività laboratoriali al fine di incrementare il livello delle competenze degli studenti e facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro. Buona prassi, già intrapresa nel 2015, di sentire in audizione i membri della CPDS durante lo svolgimento dei lavori per la formulazione del Rapporto del Riesame. Il Collegio dei docenti del corso si riunisce periodicamente (almeno tre volte all'anno) al fine di discutere, pianificare e monitorare gli interventi correttivi. Una riunione annuale del collegio dei docenti del corso interamente dedicata alla riflessione sui dati RIDO Istituzione di un incontro seminariale dedicato agli studenti in cui sono stati presentati i dati relativi del corso e gli sbocchi professionali. Giornata di inaugurazione del corso in cui viene presentata anche la CPDS e le sue funzioni

LM 51 Psicologia del Ciclo di Vita	Il CdS non ha esplicitamente valutato l'adeguatezza dei requisiti di ammissione al Corso di studi magistrali Psicologia del Ciclo di vita, confermando le stesse modalità di accesso e gli stessi numeri proposti per l' anno precedente. Inoltre, il CCS non ha motivato esplicitamente la necessità di confermare, o invece di aggiornare, il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, limitandosi a confermare lo stesso profilo del 2015. Altre criticità riguardano le schede degli insegnamenti, con particolare riferimento alla formulazione dei risultati attesi che non sempre appare specificamente riconducibile agli obiettivi formativi. Inoltre, gli obiettivi formativi non sempre sono chiaramente distinti dalle attività finalizzate al loro raggiungimento. Qualche elemento critico, pur non particolarmente accentuato, emerge nelle opinioni degli studenti sul carico didattico, ritenuto non sempre adeguato rispetto ai crediti assegnati, e sulle attività didattiche integrative di alcuni insegnamenti. I tirocini formativi sono concentrati nel 2° anno e la loro articolazione oraria spesso si sovrappone con i corsi impedendo agli studenti di frequentarli. Il CdS, pur avendo preso atto di questa criticità, non ha ancora provveduto a distribuire fra i due anni i suddetti tirocini. Le criticità riportate nel Rapporto di Riesame 2016 riguardano: una internazionalizzazione ancora insufficiente; la mancata riduzione degli studenti FC; un decremento nel tasso di superamento degli esami previsti.	Sono stati promossi incontri propedeutici e di orientamento rivolti agli studenti della triennale finalizzati ad un'articolata ed esaustiva presentazione dell'offerta formativa del Corso di laurea magistrale in Psicologia del Ciclo di vita. In parallelo sono stati introdotti incontri con stakeholder e figure professionali allo scopo di arricchire le attività formative istituzionali, informando e orientando gli studenti sulle potenzialità lavorative nei vari contesti in cui è richiesta e presente la professione di psicologo. E' stata anche introdotta la pratica di organizzare all'inizio delle lezioni un incontro di benvenuto per i neoiscritti con finalità informative, di orientamento e di sostegno motivazionale degli iscritti.

LM 51 Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni	Calo del numero di CFU acquisiti dagli studenti del I anno nell'A.A. 15/16 (rispetto ai due A.A. precedenti. Non ci sono espliciti riferimenti ai requisiti di ammissione all'interno del Rapporto di Riesame 2016. Mancano 2 schede di insegnamento Il 52% di insegnamenti viene svolto da docenti in servizio nell'Ateneo a titolo di compito istituzionale Gli studenti non sono completamente soddisfatti delle attrezzature dei laboratori. Aumento del numero di studenti fuori corso, seppure ancora non rilevante in termini assoluti.	Organizzazioni consultate recentemente (il 28.01.15) I risultati dei questionari compilati dagli studenti sono soddisfacenti.
LM-52 Relazioni internazionali per la cooperazione e lo sviluppo	Schede di trasparenza mancanti o non del tutto conformi al format di ateneo, nonostante ampio lavoro di controllo da parte del Presidente di CCS. Difficoltà di accesso degli studenti stranieri agli uffici e ai servizi di ateneo Mancanza di alcune materie nella formazione di base della triennale: statistica, storia delle istituzioni, storia delle relazioni internazionali. Necessità di ampliare ulteriormente e di istituzionalizzare i rapporti con gli stakeholders.	Corso erogato interamente in inglese dal 2015-2016. Passi in avanti nel rapporto con stakeholders, nei tirocini formativi, nell'allestimento del percorso di eccellenza al II anno. Afflusso di studenti stranieri e crescita degli iscritti.
LM 57 Scienze della Formazione Continua	Scarse esperienze di internazionalizzazione Debole la modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti Debole pubblicizzazione dei dati dell'opinione studenti Debole documentazione delle azioni correttive e degli interventi da intraprendere o intrapresi nel corso dell'anno accademico dal CCS Criticità riscontrate nella fruizione del sito UNIPA	Le organizzazioni consultate nel corso dell'ultimo triennio sono rappresentative delle professioni, delle istituzioni e della produzione di beni e servizi potenzialmente interessate ai profili professionali a cui il percorso formativo è dedicato Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento Miglioramento delle schede di trasparenza rispetto al precedente anno accademico Modalità di esame diversificate e rispondenti

LM59 Comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità	• Le competenze acquisite con la laurea risultano tuttavia poco utilizzate (30% a un anno e 7% a tre anni). • Le conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame non sempre risultano sufficienti (24% dei casi). • Il 22,2% degli studenti hanno deciso di non fruirne dei servizi bibliotecari. Dato in crescita rispetto a quello degli anni precedenti 14,9% nel 2014, 12,5% nel 2013. • Bassa mobilità internazionale.	• L'attività di riesame, condotta dalla commissione AQ, ha correttamente interpretato le proposte e sulle criticità evidenziate. • Le schede di insegnamento rispetto alla precedente valutazione sono oggi maggiormente in linea con i requisiti richiesti per una corretta informazione degli studenti. • L'azione di sensibilizzazione svolta dal CdS sugli studenti per un maggiore partecipazione nella compilazione dei questionari.
LM65 Teatro Cinema e Spettacolo Multimediale	Si segnala che riguardo alle attrezzature il dato risultante dal confronto tra opinione docenti e laureandi è difforme.	Nonostante il corso di studio risulti disattivato, è stato riscontrato che il 100% degli insegnamenti nell'a.a. 2016-2017 è stato svolto da docenti in servizio nell'Ateneo a titolo di compito istituzionale. Sulla base dei questionari compilati dagli studenti, per tutti gli insegnamenti presi in esame (II anno) è stato possibile evincere una percentuale netta di risposte positive alle domande della sezione "Docenza". Inoltre le metodologie di trasmissione della conoscenza sono risultate generalmente adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere.
LM 78 Scienze filosofiche	Si evidenzia la necessità di una riflessione più approfondita in merito all'adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi. Si evidenzia la necessità di venire incontro alla richiesta degli studenti di estendere il più possibile l'adozione di verifiche in itinere. Si evidenzia la necessità di un riflessione sulle conoscenze di base che preveda iniziative di coordinamento con i corsi di laurea triennale.	Si registra una intensificazione delle attività volte alla internazionalizzazione del Corso, dei suoi rapporti con le altre istituzioni scolastiche, nonché una maggiore attenzione alla formazione di competenze che favoriscono l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro. Il grado di soddisfazione degli studenti in riferimento al complesso delle attività didattiche e al lavoro dei docenti risulta alto. Non vi sono casi in cui il SSD dell'insegnamento risulta differente da quello del docente

LM 81 Cooperazione e sviluppo	Maggiore integrazione di alcuni insegnamenti e l'impostazione generale del corso Si suggerisce che il Cds si doti di un registro delle attività seminariale e didattiche integrative svolte Si evidenzia la necessità di rendere le triennali dei corsi di laurea che danno accesso alla laurea Cooperazione e Sviluppo più conformi ai requisiti previsti dalla stessa, colmando le rispettive carenza in settori strategici per la successiva formazione.	Processo di internazionalizzazione (doppio titolo) Riformulazione dell'offerta formativa Buona prassi di sentire in audizione i membri della CPDS durante lo svolgimento dei propri lavori, prassi che si consiglia fortemente di reiterare per la formulazione delle edizioni successive del Rapporto del Riesame
LM 84-Studi Storici, Antropologici e Geografici	- mancanza o incompletezza di alcune schede; - scarsa attenzione dell'Ateneo alle aule e alle attrezzature didattiche; - limitata attendibilità dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, a causa delle modalità di somministrazione degli stessi	- costante consultazione dei portatori d'interesse; - alto livello di valutazione della qualità della docenza; - ottima sinergia nella sequenza Relazione CPDS 2015- Rapporto di riesame 2016- Iniziative del CDS.
LM85 Scienze pedagogiche	Scarse esperienze di internazionalizzazione e seminariali con enti del mondo del lavoro Debole la modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti Debole pubblicizzazione dei dati dell'opinione studenti Debole documentazione delle azioni correttive e degli interventi da intraprendere o intrapresi nel corso dell'anno accademico dal CCS Criticità riscontrate nella fruizione del	Le organizzazioni consultate nel corso dell'ultimo triennio sono rappresentative delle professioni, delle istituzioni e della produzione di beni e servizi interessate ai profili professionali Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento Schede di insegnamento più complete e descrittive
LM85 Scienze della formazione primaria	- Spazi per la didattica - Poca pubblicità dei dati sull'opinione dei docenti e, soprattutto, degli studenti.	- Ampia collaborazione tra CPDS e Coordinatore del Cds. - Alta qualificazione dei docenti: ampia corrispondenza tra il SSD dei docenti e quello degli insegnamenti. - Continuo confronto con i portatori di interesse

LM87 Servizio sociale e politiche sociali	Occorre migliorare ulteriormente la dimensione internazionale dei corsi, intensificando progetti di mobilità per studenti e docenti ed avviando progetti di collaborazione con istituzioni accademiche estere. Si ritiene opportuno procedere ad una nuova consultazione con i portatori di interesse. Si rilevano inesattezze o mancanze in particolare nelle schede di trasparenza di Diritto amministrativo, di Organizzazione e gestione manageriale dei servizi sociali e di Sociologia della famiglia (c.a.), di Progettazione sociale (c.a.) e di Tirocinio II anno. Si auspica un potenziamento dei programmi d'insegnamento relativi alle aree del servizio sociale di comunità e della programmazione e gestione dei sistemi informativi nei servizi sociali in relazione agli obiettivi formativi e i contenuti. Si auspica l'inserimento e la completezza in tutte le aree, fornendo informazioni congrue per ciò che concerne il calendario didattico, la sezione tutorato e tirocini, le schede relative all'opinione degli studenti rispetto alla didattica, la pagina docenti. Inoltre si rileva come l'area relativa alle borse di studio sia sprovvista di alcune indicazioni, mentre l'area delle informazioni è fortemente carente. In ultimo, per ottenere un quadro informativo più preciso, sarebbe necessario che venisse compilato un numero maggiore dei questionari da parte degli studenti. Sulla base dei questionari compilati dagli studenti, e dagli esiti aggregati in percentuale dei singoli items, segnaliamo come ogni area specificata nelle linee guida della presente relazione, per quanto attiene la sezione "docenza" ha ricevuto pareri positivi; nessuna delle percentuali rilevate è, di fatti, inferiore all'86%. Analizzando le voci presenti sui questionari aggregandoli in positivi e negativi, rispettivamente attribuendo al negativo "più no che sì" e "decisamente no" e al positivo "più sì che no" e "decisamente si, in nessuna area dei questionari dedicata all'analisi del presente corso ed in nessuno dei casi dei singoli insegnamenti, risultano emergere criticità. Nel complesso i pareri e le valutazioni risultano sempre tendenzialmente positive. L'indice di gradimento in relazione alla docenza risulta buono.	Sulla base dei questionari compilati dagli studenti, e dagli esiti aggregati in percentuale dei singoli items, segnaliamo come ogni area specificata nelle linee guida della presente relazione, per quanto attiene la sezione "docenza" ha ricevuto pareri positivi; nessuna delle percentuali rilevate è, di fatti, inferiore all'86%. Analizzando le voci presenti sui questionari aggregandoli in positivi e negativi, rispettivamente attribuendo al negativo "più no che sì" e "decisamente no" e al positivo "più sì che no" e "decisamente si, in nessuna area dei questionari dedicata all'analisi del presente corso ed in nessuno dei casi dei singoli insegnamenti, risultano emergere criticità. Nel complesso i pareri e le valutazioni risultano sempre tendenzialmente positive L'indice di gradimento in relazione alla docenza risulta buono.

LM89 Storia dell'arte	Ai fini dell'attuazione di Stage e Tirocini, si suggerisce una ricognizione sullo stato delle convenzioni e dopo tale verifica provvedere ad eventuali tempestivi rinnovi e valutare l'opportunità di avviare nuove convenzioni con altre realtà, istituzionali e/o private, per offrire agli studenti una scelta più ampia. Provvedere alla mancanza di personale strutturato che possa ricoprire i SSD L-Art/01 e ICAR/18 richiesti dalla CPDS per una completa ed esaustiva formazione dello studente	Alta qualificazione dei docenti: totale corrispondenza tra il SSD dei docenti e quello degli insegnamenti. Grado di soddisfazione della valutazione degli studenti sul corso e sui docenti abbastanza elevato.
LM92 Teorie della comunicazione	- Mancanza di dettaglio nel campo "valutazione" in una scheda di insegnamento - Opportunità di discutere i dati Vulcano e Almalaurea nel Rapporto di Riesame - Favorire l'incremento di iscritti provenienti dalla L-20 Culture e arti - Incrementare le attività laboratoriali viene considerato opportuno	Promozione del CdS, cura delle strutture dove si svolgono le lezioni, laurea a doppio titolo con l'Università "Al Manar" di Tunisi, efficace consultazione degli Stakeholder, ottimi risultati nel gradimento da parte degli studenti.

In questo quadro la CPDS è invitata anche ad esporre le proprie considerazioni sul complesso dell'attività formativa riconducibile alla Scuola (anche segnalando vuoti formativi o duplicazioni).

CONSIDERAZIONI FINALI

Con l'analisi effettuata nel 2016 si conclude il triennio di attività della CPDS della Scuola delle Scienza Umane e del Patrimonio Culturale. Attraverso la relazione di quest'anno si delinea un quadro di sostanziale consolidamento dei risultati positivi registrati negli anni precedenti. In particolare, nella quasi totalità dei corsi afferenti alla Scuola le funzioni e competenze sono state adeguatamente condivise con le parti sociali e appaiono coerenti con gli sbocchi professionali che le prospettive occupazionali del territorio sono in grado di offrire; le attività e le metodologie didattiche e i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite sono ampiamente coerenti con gli obiettivi formativi dei corsi.

La permanenza di alcune incompletezze nelle schede di trasparenza può essere considerata fisiologica e facilmente superabile in quanto in buona parte legata al maggior grado di precisione recentemente richiesto nella compilazione delle schede dal PQA.

L'analisi delle attività dei CDS attraverso i Rapporti di Riesame testimonia, nella maggior parte dei corsi, una adeguata e più consapevole gestione del processo di autovalutazione.

L'analisi effettuata dalla CPDS sui dati RIDO aggregati per corso e di quelli relativi ai singoli insegnamenti si è dimostrata efficace in quanto ha permesso di mettere in luce diverse potenziali criticità che i gruppi di Riesame dovranno valutare.

Le criticità maggiori che questa CPDS individua riguardano un ancora insufficiente utilizzo dei

risultati RIDO in termini di strumento di analisi delle criticità all'interno dei singoli CdS e una scarsa pubblicità dei dati stessi.

Un altro aspetto critico concerne la valutazione dell'adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, con particolare riferimento agli insegnamenti del 1° anno che, anche quest'anno, è stata effettuata da un numero esiguo di corsi.

La CPDS segnala al Presidio di Qualità che rispetto a queste criticità la maggior parte dei corsi della CPDS potrebbe avvantaggiarsi di azioni di accompagnamento e di supporto mirate a promuovere una più efficace gestione dei processi di qualità.

In un'ottica collaborativa e al fine di un costante e continuo miglioramento della capacità propulsiva della funzione svolta dalla CPDS all'interno del percorso AQ, con l'approssimarsi della scadenza del mandato, si ritiene inoltre utile segnalare al Presidio di Qualità e al Nucleo di Valutazione alcuni punti critici e proporre alcuni suggerimenti.

La CPDS suggerisce che i dati RIDO aggregati per corso e quelli relativi ai singoli insegnamenti vengano elaborati con la stessa metodologia in modo da rendere agevole e attendibile il confronto. Inoltre, la CDPS segnala la necessità di indicare 'una soglia critica' per la individuazione delle criticità che da questo confronto emergono. La mancanza di un condiviso parametro di riferimento ha influito sulla disomogeneità (qualitativa e quantitativa) delle analisi presentate nella relazione di quest'anno.

Infine, alla luce dell'esperienza fatta nel corso del triennio, si segnala che la collocazione della CPDS all'interno della Scuola rende difficoltosa la gestione e l'organizzazione dei lavori a causa dell'elevato numero di corsi di studio (34, nel 2016). La confluenza ad un livello sovrastrutturale rispetto a quello dipartimentale dove la didattica viene programmata ed erogata, disancora sul piano simbolico, culturale e fattuale le CPDS dal loro territorio elettivo e dal loro compito istituzionale senza produrre nuovi o specifici vantaggi. La CPDS suggerisce che venga presa in considerazione l'ipotesi di una collocazione dipartimentale delle CPDS che potrebbero (in ottemperanza allo Statuto di Ateneo) confluire alla Scuola attraverso un ristretto numero di rappresentanti dipartimentali.

Palermo 20 novembre 2016

La coordinatrice
Prof.ssa Maria Di Blasi

La segretaria
Prof.ssa Alessandra Salerno